

Parte seconda - N. 42

Anno 50

20 febbraio 2019

N. 51

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

29 GENNAIO 2019, N. 193: Legge regionale n. 37 del 1994 "Norme in materia di promozione culturale" - Programma degli interventi per il triennio 2019-2021. (Delibera della Giunta regionale n. 2279 del 27 dicembre 2018).....6

29 GENNAIO 2019, N. 194: Legge regionale n. 3 del 2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" - Programma degli interventi per il triennio 2019-2021. Proposta all'Assemblea legislativa (Delibera della Giunta regionale in data 3 dicembre 2018, n. 2061).....21

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7084 - Risoluzione per impegnare la Giunta, in vista della programmazione regionale 2018/19, a prevedere, anche all'interno del Comitato regionale di Indirizzo e dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, l'inserimento di requisiti ulteriori che, in accordo con le altre regioni, garantiscano attraverso una congrua permanenza del medico sul territorio un ritorno delle risorse economiche investite dalla comunità, attraverso l'esercizio della professione a vantaggio di questa. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Calvano, Zappaterra, Paruolo, Caliandro, Zoffoli, Sabattini, Boschini, Cardinali, Rontini, Campedelli, Soncini, Mumolo, Montalti, Lori, Bagnari31

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7085 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare presso il Governo, ed in particolare presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a che punto sia il percorso di chiarimento avviato con la Commissione europea sulla questione sollevata circa il mancato assoggettamento delle Autorità del Sistema Portuale all'imposta sul reddito delle società, ribadendo la necessità di far valere in sede comunitaria la peculiarità delle stesse, che nella riscossione dei canoni concessori non svolgono alcuna attività economica e dunque sono non configurabili come soggetti imprenditoriali. A firma dei Consiglieri: Bessi, Rontini, Caliandro, Iotti, Bagnari, Calvano, Montalti, Mumolo, Zappaterra31

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7808 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale per sollecitare l'adozione di misure di riordino del settore delle onoranze funebri e a costituirsi parte civile nel futuro processo contro coloro

che risulteranno essere stati parte attiva nell'organizzazione criminale dedita al racket connessa all'operazione "mondo sepolto". A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Lori, Poli, Pruccoli, Rontini, Sabattini, Boschini, Bagnari, Serri, Ravaioli, Mori, Bessi, Marchetti Francesca, Zoffoli, Cardinali, Rossi, Paruolo, Tarasconi, Benati, Campedelli, Molinari, Zappaterra32

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7837 - Risoluzione per sensibilizzare i parlamentari nazionali ed europei al fine di contribuire alla soluzione della vertenza contro il licenziamento, da parte del Parlamento europeo, dei provvedimenti contenuti nel "Pacchetto Mobilità" (Mobility Package). A firma dei Consiglieri: Taruffi, Torri, Prodi32

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7868 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il lavoro di monitoraggio continuo dell'andamento del nuovo orario ferroviario, proseguendo il confronto e l'ascolto degli enti locali e dei rappresentanti degli utenti e dei cittadini, raccogliendo da loro eventuali segnalazioni di disagi e problemi, introducendo i servizi sostitutivi necessari (senza aggravii di costi per gli utenti) e valutando, qualora le richieste si dovessero manifestare in forma circostanziata, la possibilità di indennizzare gli abbonati per i disagi subiti con contributi e sconti sugli abbonamenti mensili, facendosi inoltre interprete, nei confronti dei soggetti gestori delle esigenze di miglioramento manifestate dai pendolari, prendendo in considerazione la richiesta di reintroduzione di fermate anche nelle stazioni minori, in vista di ulteriori modifiche, possibili a partire dall'entrata in vigore del nuovo orario estivo. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Calvano, Montalti, Rossi, Marchetti Francesca, Zappaterra, Poli, Bessi, Rontini, Sabattini, Ravaioli, Caliandro, Lori33

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

19 NOVEMBRE 2018, N. 1936: Approvazione di un incarico dirigenziale conferito nell'ambito d'Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici34

19 NOVEMBRE 2018, N. 1938: Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca.....37

10 DICEMBRE 2018, N. 2125: Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura del Territorio e dell'Ambiente; Agricoltura, caccia e pesca e Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni39

27 DICEMBRE 2018, N. 2280: Intesa e approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali, della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare e dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale43

7 GENNAIO 2019, N. 14: Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca	47
7 GENNAIO 2019, N. 15: L.R. n. 11/2012 - art. 20. Istituzione di n. 2 Aree di pesca regolamentata	49
14 GENNAIO 2019, N. 20: Art. 15, L.R. 14/1999 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31/03/1998, n. 114" - Revoca autorizzazioni a seguito di modifiche societarie.....	65
28 GENNAIO 2019, N. 94: Art. 15 della L.R. 14/1999 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31/3/1998, n. 114". Rettifica, per mero errore materiale, dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 20 del 14/1/2019, contenente l'elenco dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna	69
14 GENNAIO 2019, N. 25: Convenzione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna e Comune di Faenza, per la gestione coordinata del Centro Unificato Provinciale ubicato in Via Celle n. 65, loc. Celle, in comune di Faenza (RA) e relativa area esterna	72
21 GENNAIO 2019, N. 76: D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta dichiaratoria eccezionalità venti forti dal 29 ottobre 2018 al 30 ottobre 2018 in territori della Provincia di Piacenza e venti impetuosi dal 27 ottobre 2018 al 2 novembre 2018 in territori della Provincia di Reggio Emilia. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili	87
21 GENNAIO 2019, N. 80: Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR 2020. Approvazione	92
28 GENNAIO 2019, N. 95: L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro Loco per l'anno 2019	115
28 GENNAIO 2019, N. 97: Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario per l'anno 2019 - art. 1, comma 301, L. n. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii. Quantificazione dell'acconto mensile in via provvisoria a favore delle Agenzie locali per la mobilità	126
28 GENNAIO 2019, N. 100: Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. Nomina componente della Comunità del Parco.....	126
28 GENNAIO 2019, N. 104: Approvazione Operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" approvato con propria deliberazione n. 1726/2018 - I Provvedimento	127
28 GENNAIO 2019, N. 112: Approvazione Schema Protocollo di collaborazione in tema di industrie creative tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lazio	142
28 GENNAIO 2019, N. 124: Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11/2019. Trasferimento fondi in favore degli Enti	

locali danneggiati dalla chiusura del tratto stradale SS 3bis Tiberina E45 per l'attuazione di misure di sostegno socio-economico del territorio

28 GENNAIO 2019, N. 129: L.R. n. 4/2009 e ss.mm.ii. e deliberazione di Giunta regionale n. 987/2011 "Modifiche e approvazione criteri di attuazione del settore agriturismo" Adeguamento delle imprese agrituristiche abilitate all'esercizio dell'attività agriturbistica ai sensi della normativa della Regione Marche, operanti nei territori dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria

4 FEBBRAIO 2019, N. 137: Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2019 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per la qualificazione dei corpi di polizia locale dei Comuni e dei corpi e servizi di polizia locale delle Unioni di Comuni

4 FEBBRAIO 2019, N. 138: Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2019 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per la qualificazione dei corpi e servizi di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana.....

4 FEBBRAIO 2019, N. 139: Modifiche, in attuazione della Legge 122/1992 e ss.mm.ii., alla qualifica di "Operatore delle lavorazioni di carrozzeria", di cui alla D.G.R.1372/2010 e ss.mm.ii."

4 FEBBRAIO 2019, N. 147: Modifiche, integrazioni e approvazione agli schemi di Convenzioni con i Comuni di San Severino Marche, Caldarola, Visso e Ussita di cui agli interventi programmati con delibera di Giunta regionale n. 1513/2017.....

4 FEBBRAIO 2019, N. 148: Approvazione della convenzione quadro tra Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, avente ad oggetto attività di collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile. Autorizzazione alla sottoscrizione

4 FEBBRAIO 2019, N. 166: Criteri alle Province / Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2018 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città Metropolitana di Bologna (D.P.C.M. 21/12/2018).....

4 FEBBRAIO 2019, N. 187: L.R. n. 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Attuazione della deliberazione n. 956/2016 - Procedimento di iscrizione nell'Elenco degli operatori agrituristici in modalità semplificata

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 FEBBRAIO 2019, N. 14: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. 15/2007 e s.m.i.....

4 FEBBRAIO 2019, N. 15 : Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Bologna.....

8 FEBBRAIO 2019, N. 17: Costituzione Commissioni mediche locali per le patenti di guida ai sensi del D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii. - Modifica decreto n. 89/2017.....246

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

4 FEBBRAIO 2019, N. 1896: Direttiva in materia di conflitti di interesse dei componenti di Commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, attivi all'interno della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna.....246

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

17 GENNAIO 2019, N. 104: Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC n. 533/2018. Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS e degli oneri sostenuti ex art. 8, comma 1 della Direttiva riportata nel Piano approvato con DP n. 125/2018269

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

15 NOVEMBRE 2018, N. 18829: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 ottobre 2018273

5 FEBBRAIO 2019, N. 2078: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 gennaio 2019.....278

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

6 FEBBRAIO 2019, N. 2110: L.R. 2/2004 e s.m.i. Aggiornamento riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni dei finanziamenti a titolo del Fondo Regionale per la Montagna (Risorse regionali) annualità 2019 e 2020.....282

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

30 GENNAIO 2019, N. 1654: Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1338/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 2142 del 10/12/2018 - Accertamento entrate285

1 FEBBRAIO 2019, N. 1828: Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 Priorità di investimento 8.4 - Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1905/2018 - Accertamento entrate.....291

1 FEBBRAIO 2019, N. 1829: Finanziamento operazione presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni a supporto

dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5 Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 600/2017, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1967 del 19/11/2018 - C.U.P.: E87D17000230007 - Accertamento entrate.....297

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

28 GENNAIO 2019, N. 1430: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Mori Floricoltura di Mori Barigazzo Nicola - Aut. 4384.....303

29 GENNAIO 2019, N. 1505: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa F.lli Bartoletti s.s. società agricola - Aut. 4385.....303

30 GENNAIO 2019, N. 1705: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa Società Agricola Casavecchia S.S. - Aut. 4386303

7 FEBBRAIO 2019, N. 2244: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Akter Sharmin - Aut. n. 4388.....304

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

14 GENNAIO 2019, N. 442: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde" - Sessione dicembre 2018 - e rettifica Det. 21563/2018304

6 FEBBRAIO 2019, N. 2101: L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata310

8 FEBBRAIO 2019, N. 2372: PSR 2014-2020. Misura 3 - Tipo di Operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni". Anno 2018. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammesse e concessione contributo316

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

6 FEBBRAIO 2019, N. 2133: Legge n. 313/1998 e Decreto MI-PAAF 18 giugno 2014. Pubblicazione Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31/12/2018.....321

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

28 GENNAIO 2019, N. 1445: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "UP S.S.D. A R.L." di Budrio (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....327

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO STATISTICA, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, PARTECIPAZIONE

8 FEBBRAIO 2019, N. 2364: Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi ai soggetti giuridici privati Bando 2018 (L.R. n. 15/2018 e delibera n. 1763/2018) e assunzione impegno di spesa.....328

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Colorno (PR). Approvazione di II variante al Regolamento Urbano Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000.....330

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000. – Art. 4 L.R. n. 24/2017330

Comune di Ozzano dell' Emilia (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC IRET" - Articolo n. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....330

Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 5/2017. Art. 33, L.R. 20/2000330

Comune di Ravenna (RA). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e RUE Piano dell' Arenile, beni demaniali e comunali e relativa VALSAT. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....330

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione variante Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 53, L.R. 24/2017331

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione della variante specifica n. 2 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....331

Comune di Soragna (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'approvazione con procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017. La localizzazione dell'intervento comporta la variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Soragna (PSC E POC), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità331

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...331

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...333

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...338

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...340

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...342

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...342

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...343

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...343

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...344

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...344

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.... 345

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni345

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....345

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni346

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni346

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni347

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni349

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni350

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni351

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. 352

ARPAE-SAC MODENA 353

ARPAE-SAC PARMA 354

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSAROMAGNA (RAVENNA).. 355

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA) 356

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)..... 356

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)..... 357

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA) 357

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)..... 358

COMUNE DI RAVENNA 358

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)..... 359

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)..... 359

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA) 359

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Province di:

Ravenna, Reggio Emilia; Unione dei Comuni Valli e Delizie (Ferrara); Comuni di: Castelvetro di Modena, Faenza, Ferrara, Fiorano Modenese, Fornovo di Taro, Granarolo dell'Emilia, Gualtieri, Imola, Lama Mocogno, Misano Adriatico, Pellegrino Parmense, Ponte dell'Olio, Ravenna, Reggio Emilia, Rivergaro, San Felice sul Panaro, Sant'Agata Bolognese, Scandiano, Terre del Reno 360

Accordi di programma della Provincia di Forlì-Cesena; del Comune di Fiorenzuola d'Arda..... 368

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Parma; Provincia di Parma; Comuni di: Forlì, Marano sul Panaro, Montechiarugolo; da Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo; da SNAM Rete Gas SpA..... 369

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Alto Reno Terme (Bologna)..... 381

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Ferrara 381

Rettifica

In riferimento al Decreto del Presidente della Giunta regionale: **Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 531/2018 e n. 503/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile - Quarto stralcio** - pubblicato nel BURERT n.24 del 22 gennaio 2019, si precisa che - per mero errore materiale - è stato indicato come decreto 18 gennaio 2019, n.8 anzichè correttamente

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2019, N.6

Invariato il resto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 GENNAIO 2019, N. 193

Legge regionale n. 37 del 1994 "Norme in materia di promozione culturale" - Programma degli interventi per il triennio 2019-2021. (Delibera della Giunta regionale n. 2279 del 27 dicembre 2018)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale prog. n. 2279 del 27 dicembre 2018, recante ad oggetto "L.R. n. 37/1994 e ss.mm.ii. "Norme in materia di promozione culturale"- Programma degli interventi per il triennio 2019-2021 – Proposta all'Assemblea legislativa;

Preso atto del parere favorevole, con segnalazione di errori materiali espresso dalla Commissione "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. 1388 del 17 gennaio 2019;

Vista la legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" ed, in particolare, l'art. 3 "Programma pluriennale degli interventi" che prevede che l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, approvi il Programma pluriennale, in materia di promozione culturale, contenente quanto più specificatamente indicato al comma 2 dello stesso articolo;

Richiamata la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed, in particolare, l'art. 56 comma 1, lettera a), in cui si stabilisce che la Regione esercita, tra le altre funzioni, quella di programmazione e pianificazione in materia di cultura, spettacolo nonché adozione e attuazione dei relativi piani e programmi di intervento;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.) Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021";

Richiamate inoltre:

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 14. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" che mira ad una più incisiva integrazione delle politiche settoriali per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, con un preciso riferimento agli interventi di

promozione culturale rivolta ai giovani e che, all'art. 40, prevede espressamente che il programma adottato ai sensi della L.R. n. 37 del 1994 individui "azioni finalizzate al sostegno della produzione e della fruizione culturale dei giovani e delle associazioni o organizzazioni che svolgono la loro attività in favore dei giovani o che sono costituite in prevalenza da giovani";

- la legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", la quale, all'art. 2, stabilisce che obiettivi e finalità di cui all'art. 1 sono attuati, tra l'altro, mediante la programmazione della L.R. n. 37 del 1994;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Dato atto dei pareri di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa n. 2279 del 27 dicembre 2018, qui allegati;

Con votazione palese attraverso l'uso del dispositivo elettronico, che dà il seguente risultato:

presenti	n. 38
assenti	n. 12
votanti	n. 37
favorevoli	n. 24
contrari	n. 0
astenuti	n. 13

delibera

1) l'approvazione del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 37 del 1994 in premessa richiamata, la Giunta regionale approverà i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande sulla base degli obiettivi definiti dal sopracitato Allegato A);

3) di stabilire che il "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021" resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER LA
LEGALITA'**

**Direzione Generale Economia della Conoscenza,
del Lavoro e dell'Impresa**

Servizio Cultura e Giovani

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI
(L.R. N. 37/94 E SS. MM.)**

**OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROCEDURE
PER IL TRIENNIO 2019-2021**

INDICE

PREMESSA

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO

3. OBIETTIVI GENERALI

4. INTERVENTI STRUTTURALI E PATRIMONIALI

4.1 Acquisito e installazione di attrezzature e tecnologie

4.2 Incremento patrimoniale

5. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE IN EMILIA-ROMAGNA

5.1 Obiettivi specifici

5.2 Azioni prioritarie

5.2.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale

5.2.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale

5.2.3 Iniziative promosse da Comuni e Unioni di Comuni

6. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE ALL'ESTERO

6.1 Obiettivi specifici

6.2 Azioni prioritarie

7. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

8. PREMI PER INIZIATIVE CULTURALI E DI STUDIO

9. RISORSE FINANZIARIE, STRATEGIE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

10. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

11. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

PREMESSA

Il presente Programma è adottato in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. 37/94) e individua le priorità e le strategie dell'intervento regionale. Il Programma definisce gli obiettivi generali da perseguire, gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per i diversi settori di intervento, individuando le tipologie di contributi e i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie nonché le strategie dell'intervento regionale per la realizzazione degli obiettivi da perseguire.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di individuare gli obiettivi e le strategie che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2019-2021 nel settore della promozione culturale è opportuno richiamare gli elementi principali che caratterizzano il contesto all'interno del quale si inseriscono gli interventi regionali.

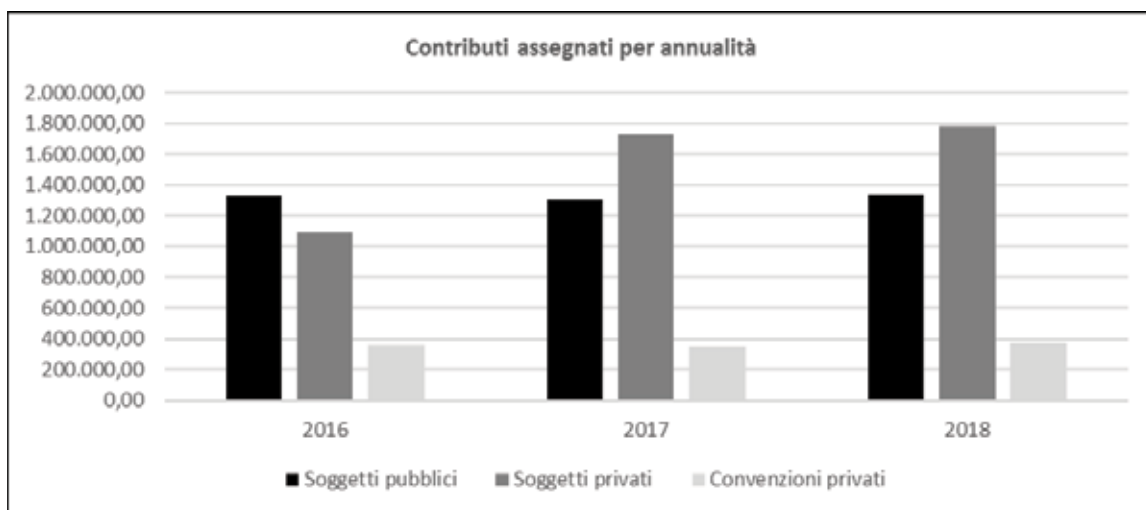
L'Emilia-Romagna si conferma come una realtà composita ed estremamente ricca per quanto riguarda l'offerta culturale, sia per la presenza di prestigiose istituzioni, sia per le numerose iniziative e attività promosse da soggetti e organismi pubblici e privati il cui alto valore è riconosciuto anche a livello internazionale, come testimoniato dalla continua richiesta proveniente da soggetti pubblici e privati nei diversi Paesi, che trovano nella capacità imprenditoriale del territorio un proficuo e fertile terreno di scambio culturale e di originali esperienze. musei e biblioteche, sedi di spettacolo e sale cinematografiche, edifici storici di grande valore, collezioni d'arte, quattro atenei, centri di ricerca, luoghi di produzione artistica, audiovisiva e multimediale, mostre ed eventi culturali che si susseguono ovunque, numerosissime associazioni culturali e organizzazioni no profit impegnate nella realizzazione dei progetti più vari. Si tratta di un patrimonio di grande valore, assai diffuso e profondamente radicato sul territorio, frutto della storia civile e culturale della nostra regione, che si contraddistingue per la ricchezza diffusa dell'offerta culturale e per la molteplicità e varietà delle iniziative e dei soggetti che le promuovono.

Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, le esperienze che ne derivano e i soggetti che le promuovono, in una logica di sistema, di evoluzione dinamica, di attenzione alle espressioni artistiche della contemporaneità e della creatività giovanile e di equilibrio territoriale e infine aumentarne le opportunità di fruizione da parte dei cittadini, rappresentano da più anni gli obiettivi principali della Regione nell'attuazione della L.R. n. 37/94.

Nell'ultimo triennio si è definito un nuovo assetto nei rapporti con i soggetti attuatori delle politiche regionali, a seguito del riordino istituzionale che ha riportato sulla Regione le funzioni e i compiti precedentemente svolti in ambito culturale dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Nel settore della promozione culturale si è riconosciuto il valore di progettualità pluriennali. Si è operato con l'intento di salvaguardare e consolidare iniziative già intraprese e attività tradizionalmente sostenute dalla Regione per la loro rilevanza e qualità. Allo stesso tempo, si è prestata attenzione alle novità proposte attuando nuovi interventi attraverso una maggiore concertazione tra i diversi soggetti impegnati sul terreno delle politiche culturali, individuando obiettivi comuni e priorità sulle quali concentrare gli sforzi progettuali e finanziari, per garantire risposte più efficaci e un utilizzo più produttivo delle risorse.

Il triennio 2016-2018 ha segnato, per l'intero ambito culturale, e per il settore della promozione culturale in particolare, un significativo incremento di risorse regionali, che ha consentito di sostenere un ampio numero di progetti. Si è rilevato un incremento dell'offerta culturale in genere e un numero di progetti sempre maggiore, promossi sia da soggetti privati che da enti pubblici. Tutto ciò ha segnato una netta inversione di tendenza rispetto al periodo precedente. Oggi si è in grado perciò di destinare a tali obiettivi risorse finanziarie adeguate alla ricchezza propositiva del nostro territorio, occorre affrontare tuttavia la sfida rappresentata dalla nuova centralità della Regione. Mentre alle istituzioni di governo, a livello regionale e locale, si richiede di assumere una logica più marcata di programmazione delle politiche e degli interventi di settore (spettacolo, beni e attività culturali, promozione culturale, politiche giovanili) all'interno di una strategia complessiva di politica culturale, è sempre più importante perseguire la massima sinergia tra soggetti pubblici e privati, individuando modalità e strumenti condivisi nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi e nella compartecipazione alla spesa ai fini della loro attuazione.



Sul versante normativo occorre ricordare che nel 2018 è stato concluso il percorso di elaborazione della legge regionale per lo sviluppo del settore musicale. Per l'elaborazione del presente Programma si è tenuto conto quindi delle finalità e degli obiettivi della L.R. n. 2/2018 "Norme per lo sviluppo del settore musicale", la quale prevede che gli obiettivi di sviluppo del settore musicale siano perseguiti anche attraverso la programmazione regionale in materia di promozione culturale. La Regione, pertanto, opererà affinché gli interventi e le iniziative di promozione culturale nel settore musicale valorizzino in particolare la creatività e i talenti degli artisti e delle formazioni emergenti, favoriscano la produzione e l'esecuzione dal vivo, promuovano l'educazione all'ascolto e l'inclusione delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio individuale o sociale.

L'elaborazione del Programma ha tenuto conto anche delle norme dettate dalla L.R. n. 14 del 2008 e ss.mm. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", che mirano ad una più incisiva integrazione delle politiche settoriali per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, con un preciso riferimento agli interventi di promozione culturale. A questo riguardo è opportuno sottolineare che a seguito della recente modifica dell'art. 33 bis della L.R. n. 14/2008 la Regione può sostenere progetti di associazioni di comuni capoluogo e sarà quindi consolidato il rapporto con l'Associazione GA-ER, che, tra l'altro, si propone di partecipare a *Movin'Up*, il programma di sostegno alla formazione all'estero di giovani artisti presso istituzioni qualificate da anni realizzato in collaborazione dall'Associazione GAI e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. Tale iniziativa si propone i medesimi obiettivi dell'art. 8 della L.R. n. 37/94 nella parte in cui istituisce premi di studio per i giovani.

Le iniziative di promozione culturale che la Regione intende sviluppare o contribuire a realizzare con il presente Programma si inseriscono in un contesto fecondo di azioni che attraversano differenti linguaggi e generi. E' necessario tuttavia promuovere una

maggior conoscenza delle opportunità culturali, sostenendo approcci innovativi e modalità di fruizione in grado di parlare a generazioni differenti anche al di là dei confini regionali e nazionali, proprio perché espressioni di linguaggi e di trasmissione di valori universali. Studi recenti, d'altra parte, hanno dimostrato come la cultura in ogni Paese e a maggior ragione in Italia assume tanto più valore quanto più è capace di legarsi al proprio territorio di riferimento, promuovendo esperienze creative.

E' in questa direzione che con il presente Programma, per il triennio 2019-2021, vengono introdotti alcuni elementi innovativi rispetto al Programma precedente, non solo sul piano dei contenuti, ma anche per quanto riguarda le modalità di attuazione degli interventi, al fine di disporre di strumenti adeguati e di criteri più efficaci di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE

L'art. 1 della L.R. n. 37/1994, nell'indicare le finalità, stabilisce che *"la Regione promuove la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, e favorisce il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative"* valorizzando *"i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali"*.

Accanto alle finalità, la legge prevede inoltre espressamente le *azioni programmatiche* da perseguirsi per il loro raggiungimento (art. 2), *i soggetti destinatari dei contributi regionali* (art. 4), individuandoli in istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni culturali e in soggetti pubblici e privati, nonché gli interventi specifici (di settore) oggetto dei finanziamenti regionali, ovviamente nel quadro delle compatibilità finanziarie determinate dalle annuali leggi di bilancio.

In particolare, **la legge indica sei settori di intervento:**

- 1) contributi per spese di investimento a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali e interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis);
- 2) il sostegno finanziario di istituzioni culturali per programmi annuali e poliennali di studio, ricerca e divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica e artistica e a favore di associazioni e organizzazioni culturali per progetti conformi agli indirizzi e agli obiettivi definiti dalla Regione (art. 5);
- 3) il sostegno a progetti di promozione internazionale della produzione e del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale di particolare rilevanza, da realizzarsi anche in

collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati (art. 5 bis);

- 4) contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per iniziative culturali (art.6);
- 5) iniziative della Regione per l'attuazione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilevanza, da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, finalizzate alla promozione dell'offerta culturale dell'Emilia-Romagna a livello regionale, in Italia e all'estero (art.7);
- 6) premi per iniziative culturali, anch'esse di particolare rilevanza, attuate da organizzazioni a base associativa o da singoli, e premi di studio a favore dei giovani (art. 8).

3. OBIETTIVI GENERALI

In coerenza con le finalità e le azioni programmatiche indicate dalla L.R. n. 37/94 e con riferimento ai settori di intervento elencati al punto 2, gli obiettivi generali che si intendono perseguire per il triennio 2019-2021 sono:

- sostenere le progettualità in grado di valorizzare le esperienze realizzate e le competenze acquisite dai diversi soggetti, pubblici e privati, e la collaborazione tra essi, in un'ottica di consolidamento e qualificazione degli interventi, anche in funzione della loro proiezione internazionale;
- favorire un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo, rafforzando e valorizzando le esperienze più significative e consolidate e sostenendo le realtà più deboli, con la necessaria attenzione alle vocazioni e alle specificità dei singoli territori e dell'area metropolitana bolognese;
- promuovere l'innovazione sul piano dei contenuti, con una maggiore attenzione alle arti e ai linguaggi contemporanei, in coerenza con gli obiettivi assunti nel Programma precedente, per favorire una maggiore qualificazione e diversificazione dell'offerta culturale;
- sostenere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna ed in particolare da parte delle generazioni più giovani;
- sostenere e promuovere la circuitazione internazionale di progetti e attività mirate a valorizzare il patrimonio e le iniziative culturali del territorio, in una logica di integrazione e coordinamento con le politiche regionali e nazionali a sostegno della cooperazione internazionale, dell'internazionalizzazione

dell'economia ecc., per generare un virtuoso ritorno d'immagine e un valore aggiunto di crescita sociale ed economica.

4. INTERVENTI STRUTTURALI E PATRIMONIALI

Sono compresi in questo settore i contributi a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali ed interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis).

4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie

L'obiettivo specifico in tale ambito (LR n.37/94 art. 4 bis, comma 1) è quello di sostenere l'acquisizione di attrezzature e nuove tecnologie per la realizzazione, diffusione e comunicazione di attività e iniziative per la promozione della cultura, la valorizzazione del patrimonio e la qualificazione degli spazi destinati ad attività culturali. Saranno prioritariamente sostenuti progetti per il potenziamento e l'ammodernamento impiantistico e tecnologico a supporto di attività e iniziative organizzate da aggregazioni giovanili e mirate a alle fasce più giovani della popolazione, nonché a supporto di attività e iniziative nel settore musicale.

4.2 Incremento patrimoniale

Tra le tipologie di intervento previste dalla LR n. 37/94 vi è la costituzione o l'incremento del patrimonio (L.R. 37/94, art. 4 bis, comma 2), con cui la Regione intende assicurare agli organismi operanti in ambito culturale una dotazione patrimoniale adeguata allo svolgimento di attività rilevanti per l'interesse collettivo e per il perseguimento delle finalità stesse della legge.

Nel triennio 2019-2021 la Regione sosterrà prioritariamente le iniziative mirate all'integrazione della dotazione patrimoniale delle istituzioni culturali in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 37/94, che assicurino:

- un progetto di sviluppo per una maggiore efficacia, efficienza e qualificazione della propria attività;
- la presenza di più soggetti, pubblici e/o privati, partecipanti all'integrazione del fondo patrimoniale.

5. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE IN EMILIA-ROMAGNA

5.1 Obiettivi specifici

Sono compresi in questo ambito gli interventi previsti dagli articoli della L.R. 37/94 indicati di seguito:

- il sostegno finanziario a istituzioni e associazioni culturali di valenza regionale e locale (art. 5);
- il sostegno finanziario ai Comuni e alle Unioni di Comuni per iniziative culturali (art. 6).

Nel quadro degli obiettivi generali di cui al precedente punto 3, per quanto riguarda gli interventi a sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna ed in particolare nei settori di intervento di cui agli artt. 5 e 6, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

5.2 Azioni prioritarie

Per ciò che riguarda gli interventi a sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna, costituiscono azioni prioritarie:

- il sostegno di progetti per attività di promozione culturale di **dimensione regionale;**
- il sostegno di progetti per attività di promozione culturale di **dimensioni sovralocali;**
- il sostegno di **iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni.**

5.2.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale

La Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti per attività di promozione culturale di dimensione regionale coerenti con gli obiettivi sopraindicati e presentati da **organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali**, di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e ss.mm. e n. 12/2005 e ss.mm. e da **istituzioni culturali** di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 37/1994.

Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà tramite **convenzione**, di norma triennale, tra la Regione e i soggetti beneficiari, a condizione che le **associazioni e organizzazioni culturali regionali** e le **istituzioni culturali regionali** non abbiano stipulato e non stipolino nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

5.2.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale

La Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti per attività di promozione culturale di dimensione sovralocale coerenti con gli obiettivi sopraindicati e presentati da organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali, di cui alle LL.RR. n. 34/2002 e ss.mm. e n. 12/2005 e ss.mm. e da istituzioni culturali di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 37/1994.

5.2.3 Iniziative culturali promosse da Comuni e Unioni di Comuni

La Regione sosterrà mediante un contributo economico i progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni per attività di promozione culturale coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati nei punti precedenti.

Progetti consolidati di rilevanza regionale promossi dalle Unioni di Comuni potranno essere sostenuti tramite convenzioni di norma triennali.

6. INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE ALL'ESTERO

6.1 Obiettivi specifici

Gli interventi a sostegno di iniziative culturali all'estero previsti dalla L.R. n. 37/94 sono costituiti da interventi diretti, che saranno trattati al successivo punto 7, nonché da contributi a sostegno di progetti culturali finalizzati alla promozione a livello

internazionale della produzione e del patrimonio culturale materiale e immateriale regionale (art. 5 bis).

La Regione, sostenendo iniziative di promozione culturale all'estero, intende promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza il territorio regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, progetti di marketing territoriale e internazionalizzazione, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarietà con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

6.2 Azioni prioritarie

Al fine di ottimizzare le risorse e coordinare gli interventi di promozione culturale con altre iniziative dirette regionali e nazionali, saranno prioritariamente sostenuti:

- i progetti che prevedano attività e iniziative di promozione culturale internazionale coerenti con gli obiettivi generali e specifici indicati ai punti che precedono, presentati da enti pubblici, istituzioni, organizzazioni, operatori culturali e singoli artisti che operano in Emilia-Romagna, in grado di rappresentare in contesti internazionali consoni e con adeguate professionalità, produzioni rilevanti della cultura materiale e immateriale regionale;
- i progetti e le attività sviluppati nelle aree geografiche prioritarie/strategiche per il "sistema Regione" e per il "sistema Paese", come le manifestazioni Paese e quelle nazionali e regionali di promozione e cooperazione culturale derivanti da accordi bilaterali e processi d'internazionalizzazione.

La Regione sosterrà i progetti ritenuti prioritari ricercando la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi e attraverso il concorso economico alle spese sostenute e la reciproca assistenza alla realizzazione delle iniziative.

7. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

Gli obiettivi specifici in tale ambito (art. 7 L.R. 37/94 e ss. mm.) sono i seguenti:

- valorizzare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, la produzione culturale emiliano-romagnola e quella di altre culture presenti nella nostra regione;
- promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza la realtà regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, progetti di marketing territoriale e internazionalizzazione, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarità con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali, anche in base all'Accordo in vigore in materia di Promozione e Cooperazione Culturale sottoscritto dalla Regione con il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (prot. n. 5422 dell'11/02/2002, RPI.2010.0000373 del 14/4/2010), volto a favorire la diffusione della cultura italiana all'estero, sviluppare proficue relazioni con qualificati ambienti culturali stranieri, effettuare una programmazione congiunta e predisporre gli strumenti più adatti alla realizzazione delle iniziative che rivestano un carattere di natura internazionale, nonché in collaborazione con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

8. PREMI PER INIZIATIVE CULTURALI E DI STUDIO

L'obiettivo specifico della Regione in questo settore, così come le azioni con cui si intende perseguire tale obiettivo sono già puntualmente individuate dall'art. 8 della L.R. 37/94 e ss. mm. La Regione intende infatti da un lato stimolare l'innovazione delle modalità realizzative e dei contenuti della promozione culturale proposta da organizzazioni e da singoli cittadini, premiando iniziative culturali di impatto; dall'altro lato intende incentivare l'alta formazione in materie culturali e artistiche di giovani residenti in Emilia-Romagna particolarmente meritevoli, concedendo loro premi per la partecipazione a corsi di perfezionamento o programmi di studio e ricerca.

Si ritiene tuttavia che quest'ultimo obiettivo possa essere più efficacemente e opportunamente perseguito grazie al progetto *Movin'UP* grazie alla collaborazione dell'Associazione GA-ER con l'Associazione GAI e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come meglio specificato al precedente punto 1.

Per il triennio 2019-2021 non è quindi prevista l'assegnazione di premi di studio ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/94.

9. RISORSE FINANZIARIE, STRATEGIE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le risorse finanziarie destinate dal bilancio regionale all'attuazione della L.R. n.37/94 saranno prioritariamente destinate all'attuazione degli interventi a sostegno delle iniziative culturali in Emilia-Romagna e delle iniziative di promozione culturale all'estero, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici individuati ai punti precedenti e dei seguenti indirizzi:

a) i contributi di cui alla L.R. n. 37/1994 sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per le quali sono stati assegnati;

b) i contributi concessi per il sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna in attuazione degli articoli n. 5 e 6 della L.R. n. 37/94 **non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione**, con altri contributi regionali **per il medesimo progetto**;

c) i contributi concessi per il sostegno di iniziative culturali in Emilia-Romagna in attuazione degli articoli n. 5, 5 bis e 6 della L.R. n. 37/94 non possono eccedere l'ammontare del deficit originato dalla differenza fra i costi e i ricavi del bilancio economico-finanziario dei progetti;

d) gli interventi di integrazione patrimoniale di cui al precedente punto 4.2 hanno la caratteristica di contributi "una-tantum" nel triennio 2019-2021 e, limitatamente all'anno di assegnazione, non sono cumulabili con altri contributi in conto capitale previsti dalle leggi regionali nel settore della cultura;

e) i soggetti beneficiari dei contributi regionali dovranno riportare su tutti gli strumenti promozionali ed informativi il logo regionale e l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna;

f) per le attività di promozione culturale all'estero dovrà essere inserito anche il logo Regione Emilia-Romagna Cultura d'Europa abbinato a quello regionale, come indicato nell'apposito manuale d'uso che verrà messo a disposizione e reperibile sul sito <https://culturaestero.regione.emilia-romagna.it/it/marchio-emilia-romagna-cultura-deuropa>. Tali attività saranno inoltre inserite nel Forum regionale per le attività culturali all'estero, beneficiando delle azioni di comunicazione realizzate attraverso il marchio Regione Emilia-Romagna Cultura d'Europa e i relativi omonimi strumenti: sito e banca dati bilingue (ita/eng) sugli eventi e sui loro contenuti, e collana di comunicazione istituzionale coordinata, nonché l'eventuale realizzazione e distribuzione di materiali promozionali anche multimediali e pubblicazioni prodotti *ad hoc*. I soggetti beneficiari saranno tenuti a fornire i dettagli e i contenuti specifici necessari a dare alle attività oggetto di contributo la massima visibilità.

Per ciò che riguarda gli interventi diretti di cui al precedente punto 7, la Regione può operare mediante progetti e iniziative promosse e organizzate direttamente, ovvero promosse e organizzate in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati.

La Giunta regionale, tenuto conto degli obiettivi e delle strategie di intervento definite con il presente Programma, approva i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande ai sensi degli articoli n. 3, comma 3 e 9 della L.R. n. 37/1994.

10. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per valutare, alla fine del triennio di operatività del Programma, il grado di raggiungimento degli obiettivi si individuano i seguenti indicatori:

1. Numero di progetti presentati
2. Numero di progetti finanziati
3. Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti
4. Numero di convenzioni attivate
5. Tipologie di progetti finanziati

11. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino ad approvazione del successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 GENNAIO 2019, N. 194

Legge regionale n. 3 del 2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" - Programma degli interventi per il triennio 2019-2021. Proposta all'Assemblea legislativa (Delibera della Giunta regionale in data 3 dicembre 2018, n. 2061)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2061 del 3 dicembre 2018, recante ad oggetto "L.R. n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" - Programma degli interventi per il triennio 2019-2021. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2019/2082 del 24 gennaio 2019;

Con votazione palese attraverso l'uso del dispositivo elettronico, che dà il seguente risultato:

presenti	n. 44
assenti	n. 6
votanti	n. 42
favorevoli	n. 30
contrari	n. 2
astenuti	n. 10

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2061 del 3 dicembre 2018, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 3 marzo 2016, n. 3 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamato in particolare l'art. 5 "Programmazione regionale degli interventi" che prevede che l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, approvi il Programma pluriennale, di norma triennale, per l'attuazione degli interventi regionali sulla memoria del Novecento, contenente quanto più specificatamente indicato al comma 2 dello stesso articolo;

Richiamata inoltre la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm. ed in particolare l'art. 56 comma 1, lettera a), in cui si stabilisce che la Regione esercita, tra le altre funzioni, quella di programmazione e pianificazione in materia di cultura, spettacolo nonché adozione e attuazione dei relativi piani e programmi di intervento;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma per l'attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento (L.R. 3/2016). Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021";

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di proporre all'Assemblea Legislativa l'approvazione del "Programma per l'attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento (L.R. 3/2016). Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. n. 3/2016 in premessa richiamata, all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti con le modalità e nelle forme contenute nel sopracitato Allegato A);

3) di stabilire che il "Programma per l'attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento (L.R. 3/2016). Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021" resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Programma per il triennio successivo;

4) di prevedere che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa a seguito dell'approvazione del seguente atto da parte dell'Assemblea Legislativa.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER LA
LEGALITA'**

**Direzione Generale Economia della Conoscenza,
del lavoro e dell'impresa**

Servizio Cultura e Giovani

**PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA
MEMORIA DEL NOVECENTO
(L.R. N. 3/2016)**

**OBIETTIVI, MODALITA' ATTUATIVE E AMBITI DI INTERVENTO
PER IL TRIENNIO 2019-2021**

INDICE

- 0. PREMESSA**
- 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E IL PRIMO TRIENNIO DI ATTUAZIONE**
- 2. AMBITI DI INTERVENTO**
- 3. OBIETTIVI GENERALI**
- 4. SOGGETTI BENEFICIARI**
 - 4.1 Istituti storici del territorio regionale**
 - 4.2 Istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione, Associazioni partigiane, combattentistiche e reducistiche, Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali**
 - 4.3 Comuni e Unioni di Comuni, associazioni, fondazioni, istituzioni ed enti morali senza fine di lucro.**
- 5 MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE**
- 6. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**
- 7. RISORSE FINANZIARIE**
- 8. VALIDITA' DEL PROGRAMMA**

0. PREMESSA

Il presente Programma è adottato in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 3 marzo 2016 n. 3 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni (di seguito L.R. n.3/2016) e individua gli obiettivi, le modalità per l'attuazione degli interventi, gli ambiti d'intervento e i soggetti beneficiari nonché i parametri per valutare i risultati dell'intervento regionale.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E IL PRIMO TRIENNIO DI ATTUAZIONE

La legge regionale n. 3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento" si rivolge ad un ambito di particolare rilevanza culturale e sociale nel territorio regionale, che vede la presenza di numerose realtà regionali (Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, e altro) già da molti anni attive in questo settore su molteplici fronti: dallo studio alla ricerca, all'attività didattica, alla valorizzazione dei luoghi della memoria, alla promozione della conoscenza della storia del Novecento nella nostra Regione.

Nell'individuare gli obiettivi e le finalità che la Regione intende perseguire con il programma triennale 2019-2021, in continuità con la programmazione del triennio precedente, è opportuno richiamare alcuni spunti di riflessione, in particolare in merito agli elementi che caratterizzano il contesto all'interno del quale ci si trova attualmente a operare.

Attraverso questa legge, unica nel suo genere in Italia, la Regione si propone di sostenere quei soggetti che si occupano della tutela e della conservazione dei documenti storici, della ricerca e della raccolta delle testimonianze, della valorizzazione dei luoghi della memoria.

Questi ultimi risultano essere particolarmente significativi, non solo per la loro esistenza materiale ma per il valore simbolico che hanno assunto per la cittadinanza: luoghi in cui le vicende umane collettive si ritrovano ad essere espressione non solo di avvenimenti accaduti ma anche del periodo storico in cui si sono verificati. Questi luoghi, così importanti e così vivi per chi è stato testimone dei fatti accaduti, devono essere fatti conoscere - in particolare alle nuove generazioni - attraverso percorsi di conoscenza che ne valorizzino il ruolo nella memoria storica collettiva della nostra Regione e del nostro Paese.

L'Emilia-Romagna ha vissuto con particolare intensità le più drammatiche vicende della storia del nostro Paese nel corso del

Novecento. Oltre agli eventi legati direttamente o indirettamente alle due guerre mondiali, ai fermenti politici e sociali che le hanno precedute e seguite, il Ventennio fascista, la Resistenza e la Liberazione, il territorio regionale è stato teatro di trasformazioni sociali, nonché luogo in cui il terrorismo e le stragi si sono manifestati nella loro spietatezza e crudeltà.

I fatti accaduti hanno contrassegnato profondamente la storia delle comunità del nostro territorio, generando il sentimento di una necessaria, doverosa memoria degli eventi vissuti, e spesso subiti, e al contempo l'esigenza di tramandare alle generazioni successive i documenti utili alla ricerca e allo studio storico di tali fatti.

Nel corso del tempo il territorio regionale ha visto la nascita di Istituzioni, Associazioni ed Enti di diversa natura votati alla trasmissione della memoria collettiva e alla ricerca storica; soggetti che svolgono con continuità attività di studio, di mantenimento della memoria, di conservazione e tutela di materiale documentale, nonché di proposte educative.

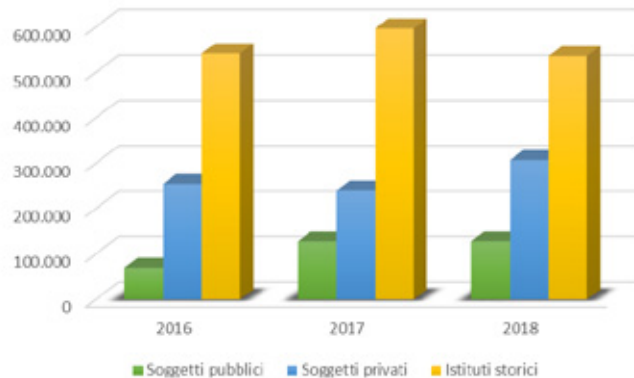
Nell'ambito della legge si riconosce in particolare il ruolo delle Istituzioni culturali che a vario titolo sovrintendono ai luoghi della memoria e delle Associazioni partigiane, combattentistiche e reducistiche e degli Istituti Storici presenti sul territorio regionale, associati o collegati alla rete dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI), con i quali sono state sottoscritte nel triennio precedenti convenzioni a sostegno dei rispettivi programmi di attività.

In tale ambito la Regione ha assicurato inoltre il sostegno all'avvio e allo sviluppo di progetti di rete condivisi tra i singoli Istituti, con il coordinamento, fino al 2017, dell'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R.

I bandi annuali a sostegno di progetti e iniziative promosse da associazioni, istituzioni ed enti morali senza fine di lucro, ma anche da Comuni e Unioni di Comuni, hanno non solo garantito il sostegno regionale a una serie cospicua di progetti e attività, ma anche inteso promuovere un coordinamento tra le progettualità dei soggetti coinvolti, nella consapevolezza dell'importanza di una prospettiva di rete per l'efficacia delle azioni messe in campo.

Contributi regionali ai sensi della L.R. 3/2016 - Anni 2016-2018 (in Euro)

	2016			2017			2018		
	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Istituti storici	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Istituti storici	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Istituti storici
Bologna	6.720	132.800	215.000	7.000	124.000	215.500	15.526	137.007	115.500
Ferrara	0	20.000	18.000	10.000	0	20.000	0	9.777	25.000
Forli-Cesena	14.140	12.240	30.000	34.000	21.200	33.000	18.238	42.263	35.000
Modena	17.142	53.640	25.000	20.000	37.300	60.000	22.600	59.770	70.000
Parma	0	9.120	52.000	19.000	0	57.000	7.500	5.250	63.000
Piacenza	0	0	22.000	0	0	25.000	9.600	0	30.000
Ravenna	0	14.200	24.500	6.000	38.500	26.000	15.000	31.250	30.000
Reggio Emilia	10.000	12.800	143.800	12.000	0	148.500	15.719	10.140	155.000
Rimini	22.032	0	12.000	20.000	19.000	12.000	24.150	11.800	13.000
Totale parziale	70.034	254.800	542.300	128.000	240.000	597.000	128.233	307.257	536.500
TOTALE GENERALE	867.134			965.000			971.990		



2. AMBITI DI INTERVENTO

La Regione, grazie alla L.R. n. 3/2016, "promuove e sostiene attività di conservazione e servizio al pubblico, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone e dei luoghi, dei processi storici e delle transizioni, affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future e sviluppare cittadinanza attiva e senso civico" (art. 3, comma 1).

Accanto alle finalità, la legge prevede inoltre espressamente gli ambiti di intervento regionale (art. 4, comma 1) e i soggetti destinatari dei contributi regionali (art. 4, commi 2 - 5), da concedere ovviamente nel quadro delle compatibilità finanziarie determinate dalle annuali leggi di bilancio.

In particolare, la legge stabilisce che gli interventi regionali sulla memoria del Novecento riguardino:

- 1) lo studio, la ricerca, la raccolta di testimonianze, in ogni forma e linguaggio, e la loro diffusione (art. 4, comma 1, lett. a);
- 2) la promozione d'iniziative culturali, didattiche e formative rivolte alla popolazione, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con le università, con i soggetti interessati e particolarmente con il mondo dell'associazionismo culturale e con le associazioni dei familiari delle vittime, impegnate nella lotta al terrorismo e allo stragismo e alla diffusione dei valori democratici (art. 4, comma 1, lett. b);
- 3) la valorizzazione dei percorsi regionali legati ai luoghi della memoria, finalizzati anche alla promozione del patrimonio culturale del territorio regionale (art. 4, comma 1, lett. c);
- 4) la conservazione, il restauro, la valorizzazione di materiali e documenti e di quei luoghi della memoria che si qualificano per la presenza di un patrimonio archivistico, librario o museale, accessibile al pubblico, nei quali si svolga un'attività continuativa di ricerca e di divulgazione e la realizzazione di azioni culturali (art. 4, comma 1, lett. d);
- 5) il censimento e la mappatura, a cura dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, delle emergenze di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) sopracitato (art. 4, comma 1, lett. e);
- 6) il sostegno alla realizzazione di strumenti informatici e dei necessari processi di digitalizzazione, per favorire la più ampia e gratuita diffusione al pubblico degli esiti degli interventi e delle attività svolte in attuazione della legge (art. 4, comma 1, lett. f).

3. OBIETTIVI GENERALI

Nel quadro delle finalità, degli ambiti di intervento, delle azioni programmatiche indicate dalla legge, vengono specificati di seguito gli obiettivi generali che si intendono perseguire nel triennio 2019-2021, nella prospettiva del consolidamento e della qualificazione degli interventi svolti nel primo triennio di attuazione della legge:

- sostenere lo studio, la ricerca e la raccolta di testimonianze sulla storia del Novecento in Emilia-Romagna;
- promuovere iniziative culturali, didattiche e formative sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, anche in

collaborazione con il mondo dell'associazionismo culturale e con le associazioni dei familiari delle vittime;

- sostenere e promuovere la valorizzazione dei luoghi della memoria e dei percorsi regionali ad essi collegati, anche ai fini della promozione del patrimonio culturale del territorio regionale.

4. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione individua quali soggetti beneficiari dei contributi per l'attuazione degli interventi descritti al precedente punto 2 i soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro individuati nei punti che seguono.

4.1 La Regione intende sostenere l'attività svolta dagli istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI) e promuovere e coordinare lo sviluppo di progetti di rete promossi dagli istituti medesimi (art. 4, comma 2).

4.2 La Regione intende sostenere inoltre l'attività svolta:

- dalle istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione medesima che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria (art. 4, comma 3);
- dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione italiana delle associazioni partigiane (FIAP), la Federazione italiana volontari della libertà (FIVL) e le associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione (art.4, comma 4);
- dalle Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale (art. 4, comma 5).

4.3. La Regione intende sostenere altresì iniziative culturali, didattiche e formative rivolte alla popolazione, con particolare riguardo alle giovani generazioni, promosse da Comuni e Unioni di Comuni, associazioni, fondazioni, istituzioni ed enti morali senza fine di lucro.

4.4 Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della L.R. n. 3/2016 la Regione corrisponde un contributo annuale al Comitato di solidarietà alle

vittime delle stragi e al Comitato regionale per le onoranze ai Caduti di Marzabotto, il cui importo viene stabilito nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate con la legge di bilancio.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

Il sostegno finanziario ai soggetti indicati al punto 4.1 per l'attività da essi svolta avverrà tramite convenzione, di norma triennale, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, a condizione che gli stessi soggetti, nel periodo di validità della convenzione medesima, non abbiano stipulato altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione di norme regionali nei settori della cultura e dei beni culturali.

Il sostegno finanziario all'attività promossa dai soggetti indicati ai precedenti punti 4.2 e 4.3 avverrà tramite **avviso pubblico** per l'assegnazione di contributi a progetti coerenti con gli ambiti di attività e gli obiettivi indicati ai punti precedenti.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. n. 3/2016 la Giunta regionale approva annualmente i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande e le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione i termini per l'utilizzo dei contributi assegnati.

I soggetti beneficiari dei contributi regionali dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti promozionali ed informativi, il logo regionale e l'indicazione che gli interventi realizzati sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

I contributi ricevuti in base alla L.R. n. 3/2016 non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali assegnati al medesimo progetto.

La Regione può, altresì, promuovere e attuare progetti e iniziative direttamente, come previsto all'art. 5 comma 4, della L.R. n. 3/2016.

6. MODALITA' PER LA VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per valutare, alla fine del triennio di operatività del Programma, il grado di raggiungimento degli obiettivi si individuano i seguenti indicatori:

1. Numero di progetti presentati
2. Numero di progetti finanziati
3. Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti
4. Numero di convenzioni attivate
5. Tipologie di progetti finanziati

7. RISORSE FINANZIARIE

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati ai punti precedenti, le risorse finanziarie di parte corrente saranno individuate sulla base delle reali disponibilità sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale.

8. VALIDITA' DEL PROGRAMMA

Il presente programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino all'approvazione del successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7084 - Risoluzione per impegnare la Giunta, in vista della programmazione regionale 2018/19, a prevedere, anche all'interno del Comitato regionale di Indirizzo e dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, l'inserimento di requisiti ulteriori che, in accordo con le altre regioni, garantiscano attraverso una congrua permanenza del medico sul territorio un ritorno delle risorse economiche investite dalla comunità, attraverso l'esercizio della professione a vantaggio di questa. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Calvano, Zappaterra, Paruolo, Caliendo, Zoffoli, Sabattini, Boschini, Cardinali, Rontini, Campedelli, Soncini, Mumolo, Montalti, Lori, Bagnari

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'art. 37 del D.Lgs. 368/1999 prevede l'istituzione di specifici contratti annuali di formazione specialistica per i medici specializzandi, il cui schema-tipo e trattamento economico sono definiti con D.P.C.M.

A determinare il numero e la distribuzione dei posti disponibili per ogni specialità, nonché quelli finanziati con risorse statali, regionali o di altri enti, è il MIUR, d'intesa con il Ministero della Salute e previo Accordo in sede di conferenza Stato-Regioni.

Evidenziato che

il bando di ammissione 2017/18 è stato emanato dal Ministero nel maggio scorso, mentre a luglio risale il Decreto ministeriale che riporta gli ulteriori requisiti specifici richiesti dalle Regioni che destinano risorse proprie. Dal corposo elenco di Regioni, a cui appartengono anche tutte quelle confinanti con la nostra, manca tuttavia l'Emilia-Romagna, che dunque non ha richiesto requisiti ulteriori.

I criteri aggiuntivi vertono generalmente su una residenza minima pregressa in regione, sull'impegno a svolgere alcuni anni di servizio nella regione stessa una volta ottenuta la specializzazione, ovvero su entrambi i requisiti.

Si tratta di un modo per far sì che le risorse che la comunità investe nella formazione di questi medici apportino un effettivo beneficio sul territorio, evitando che il neospecializzato non renda alcun servizio alla comunità che ne ha sostenuto il percorso universitario.

Rilevato che

l'impegno economico è infatti consistente, se si pensa che per l'anno accademico 2016/17, in continuità con un'azione organica e consolidata intrapresa già a partire dall'a.a. 2000/2001, la nostra Regione si è impegnata a finanziare 52 contratti di formazione specialistica aggiuntivi a quelli statali, per un onere complessivo, per il primo anno di corso, di € 1.300.000,00.

Impegna la Giunta

in vista della programmazione regionale 2018/19, a prevedere, anche all'interno del Comitato regionale di Indirizzo e dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, l'inserimento di requisiti ulteriori che, in accordo con le altre regioni, garantiscano attraverso una congrua permanenza del medico sul territorio un ritorno delle risorse economiche investite dalla comunità, attraverso l'esercizio della professione a vantaggio di questa.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 30 gennaio 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7085 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare presso il Governo, ed in particolare presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a che punto sia il percorso di chiarimento avviato con la Commissione europea sulla questione sollevata circa il mancato assoggettamento delle Autorità del Sistema Portuale all'imposta sul reddito delle società, ribadendo la necessità di far valere in sede comunitaria la peculiarità delle stesse, che nella riscossione dei canoni concessori non svolgono alcuna attività economica e dunque sono non configurabili come soggetti imprenditoriali. A firma dei Consiglieri: Bessi, Rontini, Caliendo, Iotti, Bagnari, Calvano, Montalti, Mumolo, Zappaterra

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le Autorità del Sistema Portuale (AdSP) sono enti pubblici non economici che amministrano il demanio marittimo in nome e per conto dello Stato, introitando per esso entrate di natura tributaria in nessun modo configurabili come corrispettivi, né potendo svolgere alcuna attività di impresa.

Alla luce di tale premessa, risulta del tutto immotivata la contestazione mossa all'Italia dalla Commissione Europea nell'aprile scorso, secondo la quale il mancato assoggettamento delle AdSP all'imposta sul reddito delle società configurerebbe un possibile aiuto di Stato.

Sottolineato che

l'importanza del sistema portuale italiano, porta dell'Europa sul Mediterraneo, è stata di recente al centro di una Riforma che, voluta dall'allora Ministro Del Rio, si propone di dare vita a un sistema riorganizzato, semplificato e di maggiore efficienza, facilitando il trasporto di merci e passeggeri e creando occupazione e sviluppo economico.

La nostra regione ospita, nel Porto di Ravenna, uno dei principali porti italiani, nonché la sede di una delle 15 AdSP che governano il sistema.

Evidenziato che

l'eventuale applicazione di una tassazione sui canoni riscossi da tali enti, oltre ad essere illogica per i motivi suddetti, graverebbe sui loro bilanci, costringendoli ad aumentare i costi delle concessioni e rendendo meno competitiva l'offerta per gli armatori, che sceglierebbero altri porti con danni incalcolabili per il nostro sistema portuale.

Impegna la Giunta

a verificare presso il Governo, ed in particolare presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a che punto sia il percorso di chiarimento avviato con la Commissione sulla questione sollevata e a ribadire la necessità di fare valere in sede comunitaria la peculiarità delle AdSP, che nella riscossione dei canoni concessori non svolgono alcuna attività economica e dunque non sono configurabili come soggetto imprenditoriale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 gennaio 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7808 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale per sollecitare l'adozione di misure di riordino del settore delle onoranze funebri e a costituirsi parte civile nel futuro processo contro coloro che risulteranno essere stati parte attiva nell'organizzazione criminale dedicata al racket connessa all'operazione "mondo sepolto". A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Lori, Poli, Prucoli, Rontini, Sabattini, Boschini, Bagnari, Serri, Ravaioli, Mori, Bessi, Marchetti Francesca, Zoffoli, Cardinali, Rossi, Paruolo, Tarasconi, Benati, Campedelli, Molinari, Zappaterra

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con l'operazione "Mondo sepolto" i carabinieri di Bologna hanno smantellato due cartelli di imprese di pompe funebri che controllavano le camere mortuarie dei due principali ospedali in città, dell'ospedale Maggiore e del policlinico Sant'Orsola, riuscendo ad avere il monopolio nell'aggiudicazione dei servizi funebri. I due cartelli si spartivano i servizi nelle camere mortuarie, ottenendo di fatto il monopolio nel settore per un giro d'affari milionario;

gli addetti alle camere mortuarie agganciavano i familiari dei defunti, mettendoli in contatto con i referenti delle varie agenzie di servizi, proponendo quelle più economiche o efficienti. Nemmeno il tempo di aspettare che la famiglia potesse realizzare di aver perso un proprio caro e lì, fuori dal capezzale, c'era un dipendente di una delle imprese funebri avvisato per tempo in cambio di almeno 200 euro dall'addetto alla camera mortuaria, che incontrava i famigliari: le indagini hanno dunque consentito di disarticolare una vera e propria associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e riciclaggio;

le indagini hanno documentato anche sistematiche condotte di riciclaggio promosse e coordinate dagli indagati di vertice, con il reinvestimento del rilevante 'nero' aziendale, realizzato con mancata fatturazione di parte dei servizi funerari e gestito attraverso specifiche contabilità parallele da parte di altre persone, incaricate della specifica mansione. Lo stesso denaro veniva di fatto impiegato per soddisfare la provvista corruttiva e implementare le singole fette di guadagno.

Evidenziato che

è stata dunque, tra l'altro, ripetutamente violata la norma regionale che sin dal 2004 vieta espressamente l'intermediazione commerciale illecita nelle camere mortuarie (dove quindi non avrebbero potuto stazionare impiegati di imprese pubbliche, mentre le indagini hanno appurato che era invece fisica e reiterata la presenza di questi intermediari, dipendenti delle imprese funebri, che riuscivano ad ottenere in modo surrettizio gli incarichi per i funerali), come pure la disposizione regionale del 2018 che stabilisce che siano direttamente le imprese funebri ad occuparsi della vestizione delle salme, in modo da evitare che gli operatori delle camere mortuarie possano intervenire sui familiari;

nonostante le previsioni normative, dunque, il sistema di prevenzione della corruzione non ha funzionato.

Considerato che

il business dei funerali raggiunge in Italia quota 3,5 miliardi

di euro annui e vede attive nel nostro paese più di 5 mila imprese funebri e pare dunque urgente adottare ed applicare misure che mettano ordine nel settore e permettano ai cittadini di dedurre dalle tasse le spese funebri fino a 10.000,00 euro (ove oggi se ne possono dedurre solo € 1600);

Ausl e Ospedale S. Orsola di Bologna hanno ammesso che i sistemi pensati ed attuati per correttezza e trasparenza dei rapporti tra le famiglie, gli operatori sanitari e i rappresentanti delle imprese di onoranze funebri non hanno funzionato e che l'azione preventiva si è dimostrata del tutto insufficiente a fronte di un'azione criminale particolarmente articolata e strutturata da parte delle imprese di onoranze funebri coinvolte.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

- ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale per sollecitare l'adozione di misure di riordino del settore, anche attraverso la revisione della materia di lotta alla corruzione, nonché misure di contrasto all'elusione fiscale, anche prevedendo l'aumento degli importi detraibili per spese funebri;

- a dotarsi, a scopo cautelativo, di ulteriori strumenti amministrativi e legislativi che possano favorire il turn over del personale delle camere mortuarie e l'effettivo controllo in loco sulle modalità di organizzazione del servizio;

- a costituirsi parte civile nel futuro processo contro coloro che risulteranno essere stati parte attiva nell'organizzazione criminale dedicata al racket connessa all'operazione "mondo sepolto".

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 30 gennaio 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7837 - Risoluzione per sensibilizzare i parlamentari nazionali ed europei al fine di contribuire alla soluzione della vertenza contro il licenziamento, da parte del Parlamento europeo, dei provvedimenti contenuti nel "Pacchetto Mobilità" (Mobility Package). A firma dei Consiglieri: Taruffi, Torri, Prodi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali del settore del trasporto pubblico locale (TPL) e autonoleggio di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl Fna, su iniziativa dei sindacati europei dei trasporti, hanno indetto per il 21 gennaio scorso uno sciopero nazionale per contrastare le modifiche ai regolamenti europei 561/2006 e 1073/2009, previste nella seconda parte del cosiddetto "Pacchetto mobilità" (Mobility Package).

Considerato che

la modifica del regolamento europeo 1073/2009 (Norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus) provocherebbe:

- la soppressione del requisito di stabilimento nello Stato membro in cui vengono prestati i servizi (sia regolari che occasionali) dove nel settore del trasporto viaggiatori si creerebbero le stesse distorsioni della concorrenza, già presenti nel trasporto merci, con dirompenti effetti per l'intero segmento di attività del trasporto di persone, urbano, extraurbano e turistico;

- l'introduzione del parametro chilometrico per il rilascio delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei servizi di trasporto regolare nazionale e internazionale. In Italia, il nuovo limite proposto di 100/120 km rappresenta la maggior parte del servizio stradale di trasporto persone; il novellando regime autorizzatorio determinerebbe una sovrapposizione con i servizi di TPL, soggetti non solo a diverse regole in tal senso, ma anche a regolamentazione e compensazioni diverse nell'ambito di contratti di servizio pubblico;

- la completa liberalizzazione delle operazioni di cabotaggio per i servizi regolari, attraverso la soppressione del vincolo della loro effettuazione, unicamente nell'ambito di un servizio internazionale, con il risultato di una deregolamentazione completa del mercato, spingendo gli attori interessati verso sia una concorrenza sleale che il cosiddetto "dumping sociale";

la modifica del regolamento europeo 516/2006 (Regolamento per la disciplina dei tempi di guida e di riposo del personale viaggiante dell'autotrasporto merci e di persone) comporterebbe un aumento esponenziale delle ore di guida e una compressione delle ore di riposo del personale addetto, il cui effetto ricadrebbe non solo sui conducenti a causa dell'evidente deterioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro, con un innalzamento inaccettabile della percentuale di rischi relativi per la salute e la sicurezza dei conducenti, ma, anche, sugli utenti del servizio e della strada.

Tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta regionale

a prodigarsi, attraverso tutte le sedi istituzionali, per sensibilizzare i parlamentari nazionali e europei al fine di contribuire alla positiva soluzione della vertenza aperta contro il licenziamento, da parte del Parlamento Europeo, dei provvedimenti contenuti nel "Mobility Package";

a sensibilizzare il Ministro dei trasporti nel rispondere alla richiesta di incontro che le Segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl Fna hanno inviato per avere un confronto di merito sulle misure che la Commissione Europea sta discutendo nell'ambito del "Mobility Package".

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 30 gennaio 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7868 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il lavoro di monitoraggio continuo dell'andamento del nuovo orario ferroviario, proseguendo il confronto e l'ascolto degli enti locali e dei rappresentanti degli utenti e dei cittadini, raccogliendo da loro eventuali segnalazioni di disagi e problemi, introducendo i servizi sostitutivi necessari (senza aggravii di costi per gli utenti) e valutando, qualora le richieste si dovessero manifestare in forma circostanziata, la possibilità di indennizzare gli abbonati per i disagi subiti con contributi e sconti sugli abbonamenti mensili, facendosi inoltre interprete, nei confronti dei soggetti gestori delle esigenze di miglioramento manifestate dai pendolari, prendendo in considerazione la richiesta di reintroduzione di fermate anche nelle stazioni minori, in vista di ulteriori modifiche, possibili a partire dall'entrata in vigore del nuovo orario estivo. A firma dei Consiglieri:

Bagnari, Calvano, Montalti, Rossi, Marchetti Francesca, Zappaterra, Poli, Bessi, Rontini, Sabattini, Ravaioli, Caliandro, Lori

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il "Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020", sottoscritto nel dicembre 2017 dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e dai rappresentanti degli enti pubblici, prevede impegni e investimenti importanti per il settore ferroviario e il trasporto dei bus urbani;

la Regione Emilia-Romagna ritiene una priorità l'investimento sul trasporto pubblico e si è impegnata conseguentemente con uno sforzo economico straordinario in questa legislatura, sia per rinnovare il materiale rotabile, sia per implementare le agevolazioni per i pendolari (come ad esempio la recente possibilità di usufruire, nelle principali città della regione, dell'uso gratuito del trasporto locale per coloro che possiedono un abbonamento ferroviario);

da tempo è stata richiesta dal territorio romagnolo una velocizzazione dei collegamenti con il capoluogo della regione (Bologna), riducendo i tempi di percorrenza sia per le necessità dei pendolari (studenti e lavoratori), sia per le ricadute positive sui flussi turistici. Per questo motivo la Regione ha deciso di investire 3 milioni di euro chiedendo ai soggetti gestori di studiare un nuovo orario in grado di rispondere meglio a questa esigenza rispetto a quello vigente.

Rilevato che

da dicembre dello scorso anno i gestori della linea ferroviaria Bologna-Ravenna hanno introdotto diverse modifiche su fermate ed orari senza confrontarsi e senza coinvolgere adeguatamente la Regione stessa e gli enti locali che insistono su quella tratta e nemmeno le rappresentanze dei pendolari, generando a catena una serie di problemi su numerose fermate di tale linea ma anche su altre linee (come la Ravenna-Ferrara);

tale modalità appare in contrasto con la modalità di confronto utilizzata dalla Regione con enti locali e associazioni pendolari e ha avuto conseguenze negative, creando numerosi disagi di varia natura;

a seguito dei problemi evidenziati, nei giorni precedenti l'entrata in vigore di questo nuovo orario ed emersi nei primissimi giorni di funzionamento (dovuti anche a ritardi nelle corse inserite nel nuovo orario), l'assessore regionale Donini ha istituito un "tavolo di crisi" per fronteggiare questa situazione e trovare soluzioni per venire incontro nella maniera migliore possibile alle necessità dei pendolari: questa sede di confronto (che si è sostanziata in incontri sui territori come, ad esempio, a Ravenna, Rimini e Ferrara), grazie anche ad un'opera di interlocuzione, mediazione e gestione degli amministratori locali e della Regione con tutti i soggetti protagonisti (pendolari, scuole ecc.), ha consentito di recuperare una serie di fermate in prima istanza soppresse e di "aggiustare" alcuni orari, in modo tale da evitare la perdita di coincidenze per poter raggiungere i luoghi di lavoro e di studio e rientrare da questi in tempi congrui, in particolare:

- le due nuove fermate assegnate a Godo il 7 dicembre 2018 (R 6468 Ravenna – Godo 6:56/6:57 – Castalbolognese) e il 7 gennaio 2019 (R 11575 Faenza – Godo 16:57/16:58 – Ravenna), la riassegnazione dal 17 dicembre 2018 della fermata di San Biagio a 9 treni della linea Ravenna – Ferrara e il posticipo dal 10 dicembre

2018 dell'orario di partenza del servizio bus BO313 Ravenna – Faenza dalle ore 12.50 alle ore 13.20, per renderlo più funzionale alla mobilità degli studenti;

- il 28 gennaio è entrato in servizio il nuovo treno regionale feriale 6327, funzionale in particolare al rientro verso Ravenna degli studenti iscritti agli istituti scolastici di Lugo. Il nuovo treno parte da Lugo alle 13.12 e arriva a Ravenna alle 13.39, con fermate intermedie a Bagnacavallo (13.16), Russi (13.22) e Godo (13.27);

- è stata introdotta, inoltre, una nuova corsa bus di Start Romagna da Ravenna alle 14.20 per Godo-Russi-Bagnacavallo e Lugo, accessibile con abbonamento ferroviario;

- lunedì 4 febbraio prenderà il via una nuova corsa tramite BUS START linea 161 da Ravenna a Alfonsine alle 19.20, accessibile con abbonamento ferroviario;

- lunedì 4 marzo è invece la prima data utile per l'inserimento della nuova fermata di Godo- alle 18.05 circa al Regionale 3011 Bologna 17.06 – Lugo- Ravenna 18.15 – Rimini 19.17, per favorire il rientro serale dei lavoratori pendolari;

- verranno inoltre introdotte limitate modifiche negli orari di 8 treni del mattino Ravenna-Ferrara, nell'ordine di 4-5 minuti, per ripristinare la puntualità a seguito della reintroduzione della fermata di San Biagio;

- è previsto, inoltre, il posticipo della partenza da Ravenna - dalle 14.12 alle 14.25 – del treno Regionale Tper 6524 diretto a Ferrara, per favorire il rientro a casa degli studenti degli istituti di Ravenna e Cervia;

- per il deflusso degli studenti da Ravenna verso Ferrara in altri orari di interesse, sono allo studio soluzioni che permettano di rendere compatibili le esigenze di entrambi i bacini ravennate e ferrarese;

- a partire da maggio è prevista l'introduzione di nuovi treni regionali Rock e Pop che consentiranno di valutare un ulteriore incremento dell'offerta nella stazione di Godo – in fascia oraria di interesse per la clientela pendolare – o a Classe – in fascia oraria di interesse per la mobilità turistica;

negli incontri sollecitati dagli amministratori locali fra Regione Emilia-Romagna, Trenitalia, TPER, RFI, Provincia di

Ravenna, Agenzia per la Mobilità della Romagna e altre Istituzioni del territorio si sono, quindi, trovate soluzioni allargando l'ambito all'intero servizio del trasporto pubblico, proseguendo e accelerando il processo di integrazione tra i diversi sistemi. I servizi bus appositamente istituiti sono accessibili senza ulteriori aggravii di costo rispetto all'abbonamento ferroviario;

altri interventi per il capillare collegamento tra le stazioni dell'SFM bolognese e il ravennate sono allo studio. Vista la complessità della circolazione negli orari dei pendolari per la presenza di numerosi treni veloci AV/IC e FB sulla linea, saranno resi operativi dal prossimo orario estivo con entrata in vigore a giugno, che consentirà la risoluzione definitiva di tutte le problematiche emerse nel corso di queste settimane.

Tutto ciò premesso impegna la Giunta

- a proseguire il lavoro di monitoraggio continuo dell'andamento del nuovo orario, proseguendo il confronto e l'ascolto degli enti locali e dei rappresentanti degli utenti e dei cittadini, raccogliendo da loro eventuali segnalazioni di disagi e problemi, introducendo i servizi sostitutivi necessari (senza aggravii di costi per gli utenti) e valutando, qualora le richieste si dovessero manifestare in forma circostanziata, la possibilità di indennizzare gli abbonati per i disagi subiti con contributi e sconti sugli abbonamenti mensili;

- a farsi interprete nei confronti dei soggetti gestori delle esigenze di miglioramento manifestate dai pendolari, prendendo in considerazione la richiesta di reintroduzione di fermate anche nelle stazioni minori ove le condizioni tecniche lo consentano (come avvenuto in queste settimane);

- in vista di ulteriori modifiche, possibili a partire dall'entrata in vigore del nuovo orario estivo, a promuovere un adeguato confronto preventivo approfondito con i soggetti gestori, gli enti locali e gli utenti e le loro rappresentanze in modo da studiare soluzioni che consentano di ottimizzare i miglioramenti possibili dall'orario attualmente in vigore e da ottenerne ulteriori.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 30 gennaio 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1936

Approvazione di un incarico dirigenziale conferito nell'ambito d'Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale n. 43 del 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 44, 45;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali”;
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;
- n. 660 del 21/05/2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;
- n. 967 del 30/06/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";
- n. 56 del 25/01/2016 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 622 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" ed in particolare i punti 14) e 20) del dispositivo che hanno dato indicazioni operative sulla graduazione delle posizioni dirigenziali in vista di una più organica revisione della metodologia di graduazione;
- n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- n. 446 del 26/03/2018 che ha approvato l’attuale denominazione e declaratoria del Servizio *Sviluppo delle risorse umane e organizzazione* (codice 00000312);
- n. 931 del 18/06/2018 ad oggetto “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;
- n. 1059 del 03/07/2018 che, inoltre, ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale, di norma, fino al 31/10/2020, fra cui l’incarico di responsabile del Servizio *Sviluppo risorse umane e organizzazione*, conferito al dott. Cristiano Annovi dal 01/07/2018 fino al 31/10/2020 con determinazione n. 9819 del 25/06/2018;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Visto, inoltre, il decreto del Presidente della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Dato atto che con determinazione n. 351 del 29/10/2018 il Direttore di *Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici* avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio ICT nell’ambito dell’Agenzia Intercenter-ER” ha provveduto a conferire l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio *ICT* alla dott.ssa Alessia Orsi (matricola 2837) dal 1/11/2018 al 31/10/2020;

Atteso che, come previsto dall’art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l’efficacia giuridica degli atti di conferimento d’incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all’atto di approvazione della Giunta regionale e, come previsto dall’art. 44 comma 3, i provvedimenti

d'incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Ritenuto, pertanto necessario, procedere all'approvazione dell'atto d'incarico soprarichiamato e del relativo incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a *Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità*, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'atto e il relativo incarico dirigenziale riportati di seguito:

ATTO	DIRIGENTE INCARICATO			Posizione d'incarico			Durata incarico	
	Matr.	COGNOME	NOME	Tipo	Codice	Denominazione	DAL	AL
Determinazione del Direttore d'INTERCENT-ER – Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici n. 351 del 29/10/2018	2837	ORSI	ALESSIA	Responsabile di Servizio	00000507	SERVIZIO ICT	01/11/2018	31/10/2020

2. di dare atto che, in attuazione della DGR n. 622/2016 come modificata dalla DGR n. 1681/2016, le retribuzioni di posizione saranno riviste a seguito del processo di revisione della graduazione delle posizioni dirigenziali, con i conseguenti effetti di ordine economico, anche in diminuzione;
3. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1938

Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 18 rubricato “Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato” che dispone:

- al co. 1: “È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al co. 2: “Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al co. 4: “L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;

b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante “Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001”, d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 454/2018 “Programmazione copertura posizione dirigenziale vacante della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e avvio della procedura” relativa alla copertura dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato;

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;

- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Euro-

pa, Innovazione e Istituzioni n. 5265 del 16/4/18 è stata indetta una procedura selettiva, con pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 109/2018 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, della seguente posizione dirigenziale presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio “Programmazione e Sviluppo Locale Integrato”;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione n. 14314 del 7/9/18 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 15005 del 19/9/2018 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- terminata la procedura di selezione la commissione esaminatrice ha formulato la graduatoria finale di merito per la procedura selettiva di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e l'ha trasmessa al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice;

Dato atto che la graduatoria acquisita dal Servizio competente, trasmessa con nota prot. n. PG/2018/0676795 del 12/11/2018, risulta così composta:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio “Programmazione e Sviluppo Locale Integrato”:

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Schipani	Teresa Maria Iolanda	52,00
2.	Cannellini	Marcello	48,50
3.	Zarri	Maria Cristina	47,00
4.	Di Salvo	Vincenzo	39,70
5.	De Geronimo	Gianfranco	39,50

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e sino al 28/2/23, il candidato collocato al primo posto della graduatoria e precisamente:

- la Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile del Servizio “Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Precisato che la Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani dovrà avanzare la richiesta di essere collocata in aspettativa senza assegni, ex art. 19, comma 9, L.R. n. 43/2001, per l'intera durata del contratto a tempo determinato correlato alla nomina di Responsabile del Servizio;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la L. n. 190 del 6/11/12 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.;

- il D.Lgs. n. 39 dell'8/4/13 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche

amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 93 del 29/1/2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulla predetta posizione:

- Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile del Servizio “Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - che s'intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che la prevista verifica in merito alla ricollocazione del personale in disponibilità di cui agli art. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ha dato esito negativo;

Dato atto infine che il rapporto di lavoro a tempo determinato della dirigente sopra indicata sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale decorrono dalla data indicata nel contratto individuale e durata fino al 28/2/2023;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;

- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data

dell'assunzione, per la fascia retributiva FR2;

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, stipulato ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., nella qualifica dirigenziale, della dirigente di seguito indicata, risultata vincitrice in esito alla selezione pubblica, espletata secondo la direttiva di cui alla propria deliberazione n. 1522/2015, per la copertura della posizione dirigenziale presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- Dirigente Responsabile del Servizio “Programmazione e Sviluppo Locale Integrato” - Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell'Allegato A), parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata sino al 28/2/23;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR2;
- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri alla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dalla medesima dirigente secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che la Dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani dovrà, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., richiedere l'aspettativa per l'intera durata del contratto a tempo determinato di cui al punto 1.;

5. di dare atto che la prescritta verifica di cui agli artt. 34 e

34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 ha dato esito negativo;

6. di dare atto, altresì, che, in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, e di conseguenza verificata l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

7. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

8. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

9. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., relativamente all'incarico di Responsabile di Servizio attribuito dal Direttore competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

10. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico a cura della Direzione Generale interessata;

11. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 DICEMBRE 2018, N. 2125

Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura del Territorio e dell'Ambiente; Agricoltura, caccia e pesca e Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 44, 45;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 660 del 21/05/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n. 967 del 30/06/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";
- n. 56 del 25/01/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 622 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" ed in particolare i punti 14) e 20) del dispositivo che hanno dato indicazioni operative sulla graduazione delle posizioni dirigenziali in vista di una più organica revisione della metodologia di graduazione;
- n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale *Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni*;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 446 del 26/03/2018 che ha approvato l'attuale denominazione e declaratoria del Servizio *Sviluppo delle risorse umane e organizzazione* (codice 00000312);
- n. 931 del 18/06/2018 ad oggetto "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";
- n. 1059 del 03/07/2018 che, inoltre, ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale, di norma, fino al 31/10/2020, fra cui l'incarico di responsabile del Servizio

Sviluppo risorse umane e organizzazione, conferito al dott. Cristiano Annovi dal 01/07/2018 fino al 31/10/2020 con determinazione n. 9819 del 25/06/2018;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto, inoltre, il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Dato atto che:

- con determinazione n. 19371 del 22/11/2018, successivamente rettificata dalla determinazione n. 19566 del 26/11/2018, il Direttore generale *Cura del territorio e dell'ambiente* ha provveduto a conferire l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio *Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici* (codice 00000336) alla dott. Marco Deserti (matricola 13579) dal 1/12/2018 al 31/10/2020;
- con determinazione n. 20068 del 30/11/2018 il Direttore generale *Agricoltura, caccia e pesca* ha provveduto a conferire l'incarico dirigenziale di Responsabile della posizione dirigenziale professional *Supporto alle attività di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi nel settore agricolo ed agro-industriale* (codice SP000356) al dott. Daniele Dosualdo (matricola 11705) dal 1/12/2018 al 31/10/2020;
- con determinazione n. 20334 del 05/12/2018 il Direttore generale *Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni* ha provveduto a conferire l'incarico dirigenziale di responsabile della posizione professional *Presidio lavori pubblici e manutenzioni del patrimonio immobiliare con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori* (codice SP000357) al dott. Sergio Monti (matricola 13613) dal 01/01/2019 al 31/10/2020;

Atteso che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia giuridica degli atti di conferimento d'incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale e, come previsto dall'art. 44 comma 3, i provvedimenti d'incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Ritenuto, pertanto necessario, procedere all'approvazione degli atti d'incarico soprarichiamati e dei relativi incarichi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a *Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità*, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., gli atti e i relativi incarichi dirigenziali riportati di seguito:

ATTO	DIRIGENTE INCARICATO		POSIZIONE D'INCARICO		DURATA INCARICO	
	MATR.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA	CODICE E DENOMINAZIONE	DAL	AL
Determinazioni del Direttore generale Cura del territorio e dell'ambiente n. 19371 22/11/2018 e n. 19566 del 26/11/2018	13579	Deserti Marco	Responsabile di Servizio	00000336 - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici	1/12/2018	31/10/2020
Determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20068 del 30/11/2018	11705	Dosualdo Daniele	Responsabile posizione professional	SP000356 - Supporto alle attività di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi nel settore agricolo ed agro-industriale	1/12/2018	31/10/2020
Determinazione del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni n. 20334 del 05/12/2018	13613	Monti Sergio	Responsabile posizione professional	SP000357 - Presidio lavori pubblici e manutenzioni del patrimonio immobiliare con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori	1/01/2019	31/10/2020

2. di dare atto che, in attuazione della propria deliberazione n. 622/2016 come modificata dalla propria deliberazione n. 1681/2016, le retribuzioni di posizione saranno riviste a seguito del processo di revisione della graduazione delle posizioni dirigenziali, con i conseguenti effetti di ordine economico, anche in diminuzione;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2018, N. 2280

Intesa e approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali, della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare e dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- n. 29 del 1995 recante "Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 3 e 8;
- n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 44 e 45;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10/04/2017 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale *Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni*;
- n. 93 del 29/01/2018 ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 446 del 26/03/2018 che ha approvato l'attuale denominazione e declaratoria del Servizio *Sviluppo delle risorse umane e organizzazione* (codice 00000312);
- n. 931 del 18/06/2018 ad oggetto "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa

del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

- n. 1059 del 03/07/2018 che, inoltre, ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale, di norma, fino al 31/10/2020, fra cui l'incarico di responsabile del Servizio *Sviluppo risorse umane e organizzazione*, conferito al dott. Cristiano Annovi dal 01/07/2018 fino al 31/10/2020 con determinazione n. 9819 del 25/06/2018;
- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;
- n. 2104/2018 “Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione”;

Visto inoltre il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Atteso che in base:

- all'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995, il Consiglio direttivo, d'intesa con la Giunta regionale, nomina i responsabili delle strutture di livello dirigenziale dell'Istituto;
- all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia giuridica degli atti di conferimento d'incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Dato atto che:

- con determinazione n. 275 del 16/11/2018 il Direttore dell'*Istituto per i Beni Artistici, Culturali, Naturali della Regione Emilia-Romagna* ha provveduto a rinnovare gli incarichi dirigenziali Professional dell'Istituto, in scadenza a fine anno, dal 1/1/2019 al 31/10/2020, subordinandone l'efficacia giuridica all'approvazione della Giunta regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;
- con la deliberazione n. 44 del 19/11/2018, il Consiglio Direttivo dell'*Istituto per i Beni Artistici, Culturali, Naturali della Regione Emilia-Romagna* ha proceduto a rinnovare l'incarico di Responsabile del Servizio *Polo Archivistico regionale* (codice 00000450) al dott. ing. Marco Calzolari (matricola 3368) dal 1/1/2019 al 31/10/2020, subordinandone l'efficacia giuridica all'intesa della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995;
- con determinazione n. 21121 del 14/12/2018 il Direttore generale *Cura della persona, salute e welfare* ha provveduto a conferire l'incarico dirigenziale di Responsabile della posizione dirigenziale Professional *Governo del farmaco e dei dispositivi medici* (codice SP000240) alla dott.ssa Valentina Solfrini (matricola 13672) dal

17/12/2018 al 31/10/2020;

- con determinazione n. 21345 del 18/12/2018 il Direttore dell'*Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale* ha provveduto a rinnovare l'incarico dirigenziale di Responsabile della posizione dirigenziale Professional *Presidio Affari generali, giuridici e finanziari dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale* (codice SP000269) alla dott.ssa Cristina Predieri (matricola 11793) dal 01/01/2019 al 31/10/2020;

Ritenuto, sulla base di quanto esposto, di procedere a:

- esprimere l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995 e ss.mm.ii. e, contestualmente, approvare ai sensi dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'incarico di responsabile del Servizio *Polo Archivistico regionale* (codice 00000450) al dott. ing. Marco Calzolari (matricola 3368) dal 1/1/2019 al 31/10/2020;
- approvare gli atti d'incarico soprarichiamati e i relativi incarichi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'*Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità*, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di esprimere l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995 e ss.mm.ii. e, contestualmente, approvare ai sensi dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'incarico di responsabile del Servizio *Polo Archivistico regionale* (codice 00000450) al dott. ing. Marco Calzolari (matricola 3368) dal 1/1/2019 al 31/10/2020;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., gli atti e i relativi incarichi dirigenziali riportati di seguito:

ATTO	DIRIGENTE INCARICATO		POSIZIONE D'INCARICO		DURATA INCARICO	
	MATR.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA	CODICE E DENOMINAZIONE	DAL	AL
Determinazione del Direttore dell' <i>Istituto per i Beni Artistici, Culturali, Naturali</i> n. 275 del 16/11/2018	29287	Fabbi Isabella	Responsabile posizione professional	SP000258 - Comunicazione, promozione e attività editoriale	01/01/2019	31/10/2020
	56762	Musiani Mario	Responsabile posizione professional	SP000302 - Presidio degli aspetti informatici e telematici del Polo archivistico regionale	01/01/2019	31/10/2020
Deliberazione del Consiglio Direttivo dell' <i>Istituto per i Beni Artistici, Culturali, Naturali</i> n. 44 del 19/11/2018	3368	Marco Calzolari	Responsabile di Servizio	00000450 - Servizio Polo Archivistico regionale	01/01/2019	31/10/2020

ATTO	DIRIGENTE INCARICATO		POSIZIONE D'INCARICO		DURATA INCARICO	
	MATR.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA	CODICE E DENOMINAZIONE	DAL	AL
Determinazioni del Direttore generale Cura della persona, salute e welfare n. 21121 del 14/12/2018	13672	Valentina Solfrini	Responsabile posizione professional	SP000240 - Governo del farmaco e dei dispositivi medici	17/12/2018	31/10/2020
Determinazione del Direttore dell' Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale n. 21345 del 18/12/2018	11793	Cristina Predieri	Responsabile posizione professional	SP000269 - Presidio Affari generali, giuridici e finanziari dell'Agencia Sanitaria e Sociale regionale	01/01/2019	31/10/2020

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2019, N. 14

Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale n. 43 del 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45;
- la legge regionale n. 21 del 2018 recante "Disposizioni in materia di personale e organizzazione. Modifiche alla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna)", entrata in vigore dal 04 gennaio 2019, ed in particolare gli artt. 6 e 12;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 660 del 21/05/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n. 967 del 30/06/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";
- n. 56 del 25/01/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 622 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" ed in particolare i punti 14) e 20) del dispositivo che hanno dato indicazioni operative sulla graduazione delle posizioni dirigenziali in vista di una più organica revisione della metodologia di graduazione;
- n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 446 del 26/03/2018 che ha approvato l'attuale denominazione e declaratoria del Servizio Sviluppo delle risorse umane e organizzazione (codice 00000312);
- n. 931 del 18/06/2018 ad oggetto "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";
- n. 1059 del 03/07/2018 che, inoltre, ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale, di norma, fino al 31/10/2020, fra cui l'incarico di responsabile del Servizio Sviluppo risorse umane e organizzazione, conferito al dott. Cristiano Annovi dal 01/07/2018 fino al 31/10/2020 con determinazione n. 9819 del 25/06/2018;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto, inoltre, il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Dato atto che con determinazione n. 21796 del 28/12/2018 il Direttore generale *Agricoltura, caccia e pesca* ha provveduto a conferire l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio *Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna* (codice 00000478) al dott. Renzo Armuzzi (matricola 13681) dal 1/01/2019 al 31/10/2020;

Considerato che:

- la richiamata legge regionale n. 21 del 2018, art. 12, comma 2, lettera d) ha disposto l'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'art. 44 della legge regionale 43 del 2001 che subordinavano l'efficacia giuridica degli atti di conferimento d'incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali all'atto di approvazione della Giunta regionale e stabiliva la pubblicazione dei provvedimenti d'incarico nel Bollettino ufficiale della Regione;
- tali abrogazioni, di cui al precedente punto, entrano in vigore dal 04/01/2019, quindi successivamente alla data di approvazione del sopracitato atto dirigenziale n. 21796 del 28/12/2018 di conferimento di un incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto, pertanto necessario, procedere all'approvazione dell'atto d'incarico soprarichiamato e del relativo incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a *Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità*, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, l'atto e il relativo incarico dirigenziale riportato di seguito:

ATTO	DIRIGENTE INCARICATO		POSIZIONE D'INCARICO		DURATA INCARICO	
	MATR.	COGNOME E NOME	TIPOLOGIA	CODICE E DENOMINAZIONE	DAL	AL
Determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 21796 del 28/12/2018	13681	Armuzzi Renzo	Responsabile di Servizio	00000478 - Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna	1/01/2019	31/10/2020

2. di dare atto che, in attuazione della DGR n. 622/2016 come modificata dalla DGR n. 1681/2016, le retribuzioni di posizione saranno riviste a seguito del processo di revisione della graduazione delle posizioni dirigenziali, con i conseguenti effetti di ordine economico, anche in diminuzione;
3. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

RETTIFICA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Si precisa che, per mero errore materiale, nelle premesse, al paragrafo in cui si dà atto a quanto disposto con la determinazione n. 21796 del 28/12/2018, e al punto 1) del dispositivo, è stato indicato Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna anziché correttamente Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2019, N. 15

L.R. n. 11/2012 - art. 20. Istituzione di n. 2 Aree di pesca regolamentata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi;

Visti:

- la legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 recante *"Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"*, come modificata ed integrata con legge regionale 6 marzo 2017, n. 2, di attuazione, tra l'altro, del processo di riordino per l'esercizio della funzione nella relativa materia;
- il regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 recante *"Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della L.R. 7 novembre 2012, n. 11"*;

Visto, in particolare, l'art. 20 della predetta legge regionale n. 11 del 2012, il quale dispone:

- al comma 1:
 - che la Giunta regionale, su richiesta di uno o più comuni o di loro unioni, istituisce Aree di pesca regolamentata affidate in gestione ai comuni interessati o alle loro unioni;
 - che tali aree non possono coprire una percentuale superiore al 40% della superficie o della lunghezza dei singoli corpi idrici, destinati alla pesca, dei comuni sui quali insistono;
- al comma 2, che qualora l'area richiesta interessi aree protette, nazionali e regionali o siti della Rete Natura 2000, l'istituzione è disposta a seguito di acquisizione del nulla osta, rilasciato dal competente ente di gestione;
- al comma 3, che l'esercizio della pesca in tali aree rimane vincolato all'obbligo del possesso della licenza di pesca sportiva e che l'utilizzo del tesserino di pesca regolamentata di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 11 del 2012 è disciplinato con l'atto istitutivo di tali aree;
- al comma 4, che l'atto istitutivo di tali aree descrive in particolare:
 - a) l'analisi delle condizioni ambientali iniziali;

- b) il piano di gestione dell'area, che deve comprendere le modalità di pesca, l'intensità e le caratteristiche del prelievo e del successivo ripopolamento;
- c) gli interventi di riqualificazione ambientale, al fine di ottenere un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente;
- d) gli elementi per la verifica del rispetto della percentuale di cui al comma 1;
- e) gli indicatori per la verifica periodica dell'attività;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 79 del 22 gennaio 2018, recante "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09", nella formulazione modificata con propria deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018, nella quale è previsto il divieto di istituzione di Aree di pesca regolamentata nei siti Natura 2000, salvo autorizzazione dell'Ente gestore;

Preso atto della nota interpretativa, protocollo n. PG.2018.0173104 del 12 marzo 2018, predisposta dal Servizio regionale Aree protette, foreste e sviluppo della montagna, nella quale si chiarisce, alla luce di quanto prescritto dalla citata deliberazione n. 79/2018, che il nulla osta richiesto al comma 2 del citato art. 20 "è da intendersi come segue:

- **Nulla osta** rilasciato ai sensi dell'art. 40, comma 4 e dall'art. 49 comma 3 della LR n. 6/2005, per le aree ricomprese nelle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);
- **Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nei siti della Rete Natura 2000 esterni alle aree protette (Parchi nazionali, interregionali e regionali e Riserve naturali);
- **Nulla-osta e Valutazione di incidenza** per le aree ricomprese nelle aree protette e contemporaneamente nei siti della Rete Natura 2000";

Dato atto che con propria deliberazione n. 400 del 19 marzo 2018 si è, tra l'altro, provveduto ad istituire, le seguenti Aree di pesca regolamentata:

Comune interessato	Corpo idrico interessato	Denominazione dell'Area di pesca regolamentata
Fanano	Torrente Leo	Alto Leo - Panaro
Pievepelago	Torrente Scoltenna	Ponte della Fola
Fiumalbo	Torrenti Rio San Rocco e Rio San Francesco	Fario
Monchio delle Corti	Torrente Cedra	Zona turistica No Kill della Val Cedra

Bedonia	Fiume Taro	Piane di Carniglia
Bagno di Romagna	Fiume Savio	Bagno di Romagna
Santa Sofia	Fiume Bidente	Santa Sofia
Comune di Premilcuore	Fiume Rabbi	Premilcuore
Comune di Portico e San Benedetto	Fiume Montone	- Portico di Romagna - Bocconi
Comune di Ferriere	Torrente Aveto	Salsominore
Comune di Ottone	Fiume Trebbia	Ottone

i cui atti istitutivi sono riportati nei rispettivi allegati, parti integranti e sostanziali del medesimo provvedimento;

Viste le istanze dei Comuni di seguito riportate, con indicazione del corpo idrico interessato:

Ente richiedente	Corpo idrico interessato	Protocollo n.
Comuni di Pennabilli e Casteldelci	Fiume Marecchia	PG.2018.602273
Comune di Tornolo	Fiume Taro	PG.2018.12525

pervenute a mezzo dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca di riferimento, ed acquisite agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con le quali i predetti Comuni hanno richiesto l'istituzione di Aree di pesca regolamentata in tratti di corsi idrici ricadenti nei territori di pertinenza;

Preso atto della documentazione allegata alle predette istanze, anch'essa conservata e trattenuta agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, contenente, tra l'altro, gli elementi utili per la verifica delle condizioni richieste dalla legge regionale n. 11 del 2012 e le proposte di "piano di gestione" delle aree medesime;

Dato atto che le citate richieste di istituzione delle predette Aree di pesca regolamentata sono state sottoposte al parere dei Tavoli di consultazione locale di riferimento, previsti dall'art. 6, commi 5, 6 e 7, della più volte citata legge regionale n. 11 del 2012;

Atteso che, per la richiesta formulata dai Comuni di Pennabilli e Casteldelci, il Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca ha richiesto al Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello di esprimersi sull'istituenda Area di pesca regolamentata, posto che il tratto del Fiume Marecchia interessato ricade in area contigua del Parco medesimo;

Preso atto della determinazione del Responsabile del Settore tecnico del predetto Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, registro U.T. n. 77, registro generale n. 292 del 6 dicembre 2018

- acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con il prot. n. PG/2018/735711 dell'11 dicembre 2018 - con la quale è stato rilasciato, con prescrizioni, parere di conformità per l'istituzione dell'area di pesca regolamentata di che trattasi, evidenziando, al contempo, che il predetto parere di conformità "non riguarda l'esecuzione di eventuali interventi territoriali, così come indicati nel regolamento allegato all'istanza";

Preso, altresì, atto, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, che sussistono i presupposti e le condizioni di fatto e di diritto per l'istituzione delle Aree di pesca regolamentata richieste;

Ritenuto, pertanto:

- di provvedere, con il presente atto, all'istituzione delle Aree di pesca regolamentata di seguito riportate:

Ente richiedente	Corpo idrico interessato	Denominazione dell'Area di pesca regolamentata
Comuni di Pennabilli e Casteldelci	Fiume Marecchia	No kill Bascio
Comune di Tornolo	Fiume Taro	Santa Maria del Taro

- di dare atto che gli elementi dei relativi atti istitutivi, richiesti dal comma 4 dell'art. 20 della predetta legge regionale n. 11 del 2012, sono riportati negli allegati di seguito riportati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

Ente richiedente	Denominazione dell'Area di pesca regolamentata	Allegato
Comuni di Pennabilli e Casteldelci	No kill Bascio	1
Comune di Tornolo	Santa Maria del Taro	2

- di dare, inoltre, atto, in relazione all'Area di pesca regolamentata "No kill Bascio", che il predetto Allegato 1 al presente provvedimento:
 - contiene la definizione di quanto richiesto dal citato parere di conformità rilasciato dal già menzionato Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;
 - non riporta, tra gli "interventi di riqualificazione ambientale" quelli individuati in sede di presentazione dell'istanza, descritti quali "*Interventi di riqualificazione ambientale delle sponde e delle zone di*

battuta più erose, tramite piantumazione e/o palificazione. Pulizia e miglioramento di luoghi e aree altrimenti inaccessibili ai pescatori. Ripristino di laghetti in alveo, con funzione di stoccaggio del pesce in caso di emergenza idrica e con funzione di aree golenali per il contenimento delle piene", la cui realizzazione è subordinata all'acquisizione degli atti di assenso eventualmente necessari;

- di dare, infine, atto, secondo quanto previsto ai commi 5, 6 e 7 del più volte citato art. 20, che:
 - i Comuni sopra elencati, al fine di regolamentare l'accesso nelle rispettive aree di pesca regolamentata, possono rilasciare permessi a pagamento ed introitano i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;
 - i Comuni sopra elencati possono affidare, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria, la gestione delle relative aree alle associazioni piscatorie di cui all'art. 7 della legge regionale n. 11 del 2012, operanti sul territorio;
 - le istituzioni delle Aree di pesca regolamentata di cui al presente provvedimento, possono essere revocate per esigenze di tutela della fauna ittica ovvero per accertate inadempienze gestionali;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che i Comuni di che trattasi, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 11 del 2012 e dal regolamento regionale n. 1 del 2018, possono apportare modifiche al contenuto del "Regolamento" di gestione dell'Area di pesca di riferimento, - come riportato nel relativo allegato alla presente deliberazione - previa acquisizione del nulla-osta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Sentita la Commissione ittica regionale nella seduta del 5 novembre 2018;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato, inoltre, atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2) di istituire, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 11 del 2012, le seguenti Aree di pesca regolamentata, i cui atti istitutivi sono riportati nei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

Ente richiedente	Corpo idrico interessato	Denominazione dell'Area di pesca regolamentata	Allegato
Comuni di Pennabilli e Casteldelci	Fiume Marecchia	No kill Bascio	1
Comune di Tornolo	Fiume Taro	Santa Maria del Taro	2

- 3) di dare atto, in relazione all'Area di pesca regolamentata "No kill Bascio", che il predetto Allegato 1 al presente provvedimento:
- contiene la definizione di quanto richiesto dal parere di conformità reso dal Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;
 - non riporta, tra gli "interventi di riqualificazione ambientale" quelli individuati in sede di presentazione dell'istanza, descritti quali *"Interventi di riqualificazione ambientale delle sponde e delle zone di battuta più erose, tramite piantumazione e/o palificazione. Pulizia e miglioramento di luoghi e aree altrimenti inaccessibili ai pescatori. Ripristino di laghetti in alveo, con funzione di stoccaggio del pesce in caso di emergenza idrica e con funzione di aree golenali per il contenimento delle piene"*, la cui realizzazione è subordinata all'acquisizione degli atti di assenso eventualmente necessari;
- 4) di dare, inoltre, atto, secondo quanto previsto ai commi 5, 6 e 7 del più volte citato art. 20, che:
- i Comuni sopra elencati, al fine di regolamentare l'accesso nelle rispettive aree di pesca regolamentata, possono rilasciare permessi a pagamento ed introitano i corrispettivi, da destinare specificamente ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di materiale ittico, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative;
 - i Comuni sopra elencati possono affidare, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria, la gestione delle relative aree alle associazioni piscatorie di cui all'art. 7 della legge regionale n. 11 del 2012, operanti sul territorio;
- 5) di stabilire che i Comuni interessati:
- entro il 31 dicembre di ogni anno, devono presentare, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di riferimento, una relazione sulle attività svolte;
 - ogni tre anni, devono integrare la relazione di cui al precedente alinea con una relazione ittiologica eseguita sulla base dei campionamenti effettuati;

- 6) di stabilire, inoltre, che i Comuni di che trattasi, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 11 del 2012 e dal regolamento regionale n. 1 del 2018, possono apportare modifiche al contenuto del "Regolamento" di gestione dell'Area di pesca di riferimento, - come riportato nel relativo allegato alla presente deliberazione - previa acquisizione del nullaosta rilasciato dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
- 7) di dare, altresì, atto:
 - che le istituzioni delle Aree di pesca regolamentata di cui al presente provvedimento possono essere revocate per esigenze di tutela della fauna ittica ovvero per accertate inadempienze gestionali;
 - che, per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni regionali vigenti in materia di pesca;
- 8) di dare, infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
- 9) di notificare, a mezzo PEC, il presente provvedimento ai Comuni di Pennabilli, Casteldelci e Tornolo nonché al Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;
- 10) di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale di Bologna o, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data della sua pubblicazione;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

COMUNE DI PENNABILLI e COMUNE DI CASTELDELICI

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME MARECCHIA

“NO KILL BASCIO”

RICHIESTA, PARERI E NULLA-OSTA

I Comuni di Pennabilli e Casteldelci (RN) hanno formalizzato la richiesta di istituzione di un'Area di Pesca Regolamentata in data 30/9/2018. In atti al PG n. 602273/2018, tale proposta era stata in precedenza oggetto di confronto in sede di Tavolo di consultazione locale di Rimini in data 28/8/2018 e successivamente esaminata dalla Commissione Ittica Regionale riunitasi in data 05/11/2018.

L'area richiesta ricade in area contigua del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello il cui ente di gestione ha espresso parere di conformità, con prescrizioni, all'istituzione dell'Area di pesca regolamentata (determinazione del Responsabile del Settore Tecnico registro U.T. n. 77 – registro generale n. 292 del 06/12/2018, agli atti con il prot. n. PG/735711/2018). Il presente Allegato 1 contiene la definizione di quanto richiesto dal citato parere di conformità.

LOCALIZZAZIONE

L'Area di Pesca regolamentata insiste sul Fiume Marecchia nel tratto tra il confine con la Provincia di Arezzo e la confluenza del Torrente Torbello, in acque di categoria C, per uno sviluppo complessivo di km 2,5 circa.

ANALISI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali del tratto riportate nella relazione ittologica allegata alla richiesta di istituzione risultano quelle tipiche delle acque a ciprinidi reofili, caratterizzate dalla presenza di cavedano, barbo comune e trota fario. Particolarmente significative e importanti, seppur discontinue, le presenze di vairone, anguilla e gambero di torrente.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA PERCENTUALE FISSATA DALL'ART. 20, COMMA 1, DELLA L.R. N. 11/2012

Il tratto del Fiume Marecchia interessato dalla richiesta si estende tra il confine con la Provincia di Arezzo e la confluenza del Torrente Torbello, in acque di categoria C, per uno sviluppo complessivo di km 2,5 circa.

Il territorio dei Comuni di Pennabilli e Casteldelci è attraversato dai corsi del Fiume Marecchia e dei Torrenti Senatello e Messa per una lunghezza complessiva di circa 15 km. Pertanto, il tratto che interessa l'Area di Pesca regolamentata corrisponde circa al 17 % dei corsi d'acqua di interesse piscatorio presenti nei Comuni coinvolti.

COMUNE DI PENNABILLI e COMUNE DI CASTELDELICI

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME MARECCHIA

“NO KILL BASCIO”

REGOLAMENTO

Art. 1 – Tipologie di acque, numero massimo di catture e misure minime

Nell'Area di Pesca Regolamentata sono consentite esclusivamente la pesca a mosca e la tecnica denominata "tenkara".

Indipendentemente dalla tecnica di pesca, si potrà comunque utilizzare una sola canna munita di un unico amo senza ardiglione o con il medesimo perfettamente schiacciato. È ammesso l'uso esclusivo di mosca finta galleggiante o sommersa e della ninfa.

È vietato l'uso, il trasporto o la detenzione di esche naturali.

Art. 2 – Modalità, intensità e caratteristiche del prelievo

Possono accedere all'Area di Pesca Regolamentata, ai fini dell'esercizio dell'attività alieutica, i pescatori in possesso di regolare licenza di pesca sportiva e dell'apposito permesso di accesso a pagamento numerato (figlia) rilasciato dai Comuni di Pennabilli e di Casteldelci o da eventuale concessionario, riconoscendo pari opportunità di accesso fra pescatori residenti e non. In merito all'obbligo del possesso della licenza di pesca si applica quanto previsto dalla Legge Regionale n. 11/2012.

Prima di iniziare l'attività di pesca ciascun pescatore dovrà compilare in modo indelebile il permesso di accesso in tutte le parti richieste e al termine della giornata di pesca dovrà poi restituirlo presso i punti opportunamente predisposti.

I Comuni si riservano di porre particolari limitazioni o di interrompere l'attività di pesca in relazione a specifiche condizioni contingenti.

Art. 3 – Giornate di pesca e tempi di pesca

La pesca nell'Area di Pesca Regolamentata è consentita tutti i giorni della settimana secondo gli orari definiti dalla normativa regionale. Nella giornata di lunedì, purché non festivo, pre-festivo o parte di un ponte festivo, è fissata la giornata di riposo alieutico.

Nel periodo compreso tra la prima domenica di ottobre e il trentuno (31) di marzo di ogni anno, tutto il pescato dovrà essere immediatamente rilasciato vivo nel corso d'acqua con la massima cura e attenzione con l'utilizzo di idonei guadini o con le mani preventivamente bagnate.

Dall'1 al 30 aprile di ogni anno è fatto obbligo a ciascun pescatore di trattenere fino a un massimo di 5 (cinque) esemplari di salmonidi che andranno immediatamente registrati sul permesso di pesca che dovrà essere consegnato alla fine della sessione di pesca.

Eventuali modifiche, anche in termini restrittivi, potranno essere attuate solo previa acquisizione del nulla-osta da parte del Servizio regionale Attività Faunistico-venatorie e Pesca.

COMUNE DI PENNABILLI e COMUNE DI CASTELDELICI

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME MARECCHIA

“NO KILL BASCIO”

Art. 4 - Modalità, intensità e caratteristiche del ripopolamento

Potranno essere immesse, a cura dei Comuni di Pennabilli e Casteldelci o dell'eventuale concessionario, esclusivamente trote fario provenienti da allevamenti qualificati e certificati esenti da necrosi emopoietica infettiva (N.E.I.) e setticemia emorragica virale (S.E.V.).

Per ogni immissione i Comuni o l'eventuale concessionario dovranno acquisire la certificazione sanitaria del materiale ittico immesso, da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini unitamente alla relazione annuale sulla gestione.

Art. 5 – Sanzioni

In caso di violazione delle disposizioni regionali in materia di pesca (L.R. n. 11/2012 e Regolamento Regionale n. 1/2018) e di quelle stabilite nel presente Regolamento, il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative regionali vigenti.

I Comuni o l'eventuale concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederanno a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della reimmissione del pesce e dell'eventuale ripristino ambientale.

Art. 6 – Disposizioni finali

È fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza e le guardie ittiche volontarie, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente catturati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniere, ove potrebbero essere riposti pesci o esche od attrezzi inerenti alla pesca.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale e dal Regolamento Regionale, i Comuni possono apportare modifiche al contenuto del presente Regolamento, previa acquisizione del nulla-osta rilasciato dal Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca.

COMUNE DI PENNABILLI e COMUNE DI CASTELDELICI

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME MARECCHIA

“NO KILL BASCIO”

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli introiti derivanti dal rilascio dei permessi a pagamento sono specificamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di trote fario anche al di fuori dell'Area regolamentata, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative.

In particolare, le azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat devono essere finalizzate ad un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente, quali ad esempio: creazione di ambienti atti al rifugio, frega o riproduzione, creazione di habitat diversificati, aumento delle capacità trofiche/alimentari del corso d'acqua.

VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITÀ

Entro il 31 dicembre di ogni anno, i Comuni di Pennabilli e di Casteldelci presentano al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini una relazione sulla gestione dell'Area nella quale indica le attività svolte con particolare riferimento al numero dei pescatori afferenti nella zona e all'entità degli introiti derivanti dai permessi a pagamento; alla tipologia e risultati delle azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat; alle immissioni di trota fario, all'attività di sorveglianza e delle spese organizzative effettuate e/o sostenute.

Con cadenza triennale la relazione sulla gestione dovrà essere integrata con una relazione ittiologica risultante da campionamenti specifici eseguiti seguendo il protocollo noto come APAT 2007, accessibile alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/metodi-biologici-acque/fiumi-fauna.pdf>

Le relazioni periodiche e la qualità degli interventi di riqualificazione ambientale saranno oggetto di verifica da parte della Regione per ammettere la continuità operativa e gestionale dell'Area di pesca.

COMUNE DI TORNOLO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME TARO
“SANTA MARIA DEL TARO”

PROVVEDIMENTI PREGRESSI

Il tratto interessato dalla proposta di Area di Pesca regolamentata del Comune di Tornolo era stato individuato come Zona a Regolamento Specifico dalla Provincia di Parma con delibera di Giunta n. 221/2003; successivamente, sul medesimo tratto, è stata istituita, con provvedimento dirigenziale n. 7521/2016, un'Area di Pesca Regolamentata con validità di due anni decorrente dalla data di istituzione.

RICHIESTA, PARERI E NULLA-OSTA

Il Comune di Tornolo ha formalizzato la richiesta di rinnovo dell'Area di Pesca Regolamentata in data 25/05/2018. In atti al PG n. 12525/2018, tale proposta è stata esaminata dalla Commissione Ittica Regionale riunitasi in data 5/11/2018.

L'Area richiesta non interessa aree protette e nemmeno siti della Rete Natura 2000.

LOCALIZZAZIONE

L'Area di Pesca regolamentata, interessata dalla richiesta, si estende, sul Fiume Taro, dal ponte nei pressi della Centrale Simonini alla confluenza del Rio Chilinella, in acque di categoria D.

ANALISI DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali del tratto riportate in relazioni ittologiche allegate alla richiesta di istituzione/rinnovo risultano quelle tipiche delle acque salmonicole, caratterizzate dalla presenza di trota fario e vairone.

**VERIFICA DEL RISPETTO DELLA PERCENTUALE FISSATA DALL'ART. 20, COMMA 1,
DELLA L.R. N. 11/2012**

Il tratto del Fiume Taro interessato dalla richiesta - suddiviso in una zona a regime esclusivo di pesca "no kill" dal Rio Chilinella al Rio di Varviario, ed un'altra zona, dal Rio di Varviario al ponte della Centrale Simonini, si estende in acque di categoria D, per uno sviluppo complessivo di km 3,6 circa.

Il Comune di Tornolo è attraversato dal corso del Fiume Taro e da suoi affluenti per una lunghezza complessiva di circa 25 km; pertanto, il tratto che interessa l'Area di Pesca regolamentata corrisponde circa al 14 % dei corsi d'acqua di interesse piscatorio presenti nel Comune.

COMUNE DI TORNOLO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME TARO
“SANTA MARIA DEL TARO”

REGOLAMENTO

Art. 1 – Tipologie di acque, numero massimo di catture e misure minime

Nell' Area di Pesca Regolamentata sono consentite due tipologie di pesca, ciascuna collegata ad uno specifico permesso di pesca di cui al successivo art. 2:

- Nel tratto di monte esteso dal ponte stradale in corrispondenza della Centrale Simonini fino alla confluenza del Rio di Varviaro in Taro per una lunghezza di 2 km circa si esercita la pesca alla sola trota fario, fino al numero massimo di esemplari consentito per la pesca ai salmonidi di misura superiore a 25 cm, che il pescatore deve obbligatoriamente trattenere e segnare sul tesserino regionale per la pesca controllata. La pesca è ammessa con esche naturali e artificiali secondo le norme previste per le acque di categoria “D” dal Regolamento Regionale n. 1/2018.
- Nel tratto di valle compreso tra confluenza del Rio di Varviaro in Taro e la confluenza del Rio Chilinella per una lunghezza di 1,6 km circa si esercita la pesca con obbligo di rilascio immediato del pescato (sistema “No Kill”): è ammesso l’uso esclusivo di esche artificiali munite di un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, con esclusione delle esche gommose, jigs, oppure con uso di mosca, coda di topo, con un numero massimo di due mosche, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

Gli esemplari di trota fario catturati per No-Kill o di dimensione inferiore alla taglia minima ammessa per il prelievo e tutti gli esemplari appartenenti ad altre specie ittiche autoctone devono essere immediatamente rilasciati, avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce.

È vietato l’uso, il trasporto o la detenzione di esche naturali.

Art. 2 – Modalità, intensità e caratteristiche del prelievo

Possono accedere all’Area di Pesca Regolamentata, ai fini dell’esercizio dell’attività alieutica, i pescatori in possesso di regolare licenza di pesca sportiva e dell’apposito permesso di accesso a pagamento numerato (figlia) rilasciato dal Comune di Tornolo o da eventuale concessionario, riconoscendo pari opportunità di accesso fra pescatori residenti e non. In merito all’obbligo della licenza di pesca sono vigenti le eventuali deroghe previste dalla Legge Regionale n. 11/2012.

Prima di iniziare l’attività di pesca ciascun pescatore dovrà compilare in modo indelebile il permesso di accesso in tutte le parti richieste e poi rimuovere e imbucare il “Modulo B” del permesso nelle apposite cassette. Al termine della giornata di pesca dovrà essere imbucata anche la parte di permesso rimanente.

Per prelevare il pescato è obbligatorio il possesso del tesserino regionale di pesca controllata dei salmonidi sul quale vanno immediatamente registrati gli esemplari trattenuti.

Il permesso di accesso a pagamento è personale e non trasferibile.

Il Comune si riserva di porre particolari limitazioni o di interrompere l’attività di pesca in relazione a specifiche condizioni contingenti.

COMUNE DI TORNOLO

AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME TARO

“SANTA MARIA DEL TARO”

Art. 3 - Giornate e tempi di pesca

La pesca nell'Area di Pesca Regolamentata è consentita tutti i giorni della settimana con l'esclusione della giornata di venerdì purché non festivo, pre-festivo o parte di un ponte festivo, dalle ore 6.00 dell'ultima domenica di marzo alle ore 19.00 della prima domenica di ottobre secondo gli orari definiti dalla normativa regionale

Eventuali modifiche, anche in termini restrittivi, potranno essere attuate solo previa acquisizione del nulla-osta da parte del Servizio regionale Attività Faunistico-venatorie e Pesca.

Art. 4 - Modalità, intensità e caratteristiche del ripopolamento

Potranno essere immesse, a cura del Comune di Tornolo o dell'eventuale concessionario, esclusivamente trote fario provenienti da allevamenti qualificati e certificati esenti da necrosi emopoietica infettiva (N.E.I.) e setticemia emorragica virale (S.E.V.).

Per ogni immissione il Comune o l'eventuale concessionario dovrà acquisire la certificazione sanitaria del materiale ittico immesso, da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma unitamente alla relazione annuale sulla gestione.

Art. 5 – Sanzioni

In caso di violazione delle disposizioni regionali in materia di pesca (L.R. n. 11/2012 e Regolamento Regionale n. 1/2018) e di quelle stabilite nel presente Regolamento, il trasgressore sarà punito con le sanzioni amministrative previste dalle normative regionali vigenti.

Il Concessionario, in ogni caso di violazione che abbia comportato cattura o uccisione abusiva di materiale ittico o, comunque, altri danni accertati, provvederà a richiedere al responsabile il risarcimento di tali danni, che includeranno anche gli oneri della reimmissione del pesce e dell'eventuale ripristino ambientale.

Art. 6 – Disposizioni finali

È fatto obbligo a tutti i pescatori di tenere un comportamento corretto verso gli Agenti di vigilanza e le guardie ittiche volontarie, consentendo loro la verifica dei documenti e dei pesci eventualmente catturati, nonché il controllo della lenza, di ogni cesto, carniera, ove potrebbero essere riposti pesci o esche od attrezzi inerenti alla pesca.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale e dal Regolamento Regionale, il Comune può apportare modifiche al contenuto del presente Regolamento, previa acquisizione del nulla-osta rilasciato dal Servizio regionale Attività faunistico-venatorie e pesca.

COMUNE DI TORNOLO
AREA DI PESCA REGOLAMENTATA SUL FIUME TARO
“SANTA MARIA DEL TARO”

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli introiti derivanti dal rilascio dei permessi a pagamento sono specificamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat, all'immissione di trote fario anche al di fuori dell'Area regolamentata, all'attività di sorveglianza e alle spese organizzative.

In particolare, le azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat devono essere finalizzate ad un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente, quali ad esempio: creazione di ambienti atti al rifugio, frega o riproduzione, creazione di habitat diversificati, aumento delle capacità trofiche/alimentari del corso d'acqua.

VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITÀ

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Comune di Tornolo presenta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma una relazione sulla gestione dell'Area nella quale indica le attività svolte con particolare riferimento al numero dei pescatori afferenti nella zona e all'entità degli introiti derivanti dai permessi a pagamento; alla tipologia e risultati delle azioni di tutela e riqualificazione dell'habitat; alle immissioni di trota fario, all'attività di sorveglianza e delle spese organizzative effettuate e/o sostenute.

Con cadenza triennale la relazione sulla gestione dovrà essere integrata con una relazione ittiologica risultante da campionamenti specifici eseguiti seguendo il protocollo noto come APAT 2007, accessibile alla pagina:

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/metodi-biologici-acque/fiumi-fauna.pdf>

Le relazioni periodiche e la qualità degli interventi di riqualificazione ambientale saranno oggetto di verifica da parte della Regione per ammettere la continuità operativa e gestionale dell'Area di pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 20

Art. 15, L.R. 14/1999 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31/03/1998, n. 114" - Revoca autorizzazioni a seguito di modifiche societarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114, recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio ed in particolare l'art. 23 "Centri di assistenza tecnica";

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114" ed, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 3;

Vista la propria deliberazione n. 1800 del 5 ottobre 1999, con la quale sono state definite le modalità di autorizzazione dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali (CAT) di cui all'art. 15 della predetta legge regionale 14/1999;

Considerato che per alcuni CAT, precedentemente autorizzati con atto della Giunta Regionale, sono avvenute modifiche e trasformazioni societarie come di seguito specificate:

1) **Centro assistenza tecnica Rimini Soc. cons. a r.l. in liquidazione** - (autorizzazione G.R. n. 393 del 24/1/2001) - con nota presentata in data 22/3/2010 (ns. PG/2010/83228), il liquidatore, sig. Tosi Bruno, comunica lo scioglimento anticipato della Società, avvenuta con Atto Notarile del 17/12/2010, redatto dal Dott. Tomaso Bosi;

2) **CAT Confcommercio soc. cons. a r.l. di Bologna** - (autorizzazione G.R. n. 2733 del 30/12/1999) - con nota presentata in data 1/6/2018 (ns. PG/2018/401982), la Società Emilia-Romagna Incoming s.r.l., comunica che con atto notarile del 20/12/2017, redatto dal Notaio Claudio Babbini, è avvenuta la fusione per incorporazione della società CAT Confcommercio soc. cons. a r.l. nella società Emilia-Romagna Incoming s.r.l.;

3) **CAT Confesercenti di Modena s.r.l. in liquidazione** - (Autorizzazione G.R. n. 1635 del 3/10/2000) - con nota presentata in data 15/5/2018 (ns. PG/2018/351715), il liquidatore, sig. Rossi Mauro, comunica che con atto del Notaio Nicola Ghirardini di Modena, la società è stata messa in liquidazione volontaria;

4) **C.N.A. Servizi Soc. Coop di Rimini** (Autorizzazione G.R. n. 872 del 22/6/2009) - a seguito di visura effettuata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini, risulta che la società è in stato di scioglimento e liquidazione dal 4/9/2014, in liquidazione coatta amministrativa dal 29/4/2015 ed in stato di insolvenza dal 15/3/2017;

5) **CAT FEDERIMPRESE SRL IN LIQUIDAZIONE - BOLOGNA** - (Autorizzazione G.R. n. 1459 del 28/7/2003) - a seguito di visura effettuata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, risulta che la società è in stato di scioglimento e liquidazione dal 28/8/2018;

6) **CAT TERZIARIO PIACENZA S.R.L.** - (Autorizzazione G.R. n. 1734 del 23/9/2002) - a seguito di visura effettuata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza, risulta che la società ha cessato la propria attività il 2/7/2008 con conseguente cancellazione dal registro delle imprese in data 30/7/2008;

Verificato, che lo stato delle società sopra richiamate e le loro

trasformazioni societarie, determinano il venir meno dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento dei Centri di assistenza tecnica alle imprese, stabiliti con D.G.R. 1800/1999;

Ritenuto opportuno, pertanto, alla luce di quanto sopra, procedere alla revoca delle autorizzazioni sopra richiamate;

Visto che, con riferimento alle imprese il cui stato è emerso a seguito di verifica presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, territorialmente competente (C.N.A. Servizi Soc. Coop di Rimini, CAT Federimprese SRL in liquidazione - Bologna, CAT Terziario Piacenza s.r.l.), si è provveduto a trasmettere la comunicazione di avvio del procedimento di revoca della relativa autorizzazione, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990, (documenti agli atti del Servizio);

Considerato che, entro il termine prescritto, non sono pervenute all'ufficio competente, memoria ed opposizioni scritte;

Ritenuto, inoltre, opportuno, aggiornare l'elenco dei Centri di Assistenza Tecnica, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.R. 14/1999, così come riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria Deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016 ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- le proprie deliberazioni n. 2189 del 21/12/2015, n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 1681 del 17/10/2016, n. 121 del 6/2/2017 e n. 975 del 3/7/2017;

- la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 2373 del 22 febbraio 2018 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di

Responsabile del servizio “Turismo, commercio e sport”);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di **revocare**, per le motivazioni in premessa meglio esplicitare, le seguenti autorizzazioni di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali (CAT) di cui all'art. 15 della legge regionale 14/1999:

a) **autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 393 del 24/1/2001**, intestata al Centro assistenza tecnica Rimini Soc. cons. a r.l. in liquidazione;

b) **autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 2733 del 30/12/1999**, intestata al CAT Confcommercio soc. cons. a r.l. di Bologna;

c) **autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 1635 del 3/10/2000**,

intestata al CAT Confesercenti di Modena s.r.l. in liquidazione;

d) **autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 872 del 22/6/2009**, intestata a C.N.A. Servizi Soc. Coop di Rimini;

e) **autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 1459 del 28/7/2003**, intestata al CAT FEDERIMPRESE SRL IN LIQUIDAZIONE - BOLOGNA -(Autorizzazione G.R. n. 1459/2003)

f) **autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 1734 del 23/9/2002**, intestata al CAT TERZIARIO PIACENZA S.R.L.;

2. di **aggiornare l'elenco dei Centri di Assistenza Tecnica**, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 14/1998, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare, integralmente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1)

ELENCO C.A.T.
(autorizzati ai sensi dell'art. 15 della L.R.14/1999)

	DENOMINAZIONE C.A.T.	SEDE (VIA)	CITTA'	DGR
1	C.A.T. CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Via Don G. Bedetti, 26	40129 Bologna	2731/99
2	CE.S.CONF. 1 S.R.L. (CONFESERCENTI BOLOGNA)	Via del Commercio associato, 30	40127 Bologna	2732/99
3	ASCOM GEST S.R.L. (ASCOM CESENA)	Via Giordano Bruno, 118	47521 Cesena (FC)	1633/00
4	S.T.S. C.A.T. S.R.L. (ASCOM PR)	Via Abbeveratoia, 63/a	43126 Parma	1634/00
5	C.A.T. PROGETTO IMPRESA MODENA SOC.CONS. A R.L. (ASCOM MO)	Via Begarelli, 31	41121 Modena	108/01
6	ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T.	Via Baruffaldi, 14/18	44121 Ferrara	109/01
7	CENTRO SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Darsena, 178	44122 Ferrara	110/01 + DET 14868/04
8	C.A.T. CONFCOMMERCIO REGGIO EMILIA S.R.L.	Viale Timavo, 43	42121 Reggio Emilia	153/01
9	S.I.CO.T. S.R.L. RAVENNA (CONFESERCENTI RA)	Piazza L. Bernini, 7	48124 Ravenna	2332/01
10	C.A.T. CONFESERCENTI RIMINI SOC. CONS. A R.L.	Via Clementini, 31	47922 Rimini	2873/01
11	FE.A.S.A. MODENA (CONFARTIGIANATO LAPAM-LICOM)	Via Emilia ovest, 775	41123 Modena	346/02
12	CASARTIGIANI PIACENZA	Strada Farnesiana, 106	29122 Piacenza	790/02
13	COMINVEST S.R.L. (CONFESERCENTI E-R)	Via Don Bedetti, 26	40129 Bologna	1311/02
14	CAT ASCOM CONFCOMMERCIO RAVENNA	Via di Roma, 102	48121 Ravenna	1733/02
15	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI SERVIZI S.R.L.	Via Modonesi, 14	29122 Piacenza	2078/02
16	CAT CONFCOMMERCIO LUGO S.R.L. (CAT ASCOM LUGO)	Via Acquacalda, 29	48022 Lugo (RA)	19/03
17	CNA SERVIZI REGGIO EMILIA SOC. COOP. A R.L.	Via Maiella, 4	42123 Reggio Emilia	1754/03
18	CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S.R.L.	Via L. Ginzburg, 8	42124 Reggio Emilia	361/04
19	CAT ASCOM FAENZA	Viale Ceramiche, 35	48018 Faenza (RA)	572/07
20	CAT CNA SERVIZI FORLI' - CESENA SOC. COOP CONS. P.A.	Via Pelacano, 29	47122 Forli (FC)	363/09
21	CAT CONFCOMMERCIO RIMINI S.R.L.	Via Italia, 9/11	47921 Rimini	685/10

22	C.A.T. PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO S.R.L. (Ascom Imola)	Viale Rivalta, 6	40026 Imola (BO)	1256/2010
23	CONFESERCENTI SERVIZI S.R.L. (Confesercenti Provinciale Parma)	Via Spezia, 52/1A	43125 Parma	1257/2010
24	C.A.T. ASCOM SERVIZI DI FORLÌ E CIRCONDARIO – S.R.L. (C.F. 80008250401)	Piazzale della Vittoria, 19	47121 Forlì (FC)	140/2013
25	C.N.A. FERRARA SERVIZI S.C.R.L.	Via Caldirolo, 84	44123 Ferrara	1482/2014
26	ASCOM SERVIZI S.R.L.	Via Giordano Bruno, 118	47521 Cesena (FC)	1350/2015
27	SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Paolo Ferrari 79	41121 Modena	565/2016
28	COOP S.C.A R.L. SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO	Viale IV novembre 145	47522 Cesena (FC)	1068/2016
29	C.N.A. SERVIZI MODENA S.R.L.	Via F. Malavolti 27	41122 Modena	1006/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 94

Art. 15 della L.R. 14/1999 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31/3/1998, n. 114". Rettifica, per mero errore materiale, dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 20 del 14/1/2019, contenente l'elenco dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio ed in particolare l'art. 23 "Centri di assistenza tecnica";

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114" ed, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 3;

Vista la propria deliberazione n. 1800 del 5 ottobre 1999, con la quale sono state definite le modalità di autorizzazione dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali (CAT) di cui all'art. 15 della predetta legge regionale 14/1999;

Vista la propria deliberazione n. 20 del 14/1/2019 avente ad oggetto "Art. 15, L.R. 14/1999 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31/3/1998, n. 114" – revoca autorizzazioni a seguito di modifiche societarie", ed in particolare l'allegato 1, contenente l'elenco aggiornato dei Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L.R. 14/1998;

Considerato, che per mero errore materiale, nel suddetto elenco non è stata inserita la società "Emilia-Romagna Incoming s.r.l.", autorizzata all'esercizio dell'attività di Centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali, con D.G.R. n. 980 del 30/6/2014;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla rettifica dell'allegato 1 alla D.G.R. 20/2019, inserendo tra i Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, la società "Emilia-Romagna Incoming s.r.l.", così come evidenziato nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria Deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016 ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- le proprie deliberazioni n. 2189 del 21/12/2015, n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 1681 del 17/10/2016, n. 121 del 6/2/2017, n. 975 del 3/7/2017 e n. 1059 del 3/7/2018;

- la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 2373 del 22 febbraio 2018 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport");

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare l'allegato 1 alla Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 14/1/2019, inserendo, nell'elenco dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali (C.A.T.) di cui all'art. 15 della L.R. 14/1999, la società "Emilia-Romagna Incoming s.r.l.", autorizzata con D.G.R. 980/2014;

2. di approvare, allegandolo quale parte integrante alla presente deliberazione, l'elenco dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali (C.A.T.) di cui all'art. 15 della L.R. 14/1999, come rettificato dalla presente deliberazione;

3. di confermare in ogni altra parte la deliberazione n. 20 del 14/1/2019;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

ELENCO C.A.T. (autorizzati ai sensi dell'art. 15 della L.R.14/1999)

	DENOMINAZIONE C.A.T.	SEDE (VIA)	CITTA'	DGR
1	C.A.T. CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Via Don G. Bedetti, 26	40129 Bologna	2731/99
2	CE.S.CONF. 1 S.R.L. (CONFESERCENTI BOLOGNA)	Via del Commercio associato, 30	40127 Bologna	2732/99
3	ASCOM GEST S.R.L. (ASCOM CESENA)	Via Giordano Bruno, 118	47521 Cesena - FC	1633/00
4	S.T.S. C.A.T. S.R.L. (ASCOM PR)	Via Abbeveratoia, 63/a	43126 Parma	1634/00
5	C.A.T. PROGETTO IMPRESA MODENA SOC.CONS. A R.L. (ASCOM MO)	Via Begarelli, 31	41121 Modena	108/01
6	ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T.	Via Baruffaldi, 14/18	44121 Ferrara	109/01
7	CENTRO SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Darsena, 178	44122 Ferrara	110/01 + DET 14868/04
8	C.A.T. CONFCOMMERCIO REGGIO EMILIA S.R.L.	Viale Timavo, 43	42121 Reggio Emilia	153/01
9	S.I.CO.T. S.R.L. RAVENNA (CONFESERCENTI RA)	Piazza L. Bernini, 7	48124 Ravenna	2332/01
10	C.A.T. CONFESERCENTI RIMINI SOC. CONS. A R.L.	Via Clementini, 31	47922 Rimini	2873/01
11	FE.A.S.A. MODENA (CONFARTIGIANATO LAPAM-LICOM)	Via Emilia ovest, 775	41123 Modena	346/02
12	CASARTIGIANI PIACENZA	Strada Farnesiana, 106	29122 Piacenza	790/02
13	COMINVEST S.R.L. (CONFESERCENTI E-R)	Via Don Bedetti, 26	40129 Bologna	1311/02
14	CAT ASCOM CONFCOMMERCIO RAVENNA	Via di Roma, 102	48121 Ravenna	1733/02
15	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI SERVIZI S.R.L.	Via Modonesi, 14	29122 Piacenza	2078/02
16	CAT CONFCOMMERCIO LUGO S.R.L. (CAT ASCOM LUGO)	Via Acquacalda, 29	48022 Lugo (RA)	19/03
17	CNA SERVIZI REGGIO EMILIA SOC. COOP. A R.L.	Via Maiella, 4	42123 Reggio Emilia	1754/03
18	CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S.R.L.	Via L. Ginzburg, 8	42124 Reggio Emilia	361/04
19	CAT ASCOM FAENZA	Viale Ceramiche, 35	48018 Faenza (RA)	572/07
20	CAT CNA SERVIZI FORLI' - CESENA SOC. COOP CONS. P.A.	Via Pelacano, 29	47122 Forli (FC)	363/09
21	CAT CONFCOMMERCIO RIMINI S.R.L.	Via Italia, 9/11	47921 Rimini	685/10

22	C.A.T. PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO S.R.L. (Ascom Imola)	Viale Rivalta, 6	40026 Imola (BO)	1256/2010
23	CONFESERCENTI SERVIZI S.R.L. (Confesercenti Provinciale Parma)	Via Spezia, 52/1A	43125 Parma	1257/2010
24	C.A.T. ASCOM SERVIZI DI FORLÌ E CIRCONDARIO – S.R.L. (C.F. 80008250401)	Piazzale della Vittoria, 19	47121 Forlì (FC)	140/2013
25	EMILIA ROMAGNA INCOMING S.R.L.	Via Tiarini, 22	40129 Bologna	980/2014
26	C.N.A. FERRARA SERVIZI S.C.R.L.	Via Caldirolo, 84	44123 Ferrara	1482/2014
27	ASCOM SERVIZI S.R.L.	Via Giordano Bruno, 118	47521 Cesena (FC)	1350/2015
28	SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Paolo Ferrari 79	41121 Modena	565/2016
29	COOP S.C.A R.L. SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO	Viale IV novembre 145	47522 Cesena (FC)	1068/2016
30	C.N.A. SERVIZI MODENA S.R.L.	Via F. Malavolti 27	41122 Modena	1006/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2019, N. 25

Convenzione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna e Comune di Faenza, per la gestione coordinata del Centro Unificato Provinciale ubicato in Via Celle n. 65, loc. Celle, in comune di Faenza (RA) e relativa area esterna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto-legge 15 maggio 2012 n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 che approva il "codice di Protezione Civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, N. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" con la quale è stato avviato il riordino delle funzioni territoriali e ss.mm.ii., in particolare l'art. 19 comma 3 con il quale dispone che L'Agenzia regionale di Protezione Civile istituita con la succitata L.R. n. 1/2005 è rinominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge in parola, comprese quelle attribuite alle province, articolandole in sezioni territoriali", di seguito indicata come "Agenzia";

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 10.

Richiamate altresì le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001 n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- 1 agosto 2017, n. 18 recante "disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2017-2019" ed in particolare, al capo III art. 16 che disciplina l'affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività;

- 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021".

Premesso:

- che al fine di attuare il processo di presa in carico delle sedi ex provinciali in attuazione del percorso delineato dalla citata Legge Regionale 30 luglio 2015, N. 13: "Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", nonché della sopramenzionata legge regionale 01 agosto 2017, n. 18, l'Agenzia ha preso atto che è stato interrotto il contratto di locazione stipulato dalla Provincia di Ravenna che garantiva, ormai da tempo, al Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Ravenna (di seguito Coordinamento) una sede per le proprie attività e per il deposito di materiali e mezzi in dotazione (presso un capannone di proprietà privata sito in Lugo);

- che nel processo di individuazione di una nuova sede operativa per il Coordinamento dei Volontari, sulla base delle disponibilità manifestate dal Comune di Faenza, è stata individuata la sede di via Celle 65, in località Celle in comune di Faenza (RA), quale sede idonea per costituire un polo operativo per le associazioni di volontariato della provincia di Ravenna;

- che contestualmente la Regione aveva previsto, nel breve-medio termine, la dismissione del contratto di locazione per il capannone sito in via Agucchi a Bologna sede del magazzino regionale che contiene la maggior parte delle componenti della Colonna Mobile Regionale dell'Emilia-Romagna la cui gestitone è in capo all'Associazione Nazionale Alpini (Sezione Bolognese/Romagnola) (di seguito ANA);

- che alla luce di quanto sopra sia l'Agenzia, per il Coordinamento, sia ANA avevano formulato due distinte richieste al Comune di Faenza per poter utilizzare il sito di Celle (due distinti capannoni e relativa area esterna) per le quali il Comune ha manifestato il proprio interesse e disponibilità;

- che il Comune Faenza è diventato proprietario dell'immobile e lo ha reso disponibile per le finalità di protezione civile oggetto del presente accordo (lettera del Comune del 17/11/2016, Delibera del Consiglio Comunale n.80 del 20/12/2016;

- che già dal 2017 ANA e Coordinamento, per accordi fra le parti, hanno spostato la loro sede operativa nel sito di Via Celle.

Ritenuto:

- che l'investimento da effettuare in risorse materiali, finanziarie ed umane per la realizzazione delle nuove sedi operative del Coordinamento e dell'ANA possa permettere il conseguimento di eccellenti risultati sotto il profilo dell'esercizio coordinato degli interventi di emergenza e le attività di prevenzione e di preparazione dei soccorsi in termini di tempestività, efficacia, efficienza ed economicità data la concentrazione, in un unico luogo, di uomini e mezzi.

- che l'ubicazione presenta le caratteristiche consone alle attività di protezione civile come esempio collegamenti verso la rete viaria nazionale ed autostradale ed altri servizi idonei;

- che l'immobile è collocato in un'area che consente la sosta di autobus, camion, automobili ed eventualmente macchine operatrici, sulla quale sono collocati due distinti e separati capannoni, la cui descrizione è specificata all'art. 9 dello schema di Convenzione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato che:

La Regione Emilia-Romagna da lungo tempo attua un programma di potenziamento del sistema territoriale di protezione civile garantendo la disponibilità di risorse economiche e/o strumentali da impiegare nel contesto dei centri di coordinamento e logistici definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o dalle esigenze organizzative dell'Agenzia, favorendo in tal modo l'implementazione della capacità operativa e funzionale del sistema di protezione civile.

Dato che Il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso per informazione e competenza ai Responsabili per materia della Regione Emilia-Romagna, la nota assunta al prot. pc/2018/0025622 del 7/6/2018, recante ad oggetto "Razionalizzazione del portfolio sedi territoriali ex provinciali per finalità di protezione civile – proposta di stipula convenzione", evidenziando la necessità di assicurare la continuità nella gestione degli immobili sedi dei CUP e/o di associazioni di volontariato, attualmente in uso con finalità di protezione civile, proponendo un'apposita convenzione;

Preso atto che in risposta alla predetta nota, Il Comune di Faenza con nota assunta il 18/6/2018 al PC/2018/0027499 formula l'assenso per la disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Faenza a destinare l'immobile sito in Via Celle n. 65, Loc. Celle, in Comune di Faenza (RA) a finalità di protezione civile ed in particolare all'utilizzo da parte dell'Associazione Nazionale Alpini e del Coordinamento del Volontariato di Ravenna;

Valutata pertanto l'importanza strategica del Centro Unificato Provinciale, che assume valenza non solo provinciale ma anche regionale.

Preso atto:

- che sono necessari vari interventi di sistemazione al fine di rendere maggiormente fruibili le strutture e le aree esterne, secondo un ordine di priorità che dovrà essere definito fra le parti, anche in funzione delle disponibilità finanziarie;

- che il Comune realizzerà tali interventi di ristrutturazione e/o miglioramento e/o adeguamento e/o manutenzione straordinaria con risorse proprie e/o con l'eventuale contributo dell'Agenzia;

- che le spese di gestione ordinaria dell'immobile saranno a carico del Coordinamento e di ANA che inseriranno tali spese nel rendiconto dei propri Piani Operativi Annuali, nei limiti e con le modalità previsti dalla convenzione regionale in essere;

Richiamata altresì, la Deliberazione di Giunta regionale n. 1337 del 2 agosto 2018 recante "approvazione del programma degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile e ridefinizione termini e soggetti beneficiari per alcuni interventi già programmati", con la quale la Regione ha riconosciuto il contributo pari a euro 400.000,00.

Ritenuto:

- opportuno costituire il Centro Unificato Provinciale, di valenza regionale, di seguito denominato nel presente atto C.U.P., quale struttura logistica – operativa permanente costituita da uffici e magazzini del Coordinamento e di ANA che garantisce l'operativa delle Organizzazioni in caso di calamità di cui ai punti a), b) e c)

del comma 1 dell'articolo 7 del D.Lgs. 1/2018;

Ritenuto pertanto necessario, procedere alla stipula di una Convenzione, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e Comune di Faenza;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1129 del 24 luglio 2017, con la quale è stato rinnovato, fino al 31/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione Civile, conferito al Dott. Maurizio Mainetti con deliberazione n. 1080/2012;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020".

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/6/2018, recante "Rinnovo dell'incarichi dirigenziali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto e del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione n. 468/2017"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

1) di approvare lo schema di Convenzione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Schema di Convenzione tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e Comune di Faenza per la

concessione di contributi, al Comune di Faenza, finalizzati alla costituzione e gestione del Centro Unificato Provinciale, di valenza regionale, di seguito denominato nel presente atto C.U.P., sito in via Celle n. 65, Loc. Celle, in Comune di Faenza (RA), quale struttura logistica operativa permanente costituita da uffici e magazzini del Coordinamento e di ANA che garantisce l'operatività delle Organizzazioni in caso di calamità di cui ai punti a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del D. Lgs. 1/2018 al fine di assicurare lo svolgimento ottimale delle attività e delle funzioni di protezione civile oggetto di riordino;

2) di dare atto che alla sottoscrizione dello schema di Convenzione, di cui al punto 1), provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e il Dirigente legittimato a poteri di firma del Comune di Faenza;

3) di dare atto che in sede di sottoscrizione della Convenzione, che si approva con il presente provvedimento, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

4) di dare atto che agli oneri derivanti dalla Convenzione di cui all'Allegato A) al presente atto, si farà fronte, con le risorse finanziarie assegnate all'Agenzia e che il dirigente competente provvederà con proprio atto in conformità di quanto previsto dalla normativa regionale e statale vigente;

5) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

COMUNE DI FAENZA
con sede in FAENZA
Piazza Del Popolo, 31 (RA)

REP. N. ____

CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA ROMAGNA E COMUNE DI FAENZA, PER LA GESTIONE COORDINATA DEL CENTRO UNIFICATO PROVINCIALE UBICATO IN VIA CELLE, 65 LOC. CELLE, IN COMUNE DI FAENZA (RA) E RELATIVA AREA ESTERNA.

L'anno **Duemiladiciannove (2019)**, il giorno ____ () del mese di _____.

TRA

- AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, Rappresentato dal Dott. **Maurizio Mainetti**, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con D.G.R. n.----- del -----2018, dichiara di intervenire esclusivamente in nome e per conto dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia- Romagna con sede legale in Bologna Viale A. Silvani 6, C.F. 91278030373, che rappresenta nella sua qualità di **Direttore**;

- IL COMUNE DI FAENZA, Rappresentato dall'ing. Patrizia Barchi nata a Faenza il 06/04/1967 la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina in quanto il Comune di Faenza (RA) ha conferito all'Unione della Romagna Faentina diverse funzioni, comprese quelle conferite con convenzione rep. Bis 390 del 23/12/2016 "Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo e Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di Lavori Pubblici", autorizzata alla sottoscrizione in forza del Decreto del Sindaco del Comune di Faenza, n. 12 del 07/08/2018, relativo all'attribuzione per l'anno 2018 al Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina in relazione alle funzioni conferite (recepimento dei Decreti n. 7/2018 e 8/2018) del Presidente dell'Unione Faentina.

PREMESSO

- Che a seguito del riordino istituzionale attuato con la L.R. 13/2015 e alla luce del nuovo quadro delle competenze in materia di protezione civile è stato interrotto il contratto di locazione stipulato dalla Provincia di Ravenna che garantiva, ormai da tempo, al Coordinamento Provinciale delle Associazioni di

Volontariato di protezione civile della Provincia di Ravenna (di seguito Coordinamento) una sede per le proprie attività e per il deposito di materiali e mezzi in dotazione (presso un capannone di proprietà privata sito in Lugo);

- Che nel processo di individuazione di una nuova sede operativa per il Coordinamento dei Volontari, sulla base delle disponibilità manifestate dal Comune di Faenza, è stata individuata la sede di via Celle 65, in località Celle in Comune di Faenza (RA), quale sede idonea per costituire un polo operativo per le associazioni di volontariato della provincia di Ravenna;
- Che contestualmente la Regione Emilia-Romagna aveva previsto, nel breve-medio termine, la dismissione del contratto di locazione per il capannone sito in via Agucchi a Bologna sede del magazzino regionale che contiene la maggior parte delle componenti della Colonna Mobile Regionale dell'Emilia-Romagna la cui gestione è in capo all'Associazione Nazionale Alpini (Sezione Bolognese/Romagnola) (di seguito ANA);
- Che alla luce di quanto sopra sia l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile, sia l'Associazione Nazionale Alpini – sez. Bolognese/Romagnola avevano formulato due distinte richieste al Comune di Faenza per poter utilizzare il sito di Celle (due distinti capannoni e relativa area esterna) per le quali il Comune ha manifestato il proprio interesse e disponibilità;
- Che il Comune Faenza ha acquisito gli immobili e l'area di pertinenza, oggetto della presente convenzione, ubicato in Comune di Faenza (RA), Loc. Celle, via Celle n. 65, proprio per le finalità di protezione civile (Delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 20.12.2016, atto di permuta repertorio n. 155.317 del 21/12/2017) e che l'area in oggetto, oltre ad acquisire una funzione centrale di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna essendo posta nella fascia pedecollinare di Faenza, rende agevole l'intervento in emergenza nei territori dei comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina;
- Che con convenzione Rep. N. 274 del 10/04/2014 i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo hanno delegato all'Unione della Romagna Faentina le funzioni di "Protezione Civile";
- Che i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo appartenenti all'Unione della Romagna Faentina, e successivamente l'Unione stessa con Delibera della Giunta dell'Unione n. 94 del 07.07.2016, hanno approvato il conferimento all'Unione delle funzioni attinenti i lavori pubblici (ricomprensenti le attività relative alle infrastrutture, agli

edifici, all'ambiente e ai giardini, al controllo e alla protezione civile, sicurezza sul lavoro, ecc.) di cui al documento "Studio di Fattibilità per il conferimento delle funzioni dei Lavori Pubblici" (prot. 38633 del 03.11.2016 – Cl. 01-15 Fasc. 10/2016).

- Che la Regione Emilia-Romagna da lungo tempo attua un programma di potenziamento del sistema territoriale di protezione civile garantendo la disponibilità di risorse economiche e/o strumentali da impiegare nel contesto dei centri di coordinamento e logistici definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o dalle esigenze organizzative dell'Agenzia, favorendo in tal modo l'implementazione della capacità operativa e funzionale del sistema di protezione civile;

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 FINALITA' ED OGGETTO

1. La presente convenzione ha per oggetto la sistemazione/gestione del Centro Unificato Provinciale, di valenza regionale, di seguito denominato nel presente atto C.U.P, ubicato in Comune di Faenza (RA), Loc. Celle, via Celle n. 65, e la regolarizzazione dei rapporti tra i soggetti sottoscrittori, al fine di favorire la massima operatività ed il più tempestivo raccordo per l'avviamento, la gestione ed il coordinamento di attività di protezione civile tra Autorità di protezione civile regionale, comunale ed organizzazioni di volontariato.
2. La presente convenzione ha per oggetto anche le rispettive competenze tra soggetti sottoscrittori per gli interventi di adeguamento, nuova costruzione, ampliamento, lavori di manutenzione straordinaria, ritenuti necessari sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), Loc. Celle, via Celle n. 65.

ART. 2 SOGGETTI

1. Sottoscrivono la presente convenzione per le finalità di cui all'art. 1:
 - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia – Romagna denominata nel presente atto Agenzia;
 - Comune di Faenza denominato nel presente atto Comune;
2. I soggetti interessati che, per le motivazioni citate in premessa nonché per gli accordi presi con i soggetti sottoscrittori a monte della presente convenzione, prendono atto del presente documento per le finalità di cui all'art. 1 sono:
 - Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di protezione

- civile della Provincia di Ravenna denominato nel presente atto Coordinamento;
- Associazione Nazionale Alpini (Sezione Bolognese/Romagnola) denominata nel presente atto ANA;
 - Unione della Romagna Faentina denominata nel presente atto URF.

ART. 3 FUNZIONE

1. Il C.U.P ha la funzione di essere:
 - sito di valenza sia provinciale sia regionale quale struttura logistica – operativa permanente costituita da uffici e magazzini del Coordinamento e di ANA, nonché deposito di materiali e mezzi facenti parte della Colonna Mobile della Regione Emilia-Romagna o di proprietà delle Organizzazioni di Volontariato;
 - struttura tesa ad ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le autorità di protezione civile regionale, comunale ed il mondo del volontariato;
 - sede del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Ravenna denominato Coordinamento, che assicura la reperibilità H24 sulla base delle convenzioni stipulate annualmente con l’Agenzia, con locali attrezzati per le telecomunicazioni;
 - sede dell’Associazione Nazionale Alpini (Sezione Bolognese/Romagnola) denominata ANA, che assicura la reperibilità H24 sulla base delle convenzioni stipulate annualmente con l’Agenzia;
 - sede disponibile in caso di calamità di cui al punto a) b) e c) del comma 1 dell’articolo 7 del D.Lgs. 1/2018;
 - sede sostitutiva di COC o di COM per la gestione delle situazioni emergenziali da parte del Comune di Faenza e dei comuni dell’URF;
 - centro di formazione e di informazione di protezione civile sia per operatori di protezione civile (forze istituzionali e volontariato) sia per i cittadini, con particolare riferimento ai giovani in età scolare.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE COINVOLTO

1. Il C.U.P. si configura quale sito idoneo allo svolgimento delle funzioni di cui all’art. 3 secondo i compiti definiti agli artt. 5 e 6. Le competenze delle Organizzazioni di volontariato sono assicurate mediante le prestazioni personali, volontarie e gratuite dagli aderenti al Coordinamento e all’ANA e sono regolate da specifiche convenzioni.

ART. 5 COMPITI DELL’AGENZIA

1. L’Agenzia si impegna a:

- a) concorrere finanziariamente, nella presente annualità ed eventualmente nelle successive, alla progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione, adeguamento, nuova costruzione, ampliamento, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che i soggetti sottoscrittori concorderanno di eseguire sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), località Celle, via Celle n. 65, in base alle disponibilità del proprio bilancio;
- b) concorrere finanziariamente alla gestione del C.U.P. attraverso i fondi assegnati a Coordinamento e ANA nei rispettivi P.O.A.;
- c) liquidare i contributi, come sopra descritto, sulla base dei criteri che verranno definiti con specifico atto di assegnazione dei fondi;
- d) esprimere la valutazione in merito alla congruità tecnica-economica-finanziaria sui progetti di fattibilità e/o definitivi, che il Comune predisporrà, relativi ai lavori da effettuare sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), località Celle, via Celle n. 65;
- e) monitorare lo stato di avanzamento di tutte le procedure e dei lavori raccordandosi con tutti gli Enti/Soggetti interessati al fine di favorire il rispetto delle tempistiche prefissate, fermo restando la responsabilità della Direzione Lavori che resta a carico del Comune di Faenza.

ART. 6 COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune si impegna a:

- a) mettere a disposizione a titolo gratuito il complesso immobiliare e relative pertinenze poste in Loc. Celle, via Celle n. 65, (distinto al catasto dei terreni/urbano del Comune di Faenza, al foglio 127, mappale 156 e 161) secondo la planimetria allegata (**allegato 1, 2_A, 2_B**);
- b) provvedere alla stipula di comodato d'uso gratuito, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, con l'A.N.A. e con il Coordinamento Provinciale della Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della provincia di Ravenna;
- c) vigilare sull'andamento degli impegni assunti dal Coordinamento e A.N.A., a seguito della firma del comodato d'uso gratuito del complesso immobiliare che Coordinamento e A.N.A. andranno a stipulare con il Comune di Faenza a valle della sottoscrizione del presente atto.
- e) concorrere finanziariamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione degli stabili e dell'area esterna con fondi propri, reperiti ed impegnati sugli stanziamenti di bilancio delle annualità 2019 e successive sulla base delle disponibilità di bilancio;
- f) affidare l'incarico di verifica di idoneità strutturale di fabbricati isostatici con redazione di progetto di fattibilità (corredato da calcolo di vulnerabilità e proposta progettuale di miglioramento sismico o

- adeguamento), redazione di progetto definitivo e verifiche di vulnerabilità (con ottenimento autorizzazione sismica) e redazione del progetto esecutivo (nel rispetto della vigente normativa, con particolare attenzione alla normativa sismica ed alle Norme Tecniche delle Costruzioni);
- g) nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, per tutti quegli interventi che i sottoscrittori della presente convenzione concorderanno di eseguire nel complesso immobiliare e relative pertinenze poste in località Celle, via Celle n. 65;
 - h) porre in essere le procedure di affidamento dei lavori e stipula del contratto d'appalto per i lavori che i soggetti sottoscrittori concorderanno di eseguire sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), località Celle, via Celle n. 65 nonché la direzione lavori e le attività di contabilizzazione connesse, garantire la sicurezza dei cantieri, predisporre ed adottare eventuali perizie di variante e/o suppletive, nei limiti degli stanziamenti assentiti e approvare il certificato di regolare esecuzione/di collaudo e la contabilità finale con conseguente presa in consegna del lavoro;
 - i) convocare, ove necessario, la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione dei pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, intese, licenza e assensi comunque denominati rilasciati dalle Amministrazioni competenti;
 - j) provvedere all'impegno e liquidazioni degli incarichi a tecnici esterni e di ogni altra spesa connessa all'appalto;
 - k) trasmettere la rendicontazione degli stati di avanzamento e conclusione lavori all'Agenzia unitamente a tutti i documenti contabili e fiscali così come definito nell'atto di assegnazione dei fondi;
 - l) rapportarsi con la Agenzia ai fini del monitoraggio della spesa e dei tempi di realizzazione del progetto;
 - m) provvedere alla manutenzione straordinaria del complesso immobiliare e relative pertinenze poste in località Celle, via Celle n. 65 nei limiti di spesa consentiti dal bilancio.

ART. 7 LAVORI

1. Le parti convengono che, in base alle disponibilità finanziarie reciproche, si debba procedere per stralci funzionali alla realizzazione dei lavori nel complesso immobiliare e relative pertinenze poste in località Celle, via Celle n. 65. I dettagli verranno definiti a seguito della verifica di idoneità strutturale dei fabbricati isostatici con redazione di progetto di fattibilità e analisi costi benefici. L'elenco di massima dei lavori da effettuare, a monte delle verifiche di idoneità strutturale, è così ipotizzabile:

1. interventi di sistemazione/miglioramento/adequamento dei capannoni esistenti sia per la parte esterna che per le parti interne nel rispetto della vigente normativa;
2. sistemazione delle coperture con rimozione eternit del capannone esistente;
3. sistemazione/rifacimento bagni e impiantistica dei capannoni esistenti;
4. adeguamenti per sicurezza e prevenzione incendi dei capannoni esistenti;
5. demolizione e ricostruzione, anche parziale;
6. ampliamento dei capannoni esistenti;
7. nuova costruzione;
8. altri interventi ritenuti necessari preventivamente concordati.

ART. 8 CONDIZIONI D'USO

1. L'uso degli immobili e dell'area esterna sarà soggetta alle condizioni che verranno definite all'interno del comodato d'uso che verrà sottoscritto tra Comune e le Organizzazioni di volontariato e nel rispetto del regolamento di gestione.

ART. 9 SEDE E DEFINIZIONE DEGLI SPAZI

1. Il Centro Unificato Provinciale ha sede in località Celle, via Celle n. 65, nell'immobile di proprietà comunale. L'edificio civile svolge le funzioni descritte al precedente art.3.
2. Gli spazi attualmente disponibili, così come evidenziato nell'allegata planimetria sono così suddivisi:
 - a) **Edificio A**, allegato 2-A, circa mq 1.345 commerciale (mq. 80,00 porticato) così suddiviso:
 - spazio **A1**: ricovero mezzi,
 - spazio **A2**: Uffici, locali per telecomunicazioni e officina,
 - spazio **A3**: portico,per consentire:
 - la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili utili per il servizio di Protezione Civile;
 - la sosta dei mezzi costituenti la colonna mobile regionale e dei mezzi dell'Organizzazione di volontariato;
 - lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe;
 - lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli;
 - b) **Edificio B**, allegato 2_B, circa mq 1.075 commerciale (mq. 170,00 porticato)

così suddiviso:

- spazio **B1**: ricovero mezzi e officina,
- spazio **B2**: Uffici, locali per telecomunicazioni;

per consentire:

- la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili utili per il servizio di Protezione Civile;
- consentire la sosta dei mezzi costituenti la colonna mobile regionale e dei mezzi dell'Organizzazione di volontariato;
- lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe;
- lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli;

c) Area esterna, gestita come stabilito nello specifico regolamento che verrà predisposto, così suddivisi:

- Area di pertinenza esclusiva delle singole Organizzazioni di Volontariato;
- Area di gestione comune.

ART. 10 DURATA

1. La presente convenzione decorre, dalla data della sua sottoscrizione, per una durata di anni cinque, con possibilità di rinnovo in caso di immutate condizioni d'interesse all'uso a fini di protezione civile e sicurezza territoriale.
2. Restano in ogni caso salve la facoltà di recesso nonché di risoluzione anticipata della presente convenzione, qualora intervengano norme o disposizioni che rendano incompatibile con le funzioni oggetto del presente atto, il mantenimento della convenzione stessa oltre che nei casi di inadempienza o mancato rispetto degli impegni di cui alla presente convenzione, da esercitare in forma scritta con un preavviso di almeno sei mesi.

ART. 11 CONTROVERSIE

1. I sottoscrittori si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.
2. Per ogni eventuale controversia derivante dalla applicazione della presente Convenzione è competente il Foro di Bologna.

Art. 12 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza

della presente Convenzione e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR 2016/679 e delle disposizioni del "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e ss.mm.

ART. 13 SPESE DI REGISTRAZIONE

La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro".

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642. La presente Convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da tutte le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici della Convenzione decorrono dalla data di comunicazione tramite PEC a tutti i contraenti dell'avvenuta sottoscrizione.

Letta, approvata e sottoscritta digitalmente.

Per la Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile
Bologna li, __/__/__

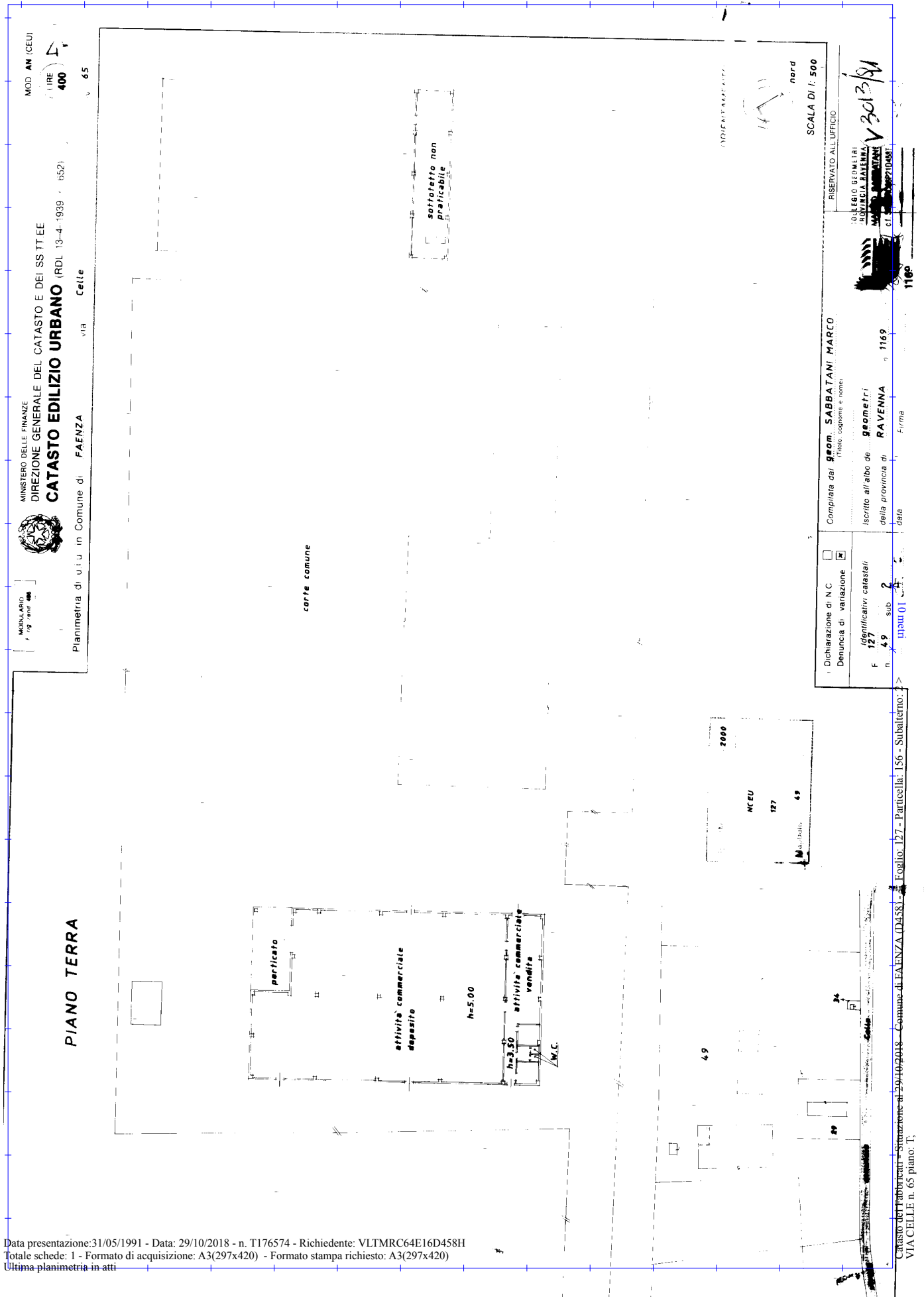
Dott. Maurizio Mainetti
(documento firmato digitalmente)

Per il Comune di Faenza
Faenza li, __/__/__

Ing. Patrizia Barchi
(documento firmato digitalmente)



Data presentazione: 31/05/1991 - Data: 29/10/2018 - n. T176574 - Richiedente: VLTMRC64E16D458H



MOD. AN (CEUI)
 (LIRE)
 400
 65

MINISTERO DELLE FINANZE
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939 - 652)
 Pianimetria di uti in Comune di FAENZA VIA Cella



MODALITÀ
 F. 127 art. 400

Compiata dal **geom. SABBATANI MARCO**
 (Indice cognome e nome)

Iscritto all'Albo de **geometri**
 della provincia di **RAVENNA** n. **1169**
 data

COLLEGGIO GEOMETRI
 PROVINCIA RAVENNA
MARCO SABBATANI
 049270481

RESERVATO ALL'UFFICIO
 SCALA DI 1: 500

1169

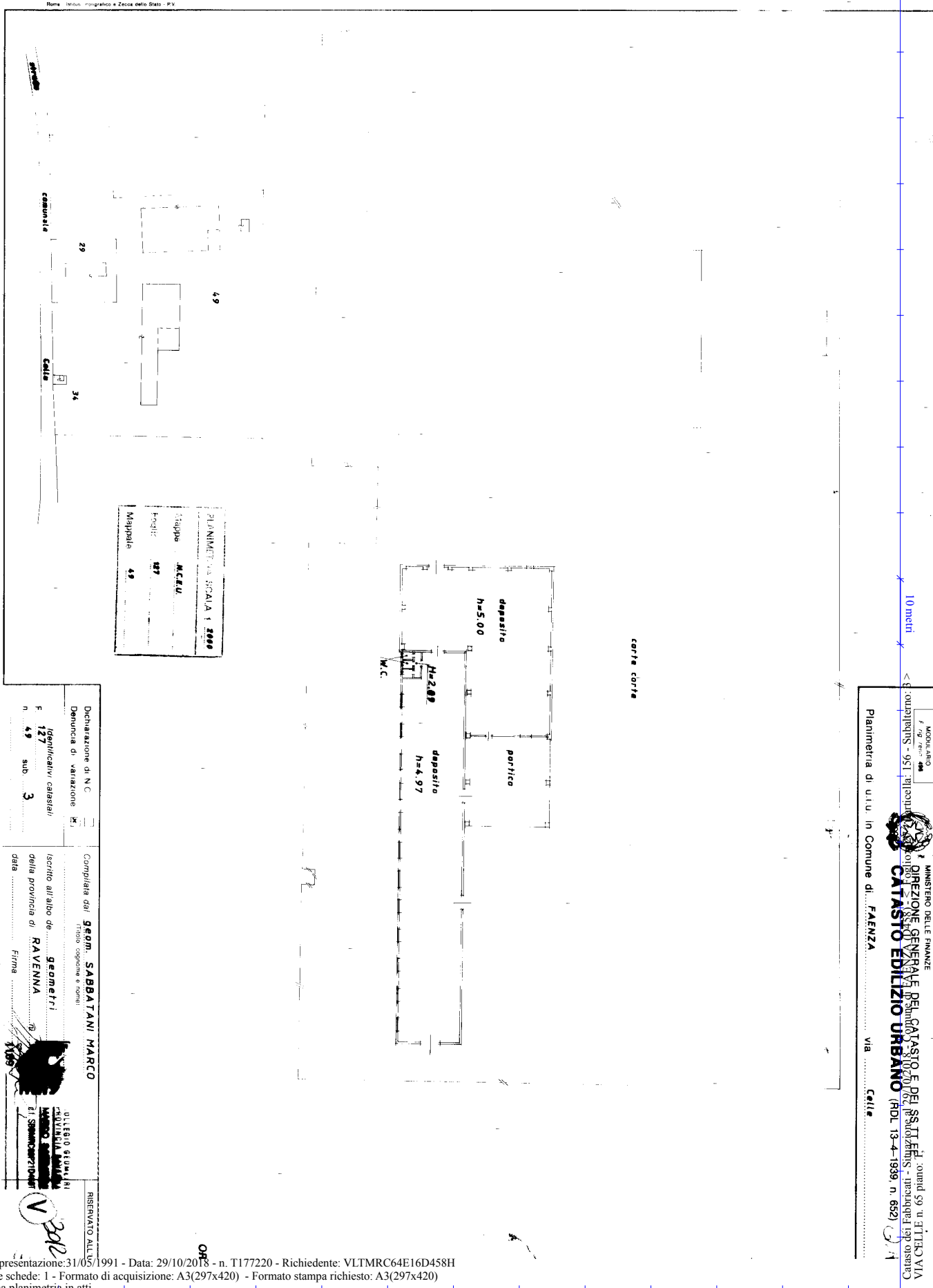
Dichiarazione di N.C.
 Denuncia di variazione
 Identificativi catastali

F. **127**
 n. **49** sub **2**
 urban 01

Data presentazione: 31/05/1991 - Data: 29/10/2018 - n. T176574 - Richiedente: VLTMRC64E16D458H
 Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
 Ultima planimetria in atti

Catasto dei fabbricati - Situazione al 29/10/2018 - Comune di FAENZA (DF58) - Foglio: 127 - Particella: 156 - Subalterno: 1
 VIA CELLE n. 65 piano: 1

Data presentazione: 31/05/1991 - Data: 29/10/2018 - n. T177220 - Richiedente: VLTMRC64E16D458H



Data presentazione: 31/05/1991 - Data: 29/10/2018 - n. T177220 - Richiedente: VLTMRC64E16D458H
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 76

D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta declaratoria eccezionalità venti forti dal 29 ottobre 2018 al 30 ottobre 2018 in territori della Provincia di Piacenza e venti impetuosi dal 27 ottobre 2018 al 2 novembre 2018 in territori della Provincia di Reggio Emilia. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la circolare prot. n. 102.204 del 15 luglio 2004 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità applicative del sopra richiamato D.Lgs. n. 102/2004;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento

della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 297 del 21 dicembre 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

Preso atto che:

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza:**

- con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - del 30 novembre 2018 (prot. n. NP.2018.29192 del 30 novembre 2018):

- ha comunicato che vento forte ed eccesso di pioggia del

giorno 29 ottobre 2018 hanno interessato territori della provincia di Piacenza e che le stesse hanno provocato danni alle strutture agricole,

- ha chiesto al contempo la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato:

- per riscontrare attentamente le numerose segnalazioni pervenute da parte delle aziende agricole, localizzate su tutto il crinale appenninico dell'intero territorio provinciale;
- per rispettare il calendario dei sopralluoghi programmati messo in difficoltà dalle continue condizioni di maltempo che si sono succedute nei giorni seguenti all'avversità oggetto delle verifiche;

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia**:

- con lettera – inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - del 14 dicembre 2018 (prot. n. NP.2018.30554 del 14 dicembre 2018):

- ha comunicato che vento forte verificatosi il giorno 2 novembre 2018 ha interessato territori della provincia di Reggio Emilia e che gli stessi hanno provocato danni alle strutture agricole;
- ha chiesto al contempo, la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato, a causa della contemporaneità di più attività che hanno impegnato l'ufficio negli ultimi mesi e dalla localizzazione delle strutture colpite, ubicate in prossimità del crinale appenninico, con conseguenti difficoltà e lunghi tempi di viaggio necessari per effettuare gli indispensabili sopralluoghi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 27 dicembre 2018 si è provveduto a prorogare - ai sensi del predetto art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori:

- della provincia di Piacenza danneggiati da vento forte/eccesso di pioggia del giorno 29 ottobre 2018;

- della provincia di Reggio Emilia danneggiati da vento forte del 2 novembre 2018;

per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

Preso atto inoltre che:

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza**, con nota del 11 gennaio 2019 (prot. n. NP.2019.1111 del 11 gennaio 2019 acquisita agli atti dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che venti forti nei giorni 29 ottobre 2018 e 30 ottobre 2018 hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità provocando danni alle strutture agricole;
- chiesto, relativamente ai danni subiti alle strutture agricole, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004,

come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – dei danni conseguenti ai venti forti dei giorni 29 ottobre 2018 e 30 ottobre 2018 che hanno interessato i territori di propria competenza;

allegando la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di sua competenza, i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

- il **Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia** del 15 gennaio 2019 (prot. n. NP.2019.1432 del 15 gennaio 2019 acquisita agli atti dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che venti impetuosi del periodo dal 27 ottobre 2018 al 2 novembre 2018 hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità provocando danni alle strutture agricole;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle strutture agricole – anche nell'ottica della rilevazione di danni che hanno caratterizzato, con intensità disuguale, tutto l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna – l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – dei danni conseguenti ai venti impetuosi del periodo dal 27 ottobre 2018 al 2 novembre 2018 e che hanno interessato i territori di propria competenza;

allegando la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di sua competenza, i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Dato atto:

- che - sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale;

- che con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2017) è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

- che in tale Piano assicurativo i danni provocati dai venti forti ed impetuosi del periodo dal 27 ottobre 2018 al 2 novembre 2018 a carico delle strutture aziendali agricole, non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Considerato che con propria deliberazione n. 2230 del 27 dicembre 2018 è stato prorogato il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, sulla base delle comunicazioni pervenute dai Servizi Territoriali;

Richiamate le ulteriori note del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza dell'11 gennaio 2019 (prot. n. NP.2019.1111 del 11 gennaio 2019 acquisita agli atti dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) e del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia del 15 gennaio 2019 (prot. n. NP.2019.1432 del 15 gennaio 2019 acquisita agli atti dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, delle eccezionalità degli eventi in questione che hanno interessato tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna ed in particolare le aree del crinale appenninico;

- alla delimitazione delle aree del territorio regionale - sulle quali gli stessi Servizi della Regione Emilia-Romagna hanno individuato elementi di criticità e di danno - in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo la declaratoria dell'eccezionalità dei venti forti nei giorni 29 ottobre 2018 e 30 ottobre 2018 in territori della provincia di Piacenza e dei venti impetuosi nel periodo dal 27 ottobre 2018 al 2 novembre 2018 in territori della provincia di Reggio Emilia così come indicato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di delimitare pertanto le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento degli eventi di cui al precedente punto 2) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato all'allegato del presente atto;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per i rispettivi territori - delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo nonché ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza e di Reggio Emilia;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato

Provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018

- - -

**Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di
Piacenza**

Venti forti del periodo dal 29 ottobre 2018 al 30 ottobre 2018 che hanno colpito territori della provincia di Piacenza

(Applicazione dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018)

Comune di Bettola

Fogli di mappa nn.: 7 - 22 - 24 - 28 - 35 - 36 - 38;

Comune di Bobbio

Foglio di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 41 - 42 - 43 - 44 - 61 - 88 - 93 - 94 - 99 - 100 - 106 - 107 - 108 - 112;

Comune di Corte Brugnatella

Foglio di mappa nn.: 22;

Comune di Gropparello

Foglio di mappa nn.: 37 - 38 - 39 - 43 - 44;

Comune di Luganano Val d'Arda

Foglio di mappa nn.: 21 - 22;

Comune di Farini

Foglio di mappa nn.: 36 - 46 - 54 - 96 - 103;

Comune di Ferriere

Foglio di mappa nn.: 45;

Comune di Morfasso

Foglio di mappa nn.: 2 - 3 - 4 - 7 - 8 - 11 - 12 - 13 - 14 -
21 - 22 - 26 - 27 - 29 - 30 - 33 - 39 - 57;

**Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di
Reggio Emilia**

**Venti impetuosi del periodo dal 27 ottobre 2018 al 2 novembre
2018 che hanno colpito territori della provincia di Reggio
Emilia**

(Applicazione dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 29 marzo 2004
n. 102 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n.
32/2018)

Comune di Toano

Fogli di mappa nn.: 42;

Comune di Villaminuzzo

Fogli di mappa nn.: 57;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 80

Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR 2020. Approvazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Premesso che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.1150 del 11/4/2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;

- fra le misure contenute nel PAIR2020 vi è tra l'altro la limitazione della circolazione dei veicoli privati maggiormente inquinanti (Benzina euro zero ed Euro 1; diesel fino all'euro 3 e euro 4 in misura emergenziale) in determinate fasce orarie e periodi dell'anno, ed il rinnovo del parco veicolare attraverso la sostituzione con veicoli a basse emissioni

- la limitazione interessa, tra l'altro, anche i veicoli privati di categoria M1 (veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti oltre al sedile del conducente);

Richiamata la Legge regionale n. 46 del 12 luglio 2011 con la quale è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013" quale importante strumento di pianificazione al cui interno sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 1216 del 21 luglio 2014 è stata attivata la seconda fase attuativa della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- all'interno di tale propria deliberazione è inserito l'OBIETTIVO STRATEGICO 2: Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria necessarie al fine di rispettare i limiti per le polveri sottili (PM10) e gli ossidi di azoto e rispondere alla procedura di infrazione comunitaria per il PM10;

Ritenuto pertanto di approvare il bando "Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati M1 soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR2020", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli di categoria M1 ad alimentazione benzina fino ad euro 1 e diesel fino ad euro 4, con veicoli a minor impatto ambientale di categoria M1 ad alimentazione: elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), Metano Mono

e Bifuel (Euro 6), GPL Mono e Bifuel (Euro 6);

- rivolto alle persone fisiche residenti in un Comune della Regione Emilia-Romagna con ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale a 35.000,00;

Dato atto che, in considerazione di quanto sopra:

- la modalità di valutazione che si intende adottare per la richiesta di contributo è quella definita "A SPORTELLO" secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art.4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59;

- le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte dei cittadini, e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- verranno ammessi a contributo i cittadini che risulteranno in posizione utile sulla base del plafond disponibile di 5 milioni di euro e che avranno provveduto a concludere e rendicontare l'investimento nei tempi definiti dal Bando;

- alla concessione del contributo provvederà con propri atti il dirigente del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali a rendicontazione dell'investimento;

Dato atto che, ai fini dell'attuazione del programma di ecoincentivi, sono disponibili sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, annualità 2019, risorse assegnabili pari ad € 5.000.000,00 iscritte come segue:

- € 2.000.000,00 sul capitolo 31173 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTO AI CITTADINI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)";

- € 3.000.000,00 sul capitolo 39396 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTO AI CITTADINI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)";

Visto il D. Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali

nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D. Lgs. 30 giugno 2013, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 26 commi 1 e 27;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020”;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 DICEMBRE 2018, n. 25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)” pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 N. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021” pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 N. 411;

Vista la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n.622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n.702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali- Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 150 del 5 febbraio 2018 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G. Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate il Bando “Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati M1 soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR2020”, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;

b) di dare atto che, ai fini dell'attuazione del programma di ecoincentivi, sono disponibili sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, annualità 2019, risorse assegnabili pari ad € 5.000.000,00 iscritte come segue:

- € 2.000.000,00 sul capitolo 31173 “INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTO AI CITTADINI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA PER LA SOSTITUZIONE

DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)”;

- € 3.000.000,00 sul capitolo sul capitolo 39396 “INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTO AI CITTADINI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)”

c) di stabilire che le modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini, nonché la procedura valutativa delle richieste, sono contenute nel bando di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

e) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

f) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e sulla base del plafond disponibile;

g) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

**ECO BONUS PRIVATI 2019
BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI
AUTOVEICOLI M1
SOGGETTI ALLA LIMITAZIONE
DELLA CIRCOLAZIONE DI CUI AL
PAIR 2020**

ALLEGATO 1

INDICE

- 1) OBIETTIVI DEL BANDO
- 2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO
- 3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI
- 4) ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE
- 5) PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE AMMISSIBILI
- 6) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 6.1) CREDENZIALI DIGITALI DI ACCESSO ALL'APPLICATIVO
- 7) FASE 1 - PRESENTAZIONE ON-LINE DEL CONTRIBUTO
- 8) FASE 2 - INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DOMANDA DI CONTRIBUTO)
- 8.1) VARIAZIONE DEI DATI TRA FASE 1 E FASE 2 E CALCOLO CONTRIBUTO
- 8.2) APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
- 9) FASE 3 - RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE
- 10) RINUNCE E DECADENZA DELLA PRENOTAZIONE ON-LINE
- 11) RISORSE FINANZIARIE
- 12) CONTROLLI A CAMPIONE
- 13) REVOCHE
- 14) CUMULABILITA'
- 15) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY
- 16) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1) OBIETTIVI DEL BANDO

La politica regionale punta da anni alla promozione di iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria tra le quali la promozione di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico. In relazione alla Direttiva Europea 94/2014 sui carburanti alternativi, la Regione intende perseguire una serie di misure che mirano alla de carbonizzazione (free carbon city) delle città della Regione.

Con DAL n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale 2020 (PAIR 2020) che contiene tra l'altro, ai paragrafi 9.2.4 della Relazione generale, misure specifiche e incentivi per il rinnovo del parco veicolare.

Con il presente bando la Regione intende incentivare la sostituzione degli autoveicoli privati più inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale. L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione della circolazione previsti all'art.14 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del PAIR2020.

L'iniziativa si colloca all'interno del Piano di azione ambientale, approvato dall'Assemblea Legislativa il 12 luglio 2011 con atto n. 46, con il quale promuove un insieme di azioni volte alla sostenibilità ambientale.

2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Residenti in un Comune della Regione Emilia-Romagna;
- b) Proprietari alla data del 1 gennaio 2019 di un'autovettura di categoria M1 (veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti oltre al sedile del conducente) da destinare alla rottamazione, appartenente a una delle seguenti categorie ambientali:
 - classe pre-euro ad alimentazione diesel o benzina;
 - classe Euro 1 ad alimentazione diesel o benzina;
 - classe Euro 2 ad alimentazione diesel;
 - classe Euro 3 ad alimentazione diesel;
 - classe Euro 4 ad alimentazione diesel;
- c) Con ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale a € 35.000,00
- d) che non abbiano riportato, nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda, condanne penali.

I requisiti di cui ai punti a), c), d) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al momento della richiesta di liquidazione del contributo.

3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti ammissibili riguarderanno l'acquisto, da parte dei cittadini aventi tutti i requisiti di cui all'art.2, di una autovettura M1 di prima immatricolazione, ad esclusivo uso privato, ad alimentazione:

- Elettrica;
- Ibrida (benzina/elettrica) - classe ambientale Euro 6;
- Metano (mono e bifuel benzina) - classe ambientale Euro 6;
- Gpl (mono e Bifuel benzina)- classe ambientale Euro 6;

abbinato alla rottamazione di una autovettura M1 di proprietà con alimentazione diesel fino ad Euro 4 o benzina fino ad Euro 1.

L'intestatario del veicolo acquistato deve essere necessariamente coincidente con l'intestatario del veicolo rottamato.

Non è ammesso l'acquisto mediante leasing.

Si precisa che:

- per esclusivo uso privato è da intendersi che non sono ammesse autovetture ad uso pubblico (esempio taxi) o veicoli che, anche se intestati a persone fisiche, sono strumentali ad una attività di impresa (esempio imprese individuali).
- per prima immatricolazione si intende che l'auto deve essere immatricolata per la prima volta a nome del richiedente e che pertanto non è ammesso l'acquisto di veicoli usati, anche se "km zero" o in generale acquisiti per passaggio di proprietà.

4) ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'entità del contributo viene determinata in funzione della tipologia della nuova autovettura che si intende acquistare nella maniera seguente:

	Contributo regionale (euro)	
Categoria veicolo	Ibrido (elettrico-benzina) Euro 6	Metano (mono e bifuel benzina) Euro 6
	Elettrico	GPL (mono e bifuel benzina) Euro 6
M1	3.000	2.000

Il contributo è cumulabile per lo stesso investimento con altre iniziative sia private che pubbliche, comprese quelle regionali, attivate per incentivare la mobilità sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato con D.G.R. 1709 del 15 ottobre 2018 uno "Schema di protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e ANFIA, UNRAE e Federauto per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la promozione della sostituzione di veicoli inquinanti

con veicoli a basso impatto ambientale", sottoscritto in data 06/11/2018 (RPI/2018/517).

Nell'ambito di tale Protocollo, le associazioni si sono impegnate a prevedere l'applicazione da parte dei venditori di uno sconto di almeno il 15% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, per le tipologie di veicoli ammessi a Bandi regionali, e di promuovere l'invio dei listini dei modelli base dei veicoli incentivati, a Regione Emilia-Romagna, riferiti alla data del 1 ottobre 2018.

Al contributo regionale oggetto del presente bando è pertanto abbinabile uno sconto da parte delle case costruttrici di almeno il 15% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, con riferimento ai listini di ottobre 2018.

5) PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese relative all'acquisto di veicoli immatricolati a far data dall'approvazione del presente Bando fino al 31 ottobre 2019.

Ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione relativa alla rendicontazione dell'investimento di cui al successivo art.8.

6) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo si articola in tre fasi:

Fase 1 - Prenotazione on line del contributo

Fase 2 - Invio dell'ordine di acquisto (Perfezionamento della prenotazione on-line) e della dichiarazione ISEE

Fase 3 - Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione

Tutte le fasi saranno gestite in maniera informatizzata attraverso l'applicativo informatico che sarà reso disponibile sulla pagina web dedicata al Bando nell'area tematica ambiente del portale regionale. Non potranno essere accettate richieste pervenute con modalità diverse.

Per accedere all'applicativo sarà necessario essere in possesso di proprie credenziali digitali: FedERa (livello alto e policy password alto) oppure SPID.

Gli URP dei Comuni che hanno dato attuazione alle limitazioni della circolazione ai sensi dell'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAIR2020 nonché le Associazioni dei Consumatori si rendono disponibili a fornire assistenza ai cittadini per l'accreditamento ai fini della formulazione della domanda. Le Associazioni che forniranno supporto ai cittadini per la compilazione della domanda di contributo sono le seguenti:

- ADICONSUM Emilia-Romagna

- UDICON Emilia-Romagna
- FEDERCONSUMATORI Regione Emilia-Romagna
- ADOC Bologna

6.1) CREDENZIALI DIGITALI DI ACCESSO ALL'APPLICATIVO

FedERA è il sistema di identità digitale che consente ai cittadini di accedere a tutti i servizi online degli Enti e dei soggetti pubblici della Regione Emilia-Romagna tramite un'unica credenziale di accesso. Le informazioni per acquisire un **account FedERA di livello alto** sono reperibili all'indirizzo <http://federazione.lepida.it>. Nella medesima pagina web è inoltre disponibile l'elenco degli enti abilitati a rilasciare le credenziali, fra cui i Comuni della regione Emilia-Romagna. Per acquisire un account FedERA è sufficiente recarsi presso un qualsiasi comune ricompreso nel suddetto elenco, non necessariamente quello di residenza.

Una volta ottenute le credenziali Federa di livello alto è necessario incrementare anche il livello di sicurezza della policy password entrando nel proprio profilo utente sul portale di Lepida. Nella pagina web sarà resa disponibile una guida rapida a questa operazione.

Chi disponesse già di un account FedERA di livello alto può utilizzarlo per accedere al sistema.

E' possibile accedere all'applicativo anche utilizzando un account SPID. SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale. Tutte le informazioni per acquisire un account SPID sono reperibili collegandosi alla pagina web: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

7) FASE 1 - PRENOTAZIONE ON-LINE DEL CONTRIBUTO

I cittadini interessati a partecipare all'iniziativa potranno effettuare una prenotazione on-line collegandosi all'applicativo informatico che sarà messo a disposizione dalla Regione sulla pagina web dedicata al bando **dalle ore 9.00 del 15 febbraio 2019 alle ore 14.00 del 24 maggio 2019**. La pagina web sarà disponibile sul portale regionale nella sezione Bandi dell'aria tematica Ambiente.

Nella prenotazione sarà chiesto di esprimere il proprio interesse a partecipare all'iniziativa dichiarando il possesso dei requisiti di partecipazione al bando di cui all'art.2.

Nello specifico sarà chiesto di indicare sotto forma di dichiarazione sostitutiva:

- I propri dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza);
- Un indirizzo mail sul quale ricevere tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica;
- Un recapito telefonico;

- La targa dell'autovettura (diesel fino ad euro 4 o benzina fino a euro 1) di cui si è intestatari, che si intende rottamare o che è stata già rottamata in data successiva al 1/01/2019;
- La tipologia di veicolo che si intende acquistare a scelta tra:
 - 1) alimentazione Elettrica, a cui corrisponde un contributo di € 3.000;
 - 2) alimentazione Ibrida (benzina/elettrica) - classe ambientale Euro 6, a cui corrisponde un contributo di € 3.000;
 - 3) alimentazione Metano (mono e bifuel benzina) - classe ambientale Euro 6, a cui corrisponde un contributo di € 2.000;
 - 4) alimentazione Gpl (mono e Bifuel benzina) - classe ambientale Euro 6, a cui corrisponde un contributo di € 2.000;

Al termine della compilazione il richiedente dovrà avere cura di verificare in ogni sua parte i dati inseriti e inviare la richiesta attraverso l'applicativo informatico. Il sistema genererà in automatico un messaggio di avvenuta ricezione con l'indicazione del numero progressivo della richiesta.

A seconda della scelta effettuata per il veicolo da acquistare verrà già calcolato e prenotato l'importo del contributo e verrà automaticamente verificato se, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il richiedente si trova in posizione utile per poter ricevere il contributo e poter quindi accedere alla fase 2.

A ciascun richiedente risultato in posizione utile verrà inviato in automatico sulla mail indicata nella prenotazione on-line la comunicazione di ammissione alla Fase 2, contenente anche il numero progressivo della richiesta, la data e l'ora di ricezione, il numero di protocollo e l'importo del contributo prenotato.

Verranno acquisite a sistema le richieste fino ad esaurimento del plafond disponibile di € 5.000.000 più il 10%. Le richieste che perverranno a plafond già esaurito verranno collocate in "lista d'attesa" con la possibilità di essere ammesse a fronte di ulteriori risorse finanziarie o a seguito di revoche o rinunce delle posizioni precedenti.

8) FASE 2- INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DOMANDA DI CONTRIBUTO)

I cittadini ammessi alla fase 2 avranno tempo fino al **31 maggio 2019** per presentare **l'ordine di acquisto del veicolo** secondo la tipologia già indicata in fase 1.

L'applicativo informatico per la Fase 2 sarà disponibile dalle ore 9.00 del 15 marzo 2019 alle ore 16.00 del 31 maggio 2019.

L'invio dell'ordine di acquisto rappresenta il perfezionamento della domanda di contributo e il mancato inoltro entro il termine previsto comporta l'automatica decadenza della prenotazione.

Nell'ordine di acquisto dovrà essere obbligatoriamente specificato:

- il modello del veicolo;
- il sistema di alimentazione (elettrico, ibrido benzina/elettrico, metano mono o bifuel, gpl mono o bifuel);

Oltre all'ordine di acquisto sarà chiesto in questa fase:

- di **allegare ISEE del nucleo familiare** in corso di validità;
- **copia del libretto di circolazione del veicolo da rottamare** o certificato di rottamazione se il veicolo è già stato rottamato (in data successiva al 1 gennaio 2019);
- di **assolvere al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00** secondo una delle seguenti modalità:
 - tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate il quale rilascerà, con modalità telematiche apposito contrassegno. Per essere considerato regolare, il contrassegno dovrà riportare una data di emissione uguale o antecedente a quella della domanda di ammissione a contributo. I contrassegni con modalità telematiche sono acquistabili presso le rivendite di valori bollati;
 - acquistando ed annullando una marca da bollo del valore di € 16,00 provvedendo ad indicare il numero identificativo e la data di emissione nel modulo di domanda ed a conservarla in originale al fine di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

8.1) VARIAZIONE DEI DATI TRA FASE 1 E FASE 2 E CALCOLO CONTRIBUTO

In fase 2 - invio dell'ordine di acquisto - l'applicativo informatico riproporrà i dati già compilati per dare la possibilità ai richiedenti di fare eventuali aggiornamenti. Verranno sbloccati per una eventuale modifica soltanto i seguenti campi che non comportano la perdita dei requisiti di accesso al Bando:

- indirizzo mail sul quale ricevere tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica;
- recapito telefonico;
- indirizzo di residenza;
- tipologia del veicolo acquistato con conseguente eventuale ricalcolo del contributo.

Si precisa che, nell'eventualità in cui venga variata la tipologia del veicolo ordinato rispetto a quanto indicato nella

prenotazione on-line, l'applicativo ricalcolerà automaticamente il contributo da erogare, che in ogni caso non potrà essere superiore all'importo prenotato in fase 1.

Se ad esempio in fase 1 si è prenotato un contributo di € 3.000 selezionando l'alimentazione elettrica, ma si è poi acquistato un veicolo appartenente ad un'altra categoria tra quelle ammesse, il contributo viene ricalcolato in € 2.000.

Se al contrario si è prenotato in fase 1 un contributo di € 2.000 per l'acquisto di un veicolo Metano o Gpl e poi si è proceduto all'acquisto di un elettrico o di un ibrido, il contributo sarà sempre pari all'importo già prenotato di € 2.000. Verrà comunque lasciata al richiedente la possibilità di annullare la propria prenotazione, perdendo conseguentemente la priorità acquisita, per ripresentare una nuova domanda (fase 1) entro il 24 maggio indicando l'esatta tipologia di veicolo ordinato alla quale sarà attribuito un nuovo numero progressivo.

8.2) APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio regionale competente provvederà a fare l'istruttoria delle domande pervenute (fase 2) anche attraverso i dati riportati nelle banche dati regionali, e ad approvare la graduatoria dei beneficiari seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni on-line fino ad esaurimento del plafond disponibile.

La procedura valutativa utilizzata è quella definita "A SPORTELLO" secondo quanto previsto all'art. 5, comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L.15 marzo 1997, n. 59".

9) FASE 3- RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Ultimata la fase 2 i cittadini saranno abilitati a presentare sull'applicativo la rendicontazione dell'investimento (acquisto e rottamazione del vecchio veicolo) e a richiedere il pagamento del contributo.

I dati già inseriti verranno riproposti per eventuali aggiornamenti e verrà chiesto di integrarli indicando:

- il modello, la targa e la data di immatricolazione del nuovo veicolo;
- la data di rottamazione del vecchio veicolo;
- il codice IBAN sul quale versare il contributo, che dovrà essere obbligatoriamente intestato o cointestato al soggetto richiedente.

Verrà chiesto inoltre di allegare in copia la seguente **documentazione** in formato pdf:

- la fattura di acquisto del nuovo veicolo con l'indicazione dello sconto di almeno il 15% in applicazione dell'accordo di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1709 del 15/10/2018;
- la copia del libretto di circolazione del nuovo veicolo;
- la copia del certificato di rottamazione del vecchio veicolo o, in alternativa, se non ancora disponibile alla data della rendicontazione, il documento di presa in carico della concessionaria;

Si precisa che l'indicazione dello sconto in fattura viene richiesto solo al fine del monitoraggio da parte della Regione dell'efficacia del suddetto Protocollo, ma non sarà condizione di concessione del contributo.

Il Servizio competente provvederà a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata chiedendo, qualora risultasse necessario, chiarimenti e/o integrazioni. La richiesta di liquidazione e la relativa rendicontazione dell'investimento dovrà essere effettuata **entro le ore 14.00 del 31 ottobre 2019**.

Alla liquidazione provvederà con propri atti il dirigente competente.

10) RINUNCE E DECADENZA DELLA PRENOTAZIONE ON-LINE

Per rinunciare al contributo prenotato in fase 1 i cittadini potranno comunicarlo attraverso l'applicativo informatico accedendo con le proprie credenziali.

In ogni caso le prenotazioni on-line dei cittadini che non avranno provveduto entro il 31 maggio 2019 a completare la fase 2 saranno considerate automaticamente decadute.

11) RISORSE FINANZIARIE

Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente € 5.000.000,00, che trovano copertura finanziaria nell'ambito della Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, come di seguito indicato:

- € 2.000.000 sul capitolo 37173 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTO AI CITTADINI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" annualità 2019;
- € 3.000.000,00 sul capitolo 39396 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTO AI CITTADINI RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE (ARTT.70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N.112 E

ART.99 BIS, COMMA 5, LETT.B, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" annualità 2019.

12) CONTROLLI A CAMPIONE

Il Servizio regionale competente provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle richieste di contributo con i dati disponibili nelle banche dati regionali a disposizione della Regione Emilia-Romagna.

Le dichiarazioni rese, non verificabili con le banche dati, saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'amministrazione nell'ordine del 5%. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>. I risultati del sorteggio verranno pubblicizzati sul portale regionale. I beneficiari potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora il medesimo servizio lo ritenesse opportuno.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

13) REVOCHE

Il diritto al contributo decade qualora:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo;
- non venga rispettato il termine del 31 ottobre 2019 per la conclusione dell'investimento e per l'inoltro della richiesta di liquidazione.

14) CUMULABILITA'

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso investimento con altri contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici o privati.

15) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali - Viale della Fiera, 8 - o trasmessa a mezzo pec all'indirizzo servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per l'espletamento delle successive attività ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento, dei dati personali forniti, è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

16) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile

del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, 051-5276003 email: servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Emilia-Romagna.

Modulo 1)***Fase 1- Fac-simile modulo Prenotazione on-line***

*Regione Emilia-Romagna
 Direzione generale Cura del Territorio e
 dell'Ambiente
 Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
 Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti,
 bonifica siti contaminati e servizi pubblici
 ambientali della D.G. Cura del territorio e
 dell'ambiente
 Viale della Fiera, 8
 40127 Bologna*

**ECO BONUS PRIVATI 2019 – BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI DI
 CATEGORIA M1**

FASE 1: PRENOTAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____

Codice Fiscale _____

Residente nel Comune di _____ cap _____

In via _____ n. civico _____

Mail _____ tel _____

CHIEDE

Di partecipare all'iniziativa oggetto del presente Bando per la sostituzione di autovetture inquinanti di categoria M1 con autovetture a minor impatto ambientale

e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- 1) di essere residente nel comune di _____ ;
- 2) che l'ISEE del proprio nucleo familiare è pari a € _____ (inferiore o uguale a € 35.000)
- 3) di essere intestatario dell'autovettura M1 targata _____ ad alimentazione:
 - diesel fino ad euro 4;

- benzina fino a euro 1
- da destinare alla rottamazione;
- 4) di voler rottamare l'autovettura di cui al punto precedente/di aver già rottamato l'autovettura di cui al punto precedente in data _____ (successiva a 01/01/2019) sostituendola con l'acquisto di autovettura M1:
 - ad alimentazione elettrica;
 - ad alimentazione ibrida (benzina/elettrica) Euro 6;
 - ad alimentazione Metano (mono o bifuel) Euro 6;
 - ad alimentazione Gpl (mono o bifuel) Euro 6;
 - 5) di essere consapevole che per accedere al contributo l'autovettura di cui al punto precedente dovrà essere immatricolata per la prima volta a nome del richiedente ad esclusivo uso privato;
 - 6) che nei propri confronti non sono riportate condanne penali nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - 7) di aver preso visione del bando in ogni sua parte;
 - 8) di impegnarsi a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta;
 - 9) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.
- L'informativa sarà resa disponibile online al momento della compilazione della domanda come riportato all'art. 15 del presente bando.

FASE 2: INVIO DELL'ORDINE DI ACQUISTO (PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO)

MARCA DA BOLLO (euro 16,00)

Data di emissione della marca da bollo

Codice identificativo marca da bollo

Il richiedente dovrà perfezionare la prenotazione on-line entro il 31 maggio 2019 accedendo nuovamente alla piattaforma informatica con le proprie credenziali FedERa o SPID.

Una volta effettuato l'accesso dovrà provvedere a:

- 1) confermare, e eventualmente aggiornare nei limiti previsti dal Bando, i dati già inseriti nella presentazione on line che verranno automaticamente riproposti dal sistema informatizzato;
- 2) indicare la data di sottoscrizione dell'ordine di acquisto allegandone copia in formato pdf;
- 3) allegare copia del'ISEE del proprio nucleo familiare ;
- 4) indicare numero di serie e data di emissione della marca da bollo e conseguentemente dichiarare "di aver provveduto all'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 ai sensi del D.P.R.642/1972 e ss.mm.ii. mediante apposizione e annullamento della marca da bollo/contrassegno il cui numero di serie identificativo e la data di emissione sono riportati nel presente modulo, impegnandosi a non utilizzarla per nessun altro atto e a conservarla in originale ai fini di eventuali controlli da parte dell'Amministrazione" ;

Allegati:

- copia in formato pdf dell'ordine di acquisto;
- copia del libretto di circolazione del veicolo da rottamare o copia del certificato di rottamazione se già rottamato dopo il 1 gennaio 2019;
- copia ISEE in formato pdf.

Modulo 2)***Fase 3) Rendicontazione e richiesta di contributo***

*Regione Emilia-Romagna
 Direzione generale Cura del Territorio e
 dell'Ambiente
 Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile
 Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti,
 bonifica siti contaminati e servizi pubblici
 ambientali della D.G. Cura del territorio e
 dell'ambiente
 Viale della Fiera, 8
 40127 Bologna*

**ECO BONUS PRIVATI 2019 – BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI DI
 CATEGORIA M1**

FASE 3: RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____

Codice Fiscale _____

Residente nel comune di _____ cap _____

In via _____ n. civico _____

Mail _____ tel _____

CHIEDE

Di partecipare all'iniziativa oggetto del presente Bando per la sostituzione di autovetture inquinanti di categoria M1 con autovetture a minor impatto ambientale

e a tal fine **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dei benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- 1) di essere residente nel comune di _____ ;
- 2) che l'ISEE del proprio nucleo familiare è pari a € _____ (inferiore o uguale a € 35.000,00)
- 3) di avere provveduto alla rottamazione della propria autovettura M1 targata _____ ad alimentazione:
 - diesel fino ad euro 4;

- benzina fino a euro 1;
- in data _____ (data successiva al 1 gennaio 2019)
- 4) di aver immatricolato in data _____ per la prima volta a proprio nome come intestatario l'autovettura M1 targata _____:
- ad alimentazione elettrica;
 - ad alimentazione ibrida (benzina/elettrica) Euro 6;
 - ad alimentazione Metano (mono o bifuel) Euro 6;
 - ad alimentazione Gpl (mono o bifuel) Euro 6;
- 5) che l'autovettura acquistata di cui al punto precedente è ad esclusivo uso privato;
- 6) che la seguente documentazione allegata è relativa all'investimento oggetto del presente bando ed è conforme agli originali che rimangono in proprio possesso;
- 7) che il proprio codice IBAN sul quale accreditare il contributo è il seguente: _____ (si precisa che per consentire il pagamento il conto corrente bancario o postale deve essere necessariamente intestato o co-intestato al soggetto richiedente);
- 8) che nei propri confronti non sono riportate condanne penali nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda;
- 9) di aver preso visione del bando in ogni sua parte;
- 10) di impegnarsi a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni inviando la documentazione che verrà eventualmente richiesta;
- 11) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

L'informativa sarà resa disponibile online al momento della compilazione della domanda come riportato all'art. 15 del presente bando.

Allegati da trasmettere in formato pdf attraverso l'applicativo informatico:

- fattura di acquisto del nuovo veicolo con l'indicazione dello sconto di almeno il 15% in applicazione dell'accordo di cui alla D.G.R. 1709 del 15/10/2018;
 - copia del libretto di circolazione del nuovo veicolo;
 - copia del certificato di rottamazione del vecchio veicolo o, in alternativa, se non ancora disponibile alla data della rendicontazione, il documento di presa in carico della concessionaria.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 95

L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro Loco per l'anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7 comma 2, che prevede che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle Pro Loco che presentino qualificati programmi relativi alle attività di cui all'articolo 3 della medesima legge;

Viste inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

- la propria deliberazione n. 1149 in data 2/8/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" e s.m.;

- la propria deliberazione n. 1007 in data 27/7/2015, concernente: "Modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002, così come modificate dalla legge regionale n. 8/2014" e succ. mod.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna

2019-2021";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dal citato art. 7 comma 2 della L.R. n. 5/2016, dando atto che la disponibilità sul Capitolo di competenza, n. 25668, ammonta per l'anno 2019 ad Euro 340.000,00;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2104/2018 "Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione";

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016 per l'anno 2019, nonché il fac-simile per la compilazione della relativa domanda (Mod. 1), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A**L.R. n. 5/2016 – Bando 2019 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2**

In attuazione dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016, sono concessi contributi finalizzati al sostegno delle Associazioni Pro Loco (di seguito Pro Loco) con sede nel territorio regionale, a fronte della realizzazione di qualificati programmi relativi alle attività di cui all'art. 3 della medesima legge.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono fare domanda di contributo esclusivamente le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 (deliberazione di Giunta regionale n. 1007/2015, come modificata con successiva deliberazione n. 255/2017), consultabile al link <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/teseofe/associazioni-promozione-sociale.asp>, selezionando la voce "Pro loco".

Le Pro Loco, per poter presentare domanda, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

- l'elenco delle Pro Loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 4, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione alla sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002. Nel caso in cui anche una sola Pro Loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta alla sezione speciale del citato Registro (art. 4 L.R. 34/2002), la domanda di contributo è inammissibile;
- l'individuazione di una Pro Loco capofila che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'indicazione, nel caso siano presenti, delle Pro Loco aderenti all'aggregazione che hanno sede ed operano sul territorio appenninico, in aree di pregio ambientale o in aree interne.

Ogni Pro Loco potrà fare parte di una sola aggregazione, e presentare una sola domanda di contributo.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta utilizzando l'allegato Mod. 1, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) della Pro Loco capofila dell'aggregazione, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **20 aprile 2019**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato nella domanda stessa, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna al richiedente il contributo.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando L.R. n. 5/2016 – Contributi regionali ai programmi di attività presentati da Pro Loco per l'anno 2019".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione e presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è obbligatorio, pena inammissibilità della domanda, allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in formato PDF:

- il programma di attività, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancata presentazione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità del firmatario, in caso di sottoscrizione autografa;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA, TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il programma di attività dovrà avere un budget previsionale di spesa non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 50.000,00 (i programmi di importo superiore a euro 50.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di euro 50.000,00), e dovrà riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali.

Il programma di attività dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività sopra riportate che si intende realizzare, esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, e dovrà essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "programma" e di conseguenza non è ammissibile.

Sono ammissibili spese per attività svolte esclusivamente **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019** per la realizzazione dei programmi presentati, che siano state fatturate e pagate a partire dal **1 gennaio 2019 e fino al 31 gennaio 2020**. **Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei suddetti termini.**

Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate dalla Pro Loco capofila e beneficiaria del contributo regionale. Sono ammissibili anche le spese fatturate dai fornitori alle Pro Loco facenti parte dell'aggregazione di riferimento e da esse regolarmente pagate, solo nel caso in cui le citate fatture siano riferite esclusivamente a spese per servizi/attività rientranti nel programma presentato alla Regione; all'atto della rendicontazione, tali fatture devono essere ben identificate e giustificate nella relazione descrittiva di cui al punto a) del paragrafo 9. al fine di desumerne chiaramente l'attinenza al programma presentato alla Regione; tali fatture devono riportare obbligatoriamente nella causale, pena la non ammissibilità, la dicitura "Spese relative al Programma 2019 presentato alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 5/2016".

Per quanto riguarda l'ammissibilità di determinate tipologie di spesa:

- le spese per omaggi, gadget, premi quali coppe, trofei, targhe, ecc. potranno essere ammesse per un importo totale non superiore a € 3.000,00;
- le spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma, comprensive anche delle spese per gli adempimenti in materia di sicurezza nell'ambito dell'organizzazione di eventi pubblici, nonché per la realizzazione di materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, che potrà essere allegata alla relazione descrittiva finale come prevista al successivo Paragrafo 9., sono ammissibili nella misura massima del **30%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese forfettarie di cui al seguente alinea;
- sono ammissibili spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma di cui al precedente alinea; tali spese non dovranno essere certificate da presentazione di titoli di spesa.

Non sono comunque ammissibili spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria, quali ad esempio prodotti alimentari utilizzati per la produzione di pasti somministrati dietro pagamento;
- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, diritti SIAE, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- per qualsiasi tipologia di personale e/o collaboratore;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- le spese amministrative e di gestione;
- per consumi di utenze;
- le spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

5. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

Il contributo non potrà superare la soglia dell'80% della spesa ammessa e sarà definito secondo il seguente sistema:

- Programmi con valutazione da 100 a 70 = contributo 80%
- Programmi con valutazione da 69 a 50 = contributo 60%
- Programmi con valutazione da 49 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile. Le percentuali di contributo sono fisse e non possono essere modificate in alcun modo, né al rialzo né al ribasso.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per esprimere il giudizio di valutazione del programma si utilizzano i parametri di seguito descritti:

– Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma:

il parametro ha la finalità di valorizzare gli interventi a sostegno di ben individuati prodotti turistici ed

elementi territoriali (quali itinerari, cammini, ecc...), con particolare rilievo ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne e alle azioni ambientalmente e socialmente sostenibili. Sarà inoltre valutata la coerenza e completezza del programma, determinata dalla relazione esistente tra obiettivi, prodotti turistici, azioni da realizzare e costi previsionali, con riguardo alle attività elencate al Paragrafo 4 del presente bando.

– Sviluppo di attività innovative:

il parametro ha la finalità di riconoscere particolare valore a quei programmi che si distinguono per la capacità di inserire elementi di innovatività nell'offerta territoriale di riferimento.

– Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

il parametro mira ad individuare il potenziale valore aggiunto che il programma di attività dell'aggregazione di Pro Loco può apportare al territorio rappresentato, anche con riferimento al livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche.

– Livello di sinergia organizzativa con Enti locali e con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale:

il parametro valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento e con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività.

– Coerenza con le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1149/2017:

con tale parametro si valuta la coerenza del programma con gli obiettivi strategici individuati nel documento programmatico regionale; gli elementi di connessione presenti dovranno essere ben esposti nell'ambito del programma presentato.

In caso di parità di punteggio, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con programmi aventi l'investimento più alto.

La valutazione sarà effettuata assegnando un punteggio ad ogni parametro di valutazione, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
<i>Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma</i>	30
<i>Sviluppo di attività innovative</i>	15
<i>Livello di diffusione territoriale ed integrazione</i>	20
<i>Livello di sinergia organizzativa con Enti locali e con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale</i>	25
<i>Coerenza con le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1149/2017</i>	10
TOTALE	100

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria amministrativa viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, mentre la valutazione tecnica dei programmi presentati viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- un collaboratore appartenente al Servizio Turismo, Commercio e Sport;
- un collaboratore designato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di turismo, tenuto conto della proposta di graduatoria dei programmi predisposta dal Nucleo di valutazione e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco dei programmi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGRAMMA

Non sono ammesse variazioni sostanziali al programma ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al programma originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del programma presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del programma, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Non sono ammesse proroghe temporali per la realizzazione e rendicontazione del programma.

9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Potrà essere richiesto un solo stato di avanzamento lavori (SAL), fino al 50% del contributo concesso, a seguito della presentazione, **entro il 31 agosto 2019**, di:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate fino al momento della richiesta di SAL;
- b) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto a), intestati alle Pro Loco aderenti all'aggregazione, il cui importo totale sia pari alla percentuale di spesa ammessa a contributo corrispondente alla percentuale di SAL richiesta (ad esempio, a fronte di una spesa ammessa di € 50.000,00 e contributo concesso di € 40.000,00, per ottenere un pagamento del 50% pari ad € 20.000,00 è necessario presentare una rendicontazione di € 25.000,00);
- c) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore

o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti**;

- d) sintetica relazione descrittiva delle attività svolte in relazione alle spese rendicontate nello stato di avanzamento;

La liquidazione del saldo del contributo concesso avviene a seguito dell'invio alla Regione, **entro il 20 febbraio 2020**, della documentazione di cui alle lettere a) e b) mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, e con raccomandata con avviso di ricevimento al Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, entro la medesima data, della restante documentazione:

- a) relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del programma ammesso a contributo, sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco beneficiaria del contributo, capofila dell'aggregazione; la relazione potrà essere corredata da materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco di tutti i titoli di spesa fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;
- c) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto b), intestati alle Pro Loco aderenti all'aggregazione;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, mediante: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti**;
- e) materiali prodotti, a dimostrazione dell'attività svolta.

Ulteriori indicazioni, nonché i fac simili di modulistica per la rendicontazione del programma, potranno essere forniti in sede di concessione del contributo.

Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei termini previsti per la richiesta di SAL e per la trasmissione della rendicontazione finale.

La struttura regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa rendicontata ammissibile a consuntivo risulti inferiore alla spesa preventivata ammessa a contributo in fase di concessione.

I programmi che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

La liquidazione del saldo del contributo concesso verrà disposta con atto del responsabile del servizio regionale competente in materia di turismo.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione capofila dell'aggregazione è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;

- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto al paragrafo 9 del presente bando;
- b) se la spesa rendicontata ammessa per il programma realizzato risulta inferiore al 50% della spesa ammessa a contributo;
- c) il programma sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- e) in tutti gli altri casi individuati dal bando.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

12. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 1

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda che dovrà
essere conservata dal
richiedente per almeno
5 anni)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

PROTOCOLLO

A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione Pro Loco.....

codice fiscale

con sede legale a CAP via n.

Recapiti per comunicazioni:

e-mail tel.

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila dell'aggregazione di Associazioni Pro Loco di cui alla scrittura privata allegata, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 5/2016, per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2019, allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

DICHIARA

- a) che la Pro Loco, capofila dell'aggregazione e richiedente il contributo, è iscritta nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002;
- b) che le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione risultano tutte iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, come indicato nella scrittura privata di costituzione dell'aggregazione;
- c) che il programma di attività presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

NO **SI**, di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

- d) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)
- e) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto d).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- il Programma di attività per l'anno 2019, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

Data

Il Legale Rappresentante²

² In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

INFORMATIVA**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di gestione del procedimento di "Gestione incentivi: L.R. 5/2016 art. 7 comma 2 (Programmi Pro Loco)", per:

- verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- verifica che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- eventuale verifica dell'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...), in caso di controllo a campione;
- adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere agli incentivi previsti dalla L.R. 5/2016, art. 7 comma 2 per i Programmi di attività delle Pro Loco.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 97

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario per l'anno 2019 - art. 1, comma 301, L. n. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii. Quantificazione dell'acconto mensile in via provvisoria a favore delle Agenzie locali per la mobilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1) di individuare le Agenzie locali per la Mobilità competenti in ciascun bacino e ambito quali beneficiarie dei contributi di cui trattasi;

2) di quantificare, a norma dell'art. 32 della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii., l'importo dell'acconto mensile dei contributi a sostegno del Tpl, pari a un dodicesimo di quanto stabilito con propria deliberazione n. 693/2016 come di seguito riportato:

Bacino/Ambito	Agenzie locali per la mobilità	Acconto mensile 2019
Piacenza	Tempi Agenzia Srl – Piacenza	1.497.213,12
Parma	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa – Parma	2.324.179,53
Reggio Emilia	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale – Srl – Reggio Emilia	1.675.360,39
Modena	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa – Modena	2.241.471,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 100

Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. Nomina componente della Comunità del Parco

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di riconfermare, per le motivazioni di cui in premessa che

Bacino/Ambito	Agenzie locali per la mobilità	Acconto mensile 2019
Bologna	Società Reti e Mobilità Srl – Bologna	7.473.977,86
Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl – Ferrara	1.608.004,10
Romagna	Agenzia Mobilità Romagna - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	4.085.071,70
	TOTALE	20.905.278,10

3) di dare atto che l'onere finanziario relativo all'applicazione della presente deliberazione trova copertura sui capitoli 43710 e 43225 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

4) di autorizzare il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile alla concessione, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione degli acconti mensili, come quantificati nel precedente punto 2);

5) di autorizzare il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile a:

- modificare, a seguito dell'adozione di atti formali degli Enti locali, la ragione sociale e/o l'assetto dei beneficiari di cui al precedente punto 2) del presente atto;

- verificare la validità dei contratti di servizio e disporre, in assenza della mancata proroga del contratto stesso, la sospensione del contributo mensile fino ad avvenuta regolarizzazione;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

si intendono integralmente richiamate, l'Avv. Lorenzo Valenti, (omissis), quale componente della Comunità del Parco dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

2. di dare atto che i componenti della Comunità del Parco restano in carica per cinque anni;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 104

Approvazione Operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" approvato con propria deliberazione n. 1726/2018 - I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato

nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo

sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1292/2016 “Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accredimento degli organismi di FP”;

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 1282/2018 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017”;

- n. 1837/2018 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1726 del 22/10/2018 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1726/2018, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio

totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate in particolare:

- la lettera L. del citato Invito “MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI”, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 15/11/2018 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 21/11/2019;

- la lettera M. del citato Invito “PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE”, in cui si prevede che, fermi restando i termini di presentazione delle operazioni come determinati alla lettera L., si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione:

- 29 novembre 2018

- 10 gennaio 2019

- 27 febbraio 2019

- 4 aprile 2019

- 15 maggio 2019

- 20 giugno 2019

- 5 settembre 2019

- 16 ottobre 2019

- 21 novembre 2019

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1726/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamate infine le Determinazioni del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”:

- n. 20882 del 12/12/2018 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1726 del 22/10/2018” con la quale sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

- n. 295 del 11/1/2019 ad oggetto “Modifica della composizione del gruppo di lavoro istruttorio e del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1726 del 22/10/2018 nominati con Determinazione dirigenziale n. 20882 del 12/12/2018” con la quale è stata integrata la composizione del gruppo di lavoro

per l'attività di istruttoria di ammissibilità e modificata la composizione del Nucleo di valutazione;

Preso atto che alla data del 29/11/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n. 20 operazioni, per un costo complessivo di Euro 1.400.613,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, con il seguente esito:

- n. 18 operazioni sono risultate ammissibili;
- n. 2 operazioni - Rif PA n. 2018-10793/RER e n. 2018-10794/RER a titolarità DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod. org. 9274) - sono risultate non ammissibili in quanto non hanno rispettato quanto previsto alla lettera L. dell'Invito "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI";

Preso atto infine che, in applicazione di quanto previsto alla lettera M. "Procedure e criteri di valutazione" dell'Invito:

- con nota PG/2018/0736680 del 11/12/2018 il Responsabile del Procedimento ha comunicato al soggetto titolare delle 2 operazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande;

- con comunicazione PG/2018/0740247 del 12/12/2018 l'istante ha accolto le osservazioni e confermato l'errore materiale, e, pertanto, le 2 citate operazioni non sono ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 18/1/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n. 18 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 7 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, e più precisamente:

- n. 5 operazioni sono costituite unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 75/100;

- n. 2 operazioni sono costituite unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto;

- n. 11 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto in particolare che:

- le 11 operazioni approvabili sono inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 771.243,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- sulla base delle risorse disponibili, le operazioni approvabili sono altresì finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1726/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 7 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 11 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 11 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 771.243,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.1;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2018-10819/RER, 2018-10820/RER e 2018-10823/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 11 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1726/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e, pertanto, dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente

motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 90 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte dei RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione

Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1726/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 29/11/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna n. 20 operazioni, per un costo complessivo di Euro 1.400.613,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito con il seguente esito:

- n. 18 operazioni sono risultate ammissibili;

- n. 2 operazioni - Rif PA n. 2018-10793/RER e n. 2018-10794/RER a titolarità DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod. org. 9274) - sono risultate non ammissibili per le motivazioni dettagliate in premessa a cui si rinvia;

e che, pertanto, sono state oggetto di valutazione da parte del Nucleo di valutazione n. 18 operazioni;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n. 7 operazioni sono risultate "non approvabili";

- n. 11 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 7 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 11 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 11 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 771.243,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.1;

5. di dare atto altresì che le operazioni contraddistinte dai Rif.

PA nn. 2018-10819/RER, 2018-10820/RER e 2018-10823/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte dei RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto

delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

10. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 11 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di prevedere che le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e, pertanto, dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 90 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

13. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite

dalla propria deliberazione n. 1110/2018, entrambe citate in premessa, con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

15. di dare atto inoltre che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera E. "IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE" del citato Invito. Le opportunità rese disponibili e le azioni intraprese dovranno essere tracciate e documentate e trattenute agli atti dei soggetti attuatori per le verifiche e i controlli da parte dell'Amministrazione;

16. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

17. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205) cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

18. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

19. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

20. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2018-10778/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	COMPETENZE IN AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: INNOVAZIONE E SVILUPPO NELLA MANIFATTURA E SERVIZI COLLEGATI	Non approvabile
2018-10802/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Car body repair	Non approvabile
2018-10817/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Analista programmatore per Industria 4.0	Non approvabile
2018-10818/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	DISEGNATORE 3D PER LA SMART FACTORY MECCANOPLASTICA	Non approvabile
2018-10821/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TC-SIAD. TECNICO DELLA COMUNICAZIONE PER IL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AZIENDA DIGITALE	Non approvabile
2018-10822/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA con competenze digitali per la trasformazione 4.0 nelle piccole imprese	Non approvabile
2018-10832/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI CON SPECIALIZZAZIONE IN RISPARMIO ENERGETICO	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2018-10723/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE QUALIFICATA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO INNOVATIVO DELLA MANIFATTURA	70.880,00	-	-	70.880,00	76,5	Da approvare senza modifiche
2018-10803/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Textile product developer	88.656,00	-	-	88.656,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10820/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE IN PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO	74.436,00	-	-	74.436,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10828/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	MONTATORE MECCANICO ESPERTO IN ELETTROPNEUMATICA	43.895,00	-	-	43.895,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10829/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE MUCN E SISTEMI CAD	74.682,00	-	-	74.682,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10830/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	PROGRAMMATORE PLC	77.090,00	-	-	77.090,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10833/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ANALISTA PROGRAMMATORE CON COMPETENZE IN FRONT-END E MOBILE DEVELOPEMENT	75.860,00	-	-	75.860,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10831/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE ESPERTO IN SUPPLY CHAIN	72.380,00	-	-	72.380,00	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-10730/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE E PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEL SETTORE CERAMICO	70.880,00	-	-	70.880,00	75,0	Da approvare senza modifiche
2018-10819/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	38.028,00	-	-	38.028,00	75,0	Da approvare senza modifiche
2018-10823/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE: NUOVE COMPETENZE PER IL PERFORMANCE MANAGEMENT A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITA' DI IMPRESA	84.456,00	-	-	84.456,00	75,0	Da approvare senza modifiche
			771.243,00			771.243,00		

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	TITOLO	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2018-10723/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE QUALIFICATA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001550009
2018-10830/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Textile product developer	88.656,00	-	-	88.656,00	FSE Asse I - Occupazione	E37D18001490009
2018-10820/RER	205 Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE IN PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO	74.436,00	-	-	74.436,00	FSE Asse I - Occupazione	E87D18001040009
2018-10828/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	MONTATORE MECCANICO ESPERTO IN ELETTROPNEUMATICA	43.895,00	-	-	43.895,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001560009
2018-10829/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE MUON E SISTEMI CAD	74.682,00	-	-	74.682,00	FSE Asse I - Occupazione	E67D18001680009
2018-10830/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	PROGRAMMATORE PLC	77.090,00	-	-	77.090,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001570009
2018-10833/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ANALISTA PROGRAMMATORE CON COMPETENZE IN FRONT-END E MOBILE DEVELOPEMENT	75.860,00	-	-	75.860,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001580009
2018-10831/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE ESPERTO IN SUPPLY CHAIN	72.380,00	-	-	72.380,00	FSE Asse I - Occupazione	E37D18001510009
2018-10730/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER L'OCCUPAZIONE E PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEL SETTORE CERAMICO	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E97D18001590009
2018-10819/RER	205 Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	38.028,00	-	-	38.028,00	FSE Asse I - Occupazione	E37D18001520009
2018-10823/RER	205 Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE: NUOVE COMPETENZE PER IL PERFORMANCE MANAGEMENT A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITA' DI IMPRESA	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E67D18001690009
			771.243,00			771.243,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	TITOLO progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2018-10723/RER/1	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE PER L'INNOVAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DELLA MANIFATTURA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1.2.3.4
2018-10730/RER/1	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	Tecnico Commerciale Marketing per l'internazionalizzazione	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1.2.3.4
2018-10803/RER/1	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile e abbigliamento	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	1.2.3.4
2018-10819/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1.2.3.4
2018-10820/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE IN PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1.2.3.4
2018-10823/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE: NUOVE COMPETENZE PER IL PERFORMANCE MANAGEMENT A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITA' DI IMPRESA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	1.2.3.4
2018-10828/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	MONTATORE MECCANICO ESPERTO IN ELETTROPNEUMATICA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1.2
2018-10829/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE MUON E SISTEMI CAD	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1.2.3.4
2018-10830/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	PROGRAMMATORE PLC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1.2.3.4
2018-10831/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE ESPERTO IN SUPPLY CHAIN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	1.2.3.4
2018-10833/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ANALISTA PROGRAMMATORE CON COMPETENZE IN FRONT-END E MOBILE DEVELOPEMENT	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1.2.3.4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 112

Approvazione Schema Protocollo di collaborazione in tema di industrie creative tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lazio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 164/2014 "Approvazione della Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente", successivamente trasmessa e condivisa con la DG Regio della Commissione Europea;

Viste:

- la Legge Regionale 14 maggio 2002, n. 7 e ss.mm.ii. "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";

- la legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", ed in particolare l'art. 7, in cui è previsto che la Regione sostenga la crescita delle attività musicali di carattere imprenditoriale, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, quali imprese ad alto potenziale innovativo e di crescita per l'intero sistema economico, occupazionale e sociale, promuovendo, tra l'altro, processi d'integrazione e di sviluppo di rete per il rafforzamento delle competitività delle imprese e delle filiere produttive;

- La legge regionale 23 luglio 2014, n. 20 "Norma in materia di cinema e audiovisivo", ed in particolare l'art. 5 "Promozione dell'industria e delle attività nel settore multimediale", in cui è previsto che la Regione sostenga la crescita e il rafforzamento competitivo del settore multimediale, all'interno del più vasto campo delle industrie culturali e creative, promuovendo, tra l'altro, lo sviluppo dell'imprenditorialità lungo tutta la filiera produttiva, anche con l'apporto di nuovi modelli e concetti d'impresa, la creazione di reti d'impresе, luoghi di aggregazione e accelerazione imprenditoriale nelle città;

Visto "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020", approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014;

Visto "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020", approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12/2/2015;

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83 del 25/7/2012 "Programma Triennale Attività Produttive e PRRI-TT 2012-2015";

Considerato che:

- le principali istituzioni europee - dalla Commissione Europea, al Parlamento Europeo e alla Banca Europea per gli Investimenti - hanno attribuito alle Industrie Creative un ruolo centrale per un nuovo modello di crescita europea, dinamico, innovativo, sostenibile, aperto e inclusivo;

- nelle migliori esperienze amministrative le politiche per la creatività trovano nel livello regionale ed in quello cittadino uno dei punti di snodo fondamentali, in grado di declinare concretamente gli indirizzi generali nel contesto territoriale in cui si sviluppano le industrie creative;

- il settore delle industrie culturali e creative (in seguito anche le "industrie creative") è importante per il Lazio - dove nel

2017 ha generato un Valore Aggiunto di quasi 15 miliardi, pari a circa il 8,8% del totale con circa 205 mila occupati, pari al 7,7% degli occupati totali - e per l'Emilia-Romagna, dove nello stesso periodo di riferimento ha generato un Valore Aggiunto di 7,7 miliardi, quasi al 5,5% del totale e conta 134 mila occupati, pari al 6,3% degli occupati totali;

- le Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio e dell'Emilia-Romagna hanno individuato, rispettivamente, le "Industrie Creative Digitali" e la "Cultura e Creatività" quali Aree di Specializzazione nelle quali entrambe le Regioni vantano un importante potenziale di sviluppo, con capacità competitiva anche a livello internazionale;

- entrambe le Regioni hanno avviato negli ultimi anni esperienze di policy a sostegno delle Industrie Creative quali, in particolare, per il Lazio i programmi Lazio Creativo, gli interventi di Reindustrializzazione del territorio e il Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali, per l'Emilia-Romagna il Clust-ER delle Industrie Culturali e Creative e la rete Creative nell'ambito di Emilia-Romagna Start-up;

- entrambe le Regioni riconoscono e condividono la multidisciplinarietà, l'innovazione e l'internazionalizzazione dei propri settore creativi, quali elementi fondanti delle proprie strategie di sviluppo economico e sociale;

- Lazio e Emilia-Romagna condividono l'intenzione di promuovere i rispettivi settori delle industrie creative, con l'obiettivo di rafforzarne il tessuto imprenditoriale e migliorarne le prospettive a livello occupazionale, in particolare giovanile;

Ritenuto opportuno e di interesse per la Regione Emilia-Romagna promuovere iniziative di scambio di esperienze di iniziative di politica per l'innovazione e di avvio di collaborazioni in materia di ricerca e trasferimento tecnologico al fine di realizzare sinergie vantaggiose tra il sistema regionale ed altri sistemi regionali;

Preso atto della proposta di protocollo di collaborazione elaborata congiuntamente e concordata tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lazio in tema di industrie creative, in allegato parte integrante della presente delibera;

Dato atto che l'implementazione delle attività previste avverrà anche con il contributo di ART-ER, società in house della Regione Emilia-Romagna in via di costituzione per fusione delle attuali ASTER S.c.p.A e ERVET S.p.A. in attuazione della L.R. n. 1/2018, nell'ambito dei propri programmi di attività;

Considerato che la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna possono sviluppare numerose sinergie sia a livello di condivisione di strategie politiche, che di cooperazione tra i diversi operatori pubblici e privati;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2104/2018 “Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n.450/2207." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 03 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 Luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Richiamata altresì la Determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia, verde e Ricostruzione post sisma;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente riportate, di approvare lo “Schema Protocollo di collaborazione in tema di industrie creative”, tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lazio, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che il Presidente della Giunta o suo delegato procederà alla sottoscrizione del Protocollo di intesa in oggetto, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. Di autorizzare, altresì, il Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

a) a nominare con proprio atto i rappresentanti regionali per il Comitato Tecnico di indirizzo congiunto e per la relativa segreteria tecnica;

b) ad individuare, sulla base degli indirizzi strategici indicati dal Comitato e degli strumenti regionali, le azioni da attuare e le specifiche risorse dedicate;

4. Di dare atto che l'implementazione delle attività previste avverrà anche con il contributo di ART-ER società in house della Regione Emilia-Romagna in via di costituzione per fusione delle attuali ASTER S.c.p.A. e ERVET S.p.A. in attuazione della L.R. n. 1/2018, nell'ambito dei propri programmi di attività;
5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO

SCHEMA PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE IN TEMA DI INDUSTRIE CREATIVE

fra

La Regione Emilia-Romagna, con sede in
....., rappresentata da.....

e

La Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, rappresentata da.....

PREMESSO

che le principali istituzioni europee - dalla Commissione Europea, al Parlamento Europeo e alla Banca Europea per gli Investimenti - hanno attribuito alle Industrie Creative un ruolo centrale per un nuovo modello di crescita europea, dinamico, innovativo, sostenibile, aperto e inclusivo;

che tali indicazioni sono presenti in numerosi documenti di livello europeo - tra i quali la Comunicazione della Commissione “Valorizzare i settori culturali e creativi per favorire la crescita e l'occupazione nell'UE” COM(2012)537 del 26 febbraio 2012 e la risoluzione del Parlamento Europeo “European cultural and creative sectors as sources of economic growth and jobs” P7_TA(2013)0368 – che configurano le industrie culturali e creative quale elemento chiave dello sviluppo sociale ed economico europeo e una parte integrante della strategia Europa 2020 per un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva;

che l'Unione Europea indirizza risorse e strumenti finanziari per promuoverne la nascita e favorirne lo sviluppo, come evidenziato sia dai regolamenti dei fondi strutturali europei 2014-2020, sia dal programma di finanziamento diretto Europa Creativa che, tra i suoi obiettivi, individua quelli di aiutare i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità dell'era digitale, consentire ai settori di sfruttare il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale, favorire l'accesso dei settori europei della cultura e dei media a nuove opportunità, mercati e pubblici internazionali;

CONSIDERATO

che nelle migliori esperienze amministrative le politiche per la creatività trovano nel livello regionale ed in quello cittadino uno dei punti di snodo fondamentali, in grado di declinare concretamente gli indirizzi generali nel contesto territoriale in cui si sviluppano le industrie creative;

che il settore delle industrie culturali e creative (in seguito anche le “industrie creative”) è importante per il Lazio - dove nel 2017 ha generato un Valore Aggiunto di quasi 15 miliardi, pari a circa il 8,8% del totale con circa 205 mila occupati, pari al 7,7% degli occupati totali - e per l'Emilia-Romagna, dove nello stesso periodo di riferimento ha generato un Valore Aggiunto di 7,7 miliardi, quasi al 5,5% del totale e conta 134 mila occupati, pari al 6,3% degli occupati totali;

che le Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio e dell'Emilia-Romagna hanno individuato, rispettivamente, le “Industrie Creative Digitali” e la “Cultura e Creatività” quali Aree di Specializzazione nelle quali entrambe le Regioni vantano un importante potenziale di sviluppo, con capacità competitiva anche a livello internazionale;

che entrambe le Regioni hanno avviato negli ultimi anni esperienze di policy a sostegno delle Industrie Creative quali, in particolare, per il Lazio i programmi Lazio Creativo, gli interventi di Reindustrializzazione del territorio e il Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali, per l'Emilia-Romagna il Clust-ER delle Industrie Culturali e Creative e la rete Creative nell'ambito di Emilia-Romagna Start-up;

che entrambe le Regioni riconoscono e condividono la multidisciplinarietà, l'innovazione e l'internazionalizzazione dei propri settore creativi, quali elementi fondanti delle proprie strategie di sviluppo economico e sociale;

che quindi, Lazio e Emilia-Romagna condividono l'intenzione di promuovere i rispettivi settori delle industrie creative, con l'obiettivo di rafforzarne il tessuto imprenditoriale e migliorarne le prospettive a livello occupazionale, in particolare giovanile;

RITENUTO

pertanto opportuno individuare forme di collaborazione tra le Parti su questo tema e realizzare scambi relativamente alle migliori pratiche ed esperienze per un supporto efficace ai rispettivi settori delle Industrie Creative;

Tutto ciò premesso e considerato le Parti convengono quanto segue.

Art.1

(Oggetto)

Il Presente Protocollo individua le iniziative e gli interventi che le Parti si impegnano a realizzare nell'ambito di una strategia comune per il sostegno al settore delle Industrie Creative, con l'obiettivo di:

- diffondere la conoscenza dell'economia creativa;
- valorizzare e promuovere le imprese creative dei rispettivi territori;
- favorire la nascita di rapporti collaborativi tra i settori delle industrie creative e gli altri settori produttivi.

Art. 2

(Scambio di informazioni sulle politiche per la creatività)

Le Parti si impegnano a scambiarsi reciprocamente informazioni sulle proprie policy ed esperienze circa il disegno, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi messi in campo a sostegno delle rispettive industrie creative.

In particolare, specifica attenzione è data alle politiche per:

- sostenere la nascita e lo sviluppo di startup e, più in generale, il sistema imprenditoriale di questo settore;
- promuovere i valori della creatività tra i giovani, nelle scuole e nelle Università;

- favorire il ricorso a servizi creativi da parte delle imprese degli altri settori produttivi, in particolare di quelli tradizionali;

- promuovere delle potenzialità delle imprese creative nella valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale e nel rafforzamento delle attività culturali;

- sostenere l'innesto di valori creativi e di esperienze legate ai settori della creatività nell'azione amministrativa;

- incoraggiare l'internazionalizzazione delle imprese del settore creativo.

Qualora lo scambio di informazioni riguardi anche dati personali, le parti si impegnano al rispetto degli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali e tutela della riservatezza, in particolare provvedendo all'individuazione del Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016.

Art. 3

(Organizzazione di iniziative comuni)

Le parti si impegnano a definire congiuntamente, per ciascun anno di vigenza del presente Protocollo, un Piano delle attività comuni (in seguito anche il “Piano”) in cui saranno individuate le azioni comuni da intraprendere, con indicazione di tempistiche e modalità di intervento e di diffusione dei risultati.

Le iniziative comuni potranno riguardare in particolare:

- l'organizzazione di incontri tra creativi e imprese, per la diffusione della creatività come fattore di innovazione e competitività e l'emersione di opportunità di collaborazione tra industrie creative e imprese di altri settori produttivi;

- l'organizzazione di una “Giornata della creatività”, da tenersi annualmente, ad anni alterni in ciascuna delle due Regioni, che promuova il Lazio e l'Emilia-Romagna come luoghi della creatività;

- la partecipazione congiunta a fiere ed altre iniziative di promozione del settore a livello nazionale ed internazionale;

- il sostegno ad iniziative volte a incoraggiare lo scambio e la mobilità dei creativi, per favorire l'ulteriore arricchimento delle loro competenze ed esperienze, nonché un più agevole accesso ad opportunità di mercato;

- la concertazione di una comune azione di pressione nei confronti del livello amministrativo nazionale in relazione alla promozione di specifiche politiche di sistema nel settore creativo e culturale.

Art. 4

(Attività europea)

Le Parti si impegnano a collaborare per una comune azione di rappresentanza nei confronti delle istituzioni dell'Unione Europea relativamente alla definizione di politiche e specifiche azioni nel settore creativo e culturale.

Anche avvalendosi dei propri uffici a Bruxelles, le parti approfondiscono la loro attività di collaborazione per favorire la partecipazione congiunta a programmi europei di scambio di esperienze e di finanziamento diretto inerenti i temi della creatività, della cultura e dell'innovazione e, in particolare, per facilitare l'accesso delle imprese creative e culturali delle due Regioni alle opportunità offerte da tali programmi europei.

Art. 5

(Comitato di coordinamento)

Al fine di dare attuazione a quanto previsto del presente atto, di definire il Piano di cui ai precedenti artt. 3 e 4 e di garantire

l'azione congiunta e coordinata dei soggetti sottoscrittori e il costante monitoraggio delle iniziative adottate, è istituito un Comitato di Coordinamento composto da:

- gli assessori regionali competenti per materia o loro delegati;

- i direttori regionali competenti per materia o loro delegati;

Il Comitato di Coordinamento, a fini delle proprie valutazioni e per la realizzazione delle proprie attività, può avvalersi di gruppi di lavoro tematici e, ove ricorrano specifiche esigenze di approfondimento e verifica, può invitare altri soggetti

istituzionali o privati a prendere parte ai propri lavori.

Art. 6

(Durata)

Il presente accordo ha la durata di 3 anni decorrenti dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovato di comune accordo tra le parti con atto espresso. Ne è escluso il tacito rinnovo.

per la Regione Lazio

per la Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 124

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11/2019. Trasferimento fondi in favore degli Enti locali danneggiati dalla chiusura del tratto stradale SS 3bis Tiberina E45 per l'attuazione di misure di sostegno socio-economico del territorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 225/1992 e s.m.i., recante "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Premesso:

- che in data 16 gennaio 2019 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo emanava il provvedimento di sequestro preventivo, n. 6770/2018RG mod. 44 e n. 46/19 RgG GIP, del Viadotto "Puleto" ubicato nel comune di Pieve Santo Stefano (AR) tra il km 162+010 ed il km 162+210 della S.S. n. 3-bis Tiberina, E45 Orte-Ravenna, con immediata interruzione del traffico veicolare in entrambe le direzioni;

- che in conseguenza di tale provvedimento, in pari data, ANAS – Area Compartimentale della Toscana, competente per territorio, disponeva la chiusura totale della S.S. n. 3-Bis Tiberina e l'interdizione al transito veicolare sul sopra richiamato viadotto "Puleto"; mentre ANAS - Area Compartimentale dell'Emilia-Romagna - con Ordinanza n. 13/2019/BO, disponeva la chiusura al traffico sul tratto di propria competenza della S.S. n. 3-Bis Tiberina - Carreggiata Sud (Roma) - dal Km 168+200 (località Verghereto) al Km 162+698 (confine regionale) con uscita obbligatoria allo svincolo di Verghereto;

- che tale situazione determina, di fatto, l'interruzione della viabilità tra Emilia-Romagna e Toscana e la spaccatura dell'intero sistema viario SO-NE dell'Italia centrale, di cui la S.S. n. 3-Bis Tiberina rappresenta la dorsale fondamentale;

Dato atto:

- che, anche alla luce delle sopra citate ordinanze di ANAS,

le evidenti problematiche connesse, tra l'altro, all'individuazione di possibili percorsi alternativi tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana, hanno condotto alla dichiarazione dello stato di crisi regionale, con l'emanazione del D.P.G.R. n. 11 del 24/1/2019;

- che con D.P.G.R. n. 12 del 28/1/2019 lo stato di crisi regionale veniva esteso ai Comuni di Roncofreddo (FC), Sogliano al Rubicone (FC) e Sant'Agata Feltria (RN);

- che i tempi per la riapertura al traffico dell'arteria stradale non sono al momento noti, con forti ripercussioni sul flusso veicolare sia su scala nazionale che su scala regionale, e con aumento dei tempi di percorrenza di oltre un'ora, a mezzo della viabilità alternativa;

- che con comunicazione Nota Prot. PG/2019/0106244 del 24/1/2019, sentite le Regioni Toscana ed Umbria, veniva richiesta, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 1/2018, l'adozione della deliberazione di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, con riferimento al territorio delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Tenuto conto:

- dei conseguenti disagi sociali ed economici sulla popolazione e sulle attività economiche e produttive dei territori della Romagna, con particolare riferimento ai Comuni dell'Unione dei Comuni Valle del Savio (Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto) e dei Comuni di Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Sant'Agata Feltria, caratterizzati da una forte connotazione turistica e da un pendolarismo scolastico che, chiaramente, si fondano sull'efficienza dei collegamenti stradali;

- che, con comunicazione del 24 gennaio 2019, acquisita, in pari data, al protocollo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al n. 3814, l'Unione dei Comuni Valle del Savio richiedeva, tra l'altro, alla Regione Emilia-Romagna, gli interventi necessari a sostegno del tessuto socio-economico del territorio colpito dalle conseguenze della chiusura del tratto stradale, manifestando, al contempo, la propria disponibilità a divenire il soggetto attuatore, con riferimento agli aspetti amministrativi ed operativi, dei predetti interventi (informazione verso i cittadini, redazione bandi, acquisizione domande, istruttoria, etc.);

- che, a seguito dell'estensione territoriale della dichiarazione di crisi regionale, l'Unione dei Comuni Valle del Savio, con successiva comunicazione del 28 gennaio 2019, acquisita in pari data al protocollo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al n. 4341, a seguito di intesa con le Amministrazioni Comunali di Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Sant'Agata Feltria, manifestava la propria disponibilità a divenire soggetto attuatore anche per queste ultime;

Ritenuta:

- fondata l'esigenza, sulla base di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno, di azioni a sostegno del tessuto socio-economico e del pendolarismo scolastico;

Atteso:

- che il sopra citato decreto presidenziale n. 11 del 24/1/2019 di dichiarazione dello stato di crisi regionale dispone, tra l'altro, di mettere a disposizione per l'attuazione delle prime misure di assistenza e sostegno socio-economico un primo importo di euro 250.000,00, già allocato sul capitolo U16006 del bilancio pluriennale 2019/2021 – Annualità 2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasferito dal capitolo U47307 del bilancio della Regione Emilia-Romagna, demandandone al Direttore della medesima Agenzia il trasferimento in favore dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, sulla base di modalità e criteri stabiliti con successiva deliberazione di Giunta;

- che, d'intesa con le Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, la Regione Emilia-Romagna si riserva di intervenire a favore di altre attività economiche e produttive insediate in altri Comuni delle tre province laddove tali attività risultassero direttamente danneggiate dalla chiusura del tratto stradale;

Ritenuto:

- di dover provvedere in merito alle modalità del sopra descritto trasferimento di fondi;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 93/2018: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 56/2016 con cui è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento "Cura del territorio dell'ambiente";

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di trasferire, all'Unione dei Comuni Valle del Savio (Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto), il complessivo importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), per l'attuazione delle prime misure di assistenza e sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive danneggiate dalla situazione di crisi regionale di cui al D.P.G.R. n. 11 del 24/1/2019 ed al D.P.G.R. n. 12 del 28/1/2019, di estensione territoriale ai Comuni di Roncofreddo (FC), Sogliano al Rubicone (FC) e Sant'Agata Feltria (RN);
2. di subordinare il trasferimento dell'importo sopra descritto alla formale trasmissione dei bandi che l'Unione dei Comuni Valle del Savio, in ottemperanza a quanto comunicato con le comunicazioni PC/2019/0003814 e PC/2019/0004341, a seguito della redazione, dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per un preventivo controllo;
3. di dare atto che il soggetto attuatore per gli interventi di cui al comma 1 è l'Unione dei Comuni Valle del Savio, che curerà tutti agli aspetti amministrativi ed operativi, dei predetti interventi (istituzione e rendicontazione della misura, informazione verso i cittadini, redazione bandi, acquisizione domande, istruttoria, controlli e procedura di erogazione etc.) per tutto il territorio colpito, ivi compresi i Comuni di Roncofreddo (FC), Sogliano al Rubicone (FC) e Sant'Agata Feltria (RN);
4. di dare atto che l'importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) risulta già allocato sul capitolo U16006 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazione a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (artt. 8 E 9 L.R. n. 1/05)" del bilancio pluriennale 2019/2021 – Annualità 2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, proveniente, a seguito di trasferimento, dal capitolo U47307 "Contributi all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'attuazione delle finalità previste

dalla L.R. n. 1/2005 (art. 24, comma 1, lett. A)” del bilancio della Regione Emilia-Romagna;

5. di pubblicare integralmente la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2019, N. 129

L.R. n. 4/2009 e ss.mm.ii. e deliberazione di Giunta regionale n. 987/2011 "Modifiche e approvazione criteri di attuazione del settore agriturismo" Adeguamento delle imprese agrituristiche abilitate all'esercizio dell'attività agrituristica ai sensi della normativa della Regione Marche, operanti nei territori dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 20 febbraio 2006, n. 96 recante “Disciplina dell’agriturismo” che detta il quadro nazionale di riferimento normativo in materia di agriturismo, così come riformato con sentenza della Corte costituzionale n. 339 del 12 ottobre 2007 che ha emesso un giudizio di legittimità in merito ad alcuni articoli della stessa legge;

- la Legge Regionale 31 marzo 2009, n. 4 recante “Disciplina dell’agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 3 agosto 2009 n. 117 recante “Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell’ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell’articolo 132, secondo comma, della Costituzione”;

- la Legge Regionale 4 novembre 2009 n. 17 recante “Misure per l’attuazione della Legge 3 agosto 2009, n. 117 concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 2 che prevede:

- al comma 4, l’adozione di atti ricognitivi finalizzati, tra l’altro, all’individuazione dei provvedimenti autorizzatori, abilitativi e delle certificazioni ad efficacia permanente che si ritiene debbano essere adeguati alla disciplina della Regione Emilia-Romagna entro un termine da stabilire;

- al comma 6, che ai fini dell’adeguamento alla disciplina della Regione Emilia-Romagna delle modalità di esercizio delle attività già autorizzate in base alla normativa della Regione Marche, la Regione può disporre con proprio atto modalità e termini entro i quali l’adeguamento deve essere completato;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 8771 del 10 agosto 2010 avente ad oggetto “L.R. 4/2009 - Elenchi provinciali degli operatori agrituristici: approvazione software e manuale di gestione” è stata disposta, nelle more dell’adozione degli atti ricognitivi del predetto art. 2 della L.R. n. 17/2009, l’iscrizione nell’elenco provinciale degli operatori agrituristici dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello che alla data del 5 novembre 2009 risultavano

in possesso di un’autorizzazione comunale all’esercizio dell’attività agrituristica rilasciata in attuazione della L.R. della Regione Marche n. 3 del 3 aprile 2002;

Atteso che con deliberazione n. 987 dell’11 luglio 2011 recante “L.R. n. 4 del 31 marzo 2009 “Disciplina dell’agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole – Modifiche e approvazione criteri di attuazione del settore agriturismo” sono stati approvati i criteri di attuazione della L.R. n. 4/2009 in materia di attività agrituristiche;

Considerato che la normativa di riferimento per il settore dell’agriturismo adottata dalla Regione Emilia-Romagna prevede parametri ed elementi di valutazione diversi da quelli adottati dalla Regione Marche con riferimento alla determinazione degli aspetti legati al rapporto di connessione con l’attività agricola;

Rilevata la necessità di evitare disparità di trattamento tra le imprese agrituristiche ricadenti nei territori dell’Alta Valmarecchia abilitate ai sensi della normativa della Regione Marche e le imprese abilitate dopo l’aggregazione dei suddetti Comuni alla Regione Emilia-Romagna ed insistenti nel medesimo territorio con riferimento al rapporto di connessione e relativa certificazione;

Ritenuto pertanto necessario fissare un termine entro il quale le imprese agrituristiche, già operanti nei territori interessati dalla Legge n. 117/2009 alla data del 5 novembre 2009, devono provvedere all’adeguamento della struttura produttiva ed organizzativa aziendale ai parametri definiti con deliberazione di Giunta regionale n. 987/2011;

Valutato che l’adeguamento richiesto potrebbe in alcuni casi richiedere modifiche strutturali ed organizzative nella gestione delle imprese agricole che, per effetto delle peculiarità specifiche dell’attività agricola basata su pratiche colturali legate al ciclo delle stagioni, non possono concludersi in un breve lasso di tempo e comunque tenendo in considerazione le annate agrarie;

Ritenuto opportuno individuare quale termine per il completamento del processo di adeguamento strutturale e produttivo delle suddette imprese agrituristiche la data del 10 novembre 2020;

Viste in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020” ed in particolare l’allegato B recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e successive modifiche;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prevedere che le imprese agrituristiche operanti alla data del 5 novembre 2009 nei territori dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, abilitate all'esercizio dell'attività agriturbistica ai sensi della normativa della Regione Marche, debbano provvedere all'adeguamento della propria struttura produttiva ed organizzativa aziendale ai parametri previsti dalla propria deliberazione n. 987/2011, entro la data del 10 novembre 2020, con riferimento al rapporto di connessione e alla relativa certificazione;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando mandato al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 137

Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2019 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per la qualificazione dei corpi di polizia locale dei Comuni e dei corpi e servizi di polizia locale delle Unioni di Comuni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Interventi e contributi regionali" il quale prevede, al comma 2 lettera b), che la Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni" e al comma 3 che "I contributi di cui al comma 2 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale";

Richiamato l'art. 14 della citata L.R. n. 24/2003 in cui sono indicate le caratteristiche che devono avere le strutture di polizia locale per essere riconosciute come corpi di polizia locale;

Visto l'art. 37, comma 1, della L.R. n. 13/2018 in cui sono stabilite le norme transitorie per il riconoscimento dei corpi di polizia locale rispetto alla precedente disciplina, ed in cui si prevede che la Giunta regionale effettui la prima ricognizione dei corpi di polizia locale conformi alla L.R. n. 24/2003 al 31 dicembre 2021;

Considerato che nelle more della suddetta ricognizione saranno considerati corpi di polizia locale le strutture così riconosciute sulla base della previgente normativa;

Vista la propria deliberazione n. 2071 del 23 dicembre 2013 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard ottimali di servizio dei corpi di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/2003 e ss.mm.";

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2019;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e succ. mod.;

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone

ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, come di seguito specificato:

- €. 240.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- €. 60.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli

interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

- la determinazione dirigenziale n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di determinare per l'anno 2019, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24/2003, i criteri e le modalità specificati negli Allegati A e B, e di approvare i moduli di presentazione delle domande di cui agli Allegati C e D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 240.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- €. 60.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3) di stabilire che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;

4) di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 2) che precede;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto inoltre che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C e D, parti integranti, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi ai Comuni che hanno costituito un corpo di polizia locale ed alle Unioni di comuni che hanno costituito un corpo o un servizio di polizia locale (art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), per la realizzazione di progetti volti alla loro qualificazione.

Per le Unioni di comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti dai comuni con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Requisiti di ammissibilità

Ogni Ente locale non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere a pena di esclusione:

1. una descrizione del progetto che si vuole attuare indicando:
 - a. l'analisi del **contesto** territoriale e organizzativo in cui il progetto si colloca;
 - b. gli **obiettivi** specifici del progetto e le **modalità di realizzazione**;
 - c. l'**articolazione organizzativa** del progetto (tempi, fasi e azioni progettuali);
 - d. i **soggetti**, pubblici e/o privati, eventualmente **coinvolti** nel progetto;
 - e. l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo **preventivo** di costo;

2. l'individuazione del responsabile di progetto che dovrà controfirmare il progetto stesso.

Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmettenti devono altresì prevedere:

1. l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
2. tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con Lepida SpA in relazione allo sviluppo della rete.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmettenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete (ottimizzazione di copertura) nel territorio di competenza degli enti. Tali interventi dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite da Lepida SpA.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato C).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al "*Gabinetto del Presidente della Giunta*", Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate tramite una delle modalità ed entro i termini perentori di seguito indicati:

- **invio tramite posta elettronica certificata** a **capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it**, **entro il 08/03/2019;**
- **consegna a mano** al Protocollo del *Gabinetto del Presidente della Giunta*, Viale Aldo Moro, 52 - 15° piano - 40127 Bologna, **entro le ore 13,00 del 08/03/2019;**
- **invio a mezzo raccomandata postale** al Protocollo del *Gabinetto del Presidente della Giunta*, Viale Aldo Moro, 52 - 15° piano - 40127 Bologna, **entro il 08/03/2019;** in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dott. Gian Luca Albertazzi, titolare di Posizione organizzativa "Sicurezza e polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta.

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Sono ammissibili a contributo i progetti ancora da realizzare.

I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2019.

Entro il 31 marzo 2020 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 9) corredandola dei relativi mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2020.

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 6), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

7) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà

all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 240.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- €. 60.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

I contributi sono concessi in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 15.000,00 per spese di investimento e di €. 5.000,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di approvazione del presente bando.

8) Revoca

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2019 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 31 marzo 2020 ed i relativi mandati di pagamento non siano stati eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2020.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

Infine, è prevista una revoca parziale specifica nell'Allegato B.

**9) Liquidazione ed erogazione dei contributi.
Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione, entro il termine previsto al precedente punto 4):
 - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute **(copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2020)**;
 - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - 3) del resoconto dettagliato dell'eventuale attività formativa prevista dal progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto

dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Gabinetto del Presidente della Giunta valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare, all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

10) Evidenza esterna del progetto

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia-Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna":



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

11) Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

12) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le

finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

13) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Luca Albertazzi Tel. 051/5273339
E-mail: GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it

Alberto Sola Tel. 051/5273302
E-mail: Alberto.Sola@regione.emilia-romagna.it

Samanta Arsani Tel. 051/5273356
E-mail: Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it

Susy Marcheggiani Tel. 051/5273525
E-mail: Susy.Marcheggiani@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B

CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
1	<p>Progetti presentati da Unioni di Comuni nei quali è costituito un corpo di polizia locale coincidente con uno o più ambiti ottimali, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/2003.</p> <p>Progetti indirizzati ad intervenire su una delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ progetti di partecipazione attiva dei cittadini per il miglioramento della sicurezza percepita e della civile convivenza della comunità ■ progetti che prevedano interventi a tutela delle categorie deboli (ad esempio bullismo e cyberbullismo, violenza di genere, violenza domestica, stalking, truffe agli anziani, ecc.) ■ progetti di riorganizzazione di attività operative mediante la dematerializzazione, semplificazione ed innovazione tecnologica, tali da favorire l'efficienza del comando e la razionalizzazione delle risorse (es. informatizzazione delle pattuglie esterne anche mediante l'utilizzo di mobile device e applicativi specifici, sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione interna o esterna, introduzione di nuove tecnologie, ecc.) 	<p>Per questa priorità vengono assegnati 100 punti.</p>	
2	<p>Progetti indirizzati ad intervenire su una delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ progetti di partecipazione attiva dei cittadini per il miglioramento della sicurezza percepita e della civile convivenza della comunità ■ progetti che prevedano interventi a tutela delle categorie deboli (ad esempio bullismo e cyberbullismo, violenza di genere, violenza domestica, stalking, truffe agli anziani, ecc.) ■ progetti di riorganizzazione di attività operative mediante la dematerializzazione, semplificazione ed innovazione tecnologica, tali da favorire l'efficienza del comando e la razionalizzazione delle risorse (es. informatizzazione delle pattuglie esterne anche mediante l'utilizzo di mobile device e applicativi specifici, sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione interna o esterna, introduzione di nuove tecnologie, ecc.) 	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 150 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 100 punti rispetto all'entità, alla ricchezza e al coordinamento delle azioni previste; - 50 punti se le attività sono sufficientemente complete rispetto agli obiettivi del progetto. 	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
3	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di uno o più Corpi o servizi di altre polizie locali, ANCHE NON CONFINANTI, della Regione, per lo sviluppo di attività specifiche inerenti il progetto stesso. La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato D) debitamente firmata dal Comandante/Responsabile del servizio della struttura di polizia locale coinvolta, al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale struttura si impegna a svolgere.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 40 punti</p>	
4	<p>Qualora tra le collaborazioni di cui al punto 3 sia ricompreso un Corpo di polizia locale coincidente con uno o più ambiti ottimali confinanti (come individuati dall'art. 14 c. 4 bis della L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R. 8/2013). La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato D) debitamente firmata dal Comandante del corpo coinvolto, al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale corpo si impegna a svolgere.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 10 punti</p>	
5	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di settori dell'Ente richiedente (in caso di Unione è ammissibile la collaborazione di settori di comuni aderenti all'Unione). La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato D) debitamente firmata dal responsabile del settore coinvolto, al cui interno dovranno essere indicate le azioni che tale settore si impegna a svolgere.</p>	<p>Per ogni settore di diversa tipologia che partecipa al progetto vengono assegnati 20 punti, fino ad un massimo di 60 punti.</p>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
6	<p>Progetti nei quali sia evidente la coerenza fra gli obiettivi del progetto e gli interventi per la loro realizzazione.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 110 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0 punti se non si rileva nessuna coerenza; - 30 punti se un paio di attività sono coerenti rispetto agli obiettivi; - 70 punti se varie attività sono coerenti rispetto agli obiettivi; - 110 punti se molte attività sono coerenti rispetto agli obiettivi. 	<p>Il mancato svolgimento delle attività formative previste dal progetto comporterà la revoca del contributo del 30% del contributo liquidabile.</p>
7	<p>Progetti che prevedano la realizzazione di specifici percorsi di formazione, con esclusione del mero addestramento all'uso di strumenti e sistemi e di quelli delle tipologie indicati ai successivi punti 9, 10, 11 e 12.</p> <p>In caso di formazione interna, il percorso formativo dovrà essere formalmente organizzato e documentato.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 60 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 punti rispetto alla pertinenza con gli obiettivi dati; - 20 punti con riferimento alla durata complessiva della formazione; - 20 punti rispetto alla percentuale o al numero assoluto di operatori del comando coinvolti. 	<p>Il mancato svolgimento delle attività formative previste dal progetto comporterà la revoca del contributo del 30% del contributo liquidabile.</p>

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
8	Progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento in modalità congiunta tra operatori di polizia locale e addetti degli altri servizi dell'ente coinvolti (in caso di Unione la modalità congiunta può coinvolgere diversi servizi dei comuni aderenti all'Unione)	Per questa priorità verranno assegnati 16 punti	
9	Progetti che prevedano l'attivazione di percorsi formativi sui temi delle dipendenze da gioco d'azzardo	Per questa priorità verranno assegnati 10 punti.	
10	Progetti che prevedano la realizzazione di seminari di approfondimento sui temi trattati dal progetto, aperti alla partecipazione di personale di altri Comandi nonché ad appartenenti ad altri Soggetti istituzionali	Per questa priorità verranno assegnati 50 punti	
11	Progetti che prevedano l'attivazione di percorsi formativi per il miglioramento della sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale in coerenza con l'art. 19 bis comma 4 della L.R. 24/2003	Per questa priorità verranno assegnati 45 punti	
12	Progetti che prevedano tra le attività l'acquisizione di competenze e/o strumentazioni per l'intervento di primo soccorso da parte del personale del comando (es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)	Per questa priorità verranno assegnati 25 punti	
13	Progetti che prevedano il potenziamento della rete radiomobile regionale R3 (ottimizzazione copertura)	Per questa priorità verranno assegnati 70 punti.	
14	Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha attivato e gestisce profili o pagine di un social network (facebook, twitter, ecc.) secondo le modalità previste dalle indicazioni pubblicate sul sito regionale dedicato alla polizia locale (http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social_network), effettuando aggiornamenti costanti e frequenti	Per questa priorità vengono assegnati 42 punti.	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
15	<p>Progetti che prevedano l'attivazione di gruppi interni di autoaiuto o di sportelli di ascolto, anche attraverso convenzioni con altri soggetti, per fornire supporto psicologico in caso di eventi traumaticizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti, in coerenza con l'art. 19 bis comma 5 della L.R. 24/2003</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 50 punti.</p>	
16	<p>Progetti presentati da enti che hanno avviato attività di collaborazione con il sistema del volontariato in coerenza con l'art. 17 septies comma 1 e 2 della L.R. 24/2003</p> <p>Progetti presentati da enti la cui polizia locale già sostiene l'azione dei gruppi di vicinato/gruppi di cittadinanza attiva o altrimenti denominati in coerenza con l'art. 17 septies comma 5 della L.R. 24/2003 e conformi al vademecum "Polizie locali e cittadini attivi", pubblicato sul sito regionale http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/promozione-della-polizia-locale/Azioni/rete-contatti-qualificati, in attesa dell'approvazione delle specifiche direttive della Giunta regionale.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 40 punti.</p>	
17	<p>Progetti presentati da Enti Locali che hanno realizzato iniziative promozionali dell'app Pronto Polizia Locale (volantini, adesivi nelle zone di ricezione pubblico, materiale informativo, comunicati stampa, ecc.) nel corso degli anni 2018 o 2019.</p> <p>È esclusa l'affissione del logo sui veicoli di servizio in quanto obbligatoria.</p> <p>Le attività dovranno essere documentate.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 30 punti.</p>	
18	<p>Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha attivi specifici protocolli con l'Azienda USL inerenti le procedure per la gestione e l'esecuzione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatorii.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 20 punti.</p>	
19	<p>Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha attivi specifici protocolli con l'Azienda USL inerenti le procedure per la gestione e l'esecuzione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatorii.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 56 punti.</p>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
20	Progetti che prevedano una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni, sotto forma di tabella recante per ciascun intervento/azione almeno la data di termine ed una sintetica descrizione.	Per questa priorità, a seconda del livello di dettaglio, vengono assegnati da 0 a 16 punti: - 0 punti nessuna cronologia; - 6 punti cronologia generica o incompleta; - 16 punti cronologia dettagliata ed esaustiva.	

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Gabinetto del Presidente
della Giunta
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____
in qualità di _____, **legale rappresentante**
di _____
con sede in _____ Via _____
tel.: _____
e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data _____

firma del legale rappresentante dell'Ente

SCHEDA DI PROGETTO

Ente Locale richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail*)

Firma del Responsabile di progetto

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O RICOGNIZIONE AUTONOMA?

Sì No

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 COINCIDENTE CON UNO O PIU' AMBITI OTTIMALI DI CUI ALLA L.R. 21/2012?

Sì No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE FA CAPO AD UN'UNIONE DI COMUNI A CUI E' STATA CONFERITA LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE DAI COMUNI INTERESSATI?

Sì No

IL PROGETTO E' INDIRIZZATO AD INTERVENIRE IN UNA DELLE SEGUENTI AREE? INDICARE QUALE (è possibile indicare una sola area tematica):

progetti di partecipazione attiva dei cittadini per il miglioramento della sicurezza percepita e della civile convivenza della comunità

progetti di che prevedano interventi a tutela delle categorie deboli (ad esempio bullismo e cyberbullismo, violenza di genere, violenza domestica, stalking, truffe agli anziani, ecc.)

progetti di riorganizzazione di attività operative mediante la dematerializzazione, semplificazione ed innovazione tecnologica, tali da favorire l'efficienza del comando e la razionalizzazione delle risorse (es. informatizzazione delle pattuglie esterne anche mediante l'utilizzo di mobile device e applicativi specifici, sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione a distanza, introduzione di nuove tecnologie, ecc.).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del **contesto** territoriale e organizzativo in cui il progetto si colloca (massimo 2 cartelle).

Descrizione:

Elenco degli obiettivi che si intendono raggiungere

N.	OBIETTIVO:
1
2
..

Per ogni obiettivo sopra indicato, compilare le schede di intervento secondo il modello sotto riportato.

N. 1	OBIETTIVO:
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO (max 20 righe)	
.....	
ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	
a) Attività/Strumento	
b) Attività/Strumento	
. . .	
Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con altri servizi interni all'ente e/o con altri comandi di polizia locale:	
1 ...	
2 ...	
Per ognuno allegare la lettera di impegno dell'allegato D sottoscritta dal Responsabile del settore/comando coinvolto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.	

IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE PER GLI OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE?

Sì No

LA FORMAZIONE VERRA' SVOLTA IN MODALITA' CONGIUNTA TRA OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE E ADDETTI DEGLI ALTRI SERVIZI DELL'ENTE COINVOLTI NEL PROGETTO?

Sì No

Indicare quali operatori di altri servizi dell'ente sono coinvolti nella formazione: _____

PER CIASCUNA ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA COMPILARE UNA TABELLA SOTTOSTANTE:

Oggetto del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero totale di operatori del comando partecipanti: ...
(la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

Oggetto del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero totale di operatori del comando partecipanti: ...
(la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SUI TEMI TRATTATI DAL PROGETTO, APERTI ALLA PARTECIPAZIONE DI PERSONALE DI ALTRI COMANDI NONCHE' AD APPARTENENTI AD ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI?

Sì No

Indicare:

Titolo Provvisorio:
Tema o Temi indicativamente trattati:

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI ADDETTI RISPETTO AI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' DI POLIZIA LOCALE IN COERENZA CON L'ART. 19 BIS COMMA 4 DELLA L.R. 24/2003?

Titolo del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero di operatori del comando partecipanti: ...

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI SUI TEMI DELLE DIPENDENZE DA GIOCO D'AZZARDO?

Descrizione: (max 20 righe)

IL PROGETTO PREVEDE TRA LE ATTIVITA' L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E STRUMENTAZIONI PER L'INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO DA PARTE DEL PERSONALE DEL COMANDO?

(es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)

Sì No

Descrizione: (max 20 righe)

IL PROGETTO PREVEDE L'IMPLEMENTAZIONE DELLA COPERTURA DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3 ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI SITI O ESTENSORI DI CELLA?

Sì No

Specificare l'iniziativa adottata:

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE E' ATTIVO UN PROFILO/PAGINA SOCIAL NETWORK SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE INDICAZIONI PUBBLICATE SUL SITO REGIONALE DEDICATO ALLA POLIZIA LOCALE (http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social_network), SU CUI VENGONO EFFETTUATI AGGIORNAMENTI COSTANTI E FREQUENTI?

Sì No

Indicare il social network utilizzato e l'indirizzo della pagina/profilo attivato:

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI GRUPPI INTERNI DI AUTOAIUTO O DI SPORTELLI DI ASCOLTO, ANCHE ATTRAVERSO CONVENZIONI CON ALTRI SOGGETTI, PER FORNIRE SUPPORTO PSICOLOGICO IN CASO DI EVENTI TRAUMATIZZANTI IN CUI GLI ADDETTI DOVESSERO TROVARSI COINVOLTI, IN COERENZA CON L'ART. 19 BIS COMMA 5 DELLA L.R. 24/2003?

Sì No

Specificare l'iniziativa adottata:

L'ENTE LOCALE CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO HA AVVIATO ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA DI VOLONTARIATO IN COERENZA CON L'ART. 17 SEPTIES CO. 1 E 2 DELLA L.R. 24/2003? (Allegare copia convenzioni sottoscritte o atti di attivazione dei registri dei volontari tenuto dal comando)

Sì No

IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO GIA' SOSTIENE L'AZIONE DI GRUPPI DI VICINATO/CITTADINANZA ATTIVA O ALTRIMENTI DENOMINATI IN COERENZA CON L'ART. 17 SEPTIES COMMA 5 DELLA L.R. 24/2003 E CONFORMI AL VADEMECUM "Polizie locali e cittadini attivi", PUBBLICATO SUL SITO REGIONALE?

Sì No

Descrivere la relativa situazione:

PRESSO L'ENTE LOCALE SONO STATE REALIZZATE ATTIVITA' PROMOZIONALI DELL'APP Pronto Polizia Locale (volantini, adesivi nelle zone di ricezione pubblico, produzione di materiale informativo, comunicati stampa, ecc.) NEL CORSO DEGLI ANNI 2018 O 2019?

È ESCLUSA L'AFFISSIONE DEL LOGO SUI VEICOLI DI SERVIZIO IN QUANTO OBBLIGATORIA.

(Le attività dovranno essere documentate)

Sì No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE HA ATTIVI SPECIFICI PROTOCOLLI CON L'AZIENDA USL INERENTI LE PROCEDURE PER LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI E TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI?

(Allegare copia del protocollo sottoscritto)

Sì No

Definire la cronologia dettagliata degli interventi secondo il modello sotto riportato:

Intervento/Attività	Data di termine sviluppo

Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE CORRENTI	€ ...

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	€ ...

Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note:

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- lettere di collaborazione di altri servizi interni all'Ente, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato D;
- lettere di collaborazione di Corpi o Servizi di polizia locale, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato D;
- nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite da Lepida SpA.

ALLEGATO D

MODELLO DI LETTERA DI COLLABORAZIONE AL PROGETTO

Carta intestata
soggetto aderente

Data

*Spett.le Nome comando di polizia locale
indirizzo
località*

Oggetto: Progetto *nome progetto*.
Dichiarazione di adesione e collaborazione alla realizzazione
del progetto.

.....

al fine di contribuire allo sviluppo ed alla realizzazione degli obiettivi
posti dal progetto di cui all'oggetto, dichiaro di impegnare *nome
dell'ente/servizio/struttura/comando* che rappresento, a svolgere le seguenti
attività:

- 1 -
- 2 -
- 3 -
- ...

Timbro

Firma del Responsabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 138

Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2019 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per la qualificazione dei corpi e servizi di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Interventi e contributi regionali" il quale prevede, al comma 2 lettera c), che la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale e al comma 3 che "I contributi di cui al comma 2 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale";

Ritenuto strategico promuovere lo sviluppo dei servizi di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana, avviando così un percorso di riqualificazione e rilancio degli stessi;

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2019;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e succ. mod.;

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, come di seguito specificato:

- €. 135.000,00 sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24";

- €. 90.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24");

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

- la determinazione dirigenziale n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di determinare i criteri e le modalità specificati negli Allegati A e B, e di approvare il modulo di presentazione delle domande di cui all' Allegato C, parti integranti e sostanziali della

presente deliberazione, relativi al presente bando per la realizzazione di progetti innovativi, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.;

2) di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 135.000,00 sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";

- €. 90.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma

2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3) di stabilire che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;

4) di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 2) che precede;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto inoltre che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B e C parti integranti, saranno pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

ALLEGATO A**Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003****1) Destinatari dei contributi**

La Regione concede contributi alle Province ed alla Città Metropolitana per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale.

2) Obiettivi del bando

Le Province e la Città metropolitana potranno presentare un progetto a carattere innovativo o sperimentale sulle seguenti aree:

- sviluppo di attività innovative o sperimentali per la tutela della vivibilità e della sicurezza rurale anche mediante accrescimento tecnologico;
- riorganizzazione innovativa per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- soluzioni innovative finalizzate alla tutela ambientale ad una migliore erogazione dei servizi di vigilanza faunistico-venatoria e ittica, anche attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di sicurezza ispirato alla polizia di comunità.

3) Requisiti di ammissibilità

Ogni Ente non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale.

Il progetto del quale si chiede il finanziamento dovrà contenere, a pena di esclusione, oltre all'indicazione del responsabile del progetto che lo controfirma:

- 1) la descrizione progettuale di innovazione o sperimentazione che il comando di polizia locale intende sviluppare;
- 2) gli obiettivi specifici del progetto e le modalità di realizzazione;
- 3) l'articolazione organizzativa del progetto (tempi,

- fasi e descrizione delle azioni progettuali);
- 4) l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

4) Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al "*Gabinetto del Presidente della Giunta*", Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate tramite una delle modalità ed entro i termini perentori di seguito indicati:

- **invio tramite posta elettronica certificata a capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 08/03/2019;**
- **consegna a mano** al Protocollo del *Gabinetto del Presidente della Giunta*, Viale Aldo Moro, 52 - 15° piano - Bologna, **entro le ore 13,00 del 08/03/2019;**
- **invio a mezzo raccomandata postale** al Protocollo del *Gabinetto del Presidente della Giunta*, Viale Aldo Moro, 52 - 15° piano - 40127 Bologna, **entro il 08/03/2019;** in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dott. Gian Luca Albertazzi, Titolare di Posizione organizzativa "Sicurezza e polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Sono ammissibili a contributo i progetti ancora da realizzare.

I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2019.

Entro il 31 marzo 2020 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 10) corredandola dei relativi mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2020.

6) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 7), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

7) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

8) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 135.000,00 sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al

miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";

- €. 90.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

I contributi sono concessi in misura non superiore al 70% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 15.000,00 per spese di investimento e di €. 10.000,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di approvazione del presente bando.

9) Revoca

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2019 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 31 marzo 2020 ed i relativi mandati di pagamento non siano stati eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2020.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

10) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo del 50% da corrispondersi, su richiesta**

specifica dell'Ente, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;

- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione, **entro e non oltre il 31 marzo 2020**:

1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute;

A dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, gli enti locali dovranno inviare **anche copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il 28 febbraio 2020**;

2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Gabinetto del Presidente della Giunta valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni ammesse, è consentito apportare variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

11) Evidenza esterna del progetto

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia-Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna":



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

12) Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

13) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

14) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Luca Albertazzi Tel. 051/5273339
E-mail: GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO B

**CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI
CONTRIBUTI**

Priorità	Descrizione	Punti assegnati
Innovazione	<p>Allo scopo di definire il livello di corrispondenza della proposta agli obiettivi del bando, si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza e pertinenza degli obiettivi; - portata del livello di innovazione relativamente al comando interessato nel suo complesso; - capacità di innovazione rispetto al sistema di polizia locale regionale ed in generale. 	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.</p>
Impatto	<p>La misura in cui i risultati del progetto sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'erogazione dei servizi; - razionalizzare le risorse; - accrescere le competenze o le attività svolte. 	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.</p>
Qualità ed efficienza	<p>Si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza ed efficacia del programma di lavoro; - completezza e articolazione del progetto anche attraverso collaborazioni interne ed esterne all'ente e dei partenariati; - individuazione di strumenti di sostenibilità nel tempo della sperimentazione e replicabilità in altri contesti territoriali. 	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.</p>

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE O SPERIMENTAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA C, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Gabinetto del Presidente
della Giunta
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante**

di _____

con sede in _____ Via _____

tel.: _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data _____

firma del legale rappresentante dell'Ente

SCHEDA DI PROGETTO

Ente Locale richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio,
recapiti telefonici, indirizzo e-mail*)

Firma del Responsabile di progetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto di innovazione o sperimentazione che il comando di polizia locale intende sviluppare.

Sintesi progettuale (massimo due facciate):

Obiettivi (massimo una facciata):

Azioni progettuali (massimo 1 facciata):

2. Articolazione organizzativa del progetto (tempi e fasi del progetto);

Intervento/Attività	Data di termine sviluppo

3. Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE CORRENTI	€ ...

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	€ ...

4. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 139

Modifiche, in attuazione della Legge n. 122/1992 e ss.mm.ii., alla qualifica di "Operatore delle lavorazioni di carrozzeria", di cui alla D.G.R.1372/2010 e ss.mm.ii."

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. 92/2012";
- il D.M. 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Il Decreto 8 gennaio 2018, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii sopra citata:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale, tra cui quella di "Operatore delle lavorazioni di carrozzeria";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015, "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";
- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della L. n. 224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'Autoriparazione" e "Tecnico Autronico dell'Automobile", di cui alla D.G.R. n. 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 1292/2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)";

Richiamate:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 122 e ss.mm.ii., "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione";
- la legge 11 dicembre 2012, n. 224, "Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione e ss.mm.ii.";
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", con cui all'art. 1, comma 1132, punto d) sono state apportate modifiche in materia di attività di autoriparazione, ed in particolare con cui si prevede che entro il 1 luglio 2018 le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano attivino i corsi regionali di cui all'art. 7, comma 2, lettera b) della L. n.122/1992, per le attività di meccatronico, carrozziere e gommista, previa definizione dei livelli minimi comuni mediante Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni, sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative;

Considerato che:

- in sede di Conferenza Stato-Regioni, il 12 giugno 2014 è stato adottato l' "Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sullo standard professionale e formativo del tecnico meccatronico delle autoriparazioni (repertorio atti n. 70/CSR)";
- con propria deliberazione n. 738/2015 è stato recepito il suddetto Accordo Stato-Regioni e si sono dettate le disposizioni per l'attivazione dell'offerta formativa per gli aspiranti responsabili tecnici meccatronici di autoriparazione;

Preso atto che in attuazione del succitato art. 1, comma 1132, punto d), della L. n. 205/2017, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il 12 luglio 2018 è stato adottato l' "Accordo ai sensi dell'art.2 della legge 224/2014 come modificato dall'art.1, comma 1132, punto d) della legge 205/2017, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista (repertorio atti n. 124/CSR)";

Valutato opportuno modificare, sulla base delle sopra richiamate disposizioni nazionali in materia di autoriparazione e di quanto sancito dal suddetto Accordo del 12 luglio 2018:

- gli standard professionali della qualifica regionale di "Operatore delle lavorazioni di Carrozzeria", al fine di renderla aderente alla figura nazionale di cui all'Accordo, in piena

coerenza con i Sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione (SRFC);

- il livello EQF della sopracitata figura, portandolo dal 4° al 3°, per renderlo più congruo alla complessità delle competenze descritte;

Ritenuto pertanto di approvare le modifiche alla qualifica di "Operatore delle Lavorazioni di Carrozzeria" e confermare la sua collocazione nell'area professionale esistente "Autoriparazione";

Tenuto conto che, in base a quanto previsto alla lettera b) del comma 3 dell'art. 1 del D.M. 30 giugno 2015 sopracitato, le qualifiche rilasciate dalle Regioni afferenti al repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 devono essere rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni;

Valutato pertanto necessario adeguare il formato del frontespizio delle qualifiche regionali prevedendo il riferimento ai codici statistici indicati nel decreto sopracitato, vale a dire: alla Classificazione delle attività economiche (ATECO, Istat – 2007) e alla Classificazione delle Professioni (Classificazione delle professioni, Istat-Isfol 2006/2011), al fine di rendere più agevole e trasparente il meccanismo di correlazione e riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

Ritenuto opportuno, per ciascuna proposta, sia essa di aggiornamento o di nuova qualifica, prevedere che il completamento dei riferimenti alle ADA dell'Atlante sia effettuato dopo la conclusione dei lavori di correlazione e validazione condotti dal Gruppo Tecnico nazionale, nel rispetto dei "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle Qualificazioni" di cui all'Allegato 3) del decreto 30 giugno 2015 sopra citato;

Dato atto che con riferimento alla proposta sopra citata è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. 12/2003 e ss.mm. ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/2003, nella seduta del 31 gennaio 2019;

Richiamata la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

(RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
 - n.56 del 25/01/2016 avente per oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43 del 2001;
 - n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, le modifiche alla qualifica di "Operatore delle lavorazioni di carrozzeria", confermandone la collocazione nell'area professionale esistente "Autoriparazione", come da allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare atto che quanto previsto nell'allegato 1), integra e sostituisce quanto precedentemente approvato con le proprie deliberazioni n. 1372/2010 e n. 742/2013 e ss.mm.ii;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di prevedere la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).



Assessorato al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo,
Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEDA DESCRITTIVA STANDARD PROFESSIONALE DELLA
QUALIFICA

Allegato 1)**AREA PROFESSIONALE*****AUTORIPARAZIONE***

QUALIFICHE: OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA

Operatore delle lavorazioni di carrozzeria

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni di carrozzeria è in grado di eseguire interventi ordinari e straordinari di riparazione, sostituzione, aggiustaggio e verniciatura di elementi accessori del telaio e/o della carrozzeria di autoveicoli.

AREA PROFESSIONALE

Autoriparazione

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
Classificazione delle professioni, Istat-Isfol 2006/2011 - C.P.	
Classificazione delle attività economiche Istat – 2007- ATECO	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi danno telaio e carrozzeria	Comprendere ed interpretare le informazioni provenienti dal cliente	➤ Officina d'autocarrozzeria: strumenti, tecnologie e lavorazioni
	Identificare le componenti di telaio e carrozzeria danneggiate valutando l'entità del danno - lieve/grave	➤ Principi di organizzazione del lavoro ➤ Tecnologia dell'autoveicolo: funzioni meccaniche elementari, elementi di telaio e carrozzeria
	Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla manutenzione, sostituzione e riparazione di carrozzeria e telaio o di loro parti	➤ Caratteristiche tecniche dei materiali metallici e delle lamiere ➤ Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli
	Definire un preventivo dei tempi e dei costi di intervento sulla carrozzeria o telaio dell'autoveicolo	➤ Sistemi di raddrizzatura, livellamento di telaio e carrozzeria - banco di riscontro, leve, ecc.
2. Composizione parti meccaniche e accessorie di telaio e carrozzeria	Riconoscere le caratteristiche tecniche di parti meccaniche e accessorie di carrozzeria e telaio	➤ Strumenti e metodi di saldatura - fiamma ossiacetilenica, elettrodi rivestiti, ecc.
	Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione	➤ Tipologie di vernici - metallizzate e non, a base d'acqua, pastello - e sistemi tintometrici
	Applicare tecniche di smontaggio-riassemblaggio di parti meccaniche e accessorie di telaio e carrozzeria - saldatura, bullonatura, stacco e riattacco cristalli ecc.	➤ Tecniche ed apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche dell'autoveicolo ➤ Apparecchiature per l'essiccazione delle vernici - forni, lampade ad infrarossi, ecc.
	Adottare modalità di allocazione e custodia o smaltimento delle componenti e parti smontate	➤ Tecniche e sistemi di lucidatura dell'autoveicolo
3. Lavorazione carrozzeria e telaio dell'autoveicolo	Individuare componenti di carrozzeria e telaio da ribattere e sagomare o riallineare	➤ Tecniche di ascolto e comunicazione
	Applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro	➤ Terminologia tecnica in lingua inglese ➤ Principi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli
	Adottare metodi e sistemi di ribattitura dei lamierati danneggiati	➤ Codice della strada
	Valutare equilibrio, tenuta e livellamento del telaio e della carrozzeria del veicolo	➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria
4. Trattamento cromatico dell'autoveicolo	Applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare - pulizia, mascheratura, carteggiatura	➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sinistri
	Regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare	➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
	Individuare ed adottare tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura in relazione ai diversi materiali da trattare	➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
	Identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche	

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Diagnosi danno telaio e carrozzeria		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione di un check-up di carrozzeria e telaio del veicolo ➤ Verifica entità del danno ➤ Elaborazione del piano di lavoro (tecnologie, strumenti, sequenze) ➤ Definizione del preventivo di costo dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere ed interpretare le informazioni provenienti dal cliente ➤ Identificare le componenti di telaio e carrozzeria danneggiate valutando l'entità del danno - lieve/grave ➤ Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla manutenzione, sostituzione e riparazione di carrozzeria e telaio o di loro parti ➤ Identificare tempi e dei costi di intervento sulla carrozzeria o telaio dell'autoveicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Officina d'autocarrozzeria: strumenti, tecnologie e lavorazioni ➤ Principi di organizzazione del lavoro ➤ Codice della Strada ➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di sinistri ➤ Tecnologia dell'autovettura: funzioni meccaniche elementari, elementi di telaio e carrozzeria ➤ Tecniche di ascolto e comunicazione ➤ Terminologia tecnica in lingua inglese ➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Danno accertato e piano riparazioni strutturato		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Composizione parti meccaniche e accessorie di telaio e carrozzeria		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Indagine delle componenti da smontare/rimontare ➤ Smontaggio/assemblaggio di componenti e parti accessorie della carrozzeria e del telaio; ➤ Conservazione e/o smaltimento degli accessori e componenti smontati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le caratteristiche tecniche di parti meccaniche e accessorie di carrozzeria e telaio ➤ Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione ➤ Applicare tecniche di smontaggio - ri-assemblaggio di parti meccaniche e accessorie di telaio e carrozzeria - saldatura, bullonatura, stacco e riattacco cristalli ecc ➤ Adottare modalità di allocazione e custodia o smaltimento delle componenti e parti smontate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tecnologia dell'autovettura: funzioni meccaniche elementari, elementi di telaio e carrozzeria ➤ Caratteristiche tecniche dei materiali metallici e delle lamiere ➤ Strumenti e metodi di saldatura - fiamma ossiacetilenica, elettrodi rivestiti, ecc. ➤ Terminologia tecnica in lingua inglese ➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria ➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Componenti ed accessori della carrozzeria smontati e/o rimontati correttamente		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Lavorazione carrozzeria e telaio dell'autoveicolo		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Trazionamento, equilibratura e messa in squadra del telaio e della scocca dell'autoveicolo ➤ Ribattitura dei lamierati ➤ Verifica del bilanciamento ed allineamento del veicolo ➤ Verifica tenuta ermetica dei cristalli 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare componenti di carrozzeria e telaio da ribattere e sagomare o riallineare ➤ Applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro ➤ Adottare metodi e sistemi di ribattitura dei lamierati danneggiati ➤ Valutare equilibrio, tenuta e livellamento del telaio e della carrozzeria del veicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli ➤ Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli ➤ Sistemi di raddrizzatura, livellamento di telaio e carrozzeria - banco di riscontro, leve, ecc. ➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Veicolo in condizioni di sicura ed efficiente tenuta di strada		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Trattamento cromatico dell'autoveicolo		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pre-trattamento del veicolo da verniciare ➤ Verniciatura, essiccazione e lucidatura delle parti riparate del veicolo ➤ Controllo qualità della superficie verniciata ➤ Trattamento dei rifiuti pericolosi liquidi e solidi ➤ Informazione al cliente sul corretto utilizzo del veicolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare - pulizia, mascheratura, carteggiatura ➤ Regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare ➤ Individuare ed adottare tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura in relazione ai diversi materiali da trattare ➤ Identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tipologie di vernici - metallizzate e non, a base d'acqua, pastello - e sistemi tintometrici ➤ Tecniche ed apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche dell'autoveicolo ➤ Apparecchiature per l'essiccazione delle vernici - forni, lampade ad infrarossi, ecc. ➤ Tecniche e sistemi di lucidatura dell'autoveicolo ➤ Tecniche di ascolto e comunicazione ➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria ➤ Tecniche di ascolto e comunicazione ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Veicolo verniciato secondo gli standard qualitativi definiti dalla casa automobilistica		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 147

Modifiche, integrazioni e approvazione agli schemi di Convenzioni con i Comuni di San Severino Marche, Caldarola, Visso e Ussita di cui agli interventi programmati con delibera di Giunta regionale n. 1513/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 225/1992 e s.m.i. recante “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”;

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 784 del 5 giugno 2017 con la quale si è avviato il processo amministrativo contabile che consente l’utilizzo delle somme costituite dalle donazioni effettuate da soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di interventi a favore dei territori del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24/8/2016;

- n. 1513 del 10 ottobre 2017 con la quale si è approvato il programma degli interventi da realizzarsi nel territorio delle regioni Abruzzo e Marche, colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 ottobre 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 che prevede, in sintesi:

a) un contributo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) in favore del Comune di San Severino Marche (MC), per la realizzazione di un villaggio scolastico;

b) un contributo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) in favore del Comune di Visso (MC), per il mantenimento dei servizi essenziali;

c) un contributo di euro 465.000,00 (quattrocentosessantacinquemila/00) in favore del Comune di Caldarola (MC), per la realizzazione della nuova sede comunale;

Considerato che:

- le sopraccitate delibere demandano alle singole specifiche convenzioni con i Comuni beneficiari, le disposizioni attuative del programma approvato;

- lo schema di convenzione con il Comune di Visso non è ancora stato approvato con deliberazione alla luce delle incertezze sulla definizione dell’area per le soluzioni abitative temporanee;

- mediante le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 793 del 28/5/2018, si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile e il Comune di San Severino Marche (MC) per l’acquisto del terreno destinato alla realizzazione del nuovo plesso scolastico

“A. Luzio”, sulla base della previsione del Comune stesso esplicitata nel quadro di fattibilità tecnico economica formalizzata con comunicazione prot. 14278 del 22/5/2018, comprensiva delle specificazioni relative all’intervento da realizzare;

- n. 687 del 14 maggio 2018 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile e il Comune di Caldarola per la realizzazione dell’opera sopra indicata e tenuto conto che in data 6 luglio 2018 è stata firmata la convenzione con il Comune di Caldarola;

Dato atto che:

- con comunicazione del 13/6/2018 Prot. PC/2018/0026716 si è provveduto a trasmettere al Comune di San Severino Marche copia della D.G.R. n.793/2018, richiedendo gli estremi dell’atto comunale di recepimento della stessa e dei contenuti della Convenzione proposta e l’indicazione del referente del comune per l’attuazione, come previsto all’art. 6 della stessa Convenzione;

- con nota del 3/12/2018 Prot. PC/2018/0058775 del 4/12/2018 il Comune di San Severino Marche ha formalmente accettato lo schema di Convenzione;

- con comunicazione del 17/1/2019 Prot. PC/2019/0002405, integrata dalla nota del 21/1/2019 Prot. PC/2019/0002897 lo stesso ha precisato che:

- lo stanziamento concedibile dalla Regione Marche per la costruzione del nuovo plesso scolastico non è sufficiente a coprire il costo della nuova struttura, per cui rimarrebbero a carico del Comune oneri talmente elevati che inficerebbero la realizzazione dell’opera;

- l’amministrazione, pertanto, ha deciso di procedere alla ristrutturazione e adeguamento del vecchio plesso scolastico “A. Luzio”;

- per tale intervento, in particolare la realizzazione delle opere complementari all’adeguamento dell’edificio non sono coperte dal finanziamento del Commissario alla ricostruzione, quali ad esempio le opere di demolizione delle superfetazioni e le opere di sistemazione esterna e di urbanizzazione;

- conseguentemente, il contributo di € 300.000,00, la cui assegnazione e successiva attuazione sono state disposte rispettivamente con D.G.R. n.1513/2017 e D.G.R. n. 793/2018, potrebbe essere diversamente finalizzato, non più per l’acquisto del terreno bensì per la realizzazione delle opere complementari all’intervento di recupero dell’edificio esistente, ovvero il vecchio plesso scolastico “A. Luzio”, delle opere esterne e di sistemazione dell’area, come dettagliato nel Quadro Economico dei Lavori – “Progetto di adeguamento sismico”, trasmesso con la nota integrativa suindicata, già sottoposto all’approvazione della Regione Marche;

Atteso che la richiesta del Comune di San Severino Marche di diversa destinazione del contributo assegnato è adeguatamente motivata e pertanto accoglibile, per dar corso all’effettiva ricostruzione, trattandosi di una scelta che non contrasta con la prima previsione di intervento, semplicemente la ridefinisce per ragioni di opportunità economica;

Ritenuto che:

- con le idonee modifiche, apportate a seguito della ridefinizione degli interventi da parte del Comune di San Severino Marche, si attui, comunque, il punto B) dell’Allegato 1 approvato

con propria deliberazione n. 1513/2017, nella parte in cui prevede un contributo di euro 300.000,00 (trecentomila/00), non più per l'acquisto del terreno bensì per la realizzazione delle opere complementari all'intervento di recupero dell'edificio esistente, il vecchio plesso scolastico "A. Luzio", nello specifico, le opere di demolizione delle superfetazioni, di sistemazione esterna e di urbanizzazione, prevedendo la sottoscrizione di apposita Convenzione con il Comune, aggiornata, il cui schema è riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che tale Convenzione sia sottoscritta, dal Direttore dell'Agenzia regionale di Sicurezza Territoriale e Protezione civile, come già previsto al punto 2 della propria deliberazione n. 1513/2017 e al punto 3 della propria deliberazione n. 793/2018;

Considerato che:

- l'area dell'impianto sportivo-ricreativo del Comune di Visso al servizio delle scuole e della Comunità destinato altresì, in caso di emergenze, ad area di prima accoglienza e di ammassamento è stata individuata quale area di installazione di soluzioni abitative di emergenza che stanno al momento ospitando i residenti terremotati e le tempistiche per la liberazione della struttura dalle opere provvisorie non sono determinabili;

- per garantire la possibilità al Comune di Visso e agli altri Comuni dell'Alto Nera di praticare le attività sportive-ricreative, è stato raggiunto un accordo tra il Comune di Visso e l'attiguo Comune di Ussita per la riqualificazione dell'impianto sportivo di quest'ultimo a servizio delle scuole e delle due comunità, come indicato nella lettera di intenti inviata con nota n. PC/2018/0059769 del 10 dicembre 2018;

- il campo sportivo in questione si trova in zona a rischio idro-geologico "R4", ma è già previsto un intervento di mitigazione-riduzione del rischio idraulico in questa area sita in località Pratulungo tra quelli finanziati nel "Piano dei Dissesti/Piano delle Opere Pubbliche" approvato dal Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 con l'ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, come segnalato dal Sindaco con e-mail prot. n. 1647 del 14 gennaio 2019;

- si ritiene opportuno modificare il beneficiario del finanziamento individuando il Comune di Ussita in luogo del Comune di Visso, per garantire ai Comuni dell'Alto Nera la possibilità di praticare le attività sportivo-ricreative, a condizione che venga preventivamente ottenuto il nulla osta dall'Autorità di Bacino del Tevere per l'uso della struttura. Il Comune dovrà destinare l'area a struttura di protezione civile una volta che saranno realizzati i lavori di messa in sicurezza di cui sopra;

- a seguito dell'intesa tra i Comuni di Visso e di Ussita, si attui, comunque, il punto B) dell'Allegato 1 approvato con propria deliberazione n. 1513/2017, nella parte in cui prevede un contributo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), a favore del Comune di Visso, che si modifica a favore del Comune di Ussita per la realizzazione delle opere di cui sopra, prevedendo la sottoscrizione di apposita Convenzione con il Comune di Ussita, il cui schema è riportato nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che tale Convenzione sia sottoscritta, dal Direttore dell'Agenzia regionale di Sicurezza Territoriale e Protezione civile, come già previsto al punto 2 della propria deliberazione n. 1513/2017;

Considerato che:

- con nota n. PC/2019/0000936 del 9 gennaio 2019 il Comune

di Caldarola ha richiesto un'integrazione del contributo a suo favore per dotare il nuovo municipio di una struttura da adibire ad archivio, del costo complessivo pari a Euro 65.000,00;

- che a seguito delle valutazioni tra l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed il Sindaco del Comune di Caldarola è stato ritenuto opportuno provvedere al completamento della struttura precedentemente finanziata mettendo a disposizione ulteriori Euro 60.000,00 (sessantamilaeuro/00) in ragione delle disponibilità finanziarie dei capitoli sottoelencati;

- con la presente deliberazione, all'allegato n. 3, si approva lo schema di convenzione integrativa per la realizzazione dell'archivio comunale di Caldarola.

- che tale Convenzione sia sottoscritta, dal Direttore dell'Agenzia regionale di Sicurezza Territoriale e Protezione civile, come già previsto al punto 2 della propria deliberazione n. 1513/2017;

Dato atto:

- che quanto sopra esposto documenti la congruità degli interventi da modificare e integrare con le finalità previste dall'art. 44 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16, e dell'art. 20 della L.R. 1 agosto 2017, n. 19;

- che gli interventi suindicati trovano totale copertura per le strutture di San Severino Marche (euro 300.000,00) e Ussita (euro 50.000,00) e parziale copertura per l'integrazione del contributo a Caldarola (euro 60.000,00) nel finanziamento, stanziato sul bilancio regionale, con L.R. n. 19/2017, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 (unmilione/00);

- che detto importo è stato assegnato all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile, con propria deliberazione n. 1646/2017, impegnato sul Capitolo U47322, liquidato con Determinazione n.18335/2017 e accertato sul bilancio della stessa Agenzia sul Capitolo E08207, al n. 34/2017;

- che gli stessi trovano attualmente copertura sul bilancio 2019 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, approvato con propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018, Capitolo U022008 "TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RIPRISTINO O RICOSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE STRATEGICHE O DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE, DISTRUTTE O DANNEGGIATE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DEL CENTRO ITALIA COLPITI DAL SISMA DEL 2016 (ART.20 L.R.1 AGOSTO 2017, N.19)";

- la residua copertura in merito all'integrazione del finanziamento del punto D) dell'Allegato 1 approvato con propria deliberazione n. 1513/2017, per un importo pari ad Euro 60.000,00 (sessantamilaeuro/00) per la realizzazione di un archivio per la struttura comunale è così ripartita sui seguenti capitoli del bilancio 2019:

- Euro 17.616,22 (diciassettemilaseicentosedicieuero,22) sul capitolo n.U22008 "TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RIPRISTINO O RICOSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE STRATEGICHE O DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE, DISTRUTTE O DANNEGGIATE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DEL CENTRO ITALIA COLPITI DAL SISMA DEL 2016 (ART.20 L.R.1 AGOSTO 2017, N.19)";

- Euro 31.479,27 (trentunmilaquattrocentosettantanoveeuro/27) come residuo del conto corrente aperto presso la tesoreria dell’Agenzia per il ricevimento delle donazioni relative all’emergenza Sisma Centro Italia;

- Euro 10.904,51 sul capitolo n. U28009 “SPESE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RIPRISTINO O RICOSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE STRATEGICHE O DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE, DISTRUTTE O DANNEGGIATE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DEL CENTRO ITALIA COLPITI DAL SISMA DEL 2016 (art.20 L.R.1 Agosto 2017, N.19);

- che le liquidazioni dell’importo avverranno con le modalità previste dalle convenzioni in essere tra i Comuni beneficiari e la Regione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- n. 1123/2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016: “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito, fino al 30 giugno 2020, l’incarico di Direttore Generale del Dipartimento “Cura del territorio dell’ambiente” al Ing. Paolo Ferrecchi;

- n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui è stato rinnovato, al Dott. Maurizio Mainetti, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già conferitogli con D.G.R. n. 1080/2012 e prorogato con D.G.R. 2260/2015;

- n. 979 del 25/6/2018 “Approvazione delle modifiche organizzative dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 468 del 10 aprile 2017: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile

dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n. 2233 del 27/12/2018 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

Vista la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recupimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di recepire ed approvare la modifica richiesta dal Comune di San Severino Marche relativamente al contributo di € 300.000,00, la cui assegnazione e successiva attuazione sono state disposte rispettivamente con D.G.R. n.1513/2017 e propria deliberazione n. 793/2018, da finalizzare non all’acquisto del terreno destinato alla realizzazione del nuovo plesso scolastico “A. Luzio” bensì alla realizzazione delle opere complementari all’intervento di recupero del vecchio plesso scolastico “A. Luzio” che sarà ristrutturato ed adeguato, in particolare per il finanziamento delle opere di demolizione delle superfetazioni e le opere di sistemazione esterna ed urbanizzazione, come si rileva dal Quadro Economico dei Lavori, in approvazione da parte della Regione Marche, documentato dalle comunicazioni agli atti d’ufficio;
2. di confermare complessivamente lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile ed il Comune di San Severino Marche (MC), Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 793/2018, modificandolo nelle parti che necessitano di aggiornamento per la variazione intervenuta nella destinazione del contributo, come risulta dall’Allegato 1) alla presente delibera, parte integrante e sostanziale;
3. di modificare il beneficiario del finanziamento individuando il Comune di Ussita in luogo del Comune di Visso, per garantire ai Comuni dell’Alto Nera la possibilità di praticare le attività sportivo-ricreative, a condizione che venga preventivamente

- ottenuto il nulla osta dall'Autorità di Bacino del Tevere per l'uso sportivo e ricreativo della struttura e che terminati i lavori di mitigazione del rischio previsti dal piano citato in premessa, l'area sia destinata ad utilizzi di protezione civile;
4. di approvare la bozza di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile e il Comune di Ussita, Allegato 2;
 5. di approvare l'integrazione al finanziamento del Comune di Caldarola per un importo pari a Euro 60.000,00 (sessantamilaeuro/00) per il completamento della sede comunale attraverso la costruzione di un archivio;
 6. di approvare la bozza di convenzione integrativa a quella approvata con propria deliberazione n. 687 del 14 maggio 2018 tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile e il Comune di Caldarola per la realizzazione dell'archivio comunale, Allegato n. 3 al presente atto;
 7. di autorizzare il Dott. Maurizio Mainetti, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia regionale la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, alla sottoscrizione delle convenzioni indicate nei precedenti punti;
 8. di pubblicare la presente deliberazione, completa degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
 9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile,

E

Comune di San Severino Marche (MC)

OGGETTO

D.G.R. Emilia-Romagna n. 1513/2017, n. 793/2019 e n._/2019;

Contributo per la realizzazione delle opere complementari
all'intervento di recupero dell'edificio esistente - plesso
scolastico "A. Luzio";

Importo euro 300.000,00 (trecentomila/00);

Con la presente scrittura privata, a valere ad ogni effetto e ragione di legge tra le parti:

- Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale di sicurezza territoriale e protezione civile, codice fiscale 91278030373, di seguito denominata, per brevità, "Agenzia", rappresentata dal Direttore Dott. Maurizio Mainetti, domiciliato, per la carica, presso la sede dell'Agenzia sita in Bologna, Viale Silvani n. 6, il quale interviene nel presente atto in forza delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1513 del 10 ottobre 2017, e n. 793 del 28 maggio 2018 e n. ___ del _____ con le quali è stato approvato il programma e l'entità degli interventi da realizzarsi nel territorio delle Regioni Abruzzo e Marche colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 ottobre 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 ed è stato approvato il contenuto essenziale della presente convenzione;
- Comune di San Severino Marche (MC), codice fiscale _____, di seguito denominato, per brevità, "Comune", rappresentato dal Sindaco, Dott.ssa Rosa Piermattei, che interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ di approvazione del contenuto essenziale della presente convenzione.

PREMESSO

- **che** risulta adottata la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che, il giorno 24 agosto 2016, hanno colpito il territorio delle regioni: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, ed i cui effetti sono stati estesi, rispettivamente:
 - a) con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 253 del 28 ottobre 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che, il giorno 26 ottobre 2016, hanno colpito il territorio delle medesime Regioni;
 - b) con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che, il giorno 30 ottobre 2016, hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
 - c) con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2017, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che, il giorno 18 gennaio 2017, hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

- **che** risulta adottata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - Ocdpc - n. 388 del 26 agosto 2016 avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", dove, in particolare all'art. 1, vengono individuati, fra i soggetti attuatori degli interventi, le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;
- **che** risulta adottata la successiva Ocdpc n. 394 del 19 settembre 2016 avente ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" che prevede che i soggetti attuatori, al fine di assicurare la necessaria tempestività d'azione possano procedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22/10/2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in deroga alle specifiche disposizioni normative richiamate dalla medesima ordinanza;
- **che** risulta adottato il D.P.R. del 9 settembre 2016 con cui è stato nominato il Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e s.m.i., ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, dove, in particolare all'art. 1 il comma 2, è previsto che il Commissario Straordinario del Governo provveda al coordinamento delle amministrazioni statali, nonché, con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla definizione dei piani, dei programmi d'intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzate alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati e delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma;
- che l'art. 44 della L.R. Emilia-Romagna 18 luglio 2017, n. 16, e dell'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna 1 agosto 2017, n. 19, dispongono che le risorse finanziarie ivi indicate vengano destinate alla realizzazione, al ripristino od alla ricostruzione di strutture ed infrastrutture pubbliche strategiche di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate, anche mediante erogazione di contributi a soggetti pubblici aventi sede nei territori colpiti da eventi sismici;
- che il citato art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 19/2017 prevede, inoltre, che l'Agenzia informi ed aggiorni la Giunta Regionale sullo stato di avanzamento del programma delle attività e che, a conclusione delle stesse, trasmetta alla Giunta una dettagliata relazione sugli interventi realizzati e debitamente rendicontati, assicurando la pubblicazione di

tale relazione sul proprio sito internet e su quello della Regione;

- che la D.G.R. Emilia-Romagna n. 1513/2017 ha programmato l'erogazione di un contributo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) in favore del Comune di San Severino Marche, per l'acquisto del terreno destinato alla realizzazione di un villaggio scolastico;
- che il Comune, con propria comunicazione Nota Prot. 14278 del 22.05.2018, acquisita al Protocollo dell'Agenzia al n. 22425 del 22.05.2018, ha formalmente specificato l'intervento da realizzare, articolandone, altresì, alcune modalità operative;
- che la D.G.R. Emilia-Romagna n.793/2018 ha disposto l'attuazione della propria D.G.R. n. 1513/2017, approvando lo schema di Convenzione con il Comune di San Severino Marche (MC) autorizzandone la sottoscrizione da parte del Direttore dell'Agenzia, Maurizio Mainetti;
- che il Comune, con propria comunicazione del 17/01/2019 Prot. PC/2019/0002405, integrata dalla nota del 21/01/2019 Prot. PC/2019/0002897 ha richiesto formalmente che il contributo di € 300.000,00, possa essere diversamente finalizzato, non più all'acquisto del terreno per la realizzazione del villaggio scolastico, bensì per la realizzazione delle opere complementari all'intervento di recupero dell'edificio esistente, ovvero del vecchio plesso scolastico " A. Luzio", nello specifico delle opere di demolizione delle superfetazioni, di sistemazione esterna e di urbanizzazione, come indicato nel Quadro Economico dei Lavori "Progetto di adeguamento sismico" in approvazione da parte della Regione Marche, agli atti d'ufficio;
- che la D.G.R. n._/2019 ha recepito ed approvato la modifica richiesta dal Comune di San Severino Marche relativamente al contributo di € 300.000,00, confermato complessivamente lo schema della presente Convenzione, previa modifica nelle parti che necessitano di aggiornamento per la variazione intervenuta nella destinazione del contributo stesso, autorizzando il Dott. Maurizio Mainetti, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia regionale la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, alla sottoscrizione;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, per come in epigrafe rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - Oggetto e finalità della Convenzione

Oggetto della presente convenzione è il contributo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) erogato dalla Regione Emilia-Romagna, in favore

del Comune di San Severino Marche, la realizzazione delle opere complementari all'intervento di recupero dell'edificio esistente, il vecchio plesso scolastico "A. Luzio", nello specifico, delle opere di demolizione delle superfetazioni, di sistemazione esterna e di urbanizzazione, come evidenziato nel Quadro Economico dei Lavori - "Progetto di adeguamento sismico".

Articolo 3 - Validità

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione e rimarrà valida per un periodo di tre anni o, comunque, fino alla realizzazione dell'opere indicate al precedente art.2.

2. Qualora, durante il periodo di validità della Convenzione, dovessero sorgere elementi tali da comportare il venir meno dei presupposti di cui agli intendimenti sottoscritti tra le Parti, le stesse procederanno a formalizzare, congiuntamente e consensualmente, la cessazione della presente Convenzione.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

1. La Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agenzia, si impegna a corrispondere la complessiva somma di euro 300.000,00 (trecentomila/00) in favore del Comune, in unica soluzione, a seguito di idonee rendicontazioni delle opere eseguite di cui al precedente art. 2, nell'ambito del "Progetto di adeguamento sismico dell'edificio esistente".

2. Le Parti si impegnano a concordare, preventivamente, la tempistica ed i contenuti di eventuali conferenze stampa, comunicati stampa o annunci pubblici inerenti la presente Convenzione.

Art. 5 - Adempimento degli obblighi

1. Le parti si impegnano a procedere, con la massima sollecitudine, all'adempimento dei rispettivi obblighi, loro derivanti dall'applicazione dell'art. 4.

Art. 6 - Referenti

1. Sono individuati, quali Referenti per l'attuazione della presente Convenzione:

- per l'Agenzia: la Dott.ssa Rita Nicolini;
- per il Comune: l'Ing. Marco Barcaioni;

2. I predetti Referenti provvederanno all'organizzazione ed alla gestione delle attività e dei programmi, nonché ad ogni altro adempimento necessario per la corretta ed efficace attuazione della presente Convenzione.

Articolo 7 - Attività di verifica

1.L'Agenzia provvederà alla verifica dello stato di attuazione della presente Convenzione, al fine di provvedere agli adempimenti prescritti dalla normativa regionale richiamata in premessa.

2.In sede di verifica le Parti, d'intesa, potranno procedere alla revisione della Convenzione, qualora si manifesti l'esigenza di adeguarne il contenuto a disposizioni normative di carattere innovativo o integrativo, ovvero di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali, anche in relazione a circostanze intervenute successivamente alla stipula.

Articolo 8 - Risoluzione delle Controversie

1. In caso di controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione od alla risoluzione della presente convenzione, nell'impossibilità del raggiungimento di una definizione bonaria, è competente il giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera a) n. 2 del D. Lgs. n. 104/2010 e s.m.i.

2. Il Foro convenzionale è quello di Bologna.

Articolo 9 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente riportato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Articolo 10 - Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione, solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

2. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 672/1942 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, a cura e spese dell'Agenzia.

Letto, approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Per il COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE
IL SINDACO
DOTT.SSA ROSA PIERMATTEI
(documento firmato digitalmente)

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
IL DIRETTORE
DOTT. MAURIZIO MAINETTI
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2)SCHEMA DI CONVENZIONE
TRARegione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile,

E

Comune di Ussita (MC)

OGGETTO

D.G.R. Emilia-Romagna n. 1513/2017 e n. ____/2019;

Contributo per la riqualificazione del campo sportivo sito in
località Pratolungo a servizio dei Comuni dell'Alto Nera;
Importo euro 50.000,00 (cinquantamila/00);

Con la presente scrittura privata, a valere ad ogni effetto e ragione di legge tra le parti:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani, n. 6, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1513 del 10 ottobre 2017 "Approvazione del programma degli interventi da realizzarsi nel territorio delle regioni Abruzzo e Marche colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 ottobre 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017" e dalla Delibera N. _____ del _____;

e

COMUNE DI USSITA, c.f.: 81001810431, rappresentato dal Sindaco Vincenzo Marini Marini, c.f.: MRN VCN 63M15 A462I, domiciliato per la carica presso la sede del Comune stesso, in Ussita (MC) alla Piazza XI Febbraio n. 5, che sottoscrive il presente atto in virtù di quanto deliberato dalla Giunta comunale del _____;

Premesso che:

- tutto il territorio dell'Alto Nera è stato colpito dall'agosto 2016, da fenomeni sismici di intensità molto rilevante;
- l'effetto di tali terremoti è stato devastante su tutti i fabbricati e le strutture, tanto che la popolazione rimasta vive in strutture abitative di emergenza;
- il terremoto ha distrutto anche tutte le strutture a servizio della popolazione locale e del turismo, - per garantire la ripresa di attività indispensabili per il normale svolgimento della vita nell'area, quali quelle sportivo-ricreative e turistiche, era stata inizialmente individuata l'impianto sportivo dell'attiguo Comune di Visso;
- il campo sportivo di Visso è stato però individuato quale area di installazione di soluzioni abitative di emergenza che stanno al momento ospitando i residenti terremotati e le tempistiche per la liberazione della struttura dalle opere provvisorie non sono determinabili;
- per garantire la possibilità ai Comuni dell'Alto Nera di praticare le attività sportive-ricreative, è stato raggiunto un accordo tra il Comune di Visso e il Comune di Ussita per la riqualificazione dell'impianto sportivo di

- quest'ultimo a servizio delle scuole e delle due comunità, come indicato nella lettera di intenti inviata alla Regione con nota n. PC/2018/0059769 del 10 dicembre 2018;
- l'area individuata è il campo sportivo sito a fondovalle, in località denominata Pratolungo;
 - il campo sportivo si trova in una località a rischio idrogeologico, classificata "R4", ma per la mitigazione del rischio sono già stati finanziati i necessari interventi, come da ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017 del Commissario di Governo per la ricostruzione, specificamente al numero 86 dell'allegato 1;
 - il conferimento del finanziamento per il ripristino dell'area è subordinato al ricevimento del nulla osta alla ristrutturazione da parte dell'Autorità di Bacino del Tevere;
 - Una volta conclusi i lavori di mitigazione del rischio, il comune dovrà destinare l'area a struttura di protezione civile;

Tutto ciò premesso e considerato le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità della Convenzione

Oggetto della presente convenzione è la riqualificazione a cura del Comune di Ussita (Mc), del campo sportivo di proprietà dello stesso con annesse strutture al servizio delle scuole e della collettività territoriale di tutto l'Alto Nera e destinato altresì, in caso di emergenze, ad area di prima accoglienza e di ammassamento.

Articolo 2 - Impegni delle Parti

Il Comune di Ussita s'impegna a:

- richiedere entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione il nulla osta all'Autorità di Bacino del Tevere per la riqualificazione dell'area;
- Realizzare le opere indicate all'art. 1, provvedendo all'espletamento delle attività connesse entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ottenimento del nulla osta;
- a restituire la somma ricevuta a titolo di contributo, qualora l'opera non venisse realizzata entro i suddetti ventiquattro mesi, salvo proroga.
- Ad adibire nel rispetto e se consentito dalle normative vigenti, l'area a struttura di protezione civile non

appena terminati i lavori di mitigazione del rischio previsti dall'ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017 del Commissario di Governo per la ricostruzione, specificamente al numero 86 dell'allegato 1

La Regione/Agenzia regionale s'impegna a:

- a trasferire la somma di Euro 45.000,00 all'ottenimento del nulla osta dall'Autorità di Bacino del Tevere, adottando i necessari atti amministrativo contabili per la liquidazione del finanziamento programmato;
- a trasferire la restante somma di euro 5.000 Euro dietro presentazione, nel termine indicato al comma 1, da parte del Comune di Ussita di una relazione nella quale si darà conto degli atti, contratti e documenti approvati per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, nonché del certificato di ultimazione e di regolare esecuzione/collaudato degli stessi.

Le parti s'impegnano a concordare preventivamente contenuto e tempistica di eventuali conferenze stampa, comunicati stampa o annunci pubblici inerenti alla presente Convenzione.

Articolo 3 - Durata della convenzione

La presente Convenzione avrà effetti dalla data della sua efficacia, giusta quanto stabilito al successivo articolo 7, e rimarrà in vigore fino al termine dei lavori o alla risoluzione per mancato ottenimento del nulla osta.

Art. 4 - Referenti

Sono individuati, quali Referenti per l'attuazione della presente Convenzione:

- per il Comune di Ussita la responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Urbanistica ed Edilizia, Ricostruzione; per la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile, il dirigente responsabile del Servizio Prevenzione e Gestione Emergenze e Volontariato.

I predetti Referenti provvederanno all'organizzazione e alla gestione delle attività e dei programmi, nonché ad ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente Convenzione.

Articolo 5 - Attività di monitoraggio e verifica

La Regione Emilia-Romagna/Agenzia regionale provvede al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, riservandosi a tal fine la facoltà di effettuare sopralluoghi in sito.

Articolo 6 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione è rimessa alla competenza del Foro di Bologna

Articolo 7 - Clausola sospensiva

L'efficacia e la validità della presente convenzione sono subordinate alla condizione sospensiva che l'Autorità di bacino del fiume Tevere esprima il suo nulla-osta ai lavori di ristrutturazione dell'impianto di cui al precedente art. 1.

Il Comune di Ussita si impegna a presentare la relativa istanza all'Autorità di bacino del fiume Tevere entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le parti convengono che se, entro il 30 giugno 2019, l'Autorità di bacino non avrà rilasciato il nulla-osta di cui più sopra, la presente convenzione perderà ogni validità ed efficacia.

Articolo 8 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente riportato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Articolo 9 - Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione, solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

2. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 672/1942 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, a cura e spese dell'Agenzia.

Letto, approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Per il COMUNE DI USSITA

IL SINDACO

DOTT. VINCENZO MARINI MARINI
(documento firmato digitalmente)

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

IL DIRETTORE

DOTT. MAURIZIO MAINETTI
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 3)

SCHEMA DI CONVENZIONE INTEGRATIVO

TRA

Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile,

E

Comune di Calderola (MC)

OGGETTO

D.G.R. Emilia-Romagna n. 687/2018;

Integrazione al contributo per la realizzazione della nuova
sede comunale;

Importo euro 60.000,00 (sessantamila/00);

Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale a valere ad ogni effetto e ragione di legge tra le parti:

- Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale di sicurezza territoriale e protezione civile, codice fiscale 91278030373, di seguito denominata, per brevità, "Agenzia", rappresentata dal Direttore Dott. Maurizio Mainetti, domiciliato, per la carica, presso la sede dell'Agenzia sita in Bologna, Viale Silvani n. 6, il quale interviene nel presente atto in forza delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1513/2017 e n. 687/2018 con le quali è stato approvato il programma e l'entità degli interventi da realizzarsi nel territorio delle Regioni Abruzzo e Marche colpite dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 ottobre 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 ed è stato approvato il contenuto essenziale della convenzione firmata in data 6 luglio 2018;
- Comune di Caldarola (MC), codice fiscale 00217240431, di seguito denominato, per brevità, "Comune", rappresentato dal Sindaco, Dott. Luca Maria Giuseppetti il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ di approvazione del contenuto essenziale della presente convenzione.

PREMESSO

- che la D.G.R. Emilia-Romagna n. 1513/2017 ha programmato l'erogazione di un contributo di euro 465.000,00 (quattrocentosessantacinquemila/00) in favore del Comune di Caldarola, per la realizzazione della nuova sede comunale;
- che il Comune, con propria comunicazione Nota Prot. n. 2592 del 13/03/2018, acquisita al Protocollo dell'Agenzia al n. 11448 del 14.03.2018, ha formalmente specificato l'intervento da realizzare, articolandone, altresì, alcune modalità operative;
- che la proposta di tale intervento trova fondamento dall'esigenza di far fronte alla completa inutilizzabilità dello storico immobile che ospitava la sede comunale, immobile gravemente danneggiato dall'evento sismico del 30.10.2016;
- che con DGR n. 687 del 14 maggio 2018 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la

protezione civile e il Comune di Caldarola per la realizzazione dell'opera sopra indicata e tenuto conto che in data 06 luglio 2018 è stata firmata la convenzione con il Comune di Caldarola;

- con nota n. PC/2019/0000936 del 09 gennaio 2019 il Comune di Caldarola ha richiesto un'integrazione del contributo a suo favore per dotare il nuovo Municipio di una struttura da adibire ad archivio, del costo complessivo pari a Euro 65.000,00;
- che a seguito delle valutazioni tra l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed il Sindaco del Comune di Caldarola è stato ritenuto opportuno provvedere al completamento della struttura precedentemente finanziata mettendo a disposizione ulteriori Euro 60.000,00 (sessantamilaeuro/00) in ragione delle disponibilità finanziarie dei capitoli sottoelencati;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____, si è provveduto ad approvare il presente schema di convenzione integrativa per la realizzazione dell'archivio comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, per come in epigrafe rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - Oggetto e finalità della Convenzione

1. Oggetto della presente convenzione è il contributo integrativo di euro 60.000,00 (sessantamila/00) erogato dalla Regione Emilia-Romagna, in favore del Comune di Caldarola, per il completamento della nuova sede del Municipio, per la costruzione di un adeguato archivio di cui all'Allegato A che avrà una superficie complessiva di circa 56 mq su un unico piano e verrà realizzata attigualmente all'edificio principale in prossimità del centro storico (Via Rimessa) in un'area con superficie complessiva di circa 2.000mq, individuata catastalmente al foglio n. 1, particella 786 e con destinazione urbanistica nel vigente PRG come "F-A2- Zone per attrezzature di interesse comune", compatibile con l'opera da realizzare.

Articolo 3 - Validità

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data di sottoscrizione e rimarrà valida per un periodo di tre anni o, comunque, fino al completamento dell'opera strutturale di cui all'Allegato A.
2. Qualora, durante il periodo di validità della Convenzione, dovessero sorgere elementi tali da comportare il venir meno dei presupposti di cui agli intendimenti sottoscritti tra le Parti, le stesse procederanno a formalizzare, congiuntamente e consensualmente, la cessazione della presente Convenzione.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

1. La Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agenzia si impegna:
 - a) A corrispondere la complessiva somma di euro 60.000,00 (sessantamila/00) in favore del Comune, con le seguenti modalità:
 - quanto ad euro 30.000,00 (trentamila/00) a seguito della comunicazione di avvenuta attivazione delle procedure di gara e/o affidamento a norma di legge per l'appalto dei lavori. La comunicazione dovrà contenere, in allegato, gli atti di gara e/o affidamento, con particolare riferimento a bando e disciplinare, in copia o riportando gli estremi delle relative pubblicazioni;
 - quanto ad euro 20.000,00 (ventimila/00) a seguito della trasmissione di copia del contratto di appalto lavori stipulato;
 - quanto ad euro 10.000,00 (diecimila/00) a seguito della trasmissione di copia delle fatture, del certificato di ultimazione e di regolare esecuzione/collaudo dell'opera.
 - b) Rimane in capo al Direttore dell'Agenzia il conferimento, conformemente a quanto previsto dalla Determina del Direttore Generale all'Organizzazione n. 12725 del 22.12.2000 "Prima istituzione, modalità di tenuta e aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo", dell'incarico di collaudo dell'opera.
2. Il Comune si impegna:

- a) a reperire gli ulteriori finanziamenti necessari per coprire la differenza di costi prevista per la realizzazione dell'opera, preventivati in circa euro 5.000,00 (cinquemila/euro) sul costo complessivo stimato, allo stato, in complessivi euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00), di cui 60.000,00 versati dalla Regione Emilia-Romagna;
 - b) a farsi carico delle procedure di progettazione e realizzazione dell'opera, affidando gli incarichi necessari a soggetti qualificati a norma di legge e procedendo, in qualità di stazione appaltante, alla gestione amministrativa e contabile dei lavori;
 - c) a destinare l'opera oggetto della presente convenzione a integrare la nuova sede degli uffici comunali, rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in merito agli "edifici strategici" conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;
 - d) a destinare, al termine dei lavori di ripristino, lo storico immobile danneggiato ad attività istituzionali e di rappresentanza;
 - e) a trasmettere all'Agenzia, con cadenza semestrale fino alla realizzazione dell'opera, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, indicando gli atti, i contratti e tutti i documenti di interesse approvati, con i relativi estremi.
3. Le Parti si impegnano a concordare, preventivamente, la tempistica ed i contenuti di eventuali conferenze stampa, comunicati stampa o annunci pubblici inerenti alla presente Convenzione.

Art. 5 - Adempimento degli obblighi

1. Le parti si impegnano a procedere, con la massima sollecitudine, all'adempimento dei rispettivi obblighi, loro derivanti dall'applicazione dell'art. 4.

Art. 6 - Referenti

1. Sono individuati, quali Referenti per l'attuazione della presente Convenzione:
 - per il Comune di Calderola il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente;

- per la Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile, il dirigente responsabile del Servizio Prevenzione e Gestione Emergenze e Volontariato.

2. I predetti Referenti provvederanno all'organizzazione e alla gestione delle attività e dei programmi, nonché ad ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente Convenzione.

Articolo 7 - Attività di verifica

1. L'Agenzia provvederà alla verifica dello stato di attuazione della presente Convenzione, al fine di provvedere agli adempimenti prescritti dalla normativa regionale richiamata in premessa.
2. In sede di verifica le Parti, d'intesa, potranno procedere alla revisione della Convenzione, qualora si manifesti l'esigenza di adeguarne il contenuto a disposizioni normative di carattere innovativo o integrativo, ovvero di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali, anche in relazione a circostanze intervenute successivamente alla stipula.

Articolo 8 - Risoluzione delle Controversie

1. In caso di controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione od alla risoluzione della presente convenzione, nell'impossibilità del raggiungimento di una definizione bonaria, è competente il giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera a) n. 2 del D. Lgs. n. 104/2010 e s.m.i.
2. Il Foro convenzionale è quello di Bologna.

Articolo 9 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente riportato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Articolo 10 - Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione, solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

2. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 672/1942 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, a cura e spese dell'Agenzia.

Letto, approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Per il Comune di Calderola
Il Sindaco
Dott. Luca Maria Giuseppetti
(documento firmato digitalmente)

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AGENZIA REGIONALE PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
IL DIRETTORE
DOTT. MAURIZIO MAINETTI
(documento firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 148

Approvazione della convenzione quadro tra Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, avente ad oggetto attività di collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile. Autorizzazione alla sottoscrizione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 225/1992 e s.m.i. recante "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";
- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";
- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Premesso:

- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione, nel contesto degli ambiti operativi e di attività delineati dalle richiamate disposizioni normative statali e regionali, provvede ad una serie di attività tra cui: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso e superamento delle emergenze, formulazione di indirizzi agli enti locali per la pianificazione d'emergenza di rispettiva competenza, programmazione degli interventi strategici di messa in sicurezza, presidio territoriale delle diverse tipologie di rischio, realizzazione di interventi in materia di rischio idraulico e idrogeologico alla funzione di polizia idraulica e servizio di piena, progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nell'ambito della difesa del suolo e consolidamento degli abitati, gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive, supporto nella realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile, promozione e coordinamento nella formazione di tecnici delle pubbliche amministrazioni e di volontari, adeguata attività di informazione ai cittadini;

Considerato:

- che, al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna sono stati sottoscritti numerosi protocolli di intesa, per le attività di protezione civile, di cui l'ultimo, datato 30 maggio 2008 e valevole fino al 29 maggio 2018, approvato con propria deliberazione n. 1732/2007;
- che le finalità del protocollo sopra descritto, analiticamente illustrate all'art. 1, posso brevemente riassumersi in: realizzazione di studi e ricerche sulle aree a rischio, supporto scientifico sulle decisioni delle autorità regionali di protezione civile, collaborazione nella progettazione e realizzazione di percorsi per la formazione di esperti in materia di protezione civile, fornitura all'Università, di informazioni necessarie per la realizzazione delle attività concordate e volte a consentire lo svolgimento di tirocini formativi di laureandi e ricercatori presso le proprie strutture, etc.;
- che il richiamato protocollo d'intesa stabiliva, all'art. 2, che per il perseguimento delle suddette finalità la Regione, mediante la struttura regionale di protezione civile, avrebbe stipulato

specifiche convenzioni con le strutture dell'Università di Bologna specificamente interessate nei diversi ambiti di interesse e competenza;

- che il Decreto Legislativo n. 1/2018 "Codice della protezione civile", per quanto qui rileva:

- all'art. 11, definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- all'art. 13, comma 1, lett. c), elenca le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

- all'art. 13, comma 2, prevede che concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- che l'art. 19 del D. Lgs. n. 1/2018 prevede che la comunità scientifica partecipi al sistema di protezione civile mediante l'integrazione delle conoscenze e dei prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione, anche già disponibili, che abbiano raggiunto un livello di maturazione e consenso riconosciuto dalla comunità scientifica secondo le prassi in uso, anche frutto di iniziative promosse dall'Unione europea e dalle Organizzazioni internazionali anche nel campo della ricerca per la difesa dai disastri naturali, da realizzare mediante le seguenti attività:

- a) attività ordinarie e operative che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi che fornisca prodotti di immediato utilizzo;

- b) attività di sperimentazione propedeutiche alle attività sopra indicate e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

- c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi e allo studio dei relativi scenari;

- d) collaborazione nelle attività di predisposizione della normativa tecnica di interesse.

- che, in accordo a quanto previsto all'art. 21 del D.Lgs. n. 1/2018, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, può stipulare accordi e convenzioni con i centri di Competenza;

- che la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", per quanto qui rileva:

- all'art. 1, comma 2, stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]";

- all'art. 3, comma 1, elenca tra le attività del sistema regionale di protezione civile quelle dirette all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile e alla preparazione e pianificazione dell'emergenza;

- all'art. 11, comma 2, stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandata all'Agenzia regionale di protezione civile;

- all'art. 20, comma 3, prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia regionale acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

- che l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- che l'ordinamento comunitario ha stabilito che gli accordi di cooperazione tra enti pubblici non sono sottoposti alle regole di concorrenza quando siffatti accordi sono stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni, in sinergica convergenza su attività di interesse comune, pur nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione;

- che pertanto rientrano nel campo di applicazione dell'art. 15 della L. n. 241/1990 le convenzioni tra pubbliche amministrazioni che regolano la realizzazione di interessi pubblici convergenti alle parti, con divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, senza interferire con interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

Dato atto:

- che, in attuazione del richiamato protocollo d'intesa, la Regione ha proceduto alla stipula di specifiche convenzioni attuative, con diversi Dipartimenti dell'Università di Bologna, raggiungendo importanti risultati nell'ambito degli obiettivi prefissati, destinando, a tal fine, consistenti risorse finanziarie;

- che i risultati conseguiti in attuazione delle menzionate convenzioni attuative hanno contribuito, in misura considerevole, alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

Ritenuto:

- che l'apporto che l'Università degli Studi di Bologna, nella sua articolazione territoriale ed operativa, può continuare a offrire mediante le strumentazioni, le tecnologie e le competenze tecnico-scientifiche di cui dispone, al fine di supportare la Regione nello svolgimento delle attività di sicurezza territoriale e protezione civile, continua ad essere di massimo interesse nel perseguimento degli obiettivi di crescita di efficacia ed efficienza dell'azione regionale in materia;

- che l'Università degli Studi di Bologna, per le vie brevi, ha confermato l'interesse al proseguimento delle attività di collaborazione istituzionale con la Regione, nel campo della protezione civile, avendo verificato la disponibilità di numerosi dipartimenti a fornire all'iniziativa un qualificato supporto scientifico;

- che l'art. 3.1, lett. b) e l'art. 3.3 dello Statuto dell'Università consentono la stipula di accordi con soggetti pubblici e privati per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- che appare utile confermare il quadro generale di collaborazione ed integrazione mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione quadro con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, allegata alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale, di durata quinquennale per attività di collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile, confermando l'esigenza di sviluppare, ulteriormente, la collaborazione nelle seguenti direzioni:

- integrazione delle conoscenze e dei prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione, e individuazione delle metodo-

logie più avanzate per lo studio dei rischi presenti nel territorio regionale;

- realizzazione di studi e ricerche in materia di:

- individuazione delle aree a rischio finalizzate alle proposte di azioni previsionali e di mitigazione, ai fini della sicurezza territoriale e protezione civile, di competenza della Regione e del sistema delle autonomie locali;

- sicurezza e gestione territoriale, anche finalizzate all'individuazione delle migliori soluzioni tecniche, con fornitura di adeguato supporto scientifico nell'ambito delle competenze della Regione;

- protezione civile, anche con riferimento agli aspetti legislativi e giuridici, organizzativi, economico-finanziari;

- supporto scientifico alle decisioni delle autorità regionali per la sicurezza territoriale e la protezione civile in fase preventiva, nell'imminenza o al verificarsi di situazioni di emergenza;

- supporto scientifico per la realizzazione di efficaci campagne di informazione e di comunicazione ai cittadini nelle aree a rischio;

- progettazione e realizzazione di percorsi professionalizzanti (nel rispetto del relativo regolamento di ateneo), per la formazione di esperti in materia di presidio e sicurezza territoriale e di protezione;

- analisi degli interventi e delle iniziative pubbliche attuate nel settore della protezione civile;

- monitoraggio e sorveglianza degli eventi, anche attraverso la costituzione di un osservatorio sui grandi rischi, sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi;

- attività di sperimentazione propedeutiche alle altre attività indicate e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili ai fini della presente Convenzione;

- ricerca propedeutica alla realizzazione di risultati utili alla gestione dei rischi e allo studio dei relativi scenari.

- svolgimento di tirocini curriculari finalizzati alla preparazione della prova finale, formazione dei ricercatori presso le rispettive strutture nonché partecipazione congiunta a progetti nazionali, europei ed internazionali.

Atteso:

- che la Regione intende confermare l'impegno a fornire all'Università, per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, i dati e le informazioni necessarie a favorire la realizzazione delle attività concordate ed a consentire lo svolgimento di tirocini curriculari, formazione dei ricercatori presso le proprie strutture, anche con l'attivazione di strumenti didattici innovativi e la partecipazione congiunta a progetti nazionali, europei ed internazionali;

- che l'Università intende collaborare con propri esperti, concordando con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile le modalità per l'impiego dei dati, delle informazioni, delle metodologie, delle procedure informatiche e della modellistica per lo svolgimento delle attività indicate, nonché favorire la formazione di professionalità inerenti materie connesse a sicurezza territoriale e protezione civile;

- che appare opportuno confermare l'impianto amministrativo e gestionale del precedente protocollo d'intesa, stabilendo anche per la presente convenzione quadro in particolare che:

1) per l'attuazione della convenzione quadro il Direttore

dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione della propria deliberazione n. 652/2007, provvederà alla stipula, con le strutture dell'Università degli Studi di Bologna di volta in volta interessate nei diversi ambiti di ricerca ed attività, di appositi accordi attuativi, conformi a schemi tipo che verranno preventivamente approvati con proprie deliberazioni, contenenti il quadro di riferimento tecnico-scientifico ed operativo per lo sviluppo della collaborazione;

2) per l'attuazione dei predetti accordi attuativi l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile procederà mediante approvazione di programmi operativi annuali di attività, facendo fronte agli eventuali oneri connessi, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine specificamente assegnate dalla Regione e regolarmente iscritte nel proprio bilancio;

- che appare doveroso approvare, per quanto sopra esposto, lo schema di convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, di cui all' Allegato A) alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale;

- che occorre conseguentemente autorizzare alla sottoscrizione della convenzione quadro di cui sopra il Presidente pro-tempore della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 e s.m.i. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56/2016 con cui è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento "Cura del territorio dell'ambiente";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del

2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l'incarico di Direttore dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione;

- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di approvare lo schema di convenzione quadro, Allegato A) della presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale, fra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, finalizzato a proseguire l'attività di collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile, da attuare mediante accordi attuativi di durata pluriennale tra l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e le strutture dell'Università;

2) di autorizzare il Dott. Stefano Bonaccini, nella sua qualità di Presidente pro-tempore della Regione Emilia-Romagna, alla sottoscrizione della convenzione quadro di cui al punto n. 1;

3) di dare atto che con successive convenzioni pluriennali, i cui schemi tipo verranno previamente e singolarmente approvati mediante deliberazioni di Giunta Regionale, saranno disciplinati gli accordi attuativi da intraprendersi, negli specifici ambiti di attività e ricerca, tra l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e le strutture dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna di volta in volta interessate;

4) di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni pluriennali di cui al punto n. 3 provvederà il Dott. Maurizio Mainetti, nella sua qualità di Direttore pro-tempore dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile;

5) di dare atto che l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile darà attuazione agli accordi attuativi pluriennali di cui ai punti precedenti mediante programmi operativi annuali;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare la presente deliberazione, completa del proprio Allegato A), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)**SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA, AVENTE AD OGGETTO ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE.**

Con la presente scrittura privata, a valere ad ogni effetto e ragione di legge tra le parti:

Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata, per brevità, "Regione", rappresentata dal Presidente Dott. Stefano Bonaccini, domiciliato, per la carica, presso la sede della Regione, sita in Bologna, Via Aldo Moro, 52 il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale è stata approvata la Convenzione Quadro per attività di collaborazione in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

e

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (C.F. 80007010376 - P.IVA 01131710376), di seguito denominata, per brevità, "Università", rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Francesco Ubertini, domiciliato, per la carica, presso la sede dell'Università, sita in Bologna, Via Zamboni 33 e autorizzato alla stipula della presente Convenzione con Delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

PREMESSO:

- **che** l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione provvede ad una serie di attività tra cui: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso e superamento delle emergenze, formulazione di indirizzi agli enti locali per la pianificazione d'emergenza di rispettiva competenza, programmazione degli interventi strategici di messa in sicurezza, presidio territoriale delle diverse tipologie di rischio, realizzazione di interventi in materia di rischio idraulico e idrogeologico, funzione di polizia idraulica e servizio di piena, progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nell'ambito della difesa del suolo e consolidamento degli abitati, gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive, supporto nella realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile, promozione e coordinamento nella formazione di tecnici delle pubbliche amministrazioni e di volontari, adeguata attività di informazione ai cittadini;
- **che** l'analisi dei rischi presenti sul territorio è premessa indispensabile per lo sviluppo delle strategie regionali di mitigazione degli effetti distruttivi dei fenomeni calamitosi e di salvaguardia delle vite e dei beni, oltre che per l'attuazione delle altre sopra menzionate attività regionali in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- **che**, al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti, risulta sottoscritto tra la Regione e l'Università, in data 30 maggio 2008, con validità sino al 29 maggio 2018 un

- protocollo d'intesa per le attività di protezione civile, protocollo approvato con D.G.R. Emilia-Romagna n. 1732/2007;
- **che** in attuazione del richiamato protocollo d'intesa la Regione ha proceduto alla stipula di specifiche convenzioni attuative, con diversi Dipartimenti dell'Università, raggiungendo importanti risultati nell'ambito degli obiettivi prefissati;
 - **che** i risultati conseguiti in attuazione delle menzionate convenzioni di settore hanno contribuito, in misura considerevole, alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;
 - **che** l'Università ha interesse a perseguire attività di studio e ricerca nel campo della sicurezza territoriale e della protezione civile, anche mettendo a disposizione le strumentazioni, le tecnologie e le proprie competenze tecnico-scientifiche, contribuendo alla crescita di efficacia ed efficienza dell'azione regionale in materia;
 - **che** l'art. 3.1, lett. b) e l'art. 3.3 dello Statuto dell'Università consentono la stipula di accordi con soggetti pubblici e privati per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - **che** il Decreto Legislativo n. 1/2018 "Codice della protezione civile", per quanto qui rileva:
 - all'art. 11, definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;
 - all'art. 13, comma 1, lett. c), elenca le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";
 - all'art. 13, comma 2, prevede che concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;
 - **che** la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", per quanto qui rileva:
 - all'art. 1, comma 2, stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]";
 - all'art. 3, comma 1, elenca tra le attività del sistema regionale di protezione civile quelle dirette all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di

protezione civile e alla preparazione e pianificazione dell'emergenza;

- all'art. 11, comma 2, stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandata all'Agenzia regionale di protezione civile;
- all'art. 20, comma 3, prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia regionale acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;
- **che** l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- **che** l'ordinamento comunitario ha stabilito che gli accordi di cooperazione tra enti pubblici non sono sottoposti alle regole di concorrenza quando siffatti accordi sono stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni, in sinergica convergenza su attività di interesse comune, pur nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione;
- **che** pertanto rientrano nel campo di applicazione dell'art. 15 L.241/1990 le convenzioni tra pubbliche amministrazioni che regolano la realizzazione di interessi pubblici convergenti alle parti, con divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, senza interferire con interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

CONSIDERATO:

- **che** l'Università e la Regione, tramite l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, confermano l'interesse al proseguimento delle attività di collaborazione istituzionale attraverso un costante scambio di informazioni e dati, condivisione delle competenze e delle risorse necessarie a delineare scenari di rischio, proporre strumenti, azioni ed interventi innovativi, attività formative e di aggiornamento, al fine di assicurare migliori livelli di sicurezza territoriale e protezione civile;
- **che** le Parti intendono pertanto addivenire alla stipula di una Convenzione Quadro per attività connesse alla sicurezza territoriale e alla protezione civile;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti, per come in epigrafe rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1- OGGETTO

La Regione e l'Università si impegnano a sviluppare una collaborazione per lo svolgimento di attività di sicurezza territoriale e protezione civile, con particolare riferimento a:

- a) integrazione delle conoscenze e dei prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione e individuazione delle metodologie più avanzate per lo studio dei rischi presenti nel territorio regionale;
- b) realizzazione di studi e ricerche in materia di:
- individuazione delle aree a rischio finalizzate alle proposte di azioni previsionali e di mitigazione, ai fini della sicurezza territoriale e protezione civile, di competenza della Regione e del sistema delle autonomie locali;
 - sicurezza e gestione territoriale, anche finalizzate all'individuazione delle migliori soluzioni tecniche nell'ambito delle competenze della Regione;
 - protezione civile, anche con riferimento agli aspetti legislativi e giuridici, organizzativi, economico-finanziari;
 - supporto scientifico alle decisioni delle autorità regionali per la sicurezza territoriale e la protezione civile in fase preventiva, nell'imminenza o al verificarsi di situazioni di emergenza;
 - supporto scientifico per la realizzazione di efficaci campagne di informazione e di comunicazione ai cittadini nelle aree a rischio;
 - progettazione e realizzazione di percorsi professionalizzanti, nel rispetto del relativo regolamento di ateneo (DR 160/2016 e ss.mm.), per la formazione di esperti in materia di presidio e sicurezza territoriale e di protezione civile;
 - analisi degli interventi e delle iniziative pubbliche attuate nel settore della protezione civile;
 - monitoraggio e sorveglianza degli eventi, anche attraverso la costituzione di un osservatorio sui grandi rischi, sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi;
 - attività di sperimentazione propedeutiche alle altre attività indicate e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili ai fini della presente Convenzione;
 - ricerca propedeutica alla realizzazione di risultati utili alla gestione dei rischi e allo studio dei relativi scenari;
- c) svolgimento di tirocini curriculari finalizzati alla preparazione della prova finale. In tal caso le Strutture di ateneo interessate stipuleranno con la Regione le apposite convenzioni;
- d) formazione dei ricercatori presso le proprie strutture;

- e) partecipazione congiunta a progetti nazionali, europei ed internazionali;

Ciascuna Parte si impegna:

- a concordare l'impiego dei dati, delle informazioni, delle metodologie, delle procedure informatiche e della modellistica previsionale per lo svolgimento delle attività indicate;
- a tenere informata l'altra Parte sullo svolgimento delle attività effettuate nell'ambito della presente Convenzione;
- a proporre la partecipazione a progetti ed iniziative relative a ricerca scientifica e innovazione, a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale. In caso di partecipazione congiunta a bandi competitivi, le Parti si impegnano a dare visibilità alla partecipazione di entrambe (ad esempio utilizzando gli istituti di partecipazione congiunta come le Linked Third Party previste dal programma quadro Horizon 2020);
- a consentire all'altra Parte l'accesso ai propri spazi per lo svolgimento di attività in collaborazione.

Articolo 2 - ACCORDI ATTUATIVI

L'attuazione della Convenzione si concreterà con la stipula di Accordi attuativi di durata pluriennale tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione del disposto della D.G.R. Emilia-Romagna n. 652/2007, e le diverse strutture dell'Università di volta in volta interessate dagli specifici ambiti di ricerca ed attività;

Gli Accordi Attuativi dovranno comprendere:

- a) una descrizione dettagliata delle attività congiunte;
- b) un responsabile dell'Accordo Attuativo per ciascuna delle due Parti, che avrà la funzione di supervisionare le attività e di essere unico referente di una Parte nei confronti dell'altra;
- c) indicazioni relative alla durata del programma e alle risorse umane, economiche e strumentali che ciascuna delle Parti destinerà allo svolgimento delle attività di interesse comune;
- d) gli eventuali contributi finanziari a carico di terzi;
- e) l'eventuale previsione di rimborsi spese per lo svolgimento delle attività a carico di una Parte nei confronti dell'altra;
- f) la ripartizione dei compiti e gli eventuali obblighi e responsabilità a carico delle Parti derivanti dall'esecuzione delle attività;
- g) gli aspetti rilevanti in tema di assicurazione, prevenzione e sicurezza, proprietà intellettuale, pubblicazioni, obblighi di riservatezza;
- h) le modalità di monitoraggio delle attività di interesse comune, le modalità di verifica dei risultati raggiunti e del loro utilizzo;
- i) le modalità di utilizzo delle attrezzature.

Gli Accordi attuativi verranno stipulati in conformità al sistema di deleghe vigente presso ciascuna delle Parti. Per l'Università gli Accordi, svolti per il tramite delle Strutture o delle articolazioni interne, saranno approvati e sottoscritti dai rispettivi organi competenti. Per l'esecuzione dei predetti Accordi l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile procederà mediante l'approvazione di programmi operativi annuali di attività, facendo fronte agli eventuali oneri connessi, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine specificamente assegnate dalla Regione e regolarmente iscritte nel proprio bilancio.

Articolo 3 - DURATA RINNOVO E RECESSO

La presente Convenzione, che entra in vigore alla data di sottoscrizione, ha durata quinquennale e potrà essere rinnovata, mediante scambio di lettere tra le Parti, per iniziativa di una delle Parti, da comunicare all'altra almeno 3 mesi prima della data di scadenza.

Resta inteso tra le Parti che la scadenza della presente Convenzione non determinerà l'interruzione di eventuali Accordi Attuativi le cui attività non siano ancora concluse.

Ciascuna Parte potrà recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione comunicando all'altra Parte, per iscritto, la volontà di recedere con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni da inviarsi a mezzo PEC. Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Accordi Attuativi sottoscritti dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Articolo 4 - PERSONALE

Il personale della Regione, o altro delegato, che si rechi presso l'Università per assistere o partecipare a lavori relativi alla presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore all'interno dei locali dell'Università. Del pari, il personale dell'Università, o altro delegato, che si rechi presso la Regione per assistere o partecipare a lavori relativi alla presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore all'interno dei locali della Regione.

Articolo 5 - ASSICURAZIONE

Ciascuna delle parti provvederà, a sua cura e spese, alla copertura assicurativa obbligatoria ed alla sorveglianza medica del proprio personale che verrà chiamato a frequentare i luoghi di esecuzione delle attività.

Articolo 6 - PROPRIETA' DEI RISULTATI E PUBBLICAZIONI

Ciascuna Parte resterà proprietaria esclusiva delle eventuali conoscenze preesistenti all'inizio delle attività di collaborazione dalla stessa detenuta. La titolarità dei diritti sui risultati totali o parziali delle singole attività svolte ai sensi della presente Convenzione spetteranno alle Parti in proporzione al contributo intellettuale e/o inventivo da ciascuna apportato.

Le Parti si impegnano a sottoscrivere appositi accordi che disciplinino la titolarità dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sugli eventuali risultati congiunti, ivi incluso il trasferimento delle rispettive quote di titolarità, l'uso e lo

sfruttamento dei suddetti diritti e la gestione delle eventuali procedure di registrazione e/o brevettazione.

Salvo che sia diversamente stabilito nei singoli Accordi Attuativi, le pubblicazioni e divulgazioni dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti modalità: nel caso di pubblicazione, anche parziale, dei risultati delle ricerche oggetto della presente Convenzione, ciascuna Parte si impegna ad informare l'altra nonché a fornirle preventivamente bozza della pubblicazione, almeno 30 (trenta) giorni prima della data di invio della pubblicazione a terzi. Entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della bozza di pubblicazione, ciascuna Parte dovrà comunicare per iscritto all'altra se vi siano informazioni a carattere riservato e/o, nel caso di risultati in contitolarità relative a risultati suscettibili di protezione brevettuale o in corso di brevettazione, che non devono essere divulgate e/o devono essere eliminate, oppure concedere l'autorizzazione alla pubblicazione. Nel caso di silenzio della Parte ricevente protrattosi oltre il termine di 15 (quindici) giorni, il consenso alla pubblicazione si intenderà acquisito. In ogni caso, la dilazione della pubblicazione eventualmente richiesta non potrà superare 30 (trenta) giorni di calendario.

Nelle pubblicazioni ed eventuali divulgazioni ciascuna Parte si impegna a dichiarare che i risultati sono stati raggiunti in virtù della collaborazione di cui alla presente Convenzione.

Articolo 7 - DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs.101/2018 di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR)".

Articolo 8 - RISERVATEZZA

L'esecuzione della collaborazione implica l'obbligo per ciascuna Parte di fornire all'altra, laddove richiesto, informazioni scritte od orali di carattere confidenziale e/o riservato relative, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, a dati, informazioni e tecnologie, in qualsiasi supporto contenute ("informazioni"). A tal riguardo, le Parti riconoscono che le informazioni sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite, e si impegna per sé e per il proprio personale a:

- far uso delle informazioni esclusivamente per l'esecuzione della collaborazione;
- non rendere note a terzi, sotto qualsiasi forma, le informazioni;
- restituire, su richiesta, le informazioni all'altra Parte;
- conservare con la massima riservatezza tutte le informazioni, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività della collaborazione. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle informazioni e

dovranno impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi di segretezza qui previsti;

- astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le informazioni, salvi i casi strettamente necessari per la collaborazione.

L'impegno alla riservatezza di cui alle clausole che precedono sarà per le Parti vincolante, sia durante l'esecuzione che al termine della presente Convenzione, per un periodo di ulteriori 5 anni.

Articolo 9 - RESPONSABILITA'

Salvo i casi di dolo e colpa grave, ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra Parte, durante la permanenza nei propri locali. Ciascuna delle Parti esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi richiesta, pretesa e/o obbligazione o azione di responsabilità, diretta o indiretta che, a qualunque titolo, possa derivare da attività del proprio personale, dipendente o collaboratore, o da terzi, durante l'esecuzione delle attività.

Ciascuna delle Parti assume l'esclusiva responsabilità degli eventuali danni, diretti o indiretti, derivanti dalle proprie attività.

Articolo 10 - COMITATO

Ai fini della programmazione delle attività della presente Convenzione, viene istituito un Comitato di Indirizzo, organismo composto fino ad un massimo di n. 8 membri, identificati come di seguito:

Per la Regione:

- 1) Assessore delegato in materia di protezione civile e sicurezza territoriale, o suo delegato
- 2) Direttore Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARPCIV);
- 3) Due dirigenti dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARPCIV), nominati dal Direttore;

Per l'Università:

- 1) Il Rettore o suo Delegato e altri tre rappresentanti nominati dal Rettore.

Il Comitato si riunisce, a seguito di convocazione anche informale, con cadenza annuale, o ogni qualvolta ritenuto opportuno su richiesta di almeno 4 componenti, al fine di definire gli indirizzi per le attività da sviluppare mediante la stipula di Accordi attuativi tra Regione, per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed i singoli dipartimenti, centri interdipartimentali o centri di ricerca dell'Università.

L'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile assicura le funzioni di segreteria per le attività del Comitato di Indirizzo con personale individuato dal Direttore.

Articolo 11 - LEGGE APPLICABILE E FORO

La presente Convenzione e i successivi Accordi attuativi sono regolati dalla legge italiana. Per eventuali controversie che dovessero sorgere in costanza di rapporto, che non siano devolute alla competenza esclusiva del giudice amministrativo, le parti eleggono come Foro competente quello di Bologna.

Articolo 12 - COMUNICAZIONI

Le Parti stabiliscono che le reciproche comunicazioni dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata, presso gli indirizzi di seguito riportati:

Se diretta all'Università:

Al Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, via Zamboni 33- 40126 Bologna PEC: scriviunibo@pec.it

Se diretta alla Regione:

Al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Viale Silvani n. 6 - 40122 BOLOGNA

Pec: procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Articolo 13 - REGISTRAZIONE E SPESE

La presente Convenzione è soggetta a registrazione, solo in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente. È soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 672/1942 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, a cura e spese dell'Università.

Letto, approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA
IL RETTORE
Francesco Ubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 166

Criteri alle Province / Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2018 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città Metropolitana di Bologna (D.P.C.M. 21/12/2018)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" e richiamati in particolare:

- l'articolo 3, commi 1 e 2, secondo cui gli interventi e i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative sono a carico del Comune di residenza dell'alunno, salvo che intervengano accordi diversi fra i Comuni interessati;
- l'articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 e le relative modalità di attuazione;
- l'articolo 8, commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm., ed in particolare l'art. 51, comma 1 lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Visto l'art. 1 comma 947 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) che stabilisce che ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data prevedono

l'attribuzione delle funzioni alle Province, alle Città Metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata;

Visto il comma 70, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208, è attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste;

Visto il D.P.C.M. del 21 dicembre 2018 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2019 - recante "Riparto del contributo di 75 milioni di euro, per l'anno 2018, a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali" che:

- approva il riparto dei 75 milioni a favore delle Regioni a statuto ordinario quantificando altresì le quote da attribuire alle Province e alle Città metropolitane e prevedendo che le Regioni provvedano alla assegnazione delle risorse agli enti territoriali interessati, che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali;
- assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 5.752.125,62, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, come riportate nell'allegato A) dello stesso D.P.C.M.;
- effettua il riparto delle risorse in base al criterio che tiene conto, nella misura dell'80 per cento, del numero degli alunni con disabilità presenti nelle scuole secondarie superiori con riferimento all'anno scolastico 2017/2018 e, nella misura del 20 per cento, della spesa media storica sostenuta dalle province per l'esercizio delle funzioni nel periodo 2012-2014;

Ritenuto di definire i criteri con i quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno ripartire le rispettive risorse tra i Comuni/Unioni di Comuni dei territori di propria competenza, al fine di consentire l'avvio degli adempimenti istruttori e del successivo trasferimento di risorse;

Ritenuto pertanto di stabilire, in analogia ai criteri contenuti nel D.P.C.M. citato, che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna di norma con l'applicazione del criterio, nella misura del 20%, della spesa sostenuta nell'A.S. 2016/17 dai Comuni/Unioni dei Comuni per l'esercizio delle funzioni e del criterio, nella misura dell'80%, del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell'A.S. 2016/17 residenti e assistiti dai Comuni, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell'anno 2018;

Ritenuto opportuno provvedere ad assegnare l'importo di 5.752.125,62 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, secondo le somme contenute nell'allegato A) del sopracitato D.P.C.M. e che sono riportate nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75764 "Trasferimento agli Enti delle amministrazioni locali delle risorse per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (Art.1, Comma 947, Legge 28 Dicembre 2015, n. 208) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019 che è stato dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n. 165 del 4/2/2019;

Ritenuto di stabilire, ad esecutività del presente atto, che con successivo atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 5.752.125,62, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato A), parte integrante del presente atto;

Valutato che le Province / Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre entro il 30/9/2019 al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza una relazione finale circa l'utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della L.R. 12/03, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti dell'Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- n. 24/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";
- n. 25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- n. 26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto del D.P.C.M. del 21 dicembre 2018 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2019 - recante "Riparto del contributo di 75 milioni di euro, per l'anno 2018, a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche

o sensoriali” che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 5.752.125,62, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, come riportato nell'allegato A) del D.P.C.M.;

2. di assegnare l'importo di 5.752.125,62 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, secondo le somme contenute nell'allegato A) del sopracitato D.P.C.M. e che sono riportate nell'allegato A), parte integrante del presente atto;

3. di dare atto che le suddette risorse trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 75764 “Trasferimento agli Enti delle amministrazioni locali delle risorse per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (art.1, Comma 947, Legge 28 Dicembre 2015, n.208) - Mezzi Statali” " del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione che è stato dotato della necessaria disponibilità con propria deliberazione n. 165 del 4/2/2019.

4. di stabilire che il riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni delle risorse previste dal D.P.C.M. di cui al precedente punto 1. venga effettuato da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna di norma con l'applicazione del criterio, nella misura del 20%, della spesa sostenuta nell'A.S. 2016/17 dai Comuni/Unioni dei Comuni per l'esercizio delle funzioni e del criterio, nella misura dell'80%, del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell'A.S.

2016/17 residenti e assistiti dai Comuni, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell'anno 2018;

5. di stabilire che ad esecutività del presente atto, che con successivo atto del Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 5.752.125,62, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di stabilire altresì che le Province / Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre entro il 30/9/2019 al Servizio “Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” una relazione finale circa l'utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni di Comuni;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

Assegnazione alle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse di cui al D.P.C.M del 21/12/2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2019 - anno 2018 - per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.

PROVINCE / CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Cap. 75764 Somme assegnate
Città Metropolitana di Bologna	Euro 1.189.214,10
Ferrara	Euro 518.947,64
Forlì Cesena	Euro 351.895,80
Modena	Euro 975.410,85
Parma	Euro 579.430,21
Piacenza	Euro 331.873,70
Ravenna	Euro 458.049,53
Reggio Emilia	Euro 901.976,47
Rimini	Euro 445.327,32
Regione Emilia-Romagna	Euro 5.752.125,62

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 187

L.R. n. 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Attuazione della deliberazione n. 956/2016 - Procedimento di iscrizione nell'Elenco degli operatori agrituristici in modalità semplificata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 20 febbraio 2006, n. 96 "Disciplina dell'agriturismo";

- la Legge Regionale n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole";

- la deliberazione di Giunta regionale 11 luglio 2011, n. 987 "LR n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Modifiche e approvazione criteri di attuazione del settore agriturismo";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 1720 del 13 febbraio 2013 recante "Determinazione dei criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1185 del 6 agosto 2015 "Art. 18 L.R. 31 marzo 2009, n. 4 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Norme applicative per la classificazione delle aziende agrituristiche";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

- il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 28 marzo 2011 recante "Recepimento del D.M. MIPAAF 27 marzo 2008 "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola" definizione criteri attuativi";

Richiamata la Legge Regionale n. 19 del 12 dicembre 2011 recante "Istituzione del Registro Unico dei Controlli (RUC) sulle imprese agricole ed agroalimentari regionali e semplificazione degli interventi amministrativi in agricoltura" ed in particolare l'art. 11, che dispone, tra l'altro, che per il perseguimento di obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti di interesse dei soggetti che esercitano l'attività agricola, la Giunta regionale, con propria deliberazione:

- individua i procedimenti, di competenza della Regione, per i quali è ammessa la presentazione di istanze per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) e gli adempimenti istruttori che i CAA sono tenuti a svolgere nonché le condizioni cui devono attenersi;

- definisce le modalità di certificazione, da parte dei CAA, della data di inoltro dell'istanza all'amministrazione competente nonché dell'eventuale decorso dei termini di conclusione del

procedimento;

- definisce per ciascun procedimento il termine entro cui l'amministrazione competente deve adottare il provvedimento finale, decorso il quale l'istanza si intende accolta;

Richiamate:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", in particolare l'art. 40, e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

Dato atto che, ai sensi delle disposizioni contenute nelle normative e negli atti sopra richiamati, dal 1 gennaio 2016 spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca la gestione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura, a valenza territoriale, tra i quali l'abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, la certificazione relativa al rapporto di connessione con l'attività agricola e l'iscrizione nell'elenco regionale dell'operatore agrituristico;

Atteso che con deliberazione n. 956 del 21 giugno 2016 recante "Art. 11 L.R. n. 19/2011. Individuazione ulteriori procedimenti per i quali trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso" la Giunta regionale ha individuato nell'ambito dei procedimenti per i quali consentire la presentazione delle istanze per il tramite del CAA, in cui trova applicazione l'istituto del silenzio assenso, l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici;

Rilevato che la Giunta regionale con la predetta deliberazione n. 956/2016 aveva rinviato a successivi atti deliberativi, la definizione per ciascun procedimento:

- degli adempimenti istruttori che i CAA avrebbero dovuto svolgere per la presentazione dell'istanza;

- delle modalità tecniche a cui i CAA avrebbero dovuto attenersi per l'esecuzione delle attività istruttorie attribuite;

- della documentazione che avrebbe dovuto accompagnare l'istanza da presentare all'amministrazione competente, dei supporti istruttori e procedurali relativi all'attività compiuta dai CAA e di ogni altra modalità operativa necessaria alla gestione dei procedimenti, nonché l'individuazione degli operatori da abilitare per la presentazione delle istanze stesse;

- delle modalità di certificazione, da parte dei CAA, della data di inoltro dell'istanza e dell'avvenuto decorso dei termini procedurali;

- delle modalità di esecuzione dei controlli, da parte dell'amministrazione regionale, sul corretto svolgimento delle attività attribuite ai CAA e le conseguenze correlate ad eventuali inadempimenti o irregolarità riscontrate, fino alla revoca delle attività ad essi attribuite, ferma restando la piena responsabilità

amministrativa, civile e penale per l'attività compiuta;

Rilevato inoltre che la medesima deliberazione dava atto:

- che per l'esercizio delle funzioni istruttorie individuate non erano previsti requisiti aggiuntivi rispetto a quelli già richiesti ai fini del riconoscimento dell'abilitazione ad operare in qualità di CAA;

- che i CAA, ai fini del riconoscimento ed in relazione alla costituzione ed aggiornamento delle banche dati pubbliche su cui operano, avevano già attivato apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per danni diretti ed indiretti provocati nello svolgimento dell'attività alla Regione, alle altre Amministrazioni pubbliche, agli organismi pagatori nonché agli utenti del servizio;

- che conseguentemente, la copertura dei rischi derivanti dall'esercizio delle attività attribuite risultava assicurata attraverso la suddetta polizza assicurativa;

Considerato che attualmente, nel rispetto della citata normativa:

- la richiesta di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione con l'attività agricola e iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici e di successivi aggiornamenti viene presentata ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti in base all'ubicazione del centro aziendale principale in cui verrà svolta l'attività agrituristica;

- i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca procedono all'istruttoria, alla successiva abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, al rilascio del certificato relativo al rapporto di connessione con l'attività agricola e all'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici, nonché all'istruttoria delle successive richieste di aggiornamento;

Ritenuto di prevedere che i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca proseguano nell'acquisizione delle richieste e nella successiva istruttoria definendo tale modalità operativa come "standard";

Rilevata tuttavia l'esigenza di attuare un iter semplificato, tramite il supporto dei CAA, per velocizzare il rilascio dell'abilitazione, del certificato e l'iscrizione nell'elenco che consente alle imprese agricole di presentare al Comune competente la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), atto indispensabile per poter svolgere l'attività agrituristica;

Ritenuto pertanto possibile prevedere una procedura semplificata in cui i CAA provvedano ad effettuare le verifiche finalizzate ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. 4/2009 e successive disposizioni attuative e che l'attività dichiarata dall'imprenditore sia sufficiente allo svolgimento dell'attività agrituristica richiesta, mentre l'abilitazione, il rilascio della certificazione e l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici rimarrà di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca;

Ritenuto altresì di:

- prevedere che i CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono aderire alla suddetta modalità di gestione semplificata debbano presentare specifica richiesta;

- definire per il procedimento sopra indicato specifiche prescrizioni alle quali i CAA dovranno attenersi per la presentazione della domanda semplificata, nella formulazione di cui all'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- definire le modalità operative per l'esecuzione dei con-

trolli da parte dell'amministrazione regionale sulle abilitazioni, certificazioni e iscrizioni rilasciate ed effettuate in seguito a iter semplificato tramite CAA, secondo la formulazione anch'essa contenuta nell'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di prevedere che con successivo atto del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato sia approvata l'apposita modulistica per la presentazione delle istanze, la costituzione e conservazione dei fascicoli, la verbalizzazione delle attività e il rilascio delle certificazioni;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RAS) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017

e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disciplinare, secondo i contenuti dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, le modalità procedurali per la richiesta di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione con l'attività agricola e iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici e di successivi aggiornamenti in modalità "semplificata" attraverso i CAA;

3) di prevedere, in attuazione della deliberazione n. 956/2016, gli adempimenti a cui i CAA dovranno attenersi nel procedimento di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione con l'attività agricola e iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici e di successivi aggiornamenti in modalità "semplificata", nonché le attività di controllo a cui saranno assoggettati, anch'essi definiti

nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale;

4) di prevedere che i CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono aderire alla modalità di gestione semplificata per l'abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione con l'attività agricola e iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici e di successivi aggiornamenti debbano presentare specifica richiesta;

5) di demandare a successivo atto del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato l'approvazione dell'apposita modulistica per la presentazione delle istanze, la costituzione e conservazione dei fascicoli, la verbalizzazione delle attività e il rilascio delle certificazioni;

6) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

7) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI, ABILITAZIONE E RILASCIO DI CERTIFICAZIONE RELATIVA AL RAPPORTO DI CONNESSIONE TRA ATTIVITA' AGRITURISTICA E ATTIVITA' AGRICOLA IN MODALITA' "SEMPLIFICATA"

PREMESSE

Le imprese agricole, per ottenere l'iscrizione negli elenchi degli operatori agrituristici di cui all'art. 30 della L.R. n. 4 del 2009, possono optare alternativamente per:

- a. la presentazione della richiesta di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione e iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici (L.R. n. 4 del 2009, artt. 8, 16 e 30), secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 987 del 2011 "L.R. n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Modifiche e approvazione criteri di attuazione del settore agriturismo";
- b. la presentazione della richiesta di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione e iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici (L.R. n. 4 del 2009, artt. 8, 16 e 30), in "modalità semplificata" tramite i CAA abilitati e aderenti alla suddetta modalità, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs n. 99/2004 e dalla L.R. n. 19/2011, nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 956/2016 e dalle disposizioni di cui al presente Allegato.

Nelle ipotesi di cui alla lettera a) la richiesta viene acquisita dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti, i quali procedono all'istruttoria secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 987/2011, al successivo rilascio della certificazione e all'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) i CAA procedono alla presentazione della domanda e all'istruttoria della stessa, attenendosi alle indicazioni riportate nel presente Allegato e nella deliberazione n. 987/2011, nonché alla redazione di un verbale di istruttoria da trasmettere al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente verifica l'insussistenza in capo all'imprenditore delle condizioni ostative all'esercizio dell'attività agrituristica come previsto dalla Legge n. 96 del 2006, rilascia la certificazione relativa al rapporto di connessione tra attività agrituristica e attività agricola e iscrive l'operatore agrituristico nell'elenco regionale.

La certificazione, secondo il modello predisposto con successivo atto dirigenziale del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, conterrà l'indicazione che l'istruttoria amministrativa e gli accertamenti sono stati svolti dal CAA affidatario delle attività.

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAI CAA IN MODALITA' "SEMPLIFICATA"

I CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono operare in conformità alle disposizioni contenute nel presente Allegato in modalità “semplificata”, dovranno presentare specifica richiesta alla Regione con l’indicazione dei tecnici istruttori e dell’esperienza professionale di ciascuno.

I CAA, per la presentazione della domanda “semplificata”, dovranno attenersi ai seguenti adempimenti:

- assistenza alla compilazione dell’istanza di abilitazione all’esercizio dell’attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione e iscrizione all’elenco regionale degli operatori agrituristici (L.R. 31 marzo 2009, n. 4, artt. 8 e 30), utilizzando l’apposita modulistica;
- trasmissione dell’istanza al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente per la relativa protocollazione;
- ricezione del numero di protocollo da parte del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente e costituzione e conservazione del fascicolo istruttorio;
- rilascio al richiedente dell’attestazione contenente l’indicazione della data di inoltro al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente e numero di protocollo;
- verifica documentale della sussistenza dei requisiti e condizioni;
- sopralluogo presso il centro aziendale per la verifica delle coltivazioni, delle produzioni animali e presso gli immobili ove si intendono svolgere le attività agrituristiche e redazione di specifico verbale;
- verifica che il piano colturale e le consistenze dei capi allevati presenti siano dettagliati e coerenti con la documentazione presentata nell’istanza, con le risultanze del sopralluogo e con le banche dati informative disponibili a livello regionale e nazionale;
- redazione del verbale finale dell’esito complessivo delle verifiche svolte, finalizzato ad accertare la sussistenza del possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 4/2009 e dalla deliberazione n. 987/2011, e che l’attività dichiarata dall’imprenditore sia sufficiente allo svolgimento dell’attività agrituristica richiesta;
- inoltro, entro 30 giorni dalla data di protocollazione dell’istanza, del verbale contenente l’esito dell’istruttoria e della dichiarazione relativa alla conservazione dei documenti in originale al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente, tramite posta elettronica certificata (PEC).

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente, accertata l’insussistenza in capo all’imprenditore delle condizioni ostative all’esercizio dell’attività agrituristica di cui all’art. 6 comma 1 della Legge n. 96 del 20/2/2006 e acquisite le risultanze dell’attività istruttoria svolta dal CAA, dopo aver riscontrato la completezza dell’istanza e del verbale redatto dal CAA, entro **45 giorni dalla data di protocollazione dell’istanza**, rilascia la certificazione relativa al rapporto di connessione tra attività agrituristica e attività agricola, e iscrive l’operatore agrituristico nell’elenco regionale.

Qualora le verifiche effettuate diano esito non favorevole, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente rigetta l’istanza attivando preliminarmente il contraddittorio con

l'interessato circa la presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza stessa, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo.

AGGIORNAMENTO IN MODALITÀ “SEMPLIFICATA” DELL’ABILITAZIONE ALL’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ AGRITURISTICA, CERTIFICAZIONE RELATIVA AL RAPPORTO DI CONNESSIONE, E ISCRIZIONE ALL’ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI

Le richieste di aggiornamento dovranno seguire le stesse modalità, prescrizioni e adempimenti previsti per la richiesta in modalità “semplificata” di abilitazione all’esercizio dell’attività agrituristica, certificazione relativa al rapporto di connessione e iscrizione all’elenco regionale degli operatori agrituristici.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI CAA

Al fine di controllare l’attività svolta dai CAA, i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca provvederanno ai seguenti adempimenti:

- estrazione di un campione annuale non inferiore al 5% sulle istanze presentate con modalità “semplificata” nell’anno precedente, con minimo di una istanza;
- verifica documentale della sussistenza alla data di presentazione dell’istanza di iscrizione dei dati inseriti nel verbale di istruttoria sottoscritto dal CAA (requisiti soggettivi, strutturali, produttivi, e relativi all’immobile);
- verbalizzazione delle attività di controllo svolte.

RESPONSABILITÀ E SANZIONI

Ferme restando le responsabilità amministrative, civili e penali collegate alla gestione delle attività da parte del CAA, qualora nell’esercizio delle funzioni si accertino delle irregolarità, verranno applicate le conseguenze sanzionatorie di seguito riportate.

In ragione della necessaria attività di vigilanza che il CAA è tenuto ad esercitare sui propri operatori e della responsabilità collegata all’esercizio delle attività affidate, le sanzioni in capo ai CAA sono definite come segue:

- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale dal 3 al 5% delle domande presentate e istruite nell’annualità oggetto di controllo, il CAA sarà sospeso, con riferimento alle attività affidate per il procedimento qui disciplinato, a decorrere dalla data di conclusione di tale accertamento e per i successivi 6 mesi;
- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale superiore al 5 e fino al 10% delle domande presentate e istruite nell’annualità oggetto di controllo, la sospensione avrà durata di un anno;
- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale superiore al 10% delle domande presentate e istruite, la sospensione avrà durata due anni.

Al fine del controllo di che trattasi, si considerano irregolarità gli esiti negativi di accertamenti che hanno verificato difformità nel calcolo della connessione e dei dati

significativi riportati nell'elenco degli operatori agrituristici (dati relativi a fabbricati, formazione, iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole e alla Camera di commercio, banche dati informative nazionali o regionali) o nella conservazione agli atti della documentazione relativa all'istanza.

Per ipotesi di ripetute irregolarità che comportano l'applicazione di tre sospensioni consecutive è prevista la revoca dell'esercizio delle attività relative alla gestione della "modalità semplificata".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 14

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 come modificata dalla L.R. 6 del 18 giugno 2015, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" ed in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Richiamato il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 con il quale sono stati nominati quali componenti della Consulta i rappresentanti delle Università di Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e, per la sede di Piacenza, dell'Università Cattolica di Milano e del Politecnico di Milano;

Richiamato altresì il proprio decreto di ultima modifica della Consulta n. 199 del 21 novembre 2018, ed in particolare il punto 2) del dispositivo nel quale si dava atto che a seguito di formale comunicazione da parte l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, si sarebbe provveduto ad integrare la rappresentanza di detto Ateneo nella Consulta regionale degli studenti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Preso atto che con nota acquisita agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza - Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa con prot. PG.2019.99957 del 24/1/2019 Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ha comunicato che il Consiglio degli Studenti nella seduta del 16/1/2019 ha eletto Antonio Bianchino in seno alla Consulta regionale degli studenti in sostituzione di Silvia Mazzaglia;

Considerato pertanto necessario apportare le modifiche alla composizione della Consulta regionale degli studenti, a seguito della comunicazione sopra citata;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15 e s.m.i., la composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con proprio Decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Fabio D'Alfonso

Antonio Bianchino

Alberto Bongiovanni

Giuseppe Pari

Simone Piermatteo

Elena Turchi

Claudia Wildner (rappresentante Polo romagnolo)

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Andrea Berselli

Felice Moretti

Jamal Hussein

Per l'Università di Parma:

Antonio Della Rovere

Enrico Gulluni

Alessio Monte

Lorenzo Zoni

Per l'Università di Ferrara:

Francesca Gaudenzi

Martina Maria Gagliardo

Gaia Pellegrino

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Michele Bravi

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Matilde Maria Passamonti

2) di dare atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art. 6 della medesima L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii., il cui importo è stato rideterminato con deliberazione della Giunta regionale n. 108/2011;

3) di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2019, N. 15

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Bologna

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare riconfermando nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- il sig. Gaiani Antonio nato a Bologna (BO) il 16/10/1965 quale componente effettivo;

- il sig. Bartolini Gionata, nato a Bologna il 03/08/1967 quale componente supplente;
- b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2019, N. 17

Costituzione Commissioni mediche locali per le patenti di guida ai sensi del D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii. - Modifica decreto n. 89/2017

IL PRESIDENTE

Richiamati:

- l'art. 330 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e successive modifiche e integrazioni, in applicazione del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni, in materia di costituzione delle commissioni mediche locali (CML) e nomina dei relativi presidenti;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1423 del 19 luglio 2004 "Protocollo operativo per la valutazione dell'idoneità alla guida nei soggetti segnalati per la guida in stato di ebbrezza alcolica" e s.m.i.;

- l'art. 11, comma 1, lettera b) e 4, del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'art 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 68 recante modifiche all'art. 330 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

- l'art. 25, comma 1, del D.L. 24/06/2014, n. 90 convertito nella Legge 114 dell'11/8/2014 che modifica l'art. 330, comma 5, del D.P.R. 16 dicembre 1991, n. 495, inserendo, dopo le parole "laurea in ingegneria" le seguenti: "nonché da un rappresentante designato dalle Associazioni di persone con invalidità esperto in materia. La partecipazione del rappresentante di queste ultime è comunque a titolo gratuito.";

- il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2013, recante la "Disciplina dei contenuti e delle procedure della comunicazione del rinnovo di validità della patente";

- il Decreto del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 15 novembre 2013, recante le "Disposizioni procedurali attuative degli articoli 1, 2 e 3 del D.M. 9 agosto 2013 in materia di nuove procedure di comunicazione del rinnovo di validità della patente";

- il proprio Decreto n. 170 del 18 settembre 2015, recante "Costituzione delle Commissioni mediche locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/1992 e s.m.i.", con il quale è stata data attuazione a quanto stabilito dal citato D.P.R. n. 68/2013;

- il proprio Decreto n. 89 del 30 maggio 2017 recante "Costituzione Commissioni mediche locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/1992 e s.m.i. - modifica Decreto n. 170/2015";

Preso atto della comunicazione inviata dalla Azienda USL di Ferrara, acquisita agli atti dal Servizio Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, relativa alla variazione del nominativo del Presidente della Commissione Medica Locale per le patenti di guida operante presso l'AUSL di Ferrara - nota PG/2018/612163 del 5/10/2018, che comunica che a seguito del pensionamento della precedente titolare viene individuata per l'attribuzione della carica la Prof.ssa Margherita Neri;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate, quanto di seguito specificato:

1. di nominare, modificando il proprio Decreto n. 89/2017, quale Presidente della Commissione medica locale per le patenti di guida ai sensi del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i per l'Azienda USL di Ferrara, a seguito della comunicazione pervenuta da parte della Azienda medesima, la Prof.ssa Margherita Neri;

2. di confermare in ogni altra parte i propri Decreti n. 170/2015 e n. 89/2017;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 FEBBRAIO 2019, N. 1896

Direttiva in materia di conflitti di interesse dei componenti di Commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, attivi all'interno della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 69 del 21 gennaio 2019, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la gestione dei conflitti di interesse dei componenti di commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, attivi all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna, dando mandato alla Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Regione di dettagliarli con l'adozione di apposita Direttiva;

- n. 1786 del 29/10/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale";

Richiamate in particolare le seguenti indicazioni contenute

nella citata deliberazione 69/2019:

- in conformità alla disciplina nazionale e regionale in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, la Direttiva deve essere volta ad assicurare che l'attività dei gruppi di lavoro e delle commissioni che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici all'interno della DGCPWS, sia condotta con obiettività e indipendenza di giudizio e non vi interferiscano interessi dei componenti - in conflitto con l'obiettivo primario di tutela della salute - che potrebbero influenzare l'imparzialità nelle valutazioni e nelle decisioni;

- per un'ottimale gestione dei conflitti di interesse oggetto della Direttiva occorre temperare la necessità di assicurare la presenza della migliore competenza scientifica per le decisioni che riguardano la salute dei cittadini con la necessità di evitare che i professionisti espressione di tale competenza siano influenzati, nell'assumere tali decisioni, da interessi in conflitto con l'interesse primario di tutela della salute;

- al fine sopra indicato gli interessi anche solo potenzialmente in conflitto con l'interesse pubblico primario della tutela della salute vengono rilevati per essere gestiti con procedure improntate alla massima trasparenza;

Richiamato altresì il punto 2) del dispositivo della Dgr 69/2019 citata secondo il quale la Direttiva si applica, in particolare, ai componenti della Commissione Regionale del Farmaco (CRF) di cui all'art. 36 della LR 29 dicembre 2006, n. 20, ai componenti dei gruppi di lavoro e ai professionisti esterni, esperti di specifici settori, di cui si avvale la CRF per lo sviluppo di specifici temi o la costruzione di linee guida in ambiti terapeutici e, in generale, ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna;

Considerato pertanto necessario approvare una direttiva in materia di gestione dei conflitti di interesse dei componenti di commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, attivi all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna, (denominata "Direttiva" all'interno del presente provvedimento), nel rispetto delle indicazioni sopra richiamate;

Considerato, in particolare, che si intende assicurare la presenza delle più autorevoli e riconosciute competenze cliniche e scientifiche nei gruppi di lavoro che prendono le decisioni sulla salute dei cittadini e che, al contempo, per istruire procedure improntate alla massima trasparenza che consentano di gestire le situazioni anche solo di potenziale conflitto, occorre esplicitare le tipologie di interessi intellettuali ed economici in potenziale conflitto con quello primario di tutela della salute;

Considerato che l'entità degli interessi economici è proporzionale al rischio di influenzare il giudizio degli interessati e che è quindi opportuno definire quantitativamente a priori soglie di parziale o totale incompatibilità con attività di valutazione o di decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, in linea con le direttive adottate da altre istituzioni internazionali;

Dato atto che nel corso dei lavori istruttori volti alla elaborazione della Direttiva il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si è espresso favorevolmente sui contenuti della stessa, come risulta dalla corrispondenza agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 relativa agli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 1059 del 3 luglio 2018 relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni Generali e dei dirigenti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1154 del 16 luglio 2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1. di approvare la "Direttiva in materia di gestione dei conflitti di interesse dei componenti di commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, attivi all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna", riportata nell'Allegato 1 alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle indicazioni di cui alla DGR 69 del 21 gennaio 2019;
2. di dare atto che, mediante la Direttiva di cui al punto 1, si intende, in particolare, assicurare la presenza delle più autorevoli e riconosciute competenze cliniche e scientifiche nei gruppi di lavoro che prendono le decisioni sulla salute dei cittadini e che, al contempo, per istruire procedure improntate

- alla massima trasparenza che consentano di gestire le situazioni anche solo di potenziale conflitto, occorre esplicitare le tipologie di interessi intellettuali ed economici in potenziale conflitto con quello primario di tutela della salute;
3. di dare atto che l'entità degli interessi economici è proporzionale al rischio di influenzare il giudizio degli interessati e che è quindi opportuno definire quantitativamente a priori soglie di parziale o totale incompatibilità con attività di valutazione o di decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, in linea con le direttive adottate da altre istituzioni internazionali;
 4. di dare atto che, nel corso dei lavori istruttori volti alla elaborazione della Direttiva, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si è espresso favorevolmente sui contenuti della stessa;
 5. di disporre che la Direttiva di cui al punto 1 sia oggetto di osservazione da parte del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, del responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, del coordinatore della CRF e del referente per la prevenzione della corruzione della DGCPWS, per un periodo di sei mesi decorrenti dall'approvazione del presente provvedimento, durante i quali la Direttiva sarà applicata ai componenti della Commissione Regionale del Farmaco (CRF) di cui all'art. 36 della LR 29 dicembre 2006, n. 20, ai componenti dei gruppi di lavoro e ai professionisti esterni, esperti di specifici settori, di cui si avvale la CRF per lo sviluppo di specifici temi o la costruzione di linee guida in ambiti terapeutici e alle commissioni e gruppi di lavoro che saranno nominati nei sei mesi di osservazione del regolamento stesso;
 6. di disporre che, terminato il periodo di osservazione di cui al punto precedente, l'applicazione della Direttiva di cui al punto 1 viene estesa ai componenti degli ulteriori gruppi di lavoro/commissioni che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, attivi all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna;
 7. di prevedere fin d'ora che i sei mesi di osservazione di cui al punto 5 potranno evidenziare la necessità di apportare modifiche alla presente Direttiva;
 8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni già nominati e attualmente operanti all'interno della Direzione;
 9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
 10. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

Direttiva in materia di conflitti di interesse dei componenti di commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici, attivi all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Regione Emilia- Romagna.

Sommario

Art. 1	3
<i>Obiettivi e ambito di applicazione</i>	3
Art. 2	3
<i>Interessi oggetto della presente direttiva e configurazione del conflitto d'interessi</i>	3
Art. 3	4
<i>Raccolta delle comunicazioni di interessi</i>	4
Art. 4	4
<i>Esame degli interessi, attribuzione del livello di rischio e determinazione delle conseguenti restrizioni</i>	4
Art. 5	7
<i>Esplicitazione delle restrizioni delle attività dei componenti all'inizio delle riunioni di Commissioni e Gruppi di Lavoro nominati dalla DGCPW</i>	7
Art. 6	7
<i>Controlli sulle dichiarazioni di interessi</i>	7
Art. 7	8
<i>Impegno alla riservatezza</i>	8
Art. 8	8
<i>Trasparenza</i>	8
ALLEGATO A	9
<i>Definizioni</i>	9
ALLEGATO B	12
<i>Modulo per la raccolta delle dichiarazioni di interessi</i>	12
ALLEGATO C	18

<i>Sinossi delle restrizioni che si applicano alla partecipazione nelle varie attività delle Commissioni/Gruppi di Lavoro nominati dalla DGCPWS, per conflitto di interessi</i>	<i>18</i>
ALLEGATO D	20
<i>Dichiarazione di interessi da presentare all'inizio delle singole sedute</i>	<i>20</i>

Art. 1***Obiettivi e ambito di applicazione***

1. La presente direttiva è volta ad assicurare che l'attività di commissioni e gruppi di lavoro che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia- Romagna(DGCPSW) sia condotta con obiettività e indipendenza di giudizio e non vi interferiscano interessi dei componenti - in conflitto con l'obiettivo primario di tutela della salute - che potrebbero influenzare l'imparzialità nelle valutazioni e nelle decisioni, in conformità alla disciplina nazionale e regionale in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
2. La presente direttiva è volta a contemperare le finalità di cui al comma 1 con la necessità di assicurare la presenza della migliore competenza scientifica per le decisioni che riguardano la salute dei cittadini.
3. La presente direttiva si applica, in particolare, ai componenti della Commissione Regionale del Farmaco (CRF) di cui all'art. 36 della LR 29 dicembre 2006, n. 20, ai componenti dei gruppi di lavoro regionali e ai professionisti esterni, esperti di specifici settori, di cui si avvale la CRF per lo sviluppo di particolari temi o la elaborazione di linee guida in ambiti terapeutici e, in generale, ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni che svolgono attività di valutazione e decisione su farmaci e dispositivi medici o di elaborazione di linee guida o di percorsi diagnostico terapeutici all'interno della DGCPSW. Sono compresi i testimoni esperti che possono essere invitati a partecipare ad incontri specifici delle commissioni e dei gruppi di lavoro, come meglio definiti nell'allegato A.

Art. 2***Interessi oggetto della presente direttiva e configurazione del conflitto d'interessi***

1. Oggetto della presente direttiva sono gli interessi definiti nell'Allegato A - ed in particolare quelli ricollegabili all'industria farmaceutica e dei dispositivi medici - di componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro indicati all'art. 1, che possono influenzarne l'imparzialità nelle valutazioni e nelle decisioni che ne conseguono, determinando una situazione di conflitto d'interesse.

2. Tali interessi possono essere posseduti a titolo istituzionale, professionale o personale e configurarsi come diretti o indiretti, propri o riferiti a familiari (così come definiti nell'Allegato A).

Art. 3

Raccolta delle comunicazioni di interessi

1. Prima di procedere alla nomina di una commissione o di un gruppo di lavoro all'interno della DGCPWS, il responsabile del procedimento richiede ai professionisti una comunicazione scritta riguardo agli interessi posseduti così come definiti all'art.2 e nell'Allegato A. La comunicazione scritta degli interessi va rilasciata compilando il modulo riportato nell'Allegato B.
2. La comunicazione deve essere rinnovata annualmente e integrata tempestivamente ogni qualvolta intervenga una variazione rispetto a quanto dichiarato, in modo da consentire la rivalutazione del profilo di rischio e delle conseguenti restrizioni, come descritto all'art. 4.
3. Non possono essere nominati professionisti che non abbiano presentato, nei tempi previsti, la comunicazione di interessi di cui sopra, oltre che apposita dichiarazione sull'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione: http://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1930-10-26&atto.codiceRedazionale=030U1398&queryString=%3FmeseProvvedimento%3D%26formType%3Dricerca_semplice%26numeroArticolo%3D%26numeroProvvedimento%3D1398%26testo%3D%26annoProvvedimento%3D1930%26giornoProvvedimento%3D¤tPage=1)

Art. 4

Esame degli interessi, attribuzione del livello di rischio e determinazione delle conseguenti restrizioni

1. Prima di procedere alla nomina della Commissione o del Gruppo di lavoro, al fine di assicurare obiettività e indipendenza di giudizio dei componenti e, al contempo, assicurare la presenza della migliore competenza scientifica come meglio descritto all'art. 1, il responsabile del procedimento o

- un suo incaricato, un incaricato della DGCPWS e il referente per la prevenzione della corruzione della DGCPWS esaminano congiuntamente le comunicazioni di interesse raccolte secondo quanto disposto all'art. 3 e le eventuali ulteriori informazioni pubblicamente disponibili relative a interessi posseduti, di cui siano venuti a conoscenza.
2. Gli interessi posseduti sono valutati prendendo in considerazione quattro fattori: la natura dell'interesse, l'attualità dell'interesse o l'intervallo temporale durante il quale l'interesse si è verificato, la titolarità dell'interesse ovvero la riferibilità dell'interesse ad altra persona (familiare, così come definito nell'Allegato A,) e la tipologia di attività propria del gruppo/commissione regionale.
 3. Al termine dell'esame di cui comma 1 viene attribuito ai singoli professionisti un profilo di rischio, graduato su tre livelli: "alto", "basso" o "nullo". Nell'Allegato C della presente direttiva è riportata la tabella sinottica delle restrizioni che si applicano alla partecipazione nelle varie attività delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro nominati dalla DGCPWS, per conflitto di interessi.
 4. Al livello di rischio "alto" (A) corrisponde una incompatibilità assoluta con conseguente impossibilità di nomina/convocazione o decadenza dalla nomina. Il livello di rischio "alto"(A) si configura nei casi di:
 - a) impiego presso l'industria farmaceutica o presso un fornitore/produttore di dispositivi medici;
 - b) interessi economici per emolumenti >50.000 Euro lordi/anno, percepiti dall'industria farmaceutica o dei dispositivi medici nell'anno precedente la dichiarazione;
 - c) possesso di titoli azionari (stock option, capitali netti, equities, bonds o qualsiasi interesse partecipato) di una industria farmaceutica o di dispositivi medici;
 - d) benefici economici derivanti da proprietà intellettuali (brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore) relativi ad un medicinale o dispositivo medico;
 - e) appartenenza ad un'associazione sovvenzionata da una sola industria farmaceutica.
 5. Il livello di rischio "**basso**" (B) è compatibile con la nomina ma dà luogo a limitazioni del coinvolgimento nelle attività della commissione o del gruppo di lavoro nominati dalla DGCPWS, ossia comporta l'inibizione dai pronunciamenti finali e dal voto relativamente ai farmaci o dispositivi prodotti dall'industria interessata, pur lasciando la possibilità di partecipazione alla discussione. Il livello di rischio "**basso**" (B) si configura nei casi di:
 - a) impiego presso l'industria farmaceutica o presso un fornitore o produttore di dispositivi medici nei tre anni precedenti alla dichiarazione, ma non posseduto al momento della dichiarazione;
 - b) ruolo di consulente strategico (membro di Advisory Board/Steering Committee) e per le consulenze occasionali;

- c) interessi economici > 50.000 Euro lordi/anno percepiti dall'industria farmaceutica o dei dispositivi medici nei tre anni precedenti, escluso l'ultimo;
- d) interessi economici > 5.000 e ≤50.000 Euro lordi/anno percepiti dall'industria farmaceutica o dei dispositivi medici nell'anno precedente la dichiarazione;
- e) sperimentatore principale che ricopra attualmente tale ruolo o abbia pubblicato lo studio principale nei tre anni precedenti;
- f) appartenenza ad enti pubblici o privati che nell'anno precedente hanno percepito fondi o sovvenzioni da enti pubblici o fondazioni > 50.000 Euro complessivi da più di una industria farmaceutica o dei dispositivi medici. Relativamente ai professionisti operanti nell'ambito della ricerca, devono essere considerati esclusivamente i corrispettivi ricevuti dalla Unità Operativa di appartenenza del professionista nell'ambito di ricerca "profit"; il professionista deve pertanto dichiarare i fondi ricevuti dalla sola Unità Operativa di appartenenza e non dall'intero ente (Azienda Sanitaria, Università, o altro).
6. Gli altri interessi che non comportano alcun livello di rischio (**N**) devono comunque sempre essere dichiarati. Il livello di rischio "**nullo**" (**N**) è compatibile con la nomina e non implica alcuna limitazione.
7. Sono considerati interessi **non rilevanti**, e quindi non necessitano di comunicazione, i pagamenti relativi a **rimborso delle spese** sostenute nel lavoro di ricerca o le spese **per vitto, alloggio e viaggio** per partecipare a conferenze e seminari.
8. Per il peculiare contributo apportato dai rappresentanti di associazioni di pazienti, a detti rappresentanti è consentita la piena partecipazione ai lavori delle Commissioni o Gruppi di Lavoro di cui siano componenti, anche nel caso in cui l'associazione di appartenenza percepisca sovvenzioni dall'industria, con l'unica eccezione dell'incompatibilità ad essere nominati componenti nel caso di appartenenza ad un'associazione sovvenzionata da una sola industria farmaceutica come previsto dal presente articolo al comma 4 lettera e).
9. Gli interessi propri di un **familiare** (così come definito nell'Allegato A) sono considerati rilevanti solo se attuali.
10. Per i componenti della CRF, il livello di rischio attribuito e le conseguenti restrizioni sono identici se l'interesse ricollegabile all'industria farmaceutica è riferibile direttamente al componente della CRF o ad un suo familiare, in considerazione del carattere vincolante delle decisioni assunte dalla CRF e del fatto che esse condizionano il contenuto del Prontuario Terapeutico Regionale, ai sensi dell'Art. 36 della LR 29 dicembre 2006, n. 20 e in coerenza alla circostanza che la CRF, a differenza dei gruppi di lavoro specialistici, ha competenza relativamente a tutti i farmaci e non solo a determinate classi.

11. Per i componenti di tutti gli altri gruppi di lavoro e commissioni, invece, l'interesse ricollegabile all'industria farmaceutica e dei dispositivi medici riferito direttamente ad un familiare non determina un livello di rischio alto per il componente.
12. Qualora ad un medesimo professionista siano riferibili **due o più interessi** (tutti propri, o in parte propri e in parte dei familiari), che, singolarmente considerati, comportano un livello di rischio basso, l'analisi congiunta di tali interessi può comportare l'attribuzione di un profilo di rischio alto e la conseguente incompatibilità ad essere componente del gruppo o della commissione regionale.
13. Ai componenti viene comunicato individualmente via e-mail il livello di rischio attribuito dopo l'esame della dichiarazione di interesse presentata. Le dichiarazioni di interesse e il rischio di CI attribuito sono consultabili, a richiesta, da parte di tutti i membri delle Commissioni o Gruppi di Lavoro nominati dalla DGCPWS.

Art. 5

Esplicitazione delle restrizioni delle attività dei componenti all'inizio delle riunioni di Commissioni e Gruppi di Lavoro nominati dalla DGCPWS

1. All'inizio di ogni riunione della CRF o dei gruppi di lavoro, il coordinatore della commissione o del gruppo:
 - a) invita i componenti a firmare un apposito modulo, ove ogni componente dichiara di non possedere un conflitto di interessi tale da determinare l'obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 7 DPR 62/2013 (ALLEGATO D);
 - b) comunica di aver raccolto la dichiarazione di interessi del testimone esperto eventualmente invitato a partecipare alla riunione della Commissione o del gruppo di lavoro e ricorda al testimone esperto che potrà rispondere ai quesiti proposti, ma non potrà partecipare alla discussione successiva ed al voto finale.

Art. 6

Controlli sulle dichiarazioni di interessi

1. I controlli delle dichiarazioni di interesse presentate sono svolti in ottemperanza alle determinazioni assunte all'interno della DGCPWS.

2. Si procede a controlli mirati ogni qual volta un potenziale conflitto di interessi emerga da informazioni pubblicamente accessibili, fatto salvo l'obbligo di estromissione dal gruppo di lavoro e dalla Commissione nel caso in cui da tale controllo emerga un livello di rischio diverso da quello dichiarato. Se il rischio effettivo non è nullo l'eventuale decisione assunta sulla base del parere dato dal professionista verrà annullata.

Art. 7

Impegno alla riservatezza

1. Unitamente alla dichiarazione relativa agli interessi posseduti di cui all'art. 3, i professionisti da nominare o da convocare sono tenuti ad impegnarsi formalmente a mantenere la riservatezza su qualsiasi informazione e notizia appresa durante i lavori della Commissione e del Gruppo di lavoro per le quali l'elemento riservatezza assume rilievo (ad esempio informazioni riguardanti farmaci o dispositivi medici), o inerente i lavori stessi.
2. L'accertamento del mancato rispetto dell'impegno alla riservatezza comporta l'estromissione dal Gruppo di lavoro o dalla Commissione, qualora determini il venir meno del rapporto fiduciario alla base della nomina del componente.
3. Il rispetto degli obblighi sopra descritti perdura per i tre anni successivi al termine dell'incarico assegnato.

Art. 8

Trasparenza

1. Le comunicazioni di interessi, le dichiarazioni ex art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 (dichiarazioni sull'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione), quelle rese per ciascuna seduta ex art. 7 DPR 62/2013 (ove ogni componente dichiara di non possedere un conflitto di interessi tale da determinare l'obbligo di astensione) e le attribuzioni dei livelli di rischio ai sensi dell'art. 4 sono agli atti dell'ufficio competente ed accessibili dai diretti interessati e dagli altri componenti del Gruppo di lavoro o della Commissione in qualsiasi momento, nonché dagli altri eventuali interessati secondo la normativa vigente.

ALLEGATO A

Definizioni

Gli interessi oggetto della presente direttiva possono essere posseduti a titolo istituzionale, professionale o personale e configurarsi come diretti o indiretti, propri o riferiti a familiari.

Gli interessi sono posseduti a **titolo istituzionale** quando derivano dall'appartenenza ad un'organizzazione od ente pubblico o privato.

Gli interessi sono posseduti a **titolo professionale** per esempio in caso di coinvolgimento in studi accademici o in progetti di ricerca/sviluppo che prevedono finanziamenti pubblici, nonché in caso di partecipazione ad un comitato etico.

Interessi diretti

L'interesse è **diretto** in presenza di un rapporto di impiego con l'industria farmaceutica o dei dispositivi medici, o di interessi economici in tale industria, come sotto definiti.

Per "**impiego nell'industria**" si intende un rapporto continuativo anche non retribuito con un'azienda farmaceutica o dei dispositivi medici, come definita alla voce "altre definizioni". Non vi rientra, ai fini della presente direttiva, l'attività svolta dal consulente strategico, sotto definita, in quanto caratterizzata da un diverso livello di rischio di conflitto d'interesse.

Per "**consulenza strategica per una industria**" si intende la partecipazione dell'esperto con diritto di voto, o possibilità di condizionare i risultati della votazione, ad un Comitato (Scientifico) di consulenza/Comitato Direttivo ("advisory board/steering committee") con la funzione di fornire consulenza/esprimere pareri all'industria in relazione alla (futura) strategia inerente al prodotto, anche non retribuito.

Per "**consulenza occasionale per una industria**" si intende un'attività in cui gli esperti interessati forniscono pareri (compresi i corsi individuali) ad una industria farmaceutica o di dispositivi medici a prescindere da accordi contrattuali o da qualunque altra forma di remunerazione.

Per "**interessi economici**" si intendono:

- A. Il possesso di **titoli azionari** di una industria farmaceutica o di dispositivi medici, **stock option, capitali netti (equities), bonds o qualsiasi interesse partecipato** delle industrie farmaceutiche o di dispositivi medici. Non necessita di dichiarazione avere un interesse finanziario consistente in un fondo di investimento o in un fondo pensionistico o degli interessi in trust non nominali, ammesso che siano diversificati (ad esempio basati non esclusivamente sul settore farmaceutico) e gestiti indipendentemente (l'individuo possessore non ha influenza sulla loro gestione finanziaria);
- B. **Indennizzi, emolumenti, onorari e pagamenti** (inclusi affitti, sponsorizzazioni e borse di studio) comprese le somme percepite per **relazioni a congressi**, erogati al professionista da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia di organizzazione di congressi, di eventi e di meeting aziendali.

- C. Benefici economici derivanti da **proprietà intellettuali** compresi **brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore** relativi ad un medicinale o dispositivo medico, erogati al professionista da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia

Interessi indiretti

Si configurano come “**interessi indiretti nell’industria farmaceutica**” quelli propri dello sperimentatore principale e del professionista appartenente ad un ente pubblico o privato sovvenzionato o finanziato dall’industria per attività collegate a quelle svolte dal professionista.

Si definisce “**Sperimentatore principale**” lo sperimentatore responsabile del coordinamento di altri sperimentatori in differenti centri clinici che prendono parte ad uno studio multicentrico sponsorizzato da una industria farmaceutica, o, nel caso di uno studio monocentrico, lo sperimentatore responsabile dello specifico studio effettuato in un solo centro, sponsorizzato da una industria farmaceutica: per definizione lo sperimentatore principale è colui che sottoscrive la relazione finale sullo studio clinico. Si precisa che uno “Sperimentatore coordinatore” a livello nazionale di un trial multinazionale, non sarà considerato “Sperimentatore Principale” a meno che non sia colui che a livello internazionale firma la relazione finale sullo studio clinico.

Per “**fondi o sovvenzioni**” si intendono gli emolumenti erogati dalle società farmaceutiche o dei dispositivi medici, e ricevuti dall’organizzazione o istituzione/associazione alla quale il soggetto appartenga, o per la quale il soggetto ponga in essere qualsiasi tipo di attività.

Rientrano in questa definizione i corrispettivi ricevuti dalla Unità Operativa di appartenenza del professionista nell’ambito di ricerca “profit”. Nella fattispecie, vanno dichiarati i fondi ricevuti dalla sola Unità Operativa di appartenenza del professionista e non dall’intero ente /istituzione (Azienda Sanitaria, Università, altro).

Associazioni di pazienti

Per “**associazioni di pazienti**” si intendono le associazioni aventi come scopo statutario quello di adoperarsi per migliorare lo stato di salute o la qualità della vita dei pazienti in relazione ad una determinata patologia o ad un gruppo di patologie. Il ruolo dei rappresentanti di dette associazioni all’interno delle commissioni o dei gruppi di lavoro che si occupano delle specifiche patologie consiste nel fornire supporto e informazioni relativamente al punto di vista dei pazienti e dei loro familiari, ed è pertanto necessario per un contributo prospettico ulteriore all’interno di gruppi a prevalenza professionale medica.

Altre definizioni

Per “**familiari**” ai fini della presente direttiva si intendono parenti e affini entro il secondo grado, il coniuge e il convivente.

Per “**testimone esperto**” si intende un esperto il cui ruolo è circoscritto a testimoniare e fornire consulenza specialistica su una specifica questione fornendo informazioni e rispondendo solo a quesiti diretti.

Per **“Industria farmaceutica o di dispositivi medici”** si intende ogni persona fisica o giuridica il cui obiettivo è la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e/o la distribuzione di un prodotto farmaceutico o di un dispositivo medico. Ai fini della presente direttiva tale definizione include anche le società le cui attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione costituiscono oggetto di un contratto di appalto. Anche le società di startup e le società Organizzazioni di Ricerca a Contratto (CRO) o di consulenza e che forniscono servizi o consulenza relativamente alle attività sopra descritte rientrano nella presente definizione

Le persone fisiche o giuridiche che non rientrano nelle fattispecie descritte dalla predetta definizione, ma che controllano (possiedono la maggioranza delle azioni o che in alternativa esercitano un ruolo determinante nel processo decisionale di una società farmaceutica), sono controllate o sono sotto il comune controllo di una società farmaceutica, devono essere considerate come società farmaceutiche nell’accezione assunta ai fini della presente direttiva.

I ricercatori indipendenti e i centri di ricerca incluse le università e le associazioni accademiche non rientrano nella definizione di società farmaceutica, sempre se non svolgono le attività sopra descritte.

ALLEGATO B**Modulo per la raccolta delle dichiarazioni di interessi**

*Al responsabile del procedimento relativo alla nomina
della Commissione Regionale del Farmaco (CRF) della Regione Emilia- Romagna
dei gruppi di lavoro operanti all'interno della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della
Regione Emilia- Romagna*

Dichiarazione di interessi**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Io sottoscritto/a Prof./Dr. _____

in relazione alla nomina a:

- componente della Commissione Regionale del Farmaco
- componente del Gruppo di Lavoro della CRF _____
- esperto convocato dalla CRF sul tema _____
- componente del Gruppo di Lavoro _____

al fine di assicurare che il mio contributo ai lavori sia improntato alla massima trasparenza ed imparzialità di operato e giudizio

DICHIARO LA SUSSISTENZA DEI SEGUENTI INTERESSI

INTERESSI DIRETTI (per maggiori informazioni sulle definizioni di "Interessi Diretti", vedi in ultima pagina)

Rapporto di impiego con una industria farmaceutica o di dispositivi medici

- Presente all'atto della dichiarazione
- Non presente all'atto della dichiarazione, ma posseduto negli ultimi 3 anni

Ruolo di consulente strategico (membro di Advisory Board / Steering Committee) per una industria farmaceutica o di dispositivi medici al momento della presente dichiarazione o nel corso degli ultimi 3 anni

SI NO

Interessi Economici (per maggiori informazioni sulle definizioni di "Interessi Economici", vedi in ultima pagina)

Possesso di titoli azionari di una industria farmaceutica o di dispositivi medici, stock option, capitali netti (equities), bonds o qualsiasi interesse partecipato delle industrie farmaceutiche o di dispositivi medici posseduti all'atto della dichiarazione

SI NO

Benefici economici derivanti da proprietà intellettuali (brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore) relativi ad un medicinale o dispositivo medico, erogati da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia all'atto della dichiarazione

SI NO

Benefici economici derivanti da proprietà intellettuali (brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore) relativi ad un medicinale o dispositivo medico, erogati da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia assenti al momento della presente dichiarazione, ma presenti negli ultimi tre anni

SI NO

Indennizzi, emolumenti, onorari e pagamenti (inclusi affitti, sponsorizzazioni e borse di studio) **comprese le somme percepite per relazioni a congressi**, da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia di organizzazione di congressi, di eventi e di meeting aziendali ricevuti **nell'ultimo anno e nei due anni antecedenti**

anno

> 50.000 Euro lordi >5000 ≤ 50.000 ≤ 5000

anno

> 50.000 Euro lordi >5000 ≤ 50.000 ≤ 5000

anno

> 50.000 Euro lordi >5000 ≤ 50.000 ≤ 5000

INTERESSI INDIRETTI (per maggiori informazioni sulle definizioni di "Interessi Indiretti", vedi in ultima pagina)

Ruolo di **sperimentatore principale** ricoperto al momento della presente dichiarazione o di studio concluso e pubblicato nei tre anni precedenti (se lo studio riguarda un farmaco oggetto dei lavori del Gruppo)

SI NO

Fondi o sovvenzioni per importi > 50.000 Euro lordi erogati dalle società farmaceutiche o dei dispositivi medici, e ricevuti dall'organizzazione o istituzione/associazione di appartenenza (i corrispettivi ricevuti dalla Unità Operativa di appartenenza nell'ambito di ricerca "profit". Nella fattispecie, vanno dichiarati i fondi ricevuti dalla sola Unità Operativa di appartenenza del professionista e non dall'intero ente /istituzione: Azienda Sanitaria, Università, IRCCS, altro...).

anno

> 50.000 Euro lordi

≤ 50.000 Euro lordi

anno

> 50.000 Euro lordi

≤ 50.000 Euro lordi

anno

> 50.000 Euro lordi

≤ 50.000 Euro lordi

Appartenenza ad una **Associazione di Pazienti** che riceve sovvenzioni da una sola industria farmaceutica o di dispositivi medici

All'atto della dichiarazione

Negli ultimi tre anni, ma non all'atto della dichiarazione

INTERESSI DIRETTI DI FAMILIARI (per maggiori informazioni sulle definizioni di "Interessi Diretti" vedi in ultima pagina).

Sono considerati "Familiari": parenti e affini entro il secondo grado, il coniuge e il convivente.

Sussistenza di uno dei seguenti interessi, all'atto della dichiarazione, da parte di un familiare:

- Rapporto di impiego con una industria farmaceutica o di dispositivi medici
- Possesso di titoli azionari di una industria farmaceutica o di dispositivi medici, stock option, capitali netti (equities), bonds o qualsiasi interesse partecipato delle industrie farmaceutiche o di dispositivi medici

- Benefici economici derivanti da proprietà intellettuali (brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore) relativi ad un medicinale o dispositivo medico, erogati da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia
- Indennizzi, emolumenti, onorari e pagamenti (inclusi affitti, sponsorizzazioni e borse di studio) comprese le somme percepite per relazioni a congressi, da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia di organizzazione di congressi, di eventi e di meeting aziendali per un ammontare complessivo di > 50.000 Euro ricevuti nell'anno solare precedente alla dichiarazione
- Appartenenza ad una **Associazione di Pazienti** che riceve sovvenzioni da una sola industria farmaceutica o di dispositivi medici

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

Io sottoscritto dichiaro di impegnarmi a mantenere riservatezza assoluta in riferimento a qualsiasi informazione e notizia appresa durante i lavori della/del Commissione/Gruppo di Lavoro

Mi impegno a rispettare gli obblighi sopra descritti per i tre anni successivi al termine dell'incarico a me assegnato.

Consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, mi impegno alla veridicità di tutto quanto sopra riportato ed a comunicare alla segreteria della/del Commissione/Gruppo di Lavoro ogni variazione che dovesse intervenire nel periodo nel quale farò parte della/del Commissione/Gruppo di Lavoro.

In fede

 firma leggibile per esteso*

Luogo e Data _____

*Ai sensi dell'art. 38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata alla segreteria amministrativa della/del Commissione/Gruppo di Lavoro a mezzo posta, in originale assieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Definizioni

Interessi diretti

L'interesse è **diretto** in presenza di un rapporto di impiego con l'industria farmaceutica o dei dispositivi medici, o di interessi economici in tale industria, come sotto definiti.

Per "**impiego nell'industria**" si intende un rapporto continuativo e retribuito con un'azienda farmaceutica o dei dispositivi medici, come definita alla voce "altre definizioni". Non vi rientra, ai fini della presente direttiva, l'attività svolta dal consulente strategico, sotto definita, in quanto caratterizzata da un diverso livello di rischio di conflitto d'interesse.

Per "**consulenza strategica per una industria**" si intende la partecipazione dell'esperto con diritto di voto, o possibilità di condizionare i risultati della votazione, ad un Comitato (Scientifico) di consulenza/Comitato Direttivo ("advisory board/steering committee") con la funzione di fornire consulenza/esprimere pareri all'industria in relazione alla (futura) strategia inerente al prodotto, anche non retribuite.

Per "**interessi economici**" si intendono:

- a. Il possesso di **titoli azionari** di una industria farmaceutica o di dispositivi medici, **stock option, capitali netti (equities), bonds o qualsiasi interesse partecipato** delle industrie farmaceutiche o di dispositivi medici. Non necessita di dichiarazione avere un interesse finanziario consistente in un fondo di investimento o in un fondo pensionistico o degli interessi in trust non nominali, ammesso che siano diversificati (i.e. basati non esclusivamente sul settore farmaceutico) e gestiti indipendentemente (l'individuo possessore non ha influenza sulla loro gestione finanziaria);
- b. **Indennizzi, emolumenti, onorari e pagamenti** (inclusi affitti, sponsorizzazioni e borse di studio) comprese le somme percepite per **relazioni a congressi**, erogati al professionista da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia di organizzazione di congressi, di eventi e di meeting aziendali.
- c. Benefici economici derivanti da **proprietà intellettuali** compresi **brevetti, marchi registrati, know-how e/o diritti di autore** relativi ad un medicinale o dispositivo medico, erogati al professionista da una società farmaceutica o di dispositivi medici, direttamente o con la intermediazione di una agenzia

Interessi indiretti

Si configurano come "**interessi indiretti nell'industria farmaceutica**" quelli propri dello sperimentatore principale e del professionista appartenente ad un Ente o Istituzione sovvenzionati o finanziati dall'industria per attività collegate a quelle svolte dal professionista.

Si definisce "**Sperimentatore principale**" lo sperimentatore responsabile del coordinamento di altri sperimentatori in differenti centri clinici che prendono parte ad uno studio multicentrico sponsorizzato da una industria farmaceutica, o, nel caso di uno studio monocentrico, lo sperimentatore responsabile dello specifico studio effettuato in un solo centro, sponsorizzato da una industria farmaceutica: per definizione lo sperimentatore principale è colui che sottoscrive la relazione finale sullo studio clinico. Si precisa che uno "Sperimentatore coordinatore" a livello nazionale di un trial multinazionale, non sarà considerato "Sperimentatore Principale" a meno che non sia colui che a livello internazionale firma la relazione finale sullo studio clinico.

Per "**fondi o sovvenzioni**" si intendono emolumenti erogati dalle società farmaceutiche o dei dispositivi medici, e ricevuti dall'organizzazione o istituzione/associazione alla quale il soggetto appartenga, o per la quale il soggetto ponga in essere qualsiasi tipo di attività.

Rientrano in questa definizione i corrispettivi ricevuti dalla Unità Operativa di appartenenza del professionista nell'ambito di ricerca "profit". Nella fattispecie, vanno dichiarati i fondi ricevuti dalla sola Unità Operativa di appartenenza del professionista e non dall'intero ente /istituzione (Azienda Sanitaria, Università, altro).

Associazioni di pazienti

Per “**associazioni di pazienti**” si intendono le associazioni aventi come scopo statutario quello di adoperarsi per migliorare lo stato di salute o la qualità della vita dei pazienti in relazione ad una determinata patologia o ad un gruppo di patologie. Il ruolo dei rappresentanti di dette associazioni all’interno delle commissioni o dei gruppi di lavoro che si occupano delle specifiche patologie consiste nel fornire supporto e informazioni relativamente al punto di vista dei pazienti e dei loro familiari, ed è pertanto necessario per un contributo prospettico ulteriore all’interno di gruppi a prevalenza professionale medica.

Altre definizioni

Per “**testimone esperto**” si intende un esperto il cui ruolo è circoscritto a testimoniare e fornire consulenza specialistica su una specifica questione fornendo informazioni e rispondendo solo a quesiti diretti.

Per “**Industria farmaceutica o di dispositivi medici**” si intende ogni persona fisica o giuridica il cui obiettivo è la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e/o la distribuzione di un prodotto farmaceutico o di un dispositivo medico. Ai fini della presente direttiva tale definizione include anche le società le cui attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione costituiscono oggetto di un contratto di appalto. Anche le società di startup e le società Organizzazioni di Ricerca a Contratto (CRO) o di consulenza e che forniscono servizi o consulenza relativamente alle attività sopra descritte rientrano nella definizione di società farmaceutiche

Le persone fisiche o giuridiche che non rientrano nelle fattispecie descritte dalla predetta definizione, ma che controllano (possiedono la maggioranza delle azioni o che in alternativa esercitano un ruolo determinante nel processo decisionale di una società farmaceutica), sono controllate o sono sotto il comune controllo di una società farmaceutica, devono essere considerate come società farmaceutiche nell’accezione assunta ai fini della presente direttiva.

I ricercatori indipendenti e i centri di ricerca incluse le università e le associazioni accademiche non rientrano nella definizione di società farmaceutica, sempre se non svolgono le attività sopra descritte.

ALLEGATO C***Sinossi delle restrizioni che si applicano alla partecipazione nelle varie attività delle Commissioni/Gruppi di Lavoro nominati dalla DGCPWS, per conflitto di interessi***

Tipo di interesse	Periodo intercorso dal termine dell'interesse	Restrizione adottata	
		CRF	Gruppi di Lavoro
Impiego presso industria farmaceutica o fornitore/produttore di dispositivi medici	Attuale*	A	A
	Negli ultimi 3 anni *	B	B
Interessi economici come al punto A dell'allegato A (titoli azionari)	Attuale*	A	A
	Negli ultimi 3 anni *	N	N
Interessi economici come al punto C dell'allegato A (derivanti da diritti d'autore, brevetti, marchi registrati, etc ...)	Attuale*	A	A
	Negli ultimi 3 anni *	N	N
Consulente strategico (membro di Advisory board/Steering Committee) o consulenze occasionali per l'industria farmaceutica	Attuale o negli ultimi 3 anni *	B	B
Interessi economici come al punto B dell'allegato A (indennizzi, emolumenti onorari e pagamenti > 50.000 Euro lordi/anno)	Attuale (riferito all'anno precedente la dichiarazione)	A	A
	Negli ultimi 3 anni, escluso l'anno precedente la dichiarazione	B	B
Interessi economici come da punto B dell'allegato A (indennizzi, emolumenti onorari e pagamenti > 5.000 e ≤ 50.000 Euro lordi/anno)	Attuale (riferito all'anno precedente la dichiarazione)	B	B
	Negli ultimi 3 anni, escluso l'anno precedente la dichiarazione	N	N
Interessi economici come da punto B dell'allegato A (indennizzi, emolumenti onorari e pagamenti ≤ 5.000 Euro lordi/anno)	Attuale (riferito all'anno precedente la dichiarazione) o negli ultimi 3 anni	N	N
Sperimentatore principale	Ruolo attualmente ricoperto o pubblicazione dello studio principale nei 3 anni precedenti	B#	B #
	Ruolo non più ricoperto e pubblicazione dello studio principale da più di 3 anni	N	N
Sovvenzioni o fondi istituzionali > 50.000 Euro/anno per attività di ricerca "profit" ricevuti dalla Unità Operativa di appartenenza del Professionista	Attuale* (riferito all'anno precedente la dichiarazione)	B	B
	Negli ultimi 3 anni, escluso l'anno precedente la dichiarazione	N	N
Appartenenza ad un'associazione sovvenzionata da una sola industria farmaceutica	Attuale *	A	A
	Negli ultimi 3 anni *	B	B
Interessi che configurano un livello di rischio "alto" di un familiare	Attuale*	A	B
	Negli ultimi 3 anni *	N	N

Legenda		
Rischio alto	A	nomina non consentita
Rischio basso	B	Inibizione dalle decisioni finali e dal voto (pur lasciando la possibilità di partecipazione alla discussione) in relazione all'industria o al farmaco oggetto di interesse
Nessun rischio	N	Coinvolgimento in tutte le attività

NOTE

* Per "Attuale" si intende una condizione posseduta al momento della dichiarazione del conflitto di interessi. Con "Negli ultimi 3 anni" si intende una condizione che non è presente al momento della dichiarazione di conflitto di interessi, ma era presente in un periodo compreso nei 3 anni precedenti

Se il farmaco oggetto di studio rientra tra quelli oggetto del lavoro del Gruppo.

ALLEGATO D***Dichiarazione di interessi da presentare all'inizio delle singole sedute***

In relazione agli argomenti all'Ordine del giorno della seduta del dichiaro di non possedere un conflitto di interessi tale da determinare il mio obbligo di astensione ai sensi dell'articolo 7 DPR 62/2013, che dispone che il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 17 GENNAIO 2019, N. 104

Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC n. 533/2018. Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS e degli oneri sostenuti ex art. 8, comma 1 della Direttiva riportata nel Piano approvato con DP n. 125/2018

IL DIRETTORE

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006, con la quale è stato approvato il regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile, come successivamente modificato con le delibere della Giunta regionale nn. 1121/2008, 839/2013 e 1023/2015;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito "Agenzia regionale";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29/2/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015", con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla modifica, a decorrere dalla data del 1° maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'agenzia regionale;

- n. 1107 del 11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si è proceduto, tra l'altro, a modificare le declaratorie delle competenze di alcuni Servizi dell'agenzia regionale;

- n. 1212 del 2/8/2017 recante, tra l'altro, aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'agenzia regionale;

RICHIAMATE le proprie determinazioni:

- n. 2204/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 979/2018;

- n. 4554/2018 recante "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

PREMESSO che:

- nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 il territorio regionale è stato interessato da ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi associate a fenomeni di neve e vetroghiaccio, abbondanti precipitazioni, e mareggiate;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, pubblicata nella G.U. n. 104 del 7/5/2018, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna fino a 12 mesi dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 26 aprile 2019;

- la predetta deliberazione del 26 aprile 2018 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, si provvede nel limite di Euro 9.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 533 del 19 luglio 2018, pubblicata nella G.U. n. 172 del 26/07/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

DATO ATTO che la citata OCDPC n. 533/2018, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispone un piano degli interventi contenente l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) ed è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 4, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, nel limite massimo di Euro 9.500.000,00 (art. 2, comma 1), di cui Euro 152.500,00 per gli oneri derivanti dal contributo per l'autonoma sistemazione;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 533/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6097 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato "CD PRES. REG. E.ROMAGNA O.533-18", ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza, come si evince dalla comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 190051 del 6 agosto 2018;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 125 del 2 agosto 2018, pubblicato nel BURERT n. 258 del 6 agosto 2018, che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 9 la “Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna di cui alla OCDPC n. 533 del 19 luglio 2018”, di seguito Direttiva commissariale, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

DATO ATTO che il richiamato decreto commissariale n. 125/2018 prevede un accantonamento di Euro 152.500,00 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l’autonoma sistemazione, ridotto a Euro 135.524,00 nella rimodulazione del Piano degli interventi approvata con decreto commissariale n. 189 del 14 dicembre 2018;

DATO ATTO, altresì, che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all’art. 4, che il contributo per l’autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all’art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell’ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall’interessato e confermata con apposita attestazione dall’amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell’abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all’art. 8, comma 1 che, in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura del contributo mensile per l’autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell’articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare sino alla data di fine lavori di ripristino dell’agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all’art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono all’Agenzia regionale un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l’apposito modulo reso disponibile dall’Agenzia, unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell’agibilità dell’abitazione;

VISTE le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del Comune di Montecreto (MO) con cui ha trasmesso - ai sensi dell’art. 12, comma 4, della Direttiva commissariale - la determinazione dirigenziale di rendicontazione e approvazione degli oneri sostenuti ai sensi dell’art 8, comma 1, della direttiva medesima, unitamente alla richiesta di erogazione delle risorse finanziarie a copertura di tali oneri;

- dei Comuni di Gaggio Montano (BO), Monghidoro (BO) e Sarsina (FC) con cui hanno rispettivamente trasmesso - ai sensi dell’art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione;

EVIDENZIATO che:

- il Comune di Novafeltria (RN), con nota acquisita agli atti con prot. n. PC/2018/0027633 del 19/6/2018, ha fatto richiesta, oltre che di una somma a titolo di intervento di prima assistenza alla popolazione, anche di un contributo per l’autonoma sistemazione; poiché nessun nucleo familiare interessato ha presentato apposita domanda CAS entro il termine perentorio del 30/9/2018, non è possibile procedere ad alcuna liquidazione a titolo di CAS;

- il Comune di Bagno di Romagna (FC) con nota acquisita agli atti con prot. n. PC/2018/0054672 del 14/11/2018, ha fatto richiesta di contributo per l’autonoma sistemazione per l’importo di € 6.670,75; poiché tale somma è stata inserita nella citata Rimodulazione del Piano come intervento di prima assistenza alla popolazione, per tale periodo di rendicontazione non verrà liquidato alcun contributo a titolo di CAS;

EVIDENZIATO, altresì, che:

- l’attuale rendicontazione è relativa al periodo 2 febbraio - 31 agosto 2018 e sono escluse spese relative ai consumi energetici, luce, acqua e riscaldamento; si è pertanto provveduto alla correzione d’ufficio laddove il contributo è stato erroneamente calcolato dai Comuni interessati;

- il Comune di Montecreto (MO) richiede attualmente la copertura degli oneri sostenuti per due contratti di affitto con decorrenza rispettivamente dal 15/3/2018 al 14/6/2018 e dal 29/3/2018 al 28/6/2018;

- ai nuclei familiari ancora sfollati alla data del 31 agosto 2018 il contributo in parola è riconosciuto sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell’agibilità dell’abitazione;

- la prossima rendicontazione è relativa al periodo 1 settembre 2018 - 26 aprile 2019 ed è da trasmettersi entro il 15 maggio 2019

RITENUTO di procedere all’assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Montecreto (MO), Gaggio Montano (BO), Monghidoro (BO) e Sarsina (FC) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 15.873,55 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 6097 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato “CD PRES. REG. E.ROMAGNA O.533-18 e precisamente a valere sulla somma di € 135.524,00- quota parte della provvista di cui al capitolo 5 della Rimodulazione del Piano degli interventi - destinata alla coperta dei contributi in parola;

ATTESTATA la regolarità della documentazione prodotta;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 6097;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.i;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, recepita con propria determinazione n. 700 del 28 febbraio 2018;

- n. 1129 del 24 luglio 2017 “Rinnovo dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” fino al 31/12/2020;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

VISTA la propria determinazione n. 2238/2018 “Rinnovo incarichi dirigenziali dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile”, parzialmente modificata con propria determinazione n. 3446/2018;

RICHIAMATA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare a favore dei Comuni di Montecreto (MO), Gaggio Montano (BO), Monghidoro (BO) e Sarsina (FC), colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018, le somme specificate

in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 15.873,55;

2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata nel Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 125/2018 e sono destinate alla copertura del Contributo per l’Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione in relazione al periodo dal 2 febbraio al 31 agosto 2018;
3. dare atto che ai nuclei familiari ancora sfollati alla data del 31 agosto 2018 il contributo in parola è riconosciuto sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell’abitabilità dell’abitazione;
4. dare atto che gli ordinativi di pagamento saranno emessi sulla contabilità speciale n. 6097 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato “CD PRES. REG. E.ROMAGNA O.533-18” ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 2, comma 2, dell’OCDPC n. 533/2018, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di Euro 135.524,00 destinata alla copertura dei contributi in parola;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/avversita-febbraio-marzo-2018>;
6. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative in materia di trasparenza richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 533/2018 - CAS E ONERI SOSTENUTI DAI COMUNI NEL PERIODO DALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO AL 31 AGOSTO 2018						
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS/ rendicontazione oneri sostenuti dal Comune [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-AS/ rendicontazione spesa sostenuta dal Comune [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
MO	Monteprato	3274	13/11/2018 e 16/01/2019	54676 e 2184	14/11/2018 e 16/01/2019	1.800,00
BO	Gaggio Montano	-	12/11/2018	53969	12/11/2018	5.370,97
BO	Morghidoro	-	22/11/2018	56443	22/11/2018	6.980,00
FC	Sarsina	10361	30/11/2018	58544	03/12/2018	1.722,58
TOTALE						15.873,55

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 15 NOVEMBRE 2018, N. 18829

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 ottobre 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità,

relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 15776 del 2 ottobre 2018 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/9/2018;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/10/2018, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 14/11/2018 protocollo NP/2018/27610;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dell’1/12/2017 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’”Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 93/2018 del 29 gennaio 2018;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/10/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT PROT.	NR PROT.	DDC
1	FRRMZR71L18D6110	'AGRI MAU' DI FERRI MAURIZIO	VIA C.S. MARTELLA 5	29014	CASTELL'ARQUATO	PC	36546	06/07/2018	Pg/2018/4494045	ICEA
2	04360690400	AGRI MAS SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA TERNI 35	47522	CESENA	FC	36618	11/07/2018	Pg/2018/491227	CCPB S.R.L.
3	03721501207	ALCE NERO FREDDO' S.P.A.	VIA PALAZZETTI, 5/C	40088	SANLAZZARO DI SAVENA	BO	37130	27/08/2018	Pg/2018/551201	CCPB S.R.L.
4	03688251200	AZIENDA AGRICOLA LA COSTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA GIUSEPPE TANARI 13905	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	36884	31/07/2018	Pg/2018/523980	SUOLO E SALUTE SRL
5	BRGILL46R61D599Y	BERGAMINI GIUGLIEMINA	VIA GLANDI 2	40066	PIEVE DI CENTO	BO	33554	29/07/2018	Pg/2018/59279	CCPB S.R.L.
6	BRLMRP54M67G555T	BORLENGHI MARIA PIA	LOCALITA' CHIESA	29018	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	36783	20/07/2018	Pg/2018/508050	SUOLO E SALUTE SRL
7	BRGFBA56R24209F	BREGOLI FABIO	VIA CHIESA 153	44040	CENTO	FE	36610	11/07/2018	Pg/2018/484287	CCPB S.R.L.
8	03713981201	CA. ROSSA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CASOLANA 55	40025	FONTANELICE	BO	36834	25/07/2018	Pg/2018/513309	ICEA
9	00266580331	CAMPANA S.N.C. DI CAMPANA GIO' MARIA DANTE & C.	VIA MADONNA DELLA QUERCIA 116	29013	CARPANETO PIACENTINO	PC	36803	23/07/2018	Pg/2018/509873	SUOLO E SALUTE SRL
10	03715081208	CAREGGIANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VIARA 13867	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	36714	18/07/2018	Pg/2018/503455	ICEA
11	103271560152	CASA BELLA S.R.L.	LOCALITA' CASABELLA	29010	ZIANO PIACENTINO	PC	37362	13/09/2018	Pg/2018/577835	BIOAGRICERT S.R.L.
12	00140940354	CASEIFICIO SOCIALE CAVOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA ARGENTINA 1	42010	TOANO	RE	36985	30/08/2018	Pg/2018/5566323	ICEA
13	02550230060	CONTENERO - SOCIETA' AGRICOLA, SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	FRAZIONE BORGO ADORNO 62	15060	CANTALUPO LIGURE	AL	36569	09/07/2018	Pg/2018/487370	SUOLO E SALUTE SRL
14	CRMPQL6DA10B519W	COROMANO PASQUALE	VIA LA SCAONA 28/B	47121	FORLI'	FC	32979	29/07/2018	Pg/2018/52871	CCPB S.R.L.
15	DGAGPP64L14F073N	DAGA GIUSEPPE LUIGI CARMELO	PIANO VECCHIO 6	47017	ROCCASANI CASCIANO	FC	33780	30/01/2018	Pg/2018/62619	CCPB S.R.L.
16	02606610398	EREDI DI CICOGNANI FABRIZIO	VIA TOMBERSI DALL'OVA 52	48121	RAVENNA	RA	36181	15/06/2018	Pg/2018/443490	SUOLO E SALUTE SRL
17	FGNRNZ63C03D121G	FIGNA RENZO	VIA SELICE 43	48017	CONSELICE	RA	37003	09/08/2018	Pg/2018/538247	CEVIO S.R.L.
18	FRIGPP68L06C553M	FORI GIUSEPPE	VIA PINARELLA 283	48015	CEFVIA	RA	36983	07/08/2018	Pg/2018/532996	SUOLO E SALUTE SRL
19	FRITNL46E61C573V	FORTI ANTONELLA	VIA PROVINCIALE BADIA 37	47020	MONTIANO	FC	36551	06/07/2018	Pg/2018/484712	CCPB S.R.L.
20	FSCNMFR45160D704S	FOSCHI ANNA MARINA	VIA MAGLIANELLA 15	47121	FORLI'	FC	36169	18/07/2018	Pg/2018/501979	SUOLO E SALUTE SRL
21	03516430406	FRANTIO DEL BORGO S.R.L.	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 80	47015	MODIGLIANA	FC	36420	03/07/2018	Pg/2018/476757	CCPB S.R.L.
22	04313120406	GALLO SRL REAL ITALIAN FOOD	VIA DEL SALICE 19	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	36651	31/07/2018	Pg/2018/522298	QC SRL
23	GHDNDL7123D548N	GHIIONI DANIELE	VIA FONDO RENO 116	44049	VIGARANNO MANARDA	FE	36807	23/07/2018	Pg/2018/510043	CCPB S.R.L.
24	GRNCR61B19G570I	GIRONI CARLO	VIA NAZIONALE 130/2	40065	PIANORO	BO	36894	30/07/2018	Pg/2018/521808	SUOLO E SALUTE SRL
25	02496810348	GOLD ENERGY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRADA ANTOLINI 18/F	43044	COLLECCHIO	PR	36629	12/07/2018	Pg/2018/492747	BIOAGRICERT S.R.L.
26	GRSMTT88B21C912P	GRASSI MATTEO	VIA ALDO GIUSBERTI 8	44020	OSTELLATO	FE	36174	22/06/2018	Pg/2018/457308	BIOAGRICERT S.R.L.
27	01962960389	IL GIUSTO DEL HALAL S.R.L.	CORSO ISONZO 109	44121	FERRARA	FE	37265	09/09/2018	Pg/2018/568429	BIOAGRICERT S.R.L.
28	SCHFNC93M31D458J	IL SOTTOBOSCO DI SCHIASSI FRANCESCO	VIA DELLA CESTINA 27	48010	CASOLA VALSENO	RA	36937	03/08/2018	Pg/2018/529425	CCPB S.R.L.
29	02898800657	IOMI S.P.A.	VIA E DEGLI ARANCI 33	80067	SORRENTO	NA	37631	23/06/2018	20435576747	AGROQUALITA' S.P.A.
30	CSDDL893D57C573A	LA GELATERIA DE BOSCH DI CASADEI GIULIA	VIALE A. GRAMSCI 25	47035	GAMBETTOLA	FC	37085	23/08/2018	Pg/2018/548102	CCPB S.R.L.
31	02871080343	LA STECCATA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRADA PER PARMA 38	43029	TRAVERSETOLO	PR	36831	24/07/2018	Pg/2018/512542	SUOLO E SALUTE SRL
32	03330071204	MANARESII PODERE BELLA VISTA SOCIETA' AGRICOLA	VIA BERTOLONI 14	40069	ZOLA PREDOSA	BO	36914	01/08/2018	Pg/2018/524852	ICEA
33	MSNLBN34T03G768E	MASINA ALBINO	VIA PASSO 15	44020	POGGIO RENATICO	FE	36798	23/07/2018	Pg/2018/509173	CCPB S.R.L.
34	025064460344	MORGANTI S.R.L.	VIA DELLA FORNAIE 1	43022	MONTICHIARUGOLO	PR	36701	18/07/2018	Pg/2018/503028	BIOAGRICERT S.R.L.
35	02582600391	NEROHERMENTO S.R.L.	VIA ROMEA NORD 246	48122	RAVENNA	RA	37145	10/09/2018	Pg/2018/570556	QC SRL
36	NCLLR484P61A558K	NICOLINI LAURA	VIA PIEVE MALFOGNO 6	40030	CASTEL DI CASIO	BO	32833	29/01/2018	Pg/2018/58057	BIOAGRICERT S.R.L.
37	PRMMDL74A20F257Z	PARMIGIANI DANIELE	VIA VACCARA 1069	41017	RAVARINO	MO	36634	16/07/2018	Pg/2018/497189	CCPB S.R.L.
38	PRMMDL74A20F257Z	PARMIGIANI DANIELE	VIA VACCARA 1069	41017	RAVARINO	MO	36634	16/07/2018	Pg/2018/497189	CCPB S.R.L.
39	01437300336	PODERE CANOVA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CANOVA MARFI	29010	PIANELLO VAL TIDONE	PC	36966	09/08/2018	Pg/2018/531317	SUOLO E SALUTE SRL
40	03767360401	PODERE DELL'ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA RODELLA 40	47923	RIMINI	RN	37032	10/08/2018	Pg/2018/539613	CCPB S.R.L.

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/10/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT PROT.	NR PROT.	ODC
41	NTULGU85R03C573N	PODERE LA CASA DI NUTTI LUIGI	VIA RONCO DELL'ASINO, 21	47028	VERGHERETO	FC	36994	07/08/2018	Pg/2018/534154	CCPB S.R.L.
42	PLCLIGU56H28DB99M	POLACCHINI LUIGI	VIA FRASSONI 12	41034	FINALE EMILIA	MO	36607	11/07/2018	Pg/2018/492300	CCPB S.R.L.
43	02332140447	PROJECT COLD S.R.L.	CONTRADA SGARIGLIA S.C.N.	63074	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	37523	20/09/2018	1050510/20/09/2018R_MARCHEIG RMA(EA)300.20.	CCPB S.R.L.
44	0GLVTR63D30D555B	QUAGLIAROLI VITTORIO	LOC. CANADELLO N 1	29024	FERRIERE	PC	36353	09/07/2018	Pg/2018/487630	CCPB S.R.L.
45	01885900389	REAMAR SOC. COOP. A.R.L.	PIAZZA UMBERTO I 28	44026	MESOLA	FE	36665	10/07/2018	Pg/2018/488719	BIOAGRICERT S.R.L.
46	SCRM1T84120A944L	SGARPELLINI MATTEO	VIA DEL CAVICCHIO 26	40065	PIANORO	BO	36395	29/06/2018	Pg/2018/471407	BIOAGRICERT S.R.L.
47	00895860377	SEGAREDO-ZANETTI S.P.A.	VIA PUCCINI, 1	40067	PIANORO	BO	36258	19/09/2018	Pg/2018/585452	BIOAGRICERT S.R.L.
48	02307070397	SEMENTI ROMAGNA S.R.L.	VIA ANTONELLINI 56	48011	ALFONSINE	RA	36436	12/07/2018	Pg/2018/484731	CCPB S.R.L.
49	10038990965	SGH NATURA S.R.L.	CORSO MILANO 26/A	20052	MONZA	MB	37264	06/09/2018	Pg/2018/566440	BIOAGRICERT S.R.L.
50	TMDGLC63E28D704M	SIAR DI TUMIDEI GIANLUCA	VIA OSSI 53	47121	FORLÌ	FC	36711	20/07/2018	Pg/2018/506846	CCPB S.R.L.
51	04403580402	SOCIETA' AGRICOLA BIO BIANCHI & C. S.S.	VIA VIGO RUFFIO 2063	47521	CESENA	FC	37128	27/08/2018	Pg/2018/549981	CCPB S.R.L.
52	01840030389	SOCIETA' AGRICOLA CELATI DIEGO S.S.	VIA PIOPPELLE 80	44123	FERRARA	FE	37023	09/08/2018	Pg/2018/538485	CCPB S.R.L.
53	02744850344	SOCIETA' AGRICOLA CELATI DIEGO S.S. A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	STRADA DEL CAVO FORMICA 34	43122	PARMA	PR	35999	01/06/2018	Pg/2018/403994	BIOAGRICERT S.R.L.
54	02963190216	SOCIETA' AGRICOLA DE DEA MARKUS & WEISS KURT	VIA BOSCHI 109	40051	MALALBERGO	BO	36431	11/07/2018	Pg/2018/491402	SUOLO E SALUTE SRL
55	03616401208	SOCIETA' AGRICOLA ECOTER S.S.	VIA PEDERZANA 8	40055	CASINASSO	BO	36893	30/07/2018	Pg/2018/521804	CCPB S.R.L.
56	03760260400	SOCIETA' AGRICOLA I SABBIONI S.S.	VIALE BOLOGNA 286/A	47122	FORLÌ	FC	36858	27/07/2018	Pg/2018/519653	SUOLO E SALUTE SRL
57	04396570402	SOCIETA' AGRICOLA M.A.E. S.S.	VIA CASTELLABATE 18	47814	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	36785	20/07/2018	Pg/2018/508167	ICEA
58	03401850361	SOCIETA' AGRICOLA PALTRINIERI GIANFRANCO S.S.	VIA CRISTO 49	41030	BOMPIORTO	MO	36693	31/07/2018	Pg/2018/532965	ICEA
59	02416870406	SOCIETA' AGRICOLA RAVAGLIA S.S.	VIA SAN MARTINO IN VAROLO 58	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	37755	15/10/2018	Pg/2018/627999	CCPB S.R.L.
60	03979100405	SOCIETA' AGRICOLA TUMEDI BARBARA E C. S.S.	VIA MACCANINO 177	47521	CESENA	FC	36971	08/08/2018	Pg/2018/535001	CCPB S.R.L.
61	0322201208	TONETTO LAURA	VIA GARGANELLI 18	40055	PIANORO	BO	36883	20/07/2018	Pg/2018/507392	CCPB S.R.L.
62	TN1LRA69P53A944D	VAL DE' GAMBICINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PRADALBINO 14	40053	VALSAMOGGIA	BO	36943	03/08/2018	Pg/2018/550325	BIOAGRICERT S.R.L.
63	02635820406	VERGHERETO	VIA PADRE FRANCESCO GUERRA, 12	47028	VERGHERETO	FC	32709	22/01/2018	Pg/2018/40549	CCPB S.R.L.
64	03668120367	ZANASI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA SETTEGANI CAVIDOLE 53	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	36580	09/07/2018	Pg/2018/488414	CCPB S.R.L.

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/10/2018

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	GSPLNR79C54H223U	"PODERE CERNAIETO" DI GASPARINI ELEONORA	37073	PG/2018/546303	22/08/2018	22/08/2018
2	RDNNR168S43F4630	ARDUINI ANNARITA	36733	PG/2018/504180	19/07/2018	19/07/2018
3	BRNGL19M48F257Y	AZ. AGR. IL CILIEGIO DI BERNABEI GIULIA	36372	PG/2018/468680	28/06/2018	28/06/2018
4	PNIGCR73H01F257C	AZIENDA AGRICOLA ALBA DI PIANI GIANCARLO	36995	PG/2018/534184	07/08/2018	01/11/2017
5	BRNL557T14B819L	AZIENDA AGRICOLA COLLINA VERDE DI BRANDOLI ALESSIO	36736	PG/2018/504904	19/07/2018	16/07/2018
6	BROMTR49E50D555I	BOERI MARIA TERESA	36479	PG/2018/482355	05/07/2018	05/07/2018
7	BNVGN36M09G393N	BONVICINI GIOVANNI	36613	PG/2018/490536	10/07/2018	10/07/2018
8	BRGFNC66D49A944Q	BRIGADOI FRANCA	37135	PG/2018/551008	27/08/2018	27/08/2018
9	02029460561	CAFFE' 0761 S.R.L.	36556	PG/2018/485383	06/07/2018	05/05/2018
10	CPPELL34C02L184L	CAPPUCCI CAMILLO	36446	PG/2018/478716	03/07/2018	24/05/2018
11	CPRVTR46E22C265H	CAPRARÀ VALTER	36717	PG/2018/503448	18/07/2018	18/07/2018
12	CGFRZ59L07Z110A	CICOGNANI FABRIZIO	37013	PG/2018/536788	09/08/2018	05/07/2018
13	STIGNN68B08G624Q	CONSERVO DI STELLA GIOVANNI FILIPPO	36606	PG/2018/490194	10/07/2018	10/07/2018
14	NDDMV188L47G337A	EREDITA' DAL PASSATO DI ANEDDA MARIA VITTORIA	36975	PG/2018/531739	06/08/2018	06/08/2018
15	09854510154	EUPHAR GROUP S.R.L.	36557	PG/2018/485514	06/07/2018	26/08/2014
16	03047390368	FATTORIABILITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	36742	PG/2018/505705	19/07/2018	18/07/2018
17	FRNMRN64E43G535B	FIORANI MARINA	36908	PG/2018/524300	01/08/2018	01/08/2018
18	GRCLMR64E44Z604R	GARCIA UZCANO OLGA MARIA	36956	PG/2018/529166	03/08/2018	02/08/2018
19	03416101206	GENNARI ITALIA S.R.L.	37091	PG/2018/548569	24/08/2018	24/08/2018
20	03271030409	GOLDEN BOOKS S.R.L.	36475	PG/2018/482076	05/07/2018	05/07/2018
21	ZZLGR56R02H943F	IUZZOLINO GREGORIO	36744	PG/2018/505814	19/07/2018	17/07/2018
22	03518800366	LABORATORIO GRAZIOSI S.R.L.	36481	PG/2018/482661	05/07/2018	05/07/2018
23	LGHPLA55B67A944T	LAGHI PAOLA	36806	PG/2018/509921	23/07/2018	23/07/2018
24	03943060404	LE CONSERVE S.A.S. DI GURIOLI MASSIMILIANO E.C.	36802	PG/2018/510872	24/07/2018	24/07/2018
25	LSRPP24D30E726I	LUSARDI GIUSEPPE	36974	PG/2018/531727	06/08/2018	06/08/2018
26	MNFDC55M04G934T	MANFERDELLI DOMENICO	36808	PG/2018/510045	23/07/2018	19/07/2018
27	PGNFTN61E21F724R	PAGANINI FORTUNATO	36472	PG/2018/564423	05/09/2018	05/09/2018
28	PNZFRCT2104H199D	PANZAVOLTA FEDERICO	34023	PG/2018/688394	01/02/2018	01/02/2018
29	01673000384	PONTICA S.R.L.	36621	PG/2018/491371	11/07/2018	11/07/2018
30	RBNMNL87H02H294U	RUBINETTI EMANUELE	36890	PG/2018/521316	30/07/2018	24/07/2018
31	SCHNDR74P06D611W	SCHIAVI ANDREA	36801	PG/2018/509406	23/07/2018	23/07/2018
32	SLATB054T115F029B	TORREFFAZIONE CAFFE' GOURMET DI ASIOLI TOBIA	36978	PG/2018/532046	06/08/2018	06/08/2018
33	VLDNRD64D5C777W	VALDIFIORI ORLANDO	36550	PG/2018/484349	06/07/2018	06/07/2018
34	ZNRMDL66R66Z114D	ZANRE' MARIA DEL CARMINE	36888	PG/2018/520850	30/07/2018	24/07/2018
35	ZGGFNC42P57L349U	ZOGGIA FRANCA	36667	PG/2018/495640	13/07/2018	16/01/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 5 FEBBRAIO 2019, N. 2078

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 gennaio 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/03/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 07/07/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di quali-

tà, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 00736 del 17 gennaio 2019 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/12/2018;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 31/1/2019, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 5/2/2019 protocollo NP/2019/04080;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dell’1/12/2017 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura

sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all’”Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’Elenco regionale degli operatori dell’agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALLELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2019

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODOC	COD
1	BIDPRR88E22H1990	BALDRATI PIETRO	VIA CARRAIA Fiume 3	48123	RAVENNA	RA	37948	30-ott-18	Pg/2018/657160	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50310
2	BLNPLA71D14C743L	BALIN PAOLO	VIA PRAVE 19	35014	FONTANIVIA	PD	38387	22-nov-18	Pg/2018/701026	BIOAGRICERT S.R.L.	Q940
3	BZZCRS91P21608U	BIZZARRI CHRISTIAN	VIA VALLE 20	47866	SANT'AGATA FELTRIA	RN	30287	15-gen-18	Pg/2018/21136	SUOLO E SALUTE S.R.L.	48249
4	CMNLCU64D02E240P	COMINI LUCA	VIA DONISMONDA 25	46020	SAN GIACOMO DELLE	MN	36535	01-dic-17	201700138937	BIOAGRICERT S.R.L.	Z05Z
5	0032914036Z	DEMARIA S.R.L.	VIA S. GUERRO 71 VIA CASTAGNETO 18 -	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	38189	12-nov-18	Pg/2018/676594	CCPB S.R.L.	EC11
6	0288336034S	EREDI DI RESTEGHINI LAZZARO	GRAVAGO	43032	BARDI	PR	38780	20-dic-18	Pg/2018/755327	ICEA	H3561
7	FRRMRC91Z0B034H	FERRI MIRCO	LOC. TRABUCCHI 6	29010	VERNASCIA	PC	37925	26-ott-18	Pg/2018/652763	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50308
8	04050370404	IL GATTOPARDO S.A.S. DI DAVIDE LIPARI & C.	VIA NOVE FEBBRAIO 42 VIA MARIO VELLANI MARCHI	47521	CESENA	FC	37163	29-ago-18	Pg/2018/553388	CCPB S.R.L.	E993
9	03698140369	KELLER JUICES S.R.L.	VIA FEDERICO FELLINI 45/A 50	41124	MODENA	MO	38295	15-nov-18	Pg/2018/683714	BIOAGRICERT S.R.L.	O92M
10	LYOMIT76518C980M	LOVO MATTEO	LOC. CABOARA SCANNABECCO 144	45034	CANARO	RO	37412	16-ott-18	Pg/2018/631440	BIOAGRICERT S.R.L.	O91R
11	MNFDCN55M04C934T	MANFERDELLI DOMENICO	VIA DEL MARE 4	43053	COMPIANO	PR	37582	02-ott-18	Pg/2018/605778	BIOAGRICERT S.R.L.	I39B
12	MZZMRT94P69D548R	MAZZONI MARTA	VIA BATTAGLINA 12	44039	TRESIGALLO - CESSATO	FE	37404	24-set-18	Pg/2018/591199	CCPB S.R.L.	EA89
13	MRNGCR46M06H199M	MERENDI GIANCARLO	VIA P. BORSELLINO 28	48123	RAVENNA	RA	37746	22-ott-18	Pg/2018/641794	CCPB S.R.L.	EB74
14	RCCGPI69C65D548S	ROCCHI GIAMPAOLA	VIA CAMPIGNA PODERONE 64	44025	FISCAGLIA	FE	37910	26-ott-18	Pg/2018/652297	BIOAGRICERT S.R.L.	O91W
15	04412520407	SOC. AGR. PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA	VIA COLLINA TRE RE 27	47018	SANTA SOFIA	FC	37893	30-ott-18	Pg/2018/658530	CCPB S.R.L.	EB82
16	04411090402	SOC. AGR. TRE RE S.S. DI MANFREDI E CAPACCI	LOCALITA' NICELLI 95	47012	CVITELLA DI ROMAGNA	FC	37933	29-ott-18	Pg/2018/654782	CCPB S.R.L.	EB69
17	01752130334	SOCIETA' AGRICOLA FARINI SRL	VIA CASSOLETTA 65	29023	FARINI	PC	37829	23-ott-18	Pg/2018/644885	CCPB S.R.L.	EB66
18	02788431209	SOCIETA' AGRICOLA GAVIGNANNO S.S.	VIA RINASCITA 3	44053	VALSAMOGGIA	BO	37970	05-nov-18	Pg/2018/665274	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50332
19	02032990380	SOCIETA' AGRICOLA LA TERRA S.S.	LOCALITA' BELARIA 1	44011	ARGENTA	FE	38366	21-nov-18	Pg/2018/658352	BIOAGRICERT S.R.L.	Q94L
20	01768760330	SOCIETA' AGRICOLA LE LUPE DI CASAROLI GIOVANNI E CAMPANA ANNALISA S.S.	STRADA DELLA SELVA 102	29025	GROPPARELLO	PC	38249	13-nov-18	Pg/2018/679705	CCPB S.R.L.	EC01
21	02805680341	SOCIETA' AGRICOLA RANIERI S.R.L.	STRADELLO PORTILE 68	43052	COLORNO	PR	38976	07-gen-19	Pg/2019/5769	BIOAGRICERT S.R.L.	R03I
22	03806800367	SOCIETA' AGRICOLA RICHELDI S.S.	LOC POMETO 11	41126	MODENA	MO	35846	23-mag-18	Pg/2018/374082	CCPB S.R.L.	E657
23	01768540336	DEL MOLINO LOREDANA S.S.	STRADA DEL MEZZO 35	29023	FARINI	PC	38209	13-nov-18	Pg/2018/680017	CCPB S.R.L.	EB93
24	04411610407	SOCIETA' AGRICOLA ZATTINI S.S.	SANT'ARCANGELO DI	47014	MELDOLA	FC	37959	31-ott-18	Pg/2018/661715	CCPB S.R.L.	EB70
25	03949550408	TERRE DITTALA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LI	VIA BORNACCINO 1168	47822	ROMAGNA	RN	37683	09-ott-18	Pg/2018/616740	CCPB S.R.L.	EB25

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2019

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	03693870408	ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.	37787	PG/2018/631248	16/10/2018	11/10/2018
2	00744400367	ARIANI S.R.L.	37724	PG/2018/622341	11/10/2018	06/06/2018
3	BRTPLA54B09A809Y	AZ. AGR. PRATO DI BERTACCINI G.G.P.	37937	PG/2018/654763	29/10/2018	29/10/2018
4	BRBGNN46C46H945K	BARBETTI GIOVANNA	37549	PG/2018/601530	28/09/2018	28/10/2018
5	03623011206	BIO.B SOCIETA' AGRICOLA	37900	PG/2018/648758	25/10/2018	10/10/2018
6	BNZNGI42S16A400U	BONAZZI ANGELO	37942	PG/2018/655601	29/10/2018	29/10/2018
7	BRTFNC46B14D157E	BORTOLAZZO FRANCESCO	37791	PG/2018/631852	16/10/2018	23/05/2018
8	CGNGPR65R09C219F	CAGNI GIANPIERO	37743	PG/2018/625938	12/10/2018	08/10/2018
9	02839440365	CENTRO SELEZIONE CARNI S.R.L.	37800	PG/2018/633089	17/10/2018	28/06/2018
10	CRTSFN60R01L183Z	CERATTI STEFANO	37908	PG/2018/650330	25/10/2018	25/10/2018
11	02118500400	EMME FOOD SRL	37731	PG/2018/623225	11/10/2018	27/06/2018
12	SBEDNC51D25H294J	EUSEBI DOMENICO	37747	PG/2018/630880	16/10/2018	16/10/2018
13	FRRMRA50P12E648S	FERRARI MARIO	37722	PG/2018/621997	11/10/2018	11/10/2018
14	03306441209	FRESH HUB LOGISTIC SRL	37730	PG/2018/623176	11/10/2018	04/05/2018
15	PVIGPP49P15D157X	GB COSTRUZIONI DI PIVA GIUSEPPE	37794	PG/2018/631871	16/10/2018	23/05/2018
16	03363080403	GIACONDI SRL	37793	PG/2018/631864	16/10/2018	14/09/2018
17	GRLLNE2LS5H620H	GIURIOLO ELENA	37792	PG/2018/631862	16/10/2018	18/04/2018
18	GDRRLF44M23D847F	GUIDORENI RODOLFO	37932	PG/2018/653516	29/10/2018	29/10/2018
19	00836970335	INDUSTRIA CASEARIA SERAFINI ROBERTO & C. - S.R.L.	37878	PG/2018/644548	23/10/2018	23/10/2018
20	MNTDVD66L29D548S	MANTOVANI DAVIDE	37801	PG/2018/633274	17/10/2018	15/05/2018
21	MSNMRA77D08H294A	MASINI MAURO	37921	PG/2018/652212	26/10/2018	03/10/2018
22	PTLMMR52E45G450F	PUTOLU MARIA MARGHERITA	37802	PG/2018/633286	17/10/2018	17/07/2018
23	03638780373	SALUMIFICIO FRANCESCHINI S.R.L.	37720	PG/2018/621492	11/10/2018	31/12/2017
24	02481290340	SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA	37912	PG/2018/651033	26/10/2018	26/10/2018
25	TMMLIGU79P13L364E	TERRE DI MARCEMIGO DI TOMMASI LUIGI	37783	PG/2018/630039	16/10/2018	16/10/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 6 FEBBRAIO 2019, N. 2110

L.R. 2/2004 e s.m.i.. Aggiornamento riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni dei finanziamenti a titolo del Fondo Regionale per la Montagna (Risorse regionali) annualità 2019 e 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni illustrate nella premessa che s'intendono qui richiamate

1. di approvare un ulteriore aggiornamento, del riparto del Fondo Regionale per la Montagna (Risorse regionali) per le annualità 2019 e 2020 approvato con propria determinazione n.5538 del 19 aprile 2018, già aggiornato con propria determinazione n. 15787 del 02 ottobre 2018, come indicato negli Allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare, in particolare, le variazioni ai parametri di superficie territoriale e popolazione come indicato negli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento;

3. di dare atto altresì dell'aggiornamento del riparto del Fondo Regionale montagna per singoli beneficiari per il biennio 2019-2020, come dettagliato negli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione;

4. di dare atto altresì che, per gli effetti di quanto approvato

al punto 1, le variazioni al riparto approvato con la citata determinazione n. 5538/2018 come aggiornato con determinazione n. 15787/2018 sono le seguenti:

Anno	Riparto det. 15787/2018 €	Variazione €	Riparto aggiornato €
2019	4.197.997,82	-197.997,82	4.000.000,00
2020	4.053.706,88	-53.706,88	4.000.000,00

e che le suddette risorse finanziarie destinate al riparto del FRM nel biennio 2019-2020 risultano allocate, a seguito delle LL.RR. 25 e 26/2018 e deliberazione G.R. n. 2301/2018, al Cap. U03455 "Fondo regionale per la montagna. Trasferimenti alle Comunità montane e ad altre forme associative di Comuni montani per il finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane (art. 11, comma 1, lett. a), abrogato; art. 1, comma 5 bis e art. 8, comma 2, lett. b) e comma 3, L.R. 20 gennaio 2004, n.2)" del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020;

5. di confermare in ogni altra parte quanto disposto con proprie determinazioni nn.5538/2018 e 15787/2018, per quanto non variato con il presente provvedimento;

6. di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nell'allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

Tabella 1 Riparto Fondo Regionale Montagna - annualità 2019

	sup. (kmq)	parametri	quote	
Com. Alta Val Tidone	53,77	0,6329875	15.191,69	
U.M. Valli Trebbia Luretta	503,06	5,9220873	142.130,09	
U. M. Alta Valnure	413,23	4,8645970	116.750,33	
U. Valnure Valchero	56,33	0,6631240	15.914,98	
U.C.M. Alta Val d'Arda	156,50	1,8423382	44.216,12	
U.C. Valli Taro Ceno	631,21	7,4306857	178.336,46	
U.M. Appennino Parma Est	607,22	7,1482723	171.558,54	
U.C. Val d'Enza	53,08	0,6248646	14.996,75	
U.M.C. Appennino Reggiano	796,94	9,3816807	225.160,34	
U. Tresinaro Secchia	120,52	1,4187770	34.050,65	
U.C. Distretto Ceramico	280,82	3,3058493	79.340,38	
U.C. Frignano	689,53	8,1172363	194.813,67	
U. Terre Castelli	163,14	1,9205052	46.092,12	
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	297,79	3,5056224	84.134,94	
U.C. Appennino Bolognese	742,42	8,7398642	209.756,74	
Com. Alto Reno Terme	73,63	0,8667819	20.802,77	
U.M.C. Valli Savena-Idice	313,09	3,6857359	88.457,66	
Nuovo Circondario Imolese	200,44	2,3596056	56.630,53	
U. Romagna Faentina	323,01	3,8025155	91.260,37	
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	912,91	10,7468945	257.925,47	
U.C. Valle Savio	551,47	6,4919761	155.807,43	
U. Rubicone e Mare	175,19	2,0623593	49.496,62	
U.C. Valmarecchia	379,34	4,4656395	107.175,35	
	8.494,64	100,0000000	2.400.000,00	
	pop. resid.	parametri	quote	tot. quote 2019
Com. Alta Val Tidone	717	0,1728066	2.764,92	17.956,61
U.M. Valli Trebbia Luretta	8.489	2,0459612	32.735,38	174.865,47
U. M. Alta Valnure	5.303	1,2780931	20.449,49	137.199,82
U. Valnure Valchero	2.269	0,5468590	8.749,74	24.664,72
U.C.M. Alta Val d'Arda	3.132	0,7548534	12.077,65	56.293,77
U.C. Valli Taro Ceno	15.405	3,7128086	59.404,94	237.741,40
U.M. Appennino Parma Est	25.032	6,0330429	96.528,69	268.087,23
U.C. Val d'Enza	3.784	0,9119940	14.591,90	29.588,65
U.M.C. Appennino Reggiano	33.258	8,0156177	128.249,88	353.410,22
U. Tresinaro Secchia	6.641	1,6005688	25.609,10	59.659,75
U.C. Distretto Ceramico	9.998	2,4096502	38.554,40	117.894,78
U.C. Frignano	40.824	9,8391237	157.425,98	352.239,65
U. Terre Castelli	13.631	3,2852512	52.564,02	98.656,14
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	38.982	9,3951773	150.322,84	234.457,78
U.C. Appennino Bolognese	48.724	11,7431281	187.890,05	397.646,79
Com. Alto Reno Terme	6.960	1,6774520	26.839,23	47.642,00
U.M.C. Valli Savena-Idice	31.619	7,6205970	121.929,55	210.387,21
Nuovo Circondario Imolese	9.904	2,3869949	38.191,92	94.822,45
U. Romagna Faentina	15.987	3,8530783	61.649,25	152.909,62
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	37.489	9,0353446	144.565,51	402.490,98
U.C. Valle Savio	18.128	4,3690876	69.905,40	225.712,83
U. Rubicone e Mare	9.468	2,2819132	36.510,61	86.007,23
U.C. Valmarecchia	29.171	7,0305966	112.489,55	219.664,90
	414.915	100,0000000	1.600.000,00	4.000.000,00

fonte: Statistica Regione Emilia-Romagna - popolazione al 1/1/2017 - superficie al Censimento 2011

Tabella 1 Riparto Fondo Regionale Montagna - annualità 2020

	sup. (kmq)	parametri	quote	
Com. Alta Val Tidone	53,77	0,6329875	15.191,69	
U.M. Valli Trebbia Luretta	503,06	5,9220873	142.130,09	
U. M. Alta Valnure	413,23	4,8645970	116.750,33	
U. Valnure Valchero	56,33	0,6631240	15.914,98	
U.C.M. Alta Val d'Arda	156,50	1,8423382	44.216,12	
U.C. Valli Taro Ceno	631,21	7,4306857	178.336,46	
U.M. Appennino Parma Est	607,22	7,1482723	171.558,54	
U.C. Val d'Enza	53,08	0,6248646	14.996,75	
U.M.C. Appennino Reggiano	796,94	9,3816807	225.160,34	
U. Tresinaro Secchia	120,52	1,4187770	34.050,65	
U.C. Distretto Ceramico	280,82	3,3058493	79.340,38	
U.C. Frignano	689,53	8,1172363	194.813,67	
U. Terre Castelli	163,14	1,9205052	46.092,12	
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	297,79	3,5056224	84.134,94	
U.C. Appennino Bolognese	742,42	8,7398642	209.756,74	
Com. Alto Reno Terme	73,63	0,8667819	20.802,77	
U.M.C. Valli Savena-Idice	313,09	3,6857359	88.457,66	
Nuovo Circondario Imolese	200,44	2,3596056	56.630,53	
U. Romagna Faentina	323,01	3,8025155	91.260,37	
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	912,91	10,7468945	257.925,47	
U.C. Valle Savio	551,47	6,4919761	155.807,43	
U. Rubicone e Mare	175,19	2,0623593	49.496,62	
U.C. Valmarecchia	379,34	4,4656395	107.175,35	
	8.494,64	100,0000000	2.400.000,00	
	pop. resid.	parametri	quote	tot. quote 2020
Com. Alta Val Tidone	717	0,1728066	2.764,92	17.956,61
U.M. Valli Trebbia Luretta	8.489	2,0459612	32.735,38	174.865,47
U. M. Alta Valnure	5.303	1,2780931	20.449,49	137.199,82
U. Valnure Valchero	2.269	0,5468590	8.749,74	24.664,72
U.C.M. Alta Val d'Arda	3.132	0,7548534	12.077,65	56.293,77
U.C. Valli Taro Ceno	15.405	3,7128086	59.404,94	237.741,40
U.M. Appennino Parma Est	25.032	6,0330429	96.528,69	268.087,23
U.C. Val d'Enza	3.784	0,9119940	14.591,90	29.588,65
U.M.C. Appennino Reggiano	33.258	8,0156177	128.249,88	353.410,22
U. Tresinaro Secchia	6.641	1,6005688	25.609,10	59.659,75
U.C. Distretto Ceramico	9.998	2,4096502	38.554,40	117.894,78
U.C. Frignano	40.824	9,8391237	157.425,98	352.239,65
U. Terre Castelli	13.631	3,2852512	52.564,02	98.656,14
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	38.982	9,3951773	150.322,84	234.457,78
U.C. Appennino Bolognese	48.724	11,7431281	187.890,05	397.646,79
Com. Alto Reno Terme	6.960	1,6774520	26.839,23	47.642,00
U.M.C. Valli Savena-Idice	31.619	7,6205970	121.929,55	210.387,21
Nuovo Circondario Imolese	9.904	2,3869949	38.191,92	94.822,45
U. Romagna Faentina	15.987	3,8530783	61.649,25	152.909,62
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	37.489	9,0353446	144.565,51	402.490,98
U.C. Valle Savio	18.128	4,3690876	69.905,40	225.712,83
U. Rubicone e Mare	9.468	2,2819132	36.510,61	86.007,23
U.C. Valmarecchia	29.171	7,0305966	112.489,55	219.664,90
	414.915	100,0000000	1.600.000,00	4.000.000,00

fonte: Statistica Regione Emilia-Romagna - popolazione al 1/1/2017 - superficie al Censimento 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 GENNAIO 2019, N. 1654

Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1338/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 2142 del 10/12/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2008 ad oggetto “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e s.m.i;

– la L.R. n.5/2011 ad oggetto “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;

– la L.R. n.13/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1837/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 Luglio 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 1338 del 2/8/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO PO FSE 2014/2020. OBIETTIVO TEMATICO 10 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.1. OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.4” ed in particolare l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 2142 del 10/12/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 approvato con DGR 1338/2018”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 2142/2018 sopra richiamata:

– approva n. 27 operazioni, risultate finanziabili, per un costo complessivo di Euro **3.998.700,28** e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020

Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento 8.4 e Obiettivo Tematico 10 – Priorità d’investimento 10.1, come riportato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 e nei limiti dell’importo approvato e sopra riportato, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull’esercizio finanziario 2019 previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per gli organismi di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto e conservato agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati e trattenuti agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Visti:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

– è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 2142/2018, e riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

– per Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi (cod.org. 8186) è pervenuta rispettiva nota di esenzione, ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

– per En.A.I.P. Parma (cod.org. 403) ricorrono le condizioni di cui all’art. 86 comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

– per tutti gli altri Organismi di cui all’Allegato 1) è stata acquisita e trattenuta agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” la documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto quindi di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 2142/2018 e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 3.998.700,28 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.4 e O.T. 10 Priorità d’investimento 10.1;

Visti:

– il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

– la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’Allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

– la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– la L.R. n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

– la L.R. n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

– la L.R. n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

– la Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021.”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro **3.998.700,28**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589, 75603, 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell’acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo delle sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 2142/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2019 per complessivi Euro 3.998.700,28;

– ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2019 (scadenza dell’obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari riportati in Allegato 1) del presente atto, per una somma complessiva di Euro 3.998.700,28;

– è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione

quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 3.398.895,24 (di cui Euro 1.999.350,15 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 1.399.545,10 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Delibera di G.R. n. 2142 del 10/12/2018, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 27 operazioni e per un finanziamento pubblico di Euro 3.998.700,28 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.4 e OT 10 Priorità di investimento 10.1;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 3.998.700,28 registrata come segue:

- quanto ad Euro 1.528.898,04 al n. 2823 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 1.070.228,63 al n. 2824 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 458.669,41 al n. 2825 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 306.877,60 al n. 2826 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 214.814,32 al n. 2827 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 92.063,28 al n. 2828 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 163.574,50 al n. 2829 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014).”;

– quanto ad Euro 114.502,15 al n. 2830 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 49.072,35 al n. 2831 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03

- Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 755603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 3.398.895,24 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.999.350,14 registrati al n. 631 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 1.399.545,10 registrati al n. 629 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 2142/2018 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	Ambito territoriale	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 7566	Cap. 7597	Cap. 7602
1	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-107191RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO BOLOGNESE	175.099,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E54F18000300007	175.099,20	87.549,60	61.294,72	26.254,88
1	PROVINCIA DI FERRARA	2018-107171RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO FERRARESE	53.451,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E64F18000400007	53.451,20	26.725,60	18.707,92	8.017,68
1	PROVINCIA DI RAVENNA	2018-107181RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO NEL TERRITORIO RAVENNAESE	68.266,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E74F18000210007	68.266,00	34.133,00	23.893,10	10.239,90
2	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-107051RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Città Metropolitana	398.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E54F18000310007	398.312,00	194.656,00	136.259,20	56.396,80
2	PROVINCIA DI FERRARA	2018-107011RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Provincia di Ferrara	153.695,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E64F18000410007	153.695,00	76.842,50	53.789,75	23.062,75
2	PROVINCIA DI RAVENNA	2018-107031RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Provincia di Ravenna	182.336,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E74F18000220007	182.336,00	91.168,00	63.817,60	27.350,40
3	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2018-107061RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CULTURA TECNICA - CULTURA DI GENERE	214.183,00	FSE Asse I - Occupazione	E54F18000320007	214.183,00	107.091,50	74.964,05	32.127,45
3	PROVINCIA DI FERRARA	2018-107021RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	STEAM-Labs - Oltre gli stereotipi di genere	100.170,00	FSE Asse I - Occupazione	E64F18000420007	100.170,00	50.085,00	35.059,50	15.025,50
3	PROVINCIA DI RAVENNA	2018-107041RER	Associazione Emiliano - Romagnoli di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE 31 laboratori STEAM e tecnologici per il contrasto agli stereotipi di genere - RAVENNA	114.024,00	FSE Asse I - Occupazione	E74F18000230007	114.024,00	57.012,00	39.908,40	17.103,60
1	PROVINCIA DI FORLÌ CESENA	2018-106891RER	Fondazione Eni A.I.P. - Cesena	Azione 1 - OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	71.204,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E64F18000490007	71.204,00	35.602,00	24.921,40	10.680,60
2	PROVINCIA DI FORLÌ CESENA	2018-107071RER	Fondazione Eni A.I.P. - Forlì - Cesena	AZIONE 2 - AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	188.148,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E94F18000500007	188.148,00	94.074,00	65.651,80	28.222,20
3	PROVINCIA DI FORLÌ CESENA	2018-107081RER	Fondazione Eni A.I.P. - Forlì - Cesena	Azione 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	116.846,00	FSE Asse I - Occupazione	E94F18000510007	116.846,00	58.423,00	40.896,10	17.526,90
1	PROVINCIA DI PARMA	2018-106951RER	Eni A.I.P. - Parma	Orientamento e promozione del successo formativo	78.989,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E24F18000300007	78.989,60	39.494,80	27.646,96	11.848,44
1	PROVINCIA DI PIACENZA	2018-107141RER	ENAI.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE EDI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PIACENZA	50.983,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E14F18000470007	50.983,20	25.491,60	17.844,12	7.647,48
2	PROVINCIA DI PIACENZA	2018-107111RER	ENAI.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - PIACENZA	148.750,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E14F18000490007	148.750,00	74.375,00	52.062,50	22.312,50
3	PROVINCIA DI PIACENZA	2018-107121RER	ENAI.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE - STEAM PIACENZA	97.560,00	FSE Asse I - Occupazione	E14F18000490007	97.560,00	48.780,00	34.146,00	14.634,00
1	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-107131RER	U.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	LORENTAMENTO SU MISURA	105.794,88	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E34F18000550007	105.794,88	52.877,44	37.014,21	15.883,23

Allegato 1 Operazioni Finanziate

Azione	Ambito territoriale	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 7566	Cap. 7597	Cap. 7562
2	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-107151RER	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Azienali	ORIENTA-NET	255.033,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E34F18000560007	255.033,00	127.516,50	89.291,55	38.254,95
3	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2018-107161RER	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Azienali	S.T.E.A.M. UP	149.209,00	FSE Asse I - Occupazione	E34F18000570007	149.209,00	74.604,50	52.223,15	22.381,35
1	PROVINCIA DI RIMINI	2018-106981RER	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavadala Rimini	Scegliere attivamente	63.168,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000270007	63.168,00	31.584,00	22.108,80	9.475,20
2	PROVINCIA DI RIMINI	2018-107091RER	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavadala Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI	172.399,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000290007	172.399,00	86.189,50	60.339,65	25.859,85
3	PROVINCIA DI RIMINI	2018-107101RER	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavadala Rimini	AZIONI DI SISTEMA PER LA PARITA' DI GENERE	109.225,00	FSE Asse I - Occupazione	E44F18000310007	109.225,00	54.612,50	38.228,75	16.383,75
TOTALE ENTI					3.057.796,08			3.057.796,08	1.528.898,04	1.070.228,63	458.689,41

Azione	Ambito territoriale	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75671	Cap. 7589	Cap. 75603
1	PROVINCIA DI MODENA	2018-107001RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 1 OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	132.379,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000250007	132.379,20	66.189,60	46.332,72	19.856,88
2	PROVINCIA DI MODENA	2018-106861RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	307.014,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E44F18000280007	307.014,00	153.807,00	107.454,90	46.052,10
3	PROVINCIA DI MODENA	2018-106871RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 3 - AZIONE DI SISTEMA PER PARITA' DI GENERE	174.382,00	FSE Asse I - Occupazione	E44F18000300007	174.382,00	87.181,00	61.026,70	26.154,30
TOTALE IMPRESE					613.755,20			613.755,20	306.877,60	214.814,32	92.063,28

Azione	Ambito territoriale	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75662	Cap. 75583	Cap. 75599
2	PROVINCIA DI PARMA	2018-107201RER	Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTAMENTO: conoscere e conoscersi per orientarsi al futuro	203.079,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E24F18000310007	203.079,00	101.539,50	71.077,85	30.461,65
3	PROVINCIA DI PARMA	2018-107211RER	Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTAMENTO: AZIONI DI PROMOZIONE PER LA PARITA' DI GENERE	124.070,00	FSE Asse I - Occupazione	E24F18000320007	124.070,00	62.035,00	43.424,50	18.610,50
TOTALE ENTI PUBBLICI					327.149,00			327.149,00	163.574,50	114.502,35	49.072,35
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 214/22018					3.998.700,28			3.998.700,28	1.999.350,14	1.399.545,10	599.805,04

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 FEBBRAIO 2019, N. 1828

Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 229/2018 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 Priorità di investimento 8.4 - Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time" e approvate con DGR n. 1905/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n.17 dell’1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 14 del 16/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta regionale:

– n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 1282/2018 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– n. 1837/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell’elenco degli Organismo accreditati per l’obbligo di istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo.”;

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 229 del 19/2/2018 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione – Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time”;

– n. 1905 del 12/11/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 229/2018 – VI Provvedimento – Chiusura termini per la presentazione di operazioni.”

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1905/2018 sopra richiamata:

- approva tra l’altro, l’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale sono elencate le n. 3 operazioni finanziabili, rispettivamente n.1 relative all’Azione 1 - Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all’Azione 2 -Obiettivo Tematico 10 per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 214.816,00;

- approva, tra le altre, l’operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-10589/RER presentata da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 19. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite dell’importo sopra indicato previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l’operazione sopra evidenziata, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione,

il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti anche:

- il regolamento interno disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-10589/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, denominato "RTI Rete Ecipar", trattenuto agli atti del Servizio scrivente, prot. n. PG/2018/0699114 del 21/11/2018;

- la dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario - mandante indicato nel regolamento di cui alla precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservata agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1905/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Ecipar Soc.Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 270) e CNA Formazione Forlì Cesena Soc. Consortile ar.l. (cod. org. 202) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni

in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1905/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 3 operazioni, qui finanziate, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 214.816,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse I Occupazione - Obiettivo tematico 8 priorità di investimento **8.1**, per un totale di Euro 73.056,00, e Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4., per un totale di Euro 141.760,00;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021.";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27

marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I Occupazione – Obiettivo Tematico 8 – priorità d'investimento 8.1 – Asse III Istruzione e formazione – Obiettivo tematico 10 – priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 214.816,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2019;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione contabile) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 214.816,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 182.593,60 (di cui Euro 107.408,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 75.185,60 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1905/2018, delle n. 3 operazioni approvate con medesima Deliberazione, per un costo complessivo di Euro 214.816,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Ecipar Soc. Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod.org. 205) e I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà, per i motivi meglio espressi in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2018-10589/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a.r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio scrivente il rispettivo regolamento interno, come citato in premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto,

la somma complessiva di Euro 214.816,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 35.440,00 al n. 2899 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 24.808,00 al n. 2900 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 10.632,00 al n. 2901 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 71.968,00 al n. 2896 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 50.377,60 al n. 2897 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 21.590,40 al n. 2898 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 182.593,60 così come di seguito specificato:

quanto ad Euro 107.408,00 registrati al n. 655 di accertamento sul Capitolo E04251 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 75.185,60 registrati al n. 656 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione alla Deliberazione di G.R. n. 1905/2018 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif_PA	Soggetto attuatore Impresa		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-10589RER	205	Epar Soc.Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO CON COMPETENZE NUTRIZIONALI E DIETOLOGICHE SPECIFICHE	73.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001490009	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40
2018-10570RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico di assistenza alla produzioni vegetali in regime di coltivazione biologica	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001250009	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
			Totale Azione 1	143.936,00			143.936,00	71.968,00	50.377,60	21.590,40
Rif_PA		Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-10560RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	FOOD SUPPLY CHAIN	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001240009	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
			Totale Azione 2	70.880,00			70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
			TOTALE AZIONI 1 e 2	214.816,00				107.408,00	75.185,60	32.222,40
			FINANZIAMENTO COMPLESSIVO	214.816,00						

Rif. P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2018-10589/RER	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO CON COMPETENZE NUTRIZIONALI E DIETOLOGICHE SPECIFICHE	FSE Asse I - Occupazione	EG7D18001490009	Cod. org. 205	ECIPAR Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna CNA FORMAZIONE FORLÌ CESENA Soc. Consortile ar.l.	Mandatario	Euro 7.305,60
				Cod. org. 202		Mandante	Euro 65.750,40
TOTALE							Euro 73.056,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 FEBBRAIO 2019, N. 1829

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5 Procedura presentazione just in time", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 600/2017, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1967 del 19/11/2018 - C.U.P.: E87D17000230007 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione di G.R. n. 116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1837/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Visti, inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese:

– la Deliberazione di G.R. n. 958/2014 recante “Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli Aiuti De Minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell’ambito delle politiche attive del lavoro”;

– la Deliberazione di G.R. n. 631/2015 recante “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

– il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012,

n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

– il Decreto direttoriale 28 luglio 2017 recante “Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l’interoperabilità con i sistemi informatici”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 31/2016 ad oggetto “Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art. 6”;

– n. 1587/2016 ad oggetto “Legge Regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art.6.”;

– n. 334/2017 ad oggetto “Legge Regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari.”;

– n. 600/2017 ad oggetto “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 1967/2018 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 600/2017 “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time- V Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1967/2018 sopra richiamata:

– approva n. 1 operazione, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017 – 10605/RER e a titolarità W. TRAINING S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 9211), risultata finanziabile come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico pari ad Euro 98.182,25;

– dà atto che l’operazione approvata si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile di questo Servizio, si proceda al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità già indicate al punto 6. parte dispositiva, nonché all’assunzione del relativo impegno di spesa con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.5 e nel limite dell’importo sopra riportato, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e

47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 recante "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 recante "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per W. TRAINING S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 9211) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l'operazione approvata, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1967/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per W. TRAINING S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 9211), titolare dell'operazione nonché beneficiario del finanziamento di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ha eseguito le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017), acquisendo il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, così come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-10605/RER e a titolarità W. TRAINING S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 9211), approvata con Deliberazione di G.R. n. 1967/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 98.182,25 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile

della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- la L.R. n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- la L.R. n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021"

- la Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021."

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.5) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 98.182,25, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1967/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2019 per complessivi Euro 98.182,25;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra citato per una somma complessiva di Euro 98.182,25;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile

con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 83.454,91 (di cui Euro 49.091,12 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 34.363,79 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017 – 10605/RER e a titolarità W. TRAINING S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 9211) approvata con Deliberazione di G.R. n. 1967/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 98.182,25 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo W. TRAINING S.R.L. A SOCIO UNICO (cod.org. 9211) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

4. di dare atto che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell'azienda di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 2);

5. di dare atto, altresì, che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>; 6. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 98.182,25 registrata come segue:

- quanto ad Euro 49.091,12 al n. 2844 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))",

- quanto ad Euro 34.363,79 al n. 2845 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 14.727,34 al n. 2846 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003,

N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4- SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7- SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 6., la somma di 83.454,91 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 49.091,12 registrati al n. 641 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 34.363,79 registrati al n. 642 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

9. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di G.R. n. 1967/2018 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Rif. PA	CUP	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2017-10605/RER	E87D17000230007	9211	W. TRAINING S.R.L. a socio unico	Piano formativo Automobili Lamborghini SpA - prima parte	98.182,25	FSE Asse 1 - Occupazione	98.182,25	49.091,12	34.363,79	14.727,34

Allegato 1 Operazione Finanziata

Ragione sociale	CF	Operazione rif. PA	Spesa ammissibile	Aiuto	Vercor aiuti	Vercor Degendorf	COR
AUTOMOBILI LAMBORGHINI S. P. A.	03049940378	2017-10605/RER	196.364,51	98.182,25	2160523	2160525	833287

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 GENNAIO 2019, N. 1430

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Mori Floricoltura di Mori Barigazzo Nicola - Aut. 4384

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa MORI FLORICOLTURA DI MORI BARIGAZZO NICOLA - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con partita IVA n.02725270352- al Registro Ufficiale Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4384;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno e ornamentali da interno presso il centro aziendale sito nel Comune di Reggio Emilia (RE), via Teggi 55/A, come Piccolo Produttore ai sensi dell'art. 20, punto 6 del D.Lgs. n. 214/2005;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 29 GENNAIO 2019, N. 1505

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa F.lli Bartoletti s.s. società agricola - Aut. 4385

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa F.LLI BARTOLETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA - iscritta alla C.C.I.A.A. di RAVENNA con partita IVA n. 02595530391 - al Registro Ufficiale Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4385;

3. di autorizzare l'impresa a esercitare l'attività di produzione vivaistica di piantine ortive, piante aromatiche e officinali, presso il Centro aziendale sito nel Comune di Russi (RA), via Cantagallo 2;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 GENNAIO 2019, N. 1705

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa Società Agricola Casavecchia S.S. - Aut. 4386

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa SOCIETA' AGRICOLA CASAVECCHIA S.S., iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna - Forlì - Cesena e Rimini con numero di partita IVA 04418550408 -, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4386;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4386;
4. di autorizzare l'impresa - ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 7 FEBBRAIO 2019, N. 2244

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Akter Sharmin - Aut. n. 4388

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa AKTER SHARMIN iscritta presso la C.C.I.A.A. di Ravenna con il numero di partita IVA 02621870399, al:
 - Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4388;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4388;
3. di autorizzare l'impresa AKTER SHARMIN ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta, patate da consumo e altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale situato in Comune di Ravenna (RA), Circ.ne Canale Molinetto n.43;
 4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
 5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 14 GENNAIO 2019, N. 442

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde" - Sessione dicembre 2018 - e rettifica Det. 21563/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di dicembre 2018, provvedendo conseguentemente a:
 - approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi

- di operazione 1.1.01 e 1.3.01 secondo le tipologie ivi riportate;
- riconoscere, quali fornitori di servizi di consulenza, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 2.1.01 e secondo le tipologie ivi riportate;
 - riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;
- 3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;
 - 4) di provvedere:
 - a rettificare la propria determinazione n. 21563/2018 dando atto che, in relazione alle proposte presentate nel mese di novembre 2018 ed in attuazione delle procedure previste al paragrafo 10 dell'Allegato A) alla più volte citata deliberazione n. 1201/2018, i gruppi di valutazione – appositamente costituiti con determinazione n. 15292/2018 - hanno completato la valutazione con il seguente esito:
 - n. 27 proposte ammissibili e pubblicabili nel "Catalogo verde";
 - n. 11 proposte non ammissibili;
 - a modificare, conseguentemente, gli allegati 1 e 2 alla citata determinazione n. 21563/2018 e ad approvarli nella nuova formulazione di cui agli allegati 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
 - 5) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

CATALOGO VERDE - DICEMBRE 2018
PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01 - 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus		Tipologia Attività	Titolo	ESITO
			Area	Area			
1	5109560	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	VITICOLTURA CON METODO BIODINAMICO	Domanda Ammissibile
2	5109800	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Allevamento di bovini da carne in Francia. Capacità imprenditoriale e scelte di management.	Domanda Ammissibile
3	5109663	BERGANTI ALBERTO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Organizzazione dell'allevamento finalizzato al benessere animale e biosicurezza	Domanda Ammissibile
4	5109680	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	AVVERSIITA' METEOROLOGICHE, CAMBIAMENTI CLIMATICI - PROLIFERAZIONE INSETTI NON AUTOCIONI	Domanda Ammissibile
5	5109668	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Pilotaggio della concimazione azotata con concimi organici nei cereali autunno-vernini in acceristimento. LIVELLO MINORE.	Domanda Ammissibile
6	5109673	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Validazione della qualità del suolo in agricoltura conservativa	Domanda Ammissibile
7	5109551	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE CRITTOGAME DELLA VITE (PERONOSPORA E OIDI)	Domanda Ammissibile
8	5109682	SCHIATTI PIERANGELA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	RIDUZIONE DEL RAME IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Domanda Ammissibile
9	5109681	SCHIATTI PIERANGELA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	BORNDURE E SOVESCOI DA FIORE PER FAVORIRE LA PRESENZA DI ENTOMOFAUNA UTILE IN AMBIENTE AGRICOLO	Domanda Ammissibile
10	5109670	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Pilotaggio della concimazione azotata con concimi organici nei cereali autunno-vernini, in regime di biologico, in acceristimento. LIVELLO MINORE.	Domanda Ammissibile
11	5109672	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Validazione della qualità del suolo in agricoltura biologica	Domanda Ammissibile
12	5109552	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA PER IL CONTROLLO DELLE CRITTOGAME DELLA VITE (PERONOSPORA E OIDI)	Domanda Ammissibile
13	5109549	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE SULLE COLTURE ERBACEE E SU VITE	Domanda Ammissibile
14	5109666	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Progettazione key-line - sistemazione dei terreni in collina e montagna. LIVELLO MINORE.	Domanda Ammissibile
15	5109667	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	5a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Progettazione key-line - sistemazione dei terreni in collina e montagna. LIVELLO MAGGIORE.	Domanda Ammissibile

PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazione 1.1.01 1.3.01 e 2.1.01

CATALOGO VERDE - DICEMBRE 2018

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5109658 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Competenze didattiche per nuove utenze: opportunità di impegno sociale per le aziende multifunzionali	Domanda non ammissibile
2	5109509 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Perfezionamento in analisi sensoriale del miele - Corso avanzato - Caratterizzazione e valorizzazione dei mieli dell'Emilia Romagna	Domanda non ammissibile
3	5109269 CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Corso di introduzione all'analisi sensoriale del miele come strumento per la caratterizzazione e valorizzazione della produzione apistica di qualità	Domanda non ammissibile
4	5109656 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	VISITA DI STUDIO NEL NORD BRABANTE: COMPETITIVITA' DELLA SUINICOLTURA FRA AMBIENTE, ANTIBIOTICO RESISTENZA, BENESSERE ANIMALE, FLERA E MARKETING	Domanda non ammissibile
5	5109676 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Filievio e analisi allevamento finalizzato alla valutazione del benessere animale e biosicurezza	Domanda non ammissibile
6	5109669 STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Pilotaggio della concimazione azotata con concimi organici nei cereali autunno-vernini in accestimento. LIVELLO MAGGIORE.	Domanda non ammissibile
7	5109664 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Utilizzazione agronomica razionale ed efficace degli effluenti zootecnici - grandi aziende	Domanda non ammissibile
8	5109671 STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Pilotaggio della concimazione azotata con concimi organici nei cereali autunno-vernini, in regime di biologico. In accestimento. LIVELLO MAGGIORE.	Domanda non ammissibile
9	5109665 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza Tecnica per adempimenti e pratiche per inizio/mantenimento attività di coltiva/coltivazione/allevamento biologiche - medie/grandi aziende	Domanda non ammissibile
10	5109662 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Allevamenti suini assoggettati ad AA: valutazioni sull'applicazione delle BAT conclusion (BATC) - valutazioni ambientali e piano di monitoraggio	Domanda non ammissibile
11	5109661 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Allevamenti suini assoggettati ad AA: valutazioni sull'applicazione delle BAT conclusion (BATC) - valutazione BAT-AEL	Domanda non ammissibile

CATALOGO VERDE - NOVEMBRE 2018
PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01 - 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipologia Attività	Focus Area	Titolo	ESITO	
1	5104637 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	LE COOPERATIVE DI CONDIZIONE TERRENI TEDESCHE: VISITA STUDIO PER UN CONFRONTO COSTRUTTIVO	Domanda Ammissibile
2	5107067 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorare la capacità imprenditoriale - Settore Zootecnico: produzione di latte e formaggi vacchini.	Domanda Ammissibile
3	5107171 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorare la capacità imprenditoriale - Settore orticoltura: produzione e vendita diretta.	Domanda Ammissibile
4	5107231 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.1.01	2b	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	CORSO PER SOCI NELL'IMPRESA AGRICOLA	Domanda Ammissibile
5	5107235 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	LE COOPERATIVE SOCIALI AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI TRENTO: visita studio per un confronto costruttivo	Domanda Ammissibile
6	5107332 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorare la capacità imprenditoriale - In un'ottica di multifunzionalità aziendale.	Domanda Ammissibile
7	5107357 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2b	Scambio/Stage (90%)	Esperienza aziendale di scambio in Sicilia per l'acquisizione di competenze sul campo per migliorare la capacità imprenditoriale - Settore vitivinicolo	Domanda Ammissibile
8	5107442 DINAMICA S.C. A R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	VIAGGIO STUDIO IN AUSTRIA: LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI E I MERCATI DI RIFERIMENTO	Domanda Ammissibile
9	5107475 CENTOFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Apertura, gestione e promozione di un punto vendita agricolo	Domanda Ammissibile
10	5107545 CENTOFORM SRL	1.3.01	2a	Visite(70%)	Irrigazione di precisione in Regione Murcia (Spagna)	Domanda Ammissibile
11	5105164 FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Tecniche di riduzione di emissioni di particolato e di Nox degli allevamenti	Domanda Ammissibile
12	5107041 C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	MAL DELL'ESCA DELLA VITE: METODI E TECNICHE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	Domanda Ammissibile
13	5107044 C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	METODI E TECNICHE DI DIFESA BIOLOGICA NEI CONFRONTI DEL MAL DELL'ESCA DELLA VITE	Domanda Ammissibile

14	5107106	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIA DI DIFESA NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE DELLA VITE (Planococcus Ficus e Pseudococcus Comstocki) IN AZIENDE BIOLOGICHE	Domanda Ammissibile
15	5107421	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	METODI DI RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE SU COLTURE ESTENSIVE E VITE	Domanda Ammissibile
16	5107423	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	METODI DI RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE PER LE COLTURE ORTOFRUTTICOLE NON ADERENTI AL LUCM	Domanda Ammissibile
17	5107427	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE CRITTOGAME SU GRANO	Domanda Ammissibile
18	5107437	BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Plani di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici	Domanda Ammissibile
19	5107493	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DEI FITOFAGI SU CEREALI E COLTURE PROTEOLEAGINOSE	Domanda Ammissibile
20	5107503	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Biosicurezza e Baressere animale nell'allevamento del bovino da carne	Domanda Ammissibile
21	5107511	FEDERBIO SERVIZI SRL	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Piano di gestione delle produzioni agricole biologiche	Domanda Ammissibile
22	5107522	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA NEI CONFRONTI DEGLI ELATERIDI SU MAIS IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Domanda Ammissibile
23	5107538	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DEGLI ELATERIDI SU MAIS	Domanda Ammissibile
24	5107556	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DEI FITOFAGI SU CEREALI E COLTURE PROTEOLEAGINOSE	Domanda Ammissibile
25	5107561	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTROLLO DELLE CRITTOGAME DEI CEREALI AUTUNNO VERNINI	Domanda Ammissibile
26	5107562	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL CONTENIMENTO DELLE MICOTOSSINE DEI CEREALI (FRUMENTO E MAIS)	Domanda Ammissibile
27	5107566	C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA PER IL CONTENIMENTO DELLE MICOTOSSINE DEI CEREALI (FRUMENTO E MAIS) IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Domanda Ammissibile

CATALOGO VERDE - NOVEMBRE 2018
PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazione 1.1.01 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5107473 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	VITICOLTURA CON METODO BIOLOGICO- BIODINAMICO	Domanda non ammissibile
2	5107474 CENTROFORM SRL	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Coltivazioni innovative in Frutticoltura	Domanda non ammissibile
3	5107485 DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Competenze didattiche per nuove utenze: opportunità di impegno sociale per le aziende multifunzionali	Domanda non ammissibile
4	5105699 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	5d	Consulenza aziendale individuale (60%)	Allevamenti suini assoggettati ad AIA: valutazioni sull'applicazione delle BAT conclusioni (BATC)	Domanda non ammissibile
5	5106905 BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CAMBIAMENTI CLIMATICI -PROLIFERAZIONE INSETTI NON AUTOCTONI	Domanda non ammissibile
6	5106945 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Organizzazione dell'allevamento finalizzato al benessere animale e biosicurezza	Domanda non ammissibile
7	5107432 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Utilizzazione agronomica razionale ed efficace degli effluenti zootecnici - grandi aziende	Domanda non ammissibile
8	5107465 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Biosicurezza e Benessere animale nell'allevamento del bovino da carne	Domanda non ammissibile
9	5107494 C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE SULLE COLTURE ERBACEE E SU VITE	Domanda non ammissibile
10	5107555 BERGIANTI ALBERTO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Adempimenti e pratiche per inizio/mantenimento attività di coltivazione/allevamento biologiche - medie/grandi aziende	Domanda non ammissibile
11	5107531 C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	TECNICHE PER LA RIDUZIONE DEI NITRATI NELLE FALDE ACQUIFERE SULLE COLTURE ERBACEE E SU VITE	Domanda non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 6 FEBBRAIO 2019, N. 2101

L.R. 28/99 - Aggiornamento elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1° marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001 e n. 1692 del 30 luglio 2004;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. Attuazione deliberazione n. 640/2000. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata'";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1002 del 20 luglio 2015 "L.R. n. 28/99 - modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n. 640/2000, già sostituito con deliberazione n. 1692/2004"

Dato atto che sono pervenute:

- le richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" PG/2018/0259561 del 12/4/2018; PG/2018/0270301 del 16/4/2018; PG/2018/0324499 del 7/5/2018; PG/2018/0350748 del 15/5/2018; PG/2018/0493789 del 12/7/2018; PG/2018/0521536 del 30/7/2018; PG/2018/0551216 del 28/8/2018;

- le disdette da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale con comunicazioni PG/2018/0093446 del 9/2/2018; PG/2018/0104528 del 14/2/2018; PG/2018/0120017 del 20/2/2018; PG/2018/0133659 del 23/2/2018; PG/2018/0258155 del 11/4/2018; PG/2018/0435629 del 13/6/2018; PG/2018/0475195 del 2/7/2018; PG/2018/0729221 del 6/12/2018; PG/2018/0759096 del 21/12/2018; PG/2019/0095220 del 23/1/2019; PG/2019/0115060 del 30/1/2019;

Dato che sulle predette richieste di concessione d'uso del marchio QC è stata compiuta apposita istruttoria al fine della verifica dei requisiti previsti le cui risultanze sono contenute nei verbali NP/2018/0011526, NP/2018/0011525 e NP/2018/0011530 del 15/5/2018; NP/2018/0015552 del 28/6/2018; NP/2018/0020028 del 29/8/2018; NP/2018/0023185 del 27/9/2018; NP/2018/0029935 del 7/12/2018;

Richiamato il punto 2. della citata deliberazione n. 2002/2015 in relazione al procedimento di decadenza in caso di mancata presentazione della relazione finale sulle attività realizzate;

Rilevato che a tale proposito l'azienda "Bettini Giovanni" con sede in Via Monte Battaglia a Borgo Tossignano (BO) (CUAA BTTGNN54A20B044E) ricade nei casi previsti dalla deliberazione

n. 2002/2015 poiché non ha inviato la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, entro i termini stabiliti e, di conseguenza, si è notificato il provvedimento di richiamo conseguente alla prima violazione del relativo termine di scadenza (richiamo del 17/1/2019 prot. n. PG.2019.0077530) a cui non è seguita alcuna risposta;

Dato atto inoltre:

- che per il concessionario "Consorzio Padano Ortofrutticolo società agricola cooperativa enunciabile anche Co.Pad.Or. Soc. Agr. Coop." con sede in Strada Dei Notari, 36 a Collecchio (PR) (P.IVA 92013680340) non sussistono più i requisiti previsti all'art. 3 punto 1 della Legge Regionale 28/99;

- che si è provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza della concessione dell'uso del marchio con nota prot. PG/2019/0077557 in data 17/1/2019 inviata tramite posta elettronica certificata;

- che entro i termini stabiliti per la presentazione delle controdeduzioni il concessionario non ha provveduto ad inviare alcuna risposta;

Dato atto infine:

- che per il concessionario "Ferrara Food S.P.A." con sede in Via Dalle Vacche a Argenta (FE) (P.IVA 03741760403) non sussistono più i requisiti previsti all'art. 3 punto 1 della Legge Regionale 28/99;

- che si è provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza della concessione dell'uso del marchio con nota prot. PG/2019/0077586 in data 17/1/2019 inviata tramite posta elettronica certificata;

- che entro i termini stabiliti per la presentazione delle controdeduzioni il concessionario non ha provveduto ad inviare alcuna risposta;

Ritenuto pertanto di provvedere alla decadenza dalla concessione dell'uso del marchio QC nei confronti dei seguenti soggetti:

- "Bettini Giovanni";

- "Consorzio Padano Ortofrutticolo società agricola" cooperativa enunciabile anche "Co.Pad.Or. Soc. Agr. Coop.";

- "Ferrara Food S.P.A."

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 702 del 16 maggio 2016 con la quale, in attuazione delle citate deliberazioni 270/2016 e 622/2016, sono stati approvati gli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e sono stati nominati i Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico,

della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 relativa agli incarichi dirigenziali conferiti, tra l'altro, nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamata la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 inerente all'individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio ed in particolare l'assegnazione della responsabilità del procedimento "autorizzazione uso marchio QC e gestione non conformità"QC;

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente

e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", i soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
4. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

N	CLIA/CF/PIVA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
1	01723079399	AGRICOLA PUNTO VERDE S.N.C. DI MANFREDI MATTEO & C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA GARBAIA RICCIONI 7	GARDINO	48072	BAGNACAVALLLO	BO	FRUTTI TOCILE: PESCA, PERA
2	01723512108	AL PROMEO E GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA VESPIGNANA 10		40028	IMOLA	BO	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, CASTANZA, FRAGOLA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA
3	04252303978	ARO CONERO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA TOSARELLI, 155	WILANOVA	40999	CASTELVASO	BO	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO, PESCA, MELA, SUSINA, PERA
4	BNSVLSMRBZ35V	AZIENDA AGRICOLA BENASSI WILLIAM	VIA ENRICO BERLINGUERS 7		48017	NOVELLARA	RE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
5	0025610289	ROSSINA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	VIA BEALE 180		48011	ALFONSINE	RE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
6	MZGRSRJ8D7498P	AZIENDA AGRICOLA MONZALI GABRIELE	VIA ZACCONI 22A	BOZZANO	42001	ALBENA	RE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
7	02981459354	AZIENDA AGRICOLA REGGIANA DI FERRARI E COLICRETTI SOCIETA' AGRICOLA	VIA BEALE LAZZOZZA 13		48011	ALFONSINE	RE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
8	CRJL1861H2Z483V	CAROLI TIBERIO	VIA NAZIONALE 198	GALLO	44029	POGGIO BENATICO	FE	FRUTTI TOCILE: PERA
9	01567300383	CONAGRI FRUTTI S.P.A. CONSORTILE SOC. AGR.	VIA NAZIONALE 198		44029	POGGIO BENATICO	FE	FRUTTI TOCILE: PERA
10	03144350405	CONSORZIO FRUTTO SPA CONSORTILE SOC. AGR.	VIA ZAVAGLIA, 480		47292	CESENA	FC	FRUTTI TOCILE: ALBICOCCA, KIVI, FRAGOLA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA
11	01383380389	CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE SOC. COOP. AGRICOLA - C.I.C.O.	VIA DEL MARE, 57		44038	TRESIGALLO	FE	FRUTTI TOCILE: MELA
12	82025170400	CONSORZIO VOLONTARI IL MARRONE ROMAGNA TOSCANA	VIA ROMA, 8		47010	PORCICO E SAN BENEDETTO	FC	FRUTTI TOCILE: CASTANZA
13	00092540382	COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA VIE BA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA PALMIRANO, 66		44040	GABBIANELLA	FE	FRUTTI TOCILE: ALBICOCCA, MELA, PERA, PESCA, SUSINA DA INDUSTRIA
14	C0C3FN7E71B819F	CIUCHI STEFANO	VIA CAPPRI 13		42010	RIO SALICETO	FE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
15	D10LDN58T59F463K	DIOLIO EODANA	VIA DON P. BORGHI 1		42017	NOVELLARA	FE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
16	FRFMAR65A19D548K	FERRARI MAURO	VIA DON AGOSTINO GRANDI 2	DUCENTOLA	42019	VOGHIERA	FE	FRUTTI TOCILE: MELA, PERA, NETTARINA
17	GZ24MH19K2VE79ZY	GRIZANI NICHELE	VIA FEDERIGLIA SUPERIORE 4/2	VILLA SAN MARTINO	48022	LUGO	RA	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
18	GLASFNZ7419D548E	GULIARINI STEFANO	VIA FERRARINA 70		48022	PIZZA OMBARDA	RA	FRUTTI TOCILE: PESCA, NETTARINA, PERA
19	03079990374	INGHERILEO VALENTINIA	VIA ANGERATO 19		48022	CASALJUNIANESE	BO	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, PESCA
20	LGJLRT66G310D03B	LUGLI ALBERTO	VIA DEL FABBRIO 5/C		42013	CORREGGIO	RE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
21	03079990374	LUGLI ALBERTO	VIA DEL FABBRIO 5/C		42013	CORREGGIO	RE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
22	MN1CH570B0D1949W	MANIETTI CRISTIANI	VIA DELLE 15		48019	FALZENA	RA	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, PESCA, SUSINA, KAKO
23	01291170353	MAZZOCCHI GIOVANNI E GANONI MARIA PAOLA SOCIETA' AGRICOLA	VIA FRASSINARA 4		42017	NOVELLARA	RE	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
24	MJLNDNR8LD1D484X	MELANDRI ANDREA	VIA GASPARIELLA 22	REDA	48019	FALZENA	RA	FRUTTI TOCILE: PESCA, SUSINA, KAKO ACTINDIA
25	MNGNWR5T63A191K	MINGOZZI ANNA MARIA	VIA PARASETTO 9		48011	ALFONSINE	RA	FRUTTI TOCILE: MELA, SUSINA, PESCA
26	MNGNWR5T63A191K	MINGOZZI ANNA MARIA	VIA PARASETTO 9		48011	ALFONSINE	RA	FRUTTI TOCILE: POMODORO A PIENO CAMPO
27	MNGGCR5K4R22A191L	MINGOZZI GIANCARLO	VIA MAGGIO 3		48011	ALFONSINE	RA	FRUTTI TOCILE: PESCA, MELA, SUSINA
28	MNGNWR5T63A191K	MINGOZZI ANNA MARIA	VIA MAGGIO 3		48011	ALFONSINE	RA	FRUTTI TOCILE: SUSINA
29	01302730381	MONTAZZINI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA - CONSORZIO COOPERATIVO AGRICOLA OPPE	VIA TIRILO CARLI 6	XI MORELLI	44040	CENTO	FE	FRUTTI TOCILE: PESCA
30	02520020394	PAGANI ANDREA	VIA GERARDA BONDI 3	MASIERA	48022	BAGNACAVALLLO	FE	FRUTTI TOCILE: ALBICOCCA, CILIEGIA, KAKI, MELA, UVA DA VINO
31	02376441202	PEMPACONER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AGRICOLA	VIA CA DEL VENTO, 21		48072	BAGNACAVALLLO	RA	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA
32	PL1SDR66S28F860R	PELLINI SANDRO	STRADA BRUCIATA 2/4		42017	NOVELLARA	RA	FRUTTI TOCILE: ASPARAGO, CIPOLLA, COCCOMERO, MELONE, PATATA
33	01732210388	PERARTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA DUE PEZZI 2		44122	FERRARA	FE	POMODORO DA MENSA DA INDUSTRIA, ZUCCA
34	00341880395	P.O.V. PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VOLTANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA MELUCCI / SCALA D		48124	RAVENNA	FE	FRUTTI TOCILE: CILIEGIA, UVA DA VINO
35	0144100385	POVA FRIGES S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA REALE 160		48011	ALFONSINE	RA	FRUTTI TOCILE: PERA
36	RSSMTT73M12D48BN	ROSSI MATTEO	VIA MANTEGNA ANDREA 3/8	SIMICHELE	48124	RAVENNA	RA	FRUTTI TOCILE: PESCA, ACTINDIA, SUSINA, MELA, PERA, ALBICOCCA
37	03483997201	SOCIETA' AGRICOLA BEVERBERE	VIA MANTEGNA ANDREA 3/8	GRESPELLANO	40028	VALSAMOGGIA	BO	FRUTTI TOCILE: PERA
38	00885890379	SOCIETA' AGRICOLA VA SASSETTA DI BAIONI ALBERTO BRUNO SERGIO E C. S.S.	VIA CASOLA 9/A		48028	IMOLA	BO	FRUTTI TOCILE: CILIEGIA
39	03411290404	SOCIETA' AGRICOLA L'ARCANDELO DI SQUAMPANI EDUARDO S.S.	VIA DELLA LIGIA, 87/8		47292	SANT'ARCANDELO DI ROMAGNA	RA	FRUTTI TOCILE: ALBICOCCA, PESCA, NETTARINA, SUSINA, CILIEGIA
40	02386670398	SOCIETA' AGRICOLA L'ARCANDELO DI SQUAMPANI EDUARDO S.S.	VIA DELLE 15		47292	SANT'ARCANDELO DI ROMAGNA	RA	FRUTTI TOCILE: ALBICOCCA, PESCA, NETTARINA, SUSINA, CILIEGIA
41	02106600394	SOCIETA' AGRICOLA MONTEZIO - SOCIETA' SEMPLICE	VIA CARLO CATTANEO 20		48019	FALZENA	RA	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, KAKI, PERA, POMODORO
42	01956910385	SOCIETA' AGRICOLA MONTAFALDA S.S. DI MATERA KEVIN E FARIINA MANUZZO	VIA DEI LAVORATORI 16		44047	SANT'AGOSTINO	FE	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA
43	01569660358	SOCIETA' AGRICOLA MONTAFALDA S.S. DI MATERA KEVIN E FARIINA MANUZZO	VIA DEI LAVORATORI 16		44047	SANT'AGOSTINO	FE	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA
44	00099680332	SINICAN S.P.A.	VIA STRADA BORGOZZO 39		42017	NOVELLARA	FE	FRUTTI TOCILE: MELA, PERA
45	02561720396	TAMPERI SOCIETA' AGRICOLA	VIA POMELLO 22		48019	FALZENA	RA	FRUTTI TOCILE: UVA DA VINO
46	02561720396	TAMPERI SOCIETA' AGRICOLA	VIA TOMBA 4/9		48022	LUGO	RA	FRUTTI TOCILE: ALBICOCCA, MELA, PESCA, SUSINA
47	TMMNTT184P/VE79D0	TIMONCINI MATTEO	VIA REDA, 9		48017	BAGNACAVALLLO	RA	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, PERA, PESCA, NETTARINA, SUSINA
48	02273870380	TINTI F.LI SOCIETA' AGRICOLA	VIA RONCONA 1		48019	BORGHIANELLA	RA	FRUTTI TOCILE: ALBICOCCA
49	VN1C0J81C1D484F	VENTURI LUCA	VIA RECHIA CORTINA 29		48028	RUSSI	RA	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, PERA, PESCA, SUSINA
50	Z10PLARE2D495V	ZOLI PAOLO	VIA MELUCCIO 24	MELUCCIO	48018	FALZENA	RA	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA
51	00346670342	A.I.N.P.O. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	STRADA DEI MERCATI, 17		43100	PARMA	PR	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA
52	80066279344	ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE E PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI AS.P.I. OSOCIETA'	VIA NUVOLARI 44/A		42028	S.LAZZARO PARMENSE	PR	FRUTTI TOCILE: CAROTA DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, SPINACIO DA INDUSTRIA
53	07697710407	AZIENDA AGRICOLA FINISAR S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA BRUSCHETTO 27		47853	CORIANO	PC	FRUTTI TOCILE: ACTINDIA, ALBICOCCA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA
54	TS1ND8R0D4G39F	AZIENDA AGRICOLA TESTA ANDREA	PODDEA LANGHINA PICCOLA 22		29017	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	FRUTTI TOCILE: PATATA, POMODORO A PIENO CAMPO
55	02112830391	AZ. SPRELLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DISIANO 7/0	S.BARTOLO	48124	RAVENNA	RA	FRUTTI TOCILE: PISELLO DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA
56	003311980404	BRIVELLI DANIELE S.R.L.	VIA VICO RUFFINO, 309		47022	CESENA	FC	FRUTTI TOCILE: BIELLE DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA
57	00305250189	CONSORZIO CASARASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	STRADA PROVINCIALE 32	WILANOVA	28038	VIROVATO DEL RE	CR	FRUTTI TOCILE: LATTUGA, PEFRONE, SEDANO
58	015292917208	CONSORZIO PAVATI ITALIANA DI QUALITA' SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	VIA BOSARELLI, 755		40939	CASINVASO	BO	FRUTTI TOCILE: PATATA, CAROTA
59	00275416932	CO.P.A.P. SOC.COOP. A.R.L.	VIA REDA, 98		29019	MONTPELLI DELLA PIGNINA	PC	FRUTTI TOCILE: AGIO, CIPOLLA, POMODORO DA CONSUMO FRESCO
60	01426700331	DEL FANTI TRADE S.R.L.	STRADA STATALE 482		28010	MONTPELLI DELLA PIGNINA	PC	FRUTTI TOCILE: CIPOLLA
61	01426700331	DEL FANTI TRADE S.R.L.	STRADA STATALE 482		28010	MONTPELLI DELLA PIGNINA	PC	FRUTTI TOCILE: CIPOLLA
62	00170210387	EMILIANA AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI 22		48121	RAVENNA	RA	FRUTTI TOCILE: PISELLO DA INDUSTRIA

ALLEGATO 1. CONCESSIONARI OC
aggiornamento gennaio 2019

N.	CLAUAC/INVA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV.	PRODOTTO
60	03697400349	EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	VIA VIVADI 7		43071	BUSSETO	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIALTA
61	01202280358	FREDDI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	VIA LAMA 41		42048	SILARIO D'ENZA	RE	ORTICOLE: CIPOLLA, SCALOGNO
62	02866471703	FANNI VALENTINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CANI LUPO 10		40061	MINERIO	BO	ORTICOLE: FAGIOLINO
63	01321210336	GANDINI F.L.L. S.S.	VIA VEGGIOLETTA, 33		29100	PIACENZA	PC	ORTICOLE: FAGIOLINO, AGILO, CAVOLFIORE, PEPERONE, SCALOGNO
64	00728390348	GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A.	VIA TRAVERSANTE, 58		41071	PARMA	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIALTA
65	02983903342	GRUPPO FINI S.P.A.	VIA CONFINE, 193		41071	RAVENNA	MO	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIALTA
66	01752770357	ITALIOM S.R.L.	VIA PARSESIANA, 5		29122	PIACENZA	PC	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIALTA
67	02836403399	LA COMIDA SOCIETA' AGRICOLA	VIA TRAVERSANTE, 58		48071	CONSELICE	RA	ORTICOLE: PATATA, FAGIOLINO, CIPOLLA
68	02836403399	LA COMIDA SOCIETA' AGRICOLA	VIA TRAVERSANTE, 58		44020	GENOVA	FE	ORTICOLE: MELONE
69	02836403399	LA COMIDA SOCIETA' AGRICOLA	VIA TRAVERSANTE, 58		43020	PIACENZA	PC	ORTICOLE: MELONE
70	00751030147	OP APOL INDUSTRIALE S.C.S.A	VIA COPPA ALTI 68		43020	PIACENZA	PC	ORTICOLE: MELONE
71	00751030147	OP APOL INDUSTRIALE S.C.S.A	VIA COPPA ALTI 68		29028	PONTE DEL LIOLO	PC	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIALTA
72	00751030147	OP APOL INDUSTRIALE S.C.S.A	VIA COPPA ALTI 68		29028	PONTE DEL LIOLO	PC	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIALTA
73	02815004249	POMODORO 43644 SRL	VIA TRAVERSANTE, 58		43444	MONTECCHIAMOLO	PR	ORTICOLE: CIPOLLA, POMODORO DA MENSA, ZUCCO
74	02815004249	POMODORO 43644 SRL	VIA TRAVERSANTE, 58		15657	TORTONA	AL	ORTICOLE: POMODORO DA PIENO CAMPO
75	02815004249	POMODORO 43644 SRL	VIA TRAVERSANTE, 58		29071	REGGIO EMILIA	PC	ORTICOLE: POMODORO DA PIENO CAMPO
76	02815004249	POMODORO 43644 SRL	VIA TRAVERSANTE, 58		48071	CONSELICE	RA	ORTICOLE: FAGIOLINO, LATTUGA, POMODORO DA MENSA, ZUCCO
77	011980610153	FORLUZZI	VIA FORLUZZI 1		29019	S. GIORGIO PIACENTINO	PC	ORTICOLE: PISELLO
78	02359220392	SOCIETA' AGRICOLA CAPELLI SOCIETA' SEMPLICE	VIA TRAVERSANTE, 58		48123	RAVENNA	RA	ORTICOLE: PISELLO DA INDUSTRIALTA, FAGIOLINO
79	02359220392	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLANINA SRL	VIA SANVALENTINO 313		48123	RAVENNA	RA	ORTICOLE: POMODORO DA MENSA IN COTTURA PROTETTA
80	02945991202	SOCIETA' AGRICOLA ORESINI STEFANO S.S.	VIA EMILIA PONENTE 9136		40024	CASTEL SAN PIETRO TERAME	BO	ORTICOLE: CIPOLLA
81	03292890408	SOCIETA' AGRICOLA ORTO DIVERGIANO DI GIBELLI GIANNFRANCO E C. S.S.	VIA VALDARZE, 23		41282	RAMINI	RN	ORTICOLE: MELONE, FRAGOLA, ANGIURA, POMODORO DA MENSA, CEBIOLA, PEPERONE, MELANZANA, LATTUGA, CUCUMERO, CAVOLO, BIELLA, CUCONE, RADICCHIO, ENDIVIE
82	01465570387	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVA S.S.	VIA BOLOGNA 714		44124	FERRARA	FE	ORTICOLE: MELONE
83	04074890409	SOCIETA' AGRICOLA TUPOLI SPAR DI BELLA NATURA & C.S.S.	VIA DEL FINE, 704		47030	SAN MARCO PASOLI	BO	ORTICOLE: PATATA, PATATA DORATA
84	02142460370	SOCIETA' AGRICOLA USUINI S.S.	VIA RICCARDOVA MEZZOLARA 1		42024	BOLOGNA	BO	ORTICOLE: PATATA, PATATA DORATA
85	01027270330	STEFANO S.R.L.	VIA PROVINCIALE E 90		48071	CONSELICE	RA	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIALTA
87	02836403399	ZANZI MASSIMO	VIA TORRETTA 42		48071	ALFONSENSE	RA	ORTICOLE: POMODORO DA PIENO CAMPO
88	BRJNSR00462728R	AZ AGR. ORELA ANSONARA	STRADA PROVINCIALE E SUD 87		42011	NOVELLARA	RE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO
89	01483120394	AZIENDA AGRICOLA LA SPERANZA 1999 SS DI PETTINI ALESSANDRO E ANTONIO	VIA CORONELLI 145		48071	CONSELICE	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO DURO, SOIA
90	BRMNT191A036337N	BRAMBILLA LA MANTIA	VIA DALILA CHIESA 39		29010	VILLANOVA SULLARDA	PC	ORTICOLE: POMODORO A PIENO CAMPO
91	02968020391	CA COLONNA SPA - SOCIETA' AGRICOLA	VIA E DELLA LIRICA 43		48123	RAVENNA	RA	ORTICOLE: LATTUGA, PREZZEMMO, C. SEDANO, ZUCCO, CANOLI, CAROLI, CUCINA
92	00151720380	CAPIA COLOGNA S.C.A.	VIA FOSSAL VENEZZOLA, 83		44030	BERGARA	FE	ORTICOLE: PATATA, PREZZEMMO, SEDANO, ZUCCO, CANOLI, CAROLI, CUCINA
93	01768470281	CONSORZIO AGRARIO O.P. SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ROMANO 4201		44030	BERGARA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
94	00167370394	CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L.	VIA MARCONIA DI GONNOVA 39		48071	CONSELICE	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
95	00041670381	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO	VIA GARUSOLA, 3		40053	ARGENTOLA	BO	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FARINA DI FRUMENTO TENERO
96	MNMRKH21059785U	MANZONI MIRCO	VIA G. ROSSA 7		40053	BIVIGELLA	BO	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO
97	MNMRKH21059785U	MANZONI MIRCO	VIA MONTE ARSICIO 31		47010	GALFANA	FC	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, ORZO
98	0420900407	AZIENDA AGRICOLA BISERNI CRISTIAN	VIA SAN ZENONE, 15		42029	REGGIO EMILIA	RE	ERBACEE: GRANO DURO, GRANO TENERO, ORZO, FARRO
99	00144760352	PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA ASSEVERANTI, 1		40230	BOLOGNA	BO	ERBACEE: FRUMENTO TENERO
100	02456771206	SOCIETA' AGRICOLA CESARI CLAUDIA E RAFFAELLA S.S.	VIA MATTEOTTI 21		40230	BOLOGNA	BO	ERBACEE: FRUMENTO TENERO
101	01209660388	SOCIETA' AGRICOLA VILANOVA - SOCIETA' SEMPLICE DI ZANELLI FRANCO & C.	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 6		44021	CODIGORO	FE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO
102	01106600388	SOCIETA' AGRICOLA ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO S.S.	VIA BAGAGLIONE SUD 10		44021	CODIGORO	FE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO
103	00695640384	SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A.	VIA CAVICCHINI 2		44030	BOLOGNA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, RISIO
104	01339070359	INDUSTRIA MOLITORIA DEVI E R.L.	VIA ROSANO LIVIANO 3/A		42014	ALBARELA	RE	FRUTTOLE: COCCOMERO, MELONE
105	01512740346	CASA DEL PANE DI ZALAFI SILVANO E C. S.N.C.	VIA ROMANOSI 47		43091	SALVAMAGGIORE	PR	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
106	01802970358	DANOLI & G. - S.R.L.	VIA EMANUELE II 88/A		43020	ALBARELA	PR	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
108	01806800353	FRONO ANTONELLI S.R.L.	VIA BELLEGAR 27		42124	REGGIO EMILIA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
109	01518150352	FRONO CASONI MARCO & C. S.N.C.	VIA TADDEI, 11/B		42020	PULIGNELLO	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
110	01966760348	FRONO CAV. ALMONDI GIULIO S.R.L.	VIA S. FERRINI, 27		42100	REGGIO EMILIA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
111	01227310354	FRONO CORRELLI S.R.L.	VIA EMILIA OSPIZIO 66		42100	REGGIO EMILIA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
112	00221580335	FRONO F.LLI CERVINI S.N.C. DI CERVINI MARCO E CLAUDIO & C.	VIA VAL DENZA, 180		42028	CANOSSA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
113	01540280359	FRONO F.LLI DI PIETRI DI PIETRI ALBERTO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	VIA MARTINI DELLA BETTOLIA, 5		42123	REGGIO EMILIA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
114	00222730359	FRONO F.LLI GIULIOTTI S.N.C.	VIA ROMANA, 182		42028	PIVIGLIO	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
115	01282520350	FRONO LUCCHESE MICHELE	VIA MELLEGAR 7		42024	CASTEL NUOVO DI SOTTO	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
116	01282520350	FRONO MALETTI E S.M. LUIGIA DI MALETTI TIZIANO E C. S.N.C.	VIA MARCONI 1		42018	SCANDIANO	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
117	00615761703	FRONO MASINI DA GONDA DI MASINI DANIELE & C.	P.ZZA IVAGGIO, 7		42018	QUASTALLA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
118	00615761703	FRONO MASINI DA GONDA DI MASINI DANIELE & C.	VIA MATTEOTTI, 22/2/25		42018	QUASTALLA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
119	02836403399	FRONO PAOLOTTI & FIGLI - S.R.L.	VIA GARFARINI 7		40124	BOLOGNA	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
120	02836403399	FRONO PAOLOTTI & FIGLI - S.R.L.	VIA GARFARINI 7		40124	BOLOGNA	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
121	02836403399	FRONO PAOLOTTI & FIGLI - S.R.L.	VIA GARFARINI 7		40124	BOLOGNA	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
122	00695640384	FRONO RAZZI SILVANO	VIA M. BORGIO 4		42018	QUASTALLA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
123	01543131203	FRONO TOSI ROMANO E.C. S.N.C.	VIA GIOVANNI XXIII, 19		40688	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
124	01562870352	IL FORNO DI CANOLO DI PARMIGLIANI & C. S.N.C.	VIA CANOLO, 40		42018	CORREGGIO	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
125	02418570343	IL VOSTRO PANE S.N.C. DI SOLEMI CHIARA & G.	VIA MONTE PENNA 4		43078	BELOGNIA	PR	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
126	02492820356	LA FONTE DEL PANE DI CHEZZI RODOLFO	VIA AL FORTO 8		40122	BOLOGNA	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
127	04192980375	MARARO FRANCESCO E C. S.S.A.S.	VIA VAREZZA, 10		40122	BOLOGNA	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
128	04192980375	MARARO FRANCESCO E C. S.S.A.S.	VIA VAREZZA, 10		40122	BOLOGNA	BO	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
129	01199320357	PANIFICIO CALAMELLI OTTELO E C. S.N.C.	VIA DON STURZO, 38		42021	MONTECCHIO	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO
130	01199320357	PANIFICIO CALAMELLI OTTELO E C. S.N.C.	VIA VAREZZA, 10		42021	REGGIO EMILIA	RE	FRUTTOLE: FAGIOLINO, FAGIOLINO, PATATA, POMODORO, PISELLO

ALLEGATO 1. CONCESSIONARI OC
aggiornamento gennaio 2019

N.	CIUACGF/IVA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV.	PRODOTTO
131	028267903958	PANIFICIO PERONDI DI PERONDI TIZIANO, GIANLUCA E CINZIA S.N.C.	VIA ROMA, 1		42048	REGGIOLO	FE	PANNE
132	023974780340	PANIFICIO SAURO S.N.C. DI CENERVA SAURO E ZUCCHI MARIA ELISA	VIA CASALBARBATO, 13		43072	FONTANELLATO	PR	PANNE
133	033572912708	PANIFICIO SAVELLI LUCIANO, MARCO E C. SNC	VIA R. BARONCINI, 27		40028	IMOLA	BO	PANNE
134	00727820386	PANIFICIO VERGHESE DI PICCOLI ADRIANO & CASOLARI MARIA PAOLA, SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	VIA FONDI, 3		41028	PAVULLONE NEL FRIGNANO	MO	PANNE
135	0537649276	PANIFICIO ZANELLA	VIA BENZI, 9		40128	BOLOGNA	BO	PANNE STRAVERGINE DI UVA
136	0307000022	PANIFICIO ZORZIO	VIA DI BASSO, 1		40288	BOLAFREDOSA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI UVA
137	RZNDML59F83624E	PANIZZI DE BIANCHI NICHE' ANGELO - AZ. AGR. CA' SCARANI	VIA DI BASSO, 1		40288	BOLAFREDOSA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI UVA
138	FRRMML78F19A944F	AZ. AGR. CA' LUONGO DI FERRI EMANUELE	VIA MAZZONI, 742	MONTEFOTORE	41082	ZOCCA	MO	CARNE- SINDO' MOVA ROMAGNOLA
139	BSSNMA58H42C388N	BASSO ANNA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 31		30018	JESOLO	VE	PRODOTTO TITICO DI VALLE ANQUILA, BRANZINO O SPIGOLA, ORATA, BOSEGA, BOTTOLO, LOTREGANO, VERZELATA, VOLPINIA, ORATA
140	03472430150	VALLE SMARLACCA S.R.L.	VIA POVEROMINI, 6		48022	LUGO	RA	CEFALO (BOSEGA, BOTTOLO, VOLPINIA), LATTERINI
141	MROGMN64B07A181U	MORDENTI GERMANO	VIA GRSINI, 55		48011	ALFENSINE	RA	CEFALO (BOSEGA, BOTTOLO, VOLPINIA), LATTERINI
142	03181180401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PIVA S.S.	VIA GAGNONA, 226	VILLA VERRUCCIO	47028	VERRUCCIO	RN	UOVO DA CONSUMO FRESCO

ALLEGATO 2. DISDETTE e DECADENZE OC
aggiornamento gennaio 2019

N.	CLIVA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
1	CAIPGMA393QEA73V	CAMPORRESI GIACOMO	VIA ANGIOLINA 14/A		48020	SANT'AGATA SUL SANTIERA	BO	FRUTTI COLI E MELA, PERA, PESCA
2	NNNDNL76L08C265Z	NANNI DANIELE	VIA MANUELLA 3		40550	BOZZA	BO	FRUTTI COLI E ALBICOCCA, PESCA, SUSINA
3	92013860340	CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO SOCIETA AGRICOLA COOP. PERMANENTE EMUNGIABILE ANCHE CO.PAD. OR. SOC. AGR. COOP.	STRADA DEI NOTARI, 36		43044	COLLECCHIO	PR	ORTICOLE, POMODORO DA INDUSTRIA, AGLIO, CIPOLLA, SCALOGNO
4	03171780403	FERRARA FOOD S.P.A.	VIA DALLE VACCHE		44011	RUBENNA	FE	ORTICOLE, POMODORO
5	04194220404	SOCIETA AGRICOLA 67# SRL	VIA DON MINZONI 28		47035	GAMBETTOLA	FC	ORTICOLE, FINOCCHIO
6	PNCMNL08L46B819W	PANCALDI MANUELA	VIA GRIDUZZA 7/E		41012	CARPI	MO	ERBACEE, FRUMENTO, TENEROFRUTTI COLI, UVA DA VINO, MELONE
7	00194480358	FORNO ALIMENTARI F.LLI CHIOSI S.A.S. DI CHIOSI FAUSTO E GASPARINI MASSIMO	VIA F.LLI CERVI, 186		42124	REGGIO EMILIA	RE	PANE
8	02200840342	FORNO F.LLI FORMASARI DI FORMASARI MASSIMO S.R.L.	S.S. DELLA CISA, 65		43058	SORBOLO	PR	PANE
9	01952240394	FORNO LA BRICOLA S.N.C. DI MARCHETTI E.C.	VIA COIRO, 2		42122	RUBENNA	FE	PANE
10	01319240394	I NONNI DI VERLICHI CLAUDIO E C. S.N.C.	VIALE F. BRUNELLESCHI, 110		48124	RAVENNA	RA	PANE
11	03558431205	PREMIATA FORNERIA S.R.L.	VIA DEL FONDIATORE 6/A		40138	BOLOGNA	BO	PANE
12	01509670351	VECOHIO FORNO MASSELLI DI FORMAGGIARI FLORA	VIA PADULLI, 6		42048	RUBENNA	RE	PANE
13	BTTGNNS4A20B044E	BETTINI GIOVANNI	VIA MONTE BATTAGLIA		40021	BORGIO TOSSIGNANO	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
14	GR1MSM57L30B880J	GIROTTI MASSIMO	VIA G. VERDI, 11		40013	CASTELMAGGIORE	BO	MIELE DI CACIÀ, CASTAGNO, GIRASOLE, MILLEFIORI, TARASSACO, TIGLIO, MELATA DI METCALFA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE 8 FEBBRAIO 2019, N. 2372

PSR 2014-2020. Misura 3 - Tipo di Operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni". Anno 2018. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammesse e concessione contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Richiamato, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del

predetto Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, nella formulazione (Versione 8.2) da ultimo approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018 (Versione 8.2);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 9 luglio 2018 con la quale è stato approvato, per l'anno 2018, il bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del P.S.R. 2014-2020;

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 15807 del 2 ottobre 2018, con la quale è stato prorogato al 19 ottobre 2018 il termine per la presentazione delle domande;

- n. 17146 del 24 ottobre 2018, con la quale è stato costituito il gruppo di valutazione dei progetti pervenuti a seguito del suddetto bando;

- n. 601 del 16 gennaio 2019, con la quale è stato prorogato al giorno 8 febbraio 2019 il termine per la conclusione dell'istruttoria sulle domande di sostegno;

Richiamati, inoltre, i p.ti 12 "Criteri di selezione" e 13 "Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno" del predetto bando approvato con deliberazione n. 1117/2018;

Dato atto che:

- in esito a detto Bando sono state presentate complessivamente n. 23 domande;

- il Gruppo ha provveduto all'esame delle istanze pervenute e della documentazione di supporto, ai fini delle previste verifiche di ricevibilità e ammissibilità, redigendone appositi verbali;

- il più volte citato Gruppo, ha inoltre provveduto:

- alla valutazione dei singoli progetti ricevibili ed ammissibili;

- alla quantificazione della spesa ammissibile a sostegno ed alla attribuzione dei punteggi di merito, secondo i criteri contenuti nel citato Bando, definendo gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo di AGREA e trasmettendone i risultati al sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento;

- alla verifica dei beneficiari i cui contributi sono assoggettati al regime de minimis per i necessari controlli tramite accesso al Registro nazionale degli aiuti di Stato;

- alla rimodulazione del contributo fino alla concorrenza del limite de minimis con riferimento alla domanda di sostegno n. 5103899, CAR 5947 COR 681871;

Atteso che in esito alle suddette fasi procedurali è emersa l'ammissibilità di n. 20 progetti, per un totale di spesa ammissibile pari ad euro 4.361.665,56 e di un contributo concedibile pari ad euro 3.041.782,69;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dal citato Gruppo evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli Allegati parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili con indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito, della spesa ammissibile e del contributo concedibile e del CUP;

- Allegato 2: domande ritenute non ammissibili;

Dato atto:

- che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio;

- che le note di chiarimento, le integrazioni presentate nonché i verbali istruttori sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;

Atteso, ai sensi di quanto disposto dal bando approvato con la deliberazione n. 1117/2018:

- che le risorse destinate all'attuazione del tipo di operazione 3.2.01 per il biennio 2019-2020 ammontano ad Euro 3.158.700,26;

- che i progetti sono finanziati nell'ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

- che la disponibilità di risorse consente il finanziamento di tutte le domande ritenute ammissibili;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate nei singoli verbali stilati dal Gruppo;

- di approvare, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto, la graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili, provvedendo contestualmente alla concessione del corrispondente contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

- di approvare l'elenco delle domande non ammissibili, riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni riportate nei verbali agli atti del Servizio;

Ritenuto, altresì, necessario subordinare la concessione del contributo alla costituzione, nei casi previsti, dei raggruppamenti temporanei con le modalità specificate nel Bando sopra richiamato;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R.26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 702 del 16 maggio 2016 con la quale, in attuazione delle citate deliberazioni 270/2016 e 622/2016, sono stati approvati gli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e sono stati nominati i Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 relativa agli incarichi dirigenziali conferiti, tra l'altro, nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamata la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 inerente all'individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio ed in particolare l'assegnazione della responsabilità del procedimento "controlli su istanze di contributi in fase di ammissione alla graduatoria fondi comunitari (Tipo Op. 3.2.01 del programma di sviluppo rurale)";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire le risultanze delle istruttorie svolte dal Gruppo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 17146/2018 sulle domande presentate in riferimento al Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1117/2018;

3) di approvare la graduatoria delle domande ammissibili per il tipo di operazione 3.2.01 "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni" della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del P.S.R. 2014-2020, ordinate in base ai criteri di selezione stabiliti nel citato Bando, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di provvedere alla concessione del corrispondente contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

5) di subordinare la concessione del contributo, nei casi previsti, alla costituzione dei raggruppamenti temporanei con le modalità specificate nel Bando sopra richiamato;

6) di approvare l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni riportate nei verbali agli atti del Servizio;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare, altresì, il presente provvedimento secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché dalla delibera della Giunta regionale n. 122/2018;

9) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

N.	Id Domanda	Cuaa	Ragione Sociale	CUP	Punteggio	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo Sostegno	Progressivo
1	5104043	00525580403	ENTE TUTELA VINI DI ROMAGNA OVERTO CONSORZIO VINI DI ROMAGNA	E65B19000060007	81	300.000,00	300.000,00	210.000,00	210.000,00
		92009580371	CONSORZIO VINI COLLI BOLOGNESI	E85B19000040007		201.227,17	201.227,17		
2	5103736	01946960380	COOPERATIVA AGRICOLA VOGHERESE A R.L.	E25B19000040007	78	97.905,70	97.905,70		
						299.132,87	299.132,87	209.393,01	419.393,01
3	5103899	03979960402	CONSORZIO DI PROMOZIONE E TUTELA DELLA PIADINA ROMAGNOLA	E15B19000070007	77	200.000,00	200.000,00	128.616,80	548.009,81
4	5103303	02163700368	CONSORZIO TUTELA ACETO BALSAMICO DI MODENA IN BREVE CONSORZIO ACETO BALSAMICO DI MODENA OPPURE "CTABM"	E15B19000060005	76	298.500,00	298.500,00	208.950,00	756.959,81
		94087190362	CONSORZIO TUTELA DEL LAMBRUSCO DI MODENA	E45B19000120007		133.741,00	132.406,00		
5	5103722	002305600357	CONSORZIO PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEI VINI DOP "REGGIANO" E "COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA"	E45B19000130007	75	106.501,00	105.946,10		
		03425700360	CONSORZIO TUTELA VINI EMILIA	E45B19000140007		45.045,00	45.045,00		
						285.287,00	283.397,10	198.377,97	955.337,78
6	5103692	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	E55B19000050007	74	190.151,64	190.151,64	133.106,15	1.088.443,93
7	5104119	01562890382	CONSORZIO DI TUTELA DELLA PERA DELL'EMILIA ROMAGNA I.G.P.	E95B19000070007	69	299.934,60	299.934,60	209.954,22	1.298.398,15
8	5103973	92009580371	CONSORZIO VINI COLLI BOLOGNESI	E55B19000060007	68	126.084,00	121.445,10	85.011,57	1.383.409,72

9	5103863	02283901201	CONSORZIO DI TUTELA PATATA DI BOLOGNA D.O.P. IN SIGLA CONSORZIO PATATA DI BOLOGNA D.O.P.	E55B19000070007	67	299.500,00	292.636,50	204.845,55	1.588.255,27
10	5103742	01562900389	CONSORZIO DI TUTELA PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA I.G.P.	E95B19000140007	67	164.720,81	164.720,81		
			CONSORZIO DI TUTELA DELL'ASPARAGO VERDE DI ALTEDO I.G.P.	E95B19000150007		88.591,69	88.591,69		
						253.312,50	253.312,50	177.318,75	1.765.574,02
11	5103940	03979540964	CONSORZIO CACCIATORE ITALIANO	E85B19000050007	65	296.625,00	281.825,00	197.277,50	1.962.851,52
12	5104097	13459020155	CONSORZIO MORTADELLA BOLOGNA	E85B19000060007	64	300.000,00	297.300,00	208.110,00	2.170.961,52
13	5103593	01946960380	COOPERATIVA AGRICOLA VOGHERESE A R.L.	E25B19000050007	64	282.500,00	282.500,00	197.750,00	2.368.711,52
14	5103758	80004070365	CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI MODENA	E55B19000080007	64	74.550,00	74.550,00	52.185,00	2.420.896,52
15	5103904	01738690336	CONSORZIO TERRE DEL MAGNIFICO SOCIETA' COOPERATIVA	E35B19000020007	60	85.400,00	82.334,25	57.633,97	2.478.530,49
16	5103737	01434130330	CONSORZIO SALUMI DOP PIACENTINI	E55B19000100007	57	300.000,00	290.850,00	203.595,00	2.682.125,49
17	5104154	91148720351	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ANGURIA REGGIANA	E55B19000110007	55	83.326,00	80.146,00	56.102,20	2.738.227,69
18	5104333	00275150332	COOPERATIVA PRODUTTORI AGLIO PIACENTINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE "CO.P.A.P. SOC. COOP. A.R.L."	E15B19000090007	54	47.250,00	47.250,00	33.075,00	2.771.302,69
19	5104127	03286520964	CONSORZIO ZAMPONE E COTECHINO MODENA IGP	E85B19000070007	52	300.000,00	226.800,00	158.760,00	2.930.062,69
20	5103927	94173810360	CONSORZIO DI TUTELA DELLA CILIEGIA DI VIGNOLA IGP	E55B19000090007	52	159.600,00	159.600,00	111.720,00	3.041.782,69
						4.481.153,61	4.361.665,56	3.041.782,69	

N.	Id Domanda	Cuaa	Ragione Sociale
1	5104106	00041670381	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI GIULIO BELLINI - SOC. COOP. A.R.L. IN SIGLA "COOP. GIULIO BELLINI", "ALBAVERDE", "MOLINO SIMA"
2	5104114	02517320343	CONSORZIO DEL CULATELLO DI ZIBELLO
3	5104560	03465740409	CONVITTO DI ROMAGNA - QUALITA' NELLA VITE E NEL VINO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 FEBBRAIO 2019, N. 2133

Legge n. 313/1998 e Decreto MIPAAF 18 giugno 2014. Pubblicazione Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31/12/2018

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituita in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2019/2864 del 25/1/2019 dal Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Finanziari, Stefano Cavatorti

Visti:

- il Reg. CEE 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il regolamento (UE)n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 169, concernente "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'art. 17 che prevedeva l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'albo nazionale degli assaggiatori;

- la Legge 3 agosto 1998 n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 che prevede la soppressione del sopra citato albo nazionale degli assaggiatori e la sua sostituzione con un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

- il Decreto 18 giugno 2014 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Preso atto che il citato Decreto 18 giugno 2014 prevede, all'articolo 4:

- comma 1, che l'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – PQAI IV - e che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- comma 6, che le Regioni possono stabilire, con proprio atto e previa intesa con le Camere di commercio interessate, di provvedere all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco;

- comma 7, che le Regioni e le Province autonome provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero, PQAI IV;

- comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'idoneità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Vista la delibera di giunta regionale n. 821 del 1 luglio 2015 con la quale:

- in attuazione dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 18 giugno 2014, è stato stabilito che la Regione provveda direttamente all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini oltre che all'iscrizione ed alla cancellazione dallo stesso Elenco;

- sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni e le procedure relative alla presentazione delle domande, all'istruttoria ed all'aggiornamento dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1616 del 8 febbraio 2018 concernente la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2017;

Dato atto che nel corso del 2018 sono stati adottati i provvedimenti n. 106 del 10/1/2018, n. 4103 del 27/3/2018, n. 6475 del 7/5/2018, n. 10164 del 29/6/2018, n. 11265 del 13/7/2018, n. 16314 del 11/10/2018 con i quali sono state disposte ulteriori iscrizioni nell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna;

Atteso che l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato al **31 dicembre 2018**, a seguito delle modifiche disposte con i provvedimenti sopra citati, è contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "testo unico in materia di organizzazione dei rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Vista, infine, la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca del 25/1/2019, prot. n. NP/2019/2864, concernente l'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio nei casi

di assenza o impedimento in attuazione della deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate:

1. di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2018, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 122/2019, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
3. di disporre che la presente determinazione sia inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Cavatorti

“Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – Articolazione Regione Emilia-Romagna” (Legge 3 agosto 1998 n. 313) aggiornato al 31/12/2018								
		Residenza			Determina iscrizione			
cognome	nome	comune	prov.	indirizzo	n°	data	Capo panel	Note
Angelini	Roberto	Riccione	RN	via Veneto 123	3171	10/04/2000		
Battarra	Marcello	Riccione	RN	via F. Nullo 38	3171	10/04/2000		
Bianchini	Massimo	Riccione	RN	via Tivoli 6	3171	10/04/2000		
Cerni	Stefano	S. Giovanni in M.	FC	via Giampaoli 245	3171	10/04/2000	x	
De Paoli	Giampaolo	Cesena	FC	via Levanto 48	3171	10/04/2000		
Fraternali Grilli	Giovanni	Montegridolfo	RN	via Trebbio 31	3171	10/04/2000		
Magli	Massimiliano	Argelato	BO	via dei Frassini 19	3171	10/04/2000		
Mengucci	Luigino	Rimini	RN	via Rontanini 17/E	3171	10/04/2000		
Orsi	Stefano	Monte Colombo	RN	via Ca' Marano 457	3171	10/04/2000		
Piccioni	Claudio	Misano Adriatico	FC	via Saffi 59/a	3171	10/04/2000		
Proli	Roberto	Forlì	FC	p.ta A Bernardi 6	3171	10/04/2000		
Rotondi	Annalisa	Bagnacavallo	RA	via Vecchia Traversara 5	3171	10/04/2000		
Spada	Franco	Brisighella	RA	vicolo Monastero 27	3171	10/04/2000	x	
De Riccardis	Cristiano	Caorso	PC	piazza 11 Febbraio 7	6776	10/07/2001		
Garoia	Gabriella	Forlì	FC	via Cerchia 113	5127	05/05/2003		
Balestra	Massimo	Cesena	FC	via Scarpellino 350	15064	12/11/2003		
Guidi	Gilberto	Longiano	FC	via Circonvallazione 304	15064	12/11/2003		
Palmieri	Nullo	Cesena	FC	via Madonna dell'olivo 3300	15064	12/11/2003		
Piraccini	Claudia	Castrocaro Terme	FC	via Converselle 108	15064	12/11/2003		
Tonini	Marco	Riccione	RN	via Cervino 14	15064	12/11/2003		
Persano	Fabio	Longiano	FC	via A. Moro 118	200	16/01/2004		
Casadei	Gigliola	Cattolica	RN	via Parini 43	3733	24/03/2004		
Martelli	Elisabetta	San Pietro in Casale	BO	via Massumatico 3432	3733	24/03/2004		
Valdinoci	Gilberto	Cesena	FC	piazza Pasolini 60	3733	24/04/2004		
Bogdanovich	Anne	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004		
Meglioli	Giuseppe	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004		
Turchi	Michele	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004		
Turchi	Pierluca	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004		
Dalle Fabbriche	Antonio	Brisighella	RA	via Lanzoni 2/a	1097	03/02/2005		
Neri	Daniela	Faenza	RA	via Germana 4	1097	03/02/2005		
Pinasco	Paola	Castrocaro Terme	FC	via Frassinetti 8	1097	03/02/2005		

Bellini	Claudio	Brisighella	RA	via Parini 44	5511	22/04/2005		
Donati	Gian Matteo	Faenza	RA	via Portisano 24	5511	22/04/2005		
Foschini	Maurizio	Fusignano	RA	via Rossetta 77	5511	22/04/2005		
Amati	Marco	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005		
Amati	Emanuela	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005		
Illice	Mirko	Sasso Marconi	BO	via Montechiaro 12	7765	06/06/2005		
Vasconi	Gianluigi	Rimini	RN	via Dandolo 4	7765	06/06/2005	x	
Bonoli	Matteo	Ravenna	RA	via Castel S. Pietro 20	11318	05/08/2005	x	
Vecchi	Pietro	Bologna	BO	via S.Mamolo 5	11318	05/08/2005		
Baldacci	Marco	Longiano	FC	via D. Raggi 80	537	20/01/2006		
Casadio	Roberta	Bagnacavallo	RA	via Traversara 21	537	20/01/2006		
Barbieri	Sara	Castrocaro Terme	FC	via Coverselle 7	3669	16/03/2006	x	
Bendini	Alessandra	Cesena	FC	via Cecina 120	3669	16/03/2006	x	
Fulgori	Valentina	Roncadello	FC	via delle basse 5	3669	16/03/2006		
Mattioli	Alessia Umberta	Cesena	FC	via Garampa 7592	5383	29/03/2006		
Baldassarri	Nadia	Campiano	RA	via Petrosa 128	18037	21/12/2006		
Bosi	Gian Paolo	Faenza	RA	via Formellino 146	18037	21/12/2006		
Lo Cicero	Rosmarie	Forli	FC	via Fiume Montone 3	18037	21/12/2006		
Pasini	Federica	S. Agata sul Santerno	RA	via Mazzini 7	18037	21/12/2006		
Tosarelli	Alessandro	Castel San Pietro terme	BO	via Mori 2701	18037	21/12/2006		
Biasini	Gianni	Cesena	FC	corso Comandini 11/2	644	26/01/2007		
Vallicelli	Melania	Cesena	FC	via Chiesa S.Egidio 39	644	26/01/2007		
Zangheri	Gianluca	Riccione	RN	via Liguria 16	644	26/01/2007		
Mazzanti	Deborah	Massalombarda	RA	via Vicini 109	4268	04/04/2007		
Zamara	Lucia	Rimini	RN	via E. Coletti 38	11766	17/09/2007		
Dinoi	Giulia	Rimini	RN	via Retta 1	16915	28/12/2007		
Foschi	Chiara	Cesena	FC	via Biserna 2	3716	31/03/2008		
Gallina Toschi	Tullia	Bologna	BO	via S. Felice 62	6491	06/06/2008	x	
Benvenuti	Gabriele	Sasso Marconi	BO	via Altopiano 55/4	252	27/01/2009		
Diamanti	Susanna	Casalecchio di Reno	BO	via F. Coppi 20	252	27/01/2009		
Fabbri	Marisa	Forli	FC	via G. Saffi 7	1331	27/02/2009		
Conte	Vincenzo	Bologna	BO	via Pasubio 88	4137	18/05/2009		
Valli	Enrico	Predappio	FC	via Santa Lucia 20	202	18/01/2010		
Massari	Mauro	Loiano	BO	via Collina 9	1608	19/02/2010		
Romano	Silvia	Bologna	BO	via del Faggiolo 156	1608	19/02/2010		

Sbernini	Mirko	Parma	PR	via Minghetti 7	1608	19/02/2010		
Coppini	Ernesto	San Secondo Parmense	PR	via del Grugno 5	3410	01/04/2010		
Coppini	Paolo	San Secondo Parmense	PR	via Gramsci 48	3410	01/04/2010		
Coppini	Francesco	San Secondo Parmense	PR	Strada del Grugno 5	3410	01/04/2010		
Coppini	Matteo	San Secondo Parmense	PR	via B. Ferrari 3	3410	01/04/2010		
Granito	Giulio	Forlì	FC	viale Roma 69	4973	12/05/2010		
Intermite	Domenico	Rimini	RN	via del Rustico 6	4973	12/05/2010		
Sapucci	Valerio	San Clemente	RN	via Tavoleto 93/p	11773	22/10/2010		
Marchetti	Pierangelo	Rimini	RN	via della Fiera 4	13702	23/11/2010		
Casilli	Nicola	Ravenna	RA	via Bagioli 16	7260	17/06/2011		
Benassi	Paolo	Bologna	BO	via Carducci 14	13338	27/10/2011	x	
Chinnici	Fabio	Cesena	FC	via Cecina 120	3426	19/03/2012		
Palmieri	Giovanni	Bologna	BO	via Porrettana 158/2	5101	18/04/2012		
Suprani	Simonetta	Ravenna	RA	via Marche 16	8980	18/06/2012		
Baffoni	Antonio	Misano Adriatico	RN	via S. Giovanni 53/A	1058	11/02/2013		
Faggionato	Simona	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012		
Tamburini	Giorgio	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012		
Assirelli	Federica	Brisighella	RA	via Dionisio di Naldo 1	2461	18/03/2013		
Bellelli	Beatrice	Forlì	FC	via Quarantola 35	2461	18/03/2013		
Tumidei	Gianluca	Castrocaro Terme	FC	via Pianello 34	2461	18/03/2013		
Bravetti	Claudio	Forlì	FC	via Lughese 76	3694	11/04/2013		
Sbreni	Tiziana	Faenza	RA	via Zauli Naldi 4	3694	11/04/2013		
Tesini	Federica	Bologna	BO	via S. Stefano 140	3694	11/04/2013		
Goisis	Giovanni	Forlì	FC	via Bertarina 43	5427	17/05/2013		
Giambanelli	Elisa	Monterchi	AR	via Protocoli 11	9396	30/07/2013		
Razzolini	Jacopo	Bologna	BO	via Pasubio 29	12725	10/10/2013		
Tarlazzi	Andrea	Faenza	RA	via P. Gobetti 23	16236	06/12/2013		
Mazzotti	Andrea	Rimini	RN	via De' Suriani 17	3956	26/03/2014		
Arienti	Luca	Castelfranco Emilia	MO	via Solimei 84	3956	26/03/2014		
Belleggia	Rinaldo	Montefiore dell'Aso	AP	via Molino 88	6643	19/05/2014		
Contarini	Letizia	Ravenna	RA	via Giuseppe Mazzini 39	6643	19/05/2014		
Palagano	Rosa	Serracapriola	FG	piazza Padre Pio 2	7591	06/06/2014		
Cattaruzza	Maida	Faenza	RA	via Ceonia 7	7591	06/06/2014		
Magnani	Michela	Forlimpopoli	FC	vie delle ciminiere 76	11177	13/08/2014		
Fabris	Massimiliano	Rocca San Casciano	FC	via San Francesco 13	11177	13/08/2014		

La Palombara	Alessandro	Bologna	BO	via A. Usodimare 10	14763	16/10/2014		
Morgione	Gabriele	Forlì	FC	via Pavan Alvise 23	3609	26/03/2015		
Mazzeo	Antonietta	Monzuno	BO	via Selvarella 91/1	8898	15/07/2015		
Montanari	Davide	Imola	BO	via Pampera 121	10382	20/08/2015		
Corrado	Angelica	Castel Guelfo	BO	via A. Volta 14/B	13447	15/10/2015		
D'Antuono	Luigi Filippo	Cesena	FC	Via Viareggio 70	2370	19/02/2016		
Boarini	Alberto	Soragna	PR	Viale Martiri Libertà 16	6492	21/04/2016		
Gasperoni	Alessandro	Ravenna	RA	Via Diaz 35	13250	19/08/2016		
Folegatti	Barbara	Bologna	BO	Via del Pilastro 14	16248	18/10/2016		
Macrelli	Mauro	Montefiore Conca	RN	Via Gemmano 207	19707	07/12/2016		
Rocca	Ermanno	San Lazzaro di Savena	BO	Via del Pozzo 2	188	09/01/2017		
Bonandi	Domenico	Roncofreddo	FC	Piazza Byron 11	1949	15/02/2017		
Ceccaroni	Gianluca	Cesena	FC	Via Chiesa di Tipano 380	5969	18/04/2017		
Gasperini	Enrico	Longiano	FC	Via Montilgallo 1426	5969	18/04/2017		
Franceschini	Sandro	Reggio Emilia	RE	Via A. Veneri 33	7601	18/05/2017		
Giurgola	Fabio	Monte San Pietro	BO	Via Giorgio Tomasi 1/2	10385	27/06/2017		
Cursio	Silvia	Imola	BO	Piazza A. Bianconcini	106	10/10/2018		
Mingione	Silvia	Forlì	FC	Via Amaducci 7	4103	27/03/2018		
Poletti	Marco	Forlì	FC	Via Costiera 28	4103	27/03/2018		
Rasini	Luca	Cervia	RA	Via Petrarca 9	6475	07/05/2018		
Sgarzi	Federica	Zola Predosa	BO	Via Tosarelli 11	6475	07/05/2018		
Zazzetti	Ricardo	Ascoli Piceno	AP	Via Pretoriana 7	10164	29/06/2018		
D'Apolito	Giuseppe Michele	Bologna	BO	Via Saragozza 167	11265	13/07/2018		Trasferito da Regione Puglia
Foschi	Agnese	Bertinoro	FC	Via Casanova 117	16314	11/10/2018		
Lingiardi	Anna	Forlì	FC	Via Caboto 1	16314	11/10/2018		
Lambiase	Lucilla Dina	Forlì	FC	Via Mario Persiani 67/G	16314	11/10/2018		
Zauli	Marco	Cervia	RA	Vicolo Busignani 1	16314	11/10/2018		
De Mauri	Angelo	Forlì	FC	Via G. Regnoli 29	16314	11/10/2018		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 28 GENNAIO 2019, N. 1445

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "UP S.S.D. A R.L." di Budrio (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna (BO) Prot. n. 0007437 del 18/1/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0095899 del 23/1/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "UP S.S.D. a R.L." - Via Enrico Mattei n. 24 - 40054 Budrio (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "UP S.S.D. a R.L." di Budrio (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale

di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "UP S.S.D. a R.L." - Via Enrico Mattei n.24 - 40054 Budrio (BO);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO STATISTICA, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, PARTECIPAZIONE 8 FEBBRAIO 2019, N. 2364

Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi ai soggetti giuridici privati Bando 2018 (L.R. n. 15/2018 e delibera n. 1763/2018) e assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di assegnare e concedere il contributo regionale ai soggetti risultati finanziabili ai sensi della D.G.R. n. 1763/2018 elencati nell'allegato – parte integrante del presente provvedimento - per un importo complessivo di euro 64.000,00;

2. di imputare la somma complessiva di euro 64.000,00 come segue:

- quanto a euro 49.000,00 registrata al n. 2973 sul Capitolo n.3873 “CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.3 ABROGATA; L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 15.000,00 registrata al n. 2974 sul Capitolo n. 3874 “CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 OTTOBRE 2018, N.15)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità approvato con D.G.R. n. 2301/2018;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiari: Istituzioni sociali private - Capitolo 3873 - Mis-

sione 01 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiari: Altre Imprese - Capitolo 3874 - Missione 01 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che, alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1 si provvederà sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1763/2018 in due tranche e precisamente:

- un acconto del 30% delle spese ammesse a contributo;

- una seconda tranche a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, alla conclusione del progetto, della regolarità della documentazione richiesta.

5. di dare atto che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti finanziati col presente atto, di cui alla richiamata legge regionale 15/2018, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui al citato allegato 1 al presente atto;

6. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale, amministrativo e contabile indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1763/2018 citata in premessa;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs medesimo;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle amministrazioni pubbliche;

9. di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT - Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Michelini

Allegato 1 - parte integrante

N.	Denominazione Soggetto richiedente	Progetto	Codice Unico di Progetto (CUP)	Contributo Totale concesso
1	ASS. VOL. ARCA 2005	ByeBau La qualità degli spazi urbani attraverso l'incontro positivo tra uomini e cani	E84G18000100009	10.000,00
2	ATLANTIDE SOC. COOP.	MAPPA DI COMUNITÀ Percorso creativo e inclusivo di partecipazione attiva degli abitanti	E84G18000090005	9.000,00
3	HERA SPA	Promozione della sostenibilità ambientale dei pubblici esercizi	E64G18000110009	15.000,00
4	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SPAZI INDECISI	Mettiti nelle mie scarpe	E64G18000120002	15.000,00
5	RICERCAZIONE SOC. COOP. SOC. ARL	Mobilitiamo	E24G18000160002	15.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Colorno (PR). Approvazione di II variante al Regolamento Urbano Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con atto di C.C. n.77 del 21/12/2018 è stata approvata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. n. 20/2000. – Art. 4 L.R. n. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26/11/2018 è stata approvata variante normativa al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 - Lesignano de' Bagni (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Ozzano dell' Emilia (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC IRET" - Articolo n. 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 3 del 30/1/2019 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio del Comune di Ozzano dell'Emilia denominato "POC IRET".

Lo strumento approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato per la libera consultazione presso i Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio del Comune di Ozzano dell'Emilia – Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica n. 10

– e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici. L'Avviso di approvazione del "POC IRET" e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 5/2017. Art. 33, L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 19/12/2018 è stata approvata la Variante al RUE n. 5/2017 del Comune di Pieve di Cento.

La Variante al RUE n. 5/2017 è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio Tecnico Comunale in Piazza A. Costa n. 17, 40066 Pieve di Cento (BO), essa può essere visionata liberamente in formato digitale nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e sul seguente sito internet: <http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-delterritorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/pieve-di-cento-1/rue/rue-var-5-2017/rue-var-n-5-2017-approvazione>.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il Geom. Angela Lamberti, Responsabile del Settore Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile del Comune di Pieve di Cento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Ravenna (RA). Approvazione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e RUE Piano dell'Arenile, beni demaniali e comunali e relativa VALSAT. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19509/8 del 29/1/2019 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) denominata Variante RUE e RUE Piano dell'Arenile, beni demaniali e comunali del Comune di Ravenna.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso:

- il Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n. 21 – 48121 Ravenna.
- on-line al sito degli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna

alla pagina: <http://rup.comune.ra.it/RUE>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione variante Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 53, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 24/1/2019 è stata approvata la modifica all'art. 42 del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), derivante dalla conclusione del procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione della variante specifica n. 2 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 1/2/2019 è stata approvata la Variante Specifica n. 2 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Santarcangelo di Romagna.

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Podenzano (PC) loc. Ca' Matta "Fila-gnoni" - Codice Pratica PC01A0483 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: ANGUISSOLA RIZZARDO residente nel Comune di Podenzano (PC)

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 99.000

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 554575 y: 975842

La Variante Specifica n. 2 al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Soragna (PR). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'approvazione con procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017. La localizzazione dell'intervento comporta la variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Soragna (PSC E POC), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che con Determina Dirigenziale del Responsabile AST n. 17 in data 28/1/2019 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento unico - ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di realizzazione di una pista ciclopedonale in Località Castellina, in fregio alla S.P. n. 12, che comporta la localizzazione dell'intervento, la variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Soragna (PSC e POC), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Copia integrale della Determina Dirigenziale n. 17 del 28/1/2019 è pubblicata sul sito web del Comune di Soragna alla pagina: <https://comune.soragna.pr.it/contenuti/39111/procedimento-unico-sensi-articolo-53-r-24-2017> e nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" in "Pianificazione e governo del territorio" - ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Assetto e Sviluppo del Territorio, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

- comune di Podenzano (PC) fg. 45 mapp. 38 del N.C.T.

Corpo Idrico: CONOIDE NURE codice: 0040ER-DQ1-CL
Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/01).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) Codice Pratica PC16A0008 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.,

C.F.05779711000

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 2.400 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:570295 y:976485

- comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) fg.34 mapp.19 del

N.C.T.

Corpo Idrico: Conoide Arda-Confinato Superiore codice: 330ER-DQ2-CCS

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Castelnuovo Rangone (MO) Prat. N. MOP-PA3500

Con determinazione n. 6275 del 29/11/2018, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito alla Società Agricola Santa Maria S.r.l. con sede legale in Via della Repubblica 3, Comune di Castelnuovo Rangone (MO), P.IVA 03700880374, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione (ex art. 50 L.R. 7/2004) per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Crevalcore Codice Pratica MO00A0112 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: FONDERIE DI MONTORSO S.p.A.

C.F.03822240960

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione: 29/11/2006

Portata media: 12,30 l/s

Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:672214 y:954393

- comune di Guastalla fg. 98 mapp.157 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Il presente rinnovo della concessione sarà rilasciato all'interno del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) in corso, di cui è stato pubblicato l'avviso nel BURERT n. 229 del 25 luglio 2018.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Bagnacavallo, loc. Villaprati (RA). Codice Pratica BO10A0039 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: MIXER S.p.A.,

C.F. 04371460728

Data di arrivo domanda di concessione: 29/9/2010

Portata massima: 1,2 l/s

Portata media: 0,267 l/s

Volume annuo: 8.400 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 739489 y: 926596

- comune di Bagnacavallo, loc. Villaprati (RA) fg.42 mapp.180 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cesena(FC) località Bagnile Codice Pratica FC07A0371 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Lombardi Paolo residente nel Comune di Cesena (FC)

Portata massima: 12 l/s

Volume annuo: 12.960

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 761776 y: 901917

- comune di Cesena (FC) fg.8 mapp.48 del N.C.T.

Corpo Idrico: CONOIDE SAVIO codice: 0550ER-DQ2-CCS

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC01A0339 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Bertamoni Paola (C.F. BRTPLA52P64G5350), Bertamoni Franca (C.F. BRTFNC58L42D061Y) e Villani Anna (C.F. VLLNNA24T53D061Z)

Residenza Comune di Cortemaggiore

Data di arrivo domanda 4/5/2018

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 73.344 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 577.705 y: 4.982.531

- Comune Cortemaggiore fg. 39 mapp. 14

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24

R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto P.no – Codice Pratica PC01A0737 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Nazzani Maria Clotilde (C.F. NZZMCL51C58G535S) e Nazzani Stefano (C.F. NZZSFN72H14H199N)

Residenza Comune di Rapallo (GE)

Data di arrivo domanda 15/2/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 47.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700 ER-DQ2-P A C I

- coordinate UTM x: 5 6 2. 069 y: 4.9 7 1. 032

- Comune Carpaneto P.no fg. 37 mapp. 12

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso IRRIGUO nel Comune di Monticelli d'Ongina – Codice Pratica PC05A0193 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Guzzoni Michele (C.F. GZZMHL69H03D150E)

Residenza Comune di Monticelli d'Ongina

Data di arrivo domanda 24/8/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 27.542 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Freatico di Pianura Fluviale codice 9015ER-DQ1-FPF

- coordinate UTM x: 575.227 y: 4.996.174

- Comune Monticelli d'Ongina fg. 12 mapp. 225

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Monticelli d'Ongina – Codice Pratica PC07A0066 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Monici Analetto (C.F. MNCNLT48T22G788E) e Monici Marcello (C.F. MNCMCL75M15D611H)

Residenza Comune di San Pietro in Cerro

Data di arrivo domanda 26/4/2018

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 21.894 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 575.708 y: 4.988.409

- Comune Monticelli d'Ongina fg. 37 mapp. 24

Uso: zootecnico e domestico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC17A0118

Richiedente: Az. Agr. Zanelli Piero e Paolo s.s. – C.F./PI-VA 01293900336

Data di arrivo della domanda di concessione 16/10/2017

Portata massima: 4 lt/s

Portata media: 4 lt/s

Volume annuo richiesto: 21.388 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 561715 Y: 4969969

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 44 mappale 383

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cadeo – Codice Pratica PC17A0135 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Tirelli Giuseppe (C.F. TRLGPP33R10B332R)

Sede legale Comune di Cadeo

Data di arrivo domanda 13/7/2017

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 62.072 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 564.979 y: 4.979.095

- Comune Cadeo fg. 31 mapp. 7

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto P.no – Codice Pratica PC18A0034 (ex PC01A0737) (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società agricola Bertoli F.lli s.s. - (C.F. 00908200330)

Sede legale Comune di Carpaneto P.no

Data di arrivo domanda 8/2/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 57.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700 ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 562.604 y: 4.970.005

- Comune Carpaneto P.no fg. 37 mapp. 132

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso IRRIGUO nel Comune di CARPANETO P.NO – Codice Pratica PC18A0051 (ex PC01A0692) (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società agricola Bertoli F.Ili s.s. - (C.F. 00908200330)

Sede legale Comune di Carpaneto P.no

Data di arrivo domanda 8/2/2018

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo: 78.145 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura alluvionale codice 2700 ER-DQ2-P A C I

- coordinate UTM x: 5 66. 546 y: 4.9 74. 616

- Comune Carpaneto P.no fg. 18 mapp. 171

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad

uso irriguo nel Comune di Caorso – Codice Pratica PC18A0056 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Tonoli Angelo e Ferruccio Societa' Agricola S.S. (C.F. 00204990337)

Sede legale Comune di Cortemaggiore

Data di arrivo domanda 17/4/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 87.600 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Freatico di Pianura Fluviale codice 9015ER-DQ1-FPF

- coordinate UTM x: 566.787 y: 4.991.080

- Comune Caorso fg. 7 mapp. 82

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e zootecnico nel Comune di Carpaneto P.no – Codice Pratica PC18A0052 (ex PC01A0737) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Bertoli F.Ili S.S. (C.F. 00908200330)

Sede legale Comune di Carpaneto P.no

Data di arrivo domanda 8/2/2018

Portata massima irriguo: 30 l/s

Portata massima zootecnico: 2,33 l/s

Volume annuo irriguo: 132.000 mc

Volume annuo zootecnico: 12.162 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700 ER-DQ2-P A C I

- coordinate UTM x: 5 6 1. 758 y: 4.9 7 0. 836

- Comune Carpaneto P.no fg. 36 mapp. 195

Uso: irriguo e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC
Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC18A0057 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. (C.F. 00204990337)

Sede legale Comune di CORTEMAGGIORE

Data di arrivo domanda 17/4/2018

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 94.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 572.313 y: 4.981.383

- Comune Cortemaggiore fg. 45 mapp. 59

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC
Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico-sanitario nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC18A0086

Richiedente: IBF S.p.A. – C.F./PIVA 02941900165

Data di arrivo della domanda di concessione 16/3/2018

Portata massima: 4 lt/s

Volume annuo richiesto: 75.000 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 549225 Y: 4989689

Comune: Rottofreno (PC) - foglio 19 mappale 78

Uso: industriale e igienico-sanitario

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC19A0004

Richiedente: Bandini Marco – C.F. BNDMRC71S13G535L

Bosoni Gian Mario – C.F. BSNMGR63R27G535D

Data di arrivo della domanda di concessione 25/1/2019

Portata massima: 3,30 lt/s

Portata media: 1,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 6.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. Corpo Idrico: IT080 030ER-DQ1-CL

Coordinate UTM X: 548554 Y: 4987313

Comune: Piacenza (PC) - foglio 51 mappale 13

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Corcagnano del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0005

Richiedente: Vivaio Tagliavini

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Corcagnano - Fg. 31 - Mapp. 58

Portata massima richiesta: l/s 3,5

Portata media richiesta: l/s 3,5

Volume di prelievo: mc. annui: 1870

Uso: irrigazione e igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via

Torello De Strada del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0001

Richiedente: Comune di Parma

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Via Torello De Strada - Fg. 1 - Mapp. 212

Portata massima richiesta: l/s 5,3

Portata media richiesta: l/s 5,3

Volume di prelievo: mc. annui: 15855

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. S.Pancrazio del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0007

Richiedente: Autodemolizione Dante Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località S.Pancrazio - Fg. 23 - Mapp. 86

Portata massima richiesta: l/s 2

Portata media richiesta: l/s 2

Volume di prelievo: mc. annui: 240

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via De Chirico del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0006

Richiedente: Comune di Parma

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Via Dechirico - Fg. 32 - Mapp. 1538

Portata massima richiesta: l/s 5,3

Portata media richiesta: l/s 5,3

Volume di prelievo: mc. annui: 6200

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Rubbiano del Comune di Solignano (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR06A0058

Richiedente: Turbocoating Spa

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Solignano - località Rubbiano - Fg. 6 - Mapp. 191

Portata massima richiesta: l/s 6,6

Portata media richiesta: l/s 6,6

Volume di prelievo: mc. annui: 22000

Uso: industriale antincendio e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ditta Rosehope Limited - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Interporto. Concessione di derivazione. PROC PR18A0021 (Determina n.6696 del 20/12/2018)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla ditta RoseHope Limited, P.I. 91192240346, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Fontevivo (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0021) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Fontevivo (PR) per uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale, con portata massima pari a litri/sec. 6.5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.035,0;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 20/12/2018 n. 6696 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Oggetto: demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Tecnix Srl - Domanda 13.02.2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), Loc. Sanguinaro. Concessione di derivazione. Proc. PR18A0007. SINADOC 7640 8 (Determina n. 154 del 14/1/2019)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla società TECNINOX SRL, con sede in Noceto (PR), Via Emilia n. 89/A C.F. e P.I. 00532510344, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Noceto (PR),

fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0007) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Noceto (PR) per uso irrigazione aree verdi, con portata massima pari a litri/sec. 2,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2500;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 14/01/2019 n. 154 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

- 4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.
- 4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:
 - dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
 - di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante a concessione di derivazione d'acqua pubblica e occupazione suolo demaniale del Fiume Secchia in Comune di Baiso (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7063/2016 – RE12A0044

Richiedente: Ca' del Pino S.r.l.

C.F. 02592590356

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 9/1/2019

Derivazione da: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Baiso (RE) - località Lugo - Fg 74 - particelle 59; 60; 61; 136; 338; 339

Portata massima richiesta: l/s 3.300

Portata media richiesta: l/s 1.960

Uso: idroelettrico - potenza nominale di concessione kW 95,31

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola ed igienico ed assimilati in Comune di Reggio Emilia - località San Bartolomeo. Codice Procedimento REPPA2491 - Pratica n. 22153/2018. Titolare: Az. Agr. Favilla di Villa Fabiana (Determina N. DET-AMB-2018-5320 del 15/10/2018)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Azienda Agricola Favilla di Villa Fabiana - C.F. VLLFBN78S41F463H - Partita IVA 027773560350 con sede in Reggio Emilia la concessione

a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia, località San Bartolomeo da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa, contraddistinto dal mappale n. 8, del foglio n. 204 del NCT di detto Comune, coordinate ED50 UTM32: X = 622.785 Y = 4.947.671, da destinare agli usi irrigazione agricola ed igienico e assimilati;

b) di approvare il Disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo non superiore a m³ 2.500;

d) di stabilire che, a norma della D.G.R. 787/2014, la durata della concessione sia di anni 10 e pertanto valida fino al **31/12/2027**; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 15 ottobre 2018 n. DET-AMB-2018-5320 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - aore@cert.arpa.emr.it;
- Provincia di Reggio Emilia - provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso igienico e assimilati in Comune di Rubiera località Capoluogo - Pratica n. 20717/2018 - Procedimento RE18A0024 - Concessionario ITALIANA PETROLI SPA (Determina N. DET-AMB-2018-6650 del 17/12/2018)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Italiana Petroli S.p.A. con sede in Comune di Roma (RM) C.F./P.IVA 00051570893 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Rubiera (RE) località Capoluogo da destinarsi ad uso igienico e assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 1.900 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi

e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2027**;

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo in Comune di Reggio Emilia località Villa Bagno - Via Zimella - (Pratica n. 12338/2018 - Procedimento RE18A0009) - Titolare Az. Agr. Gozzi Ennio (Determina N. DET-AMB-2019-505 del 4/2/2019)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Gozzi Ennio, C.F. GZZNNE49H26D711R - Partita IVA 021450000358, con sede in Rubiera (RE), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Bagno - Via Zimella da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 30,00 per un volume complessivo annuo di m³ 12.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 4 febbraio 2019 n. DET-AMB-2019-505 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO17A0035. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fosso del Rio in comune di Fanano (MO) per irrigazione agricola

Con DET-AMB-2019 - 403 del 28/1/2019 la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito alla Azienda agricola Pianchette di Benassi Bruna, C.F. BNSBRMN51A54D486H, con sede in Via Serrazzone n. 2245/D nel comune di Fanano (MO), la concessione per derivare acqua pubblica dal fiume Fosso del Rio in comune di Fanano (MO), per una portata massima di 5 l/s e per un volume complessivo di 999,80 mc/anno, per l'irrigazione agricola di circa 10.000 mq di terreno di proprietà privata, adibito alla coltivazione di piccoli frutti (3.000 mq), frutteto (4.000 mq), orto familiare (2.000 mq) e uva da tavola (1.000 mq), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica: MO10A0049 (ex 7196/S) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Cav. Emilio Giovetti SRL - C.F.: 02180170363 – con sede legale a Modena in Strada Vignolese, 1629

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/1/2019

Portata massima: 1,2 l/s

Volume annuo: 2.600,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM: x: 657454; y: 937928 – Comune di Modena – fg 271, mapp. 31

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Barbara Villani

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità per la concessione di derivazione di acque sotterranee nel comune di Poggio Renatico (FE) - Pratica n. FEPPA0373

Richiedenti: - Soc. Agr. Sant'Alessandro A. & C. S.S. - CF 01515300380

- Società Agricola Bortolotto S.S. - C.F. 01980260382

Domanda di variante sostanziale e cambio titolarità acquisita al prot. n. PGBO/2018/29933 in data 21/12/2018

Proc. n. FEPPA0373.

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: pozzo di profondità 92 m

Comune di Poggio Renatico (FE), via Montanari n. 24

Portata richiesta: massima 12,5 l/s

Volume di prelievo richiesto: 52.128 mc annui

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale, rinnovo e cambio di titolarità per la concessione di derivazione di acque sotterranee nel comune di San Felice sul Panaro (MO) - Pratica N. MOPPA4823

Richiedente: OMR – Fonderia San Felice SRL - CF 03579260369

Domanda di variante sostanziale e cambio titolarità acquisita al prot. n. PGFE/2017/9851 in data 29/8/2017

Proc. n. MOPPA4823

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: pozzo nr.1 profondità 38,5 m

pozzo nr. 2 profondità 41,0 m

Ubicazione: Comune di San Felice sul Panaro (MO)

Portata richiesta: massima 4 l/s e 13 l/s

Volume di prelievo richiesto: tot 4.000 mc annui (2.000 mc e 2.000 mc)

Uso: industriale (pozzo nr. 1) e irrigazione aree verdi (pozzo nr. 2)

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

Procedimento n. BO19A0001

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/4232

Data: 11/1/2019

Richiedente: Cacciari Andrea

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castenaso

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30, mappale 105

Portata max. richiesta (l/s): 16,67

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 30600

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile di procedimento dell'Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana Unità Gestione Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@ arpae. it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di San Benedetto Val di Sambro

Procedimento n. BOPPA1131

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGB0/2018/16483; PG/2019/18800

Data: 16/7/2018; 5/2/2019

Richiedente: Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e rifiuti A.t.e.r.s.i.r.

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: torrente Savena

Opera di presa: sbarramento Savena; pozzo Centrale; pozzo Lago; pozzo Lago 2; sorgente Rio Balzone

Ubicazione risorse richieste: comune di San Benedetto Val di Sambro, località Castel dell'Alpi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 61, antistante mappale 47; Foglio 51 mappale 157; Foglio 51 antistante mappale 12; Foglio 44 mappale 571; Foglio 50 mappale 525

Portata max. richiesta (l/s): 25

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 325.000

Uso: consumo umano

Responsabile procedimento: Cibin Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile di procedimento dell'Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana Unità Gestione Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: ucibin@ arpae. it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Savignano sul Rubicone – Codice Pratica FC18A0030 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Ortofrutta Caligari e Babbi S.R.L. C.F. / P. IVA 03762050403

Sede legale: Via E. Bevilacqua n.17 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione 28/11/2018

Portata massima: 0,5 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Savignano sul Rubicone fg. 23 mapp. 721

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aooofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Forlimpopoli – Codice Pratica FC18A0031 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CAMPORESI GIAN PAOLO C.F. CMPGPL75S22D705K / P. IVA 04132650401

Sede legale: Forlì (FC), Via Stradello n. 9

Data di arrivo domanda di concessione 14/12/2018

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 7.800 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlimpopoli fg. 2 mapp. 407

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aooofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia - Proc. RA01A0200/16RN01 - Ditta Minotti Mario

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET AMB 2019 193 del 16/1/2019 è stato determinato:

1. di rinnovare alla ditta Minotti Mario, CF MNTMRA 43H21C553T, la concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Cervia località Montalletto, mediante un pozzo distinto catastalmente al foglio 71 mapp. 92 ex 21, della profondità dichiarata di 49 metri, codice risorsa RAA360, per uso irrigazione agricola (trattamenti), procedimento RA01A0200/16RN01;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 6 l/sec, corrispondente ad un volume massimo complessivo di 1.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3. di stabilire che la concessione abbia scadenza fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di variante di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiale con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)

Richiedente: Sig. Pianini Mazzucchetti Giancarlo

Data di presentazione della istanza di variante: 30/1/2019

Opera di prelievo: Opera di presa e formella di adduzione

Procedimento: RN10A0025

Portata massima richiesta: 600 l/s

Portata media: 252 l/s

Ubicazione prelievo: sponda destra fiume Marecchia in Comune di Maiolo (RN) su terreno del demanio idrico censito al N.C.T. al foglio 1 antistante particella 25

Uso: Idroelettrico

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore Acque in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365419 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n.17d - 47923

Rimini, PEC: aoon@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 1/2019

Domanda di rinnovo della concessione n. 44/13/ER rep. 108 del 03/05/2013 per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Caorso (PC), località Roncarolo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Associazione Effeci Racing Team

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Caorso

Identificazione catastale: fronte mp 7 fg 23

Data d'arrivo della domanda: prot. 00031486/2018 del 31/12/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato turistico da un pontile galleggiante con annesso imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 575

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del fiume Marecchia chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica RN03T0045

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Off. Car. F.lli Giorgi e C. s.n.c., c.f. 00795680412, con sede in via Marecchiese, 6 Comune di Pennabilli (RN)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/4/2003

Procedimento codice: **RN03T0045**

Corso d'acqua: Marecchia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Pennabilli (RN) Foglio 17 mappale, 402.

Uso richiesto: piazzola di sosta per autoveicoli

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della l.r. n.7/2004 dell'estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Rio Rolentino – Comune: Alta Val Tidone – sisteb: PC 18T0073

Si rende noto che, ai sensi degli art. 16 della l.r. n. 7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – sede operativa SAC sede di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione:

- Corsi d'acqua: Rio Rolentino;
- Comune: Alta Val Tidone (ex comune di Nibbiano) (PC);
- Identificazione catastale: foglio 31, fronte mappali 162, 265, 274 288 NCT ex comune di Nibbiano ora comune Alta val Tidone;
- Uso possibile consentito: guado di collegamento tra strada pubblica e privata;
- Data di protocollo: 26/11/2018;
- Richiedenti: Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- SISTEB: PC18T0073.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – Comune: Travo (PC) – Corso d'acqua: fiume Trebbia – SI-STE: PC19T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. n. 7/2004 s.m. e i., presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, è possibile presentare istanza di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- Corso d'acqua: fiume Trebbia;
- Comune: Comune di Travo (PC);
- Area demaniale identificata: fronte mappale 46, 47, 44, 399 foglio 52 NCT del comune di Travo (PC);
- Estensione: ha 0.10.00 circa;
- Uso possibile consentito: (vigneto).

La domanda dovrà pervenire entro il termine di **30 giorni dal presente avviso**, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoopc@cert.arpa.emr.it..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

La domanda (vedi link https://www.arpa.e.it/dettaglio_generale.asp?id=3674) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

1. dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
2. del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Fiume Taro - Area demaniale identificata al fg. 38, mappale 32 nel Comune di San Secondo Parmense (PR).
Uso consentito: seminativo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ____ fronte mappale ____ località ____ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con variante per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0071

Richiedente: Battistini Paolo

Data domanda: 23 /01/2019

Corso d'acqua: Canale di Montecuccoli (Canale di Marano)
Comune di Marano sul Panaro (MO)

foglio 5 fronte mappale 177, foglio 9 fronte mappale 378

Uso richiesto: tombamento e attraversamento mediante ponticello

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno e canale Navile nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0001

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 10/1/2019

Richiedente: Marconi Express

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 12 Mapp: 480; Foglio:13 Mapp:198; Foglio:110 Mapp:120; Foglio:110 Mapp: 121

Uso richiesto: viadotto

Corso d'acqua: fiume Reno e canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Rio San Giuseppe nel Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0052/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/12/2018

Richiedente: Baschieri Enio e Baschieri Enes

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 227 Mapp:772

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Rio San Giuseppe

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473 - 8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Santerno nel Comune di Imola

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0024/18RN02

Tipo di procedimento: rinnovo per attraversamento

Data Prot. Domanda: 22/11/2018

Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola SCRL

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 196 Mapp:37 - 85 - 57p.

Uso richiesto: area lavorazione inerti

Corso d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473-8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno nel Comune di Marzabotto

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0197/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 6/12/2018

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 7 Mapp:71

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473 - 8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Rio Mandriolo nel Comune di Marzabotto

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0059/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza

Data Prot. Domanda: 21/12/2018

Richiedente: Busellini Michele

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 75 Mapp: 244

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: Rio Mandriolo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla

Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 / 659 8473-8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Rio San Bartolomeo nel Comune di Pianoro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0002

Tipo di procedimento: attraversamento

Data Prot. Domanda: 9/1/2019

Richiedente: MARCHESINI GROUP

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 25 Mapp: 236

Uso richiesto: manufatto per scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Rio San Bartolomeo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473 - 8645, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rio Fossetta nel Comune di Val-samoggia

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0056/18RN01

Tipo di procedimento: rinnovo per pertinenza
 Data Prot. Domanda: 28/11/2018
 Richiedente: CUOMO ROSA
 Comune risorse richieste: Valsamoggia
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 16 Mapp:781
 Uso richiesto: fabbricato amovibile/posto auto/parcheggio
 Corso d'acqua: Rio Fossetta
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 5281563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Pisciatello chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1949

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Franceschini Marinella Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 21/12/2018
 PGFC/2018/21585

Procedimento codice: FCPPT1949/19RN02

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Località Macerone Foglio 102 Fronte Mappali 594

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Pisciatello chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC07T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Pecorelli Lisa Residente a Cesena
 Nominativo Zoffoli Stefano Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 28/1/2019
 PG/2019/14017

Procedimento codice: FC07T0021/19RN02

Corso d'acqua: Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 102 Fronte Mappali 246 - 617

Uso richiesto: area cortiliva, servizi e scarico di acque meteoriche

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rabbi chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC12T0057

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Azienda Agricola Buscherini Domenico con sede in Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 28/1/2019

PG/2019/14110

Procedimento codice: FC12T0057/19RN01

Corso d'acqua: Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì Foglio 236 Fronte Mappali 45 - 102 - 578 - 135

Uso richiesto: agricolo seminativo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Cesuola chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC13T0022

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Boschi Massimo Residente a Cesena (FC)

Nominativo Molari Adriana Residente a Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/2/2019 – PG/2019/20184

Procedimento codice: FC13T0022/19RN01

Corso d'acqua: Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) - Foglio 166 Fronte Mappale 911 - Foglio 166 Fronte Mappale 908-2114

Uso richiesto: Area cortiliva/giardino e parte di manufatto

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Fiume Ronco nel Comune di Ravenna chieste in concessione per utilizzo di una rampa carrabile. Codice Pratica RA07T0020/VR01 - Richiesta di cambio intestazione

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedenti: Minzoni Giuseppe, C.F./P.Iva: MNZGP-P65R28H199I, residente a Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 16/1/2019, Protocollo n. PG 2019/7320.

Procedimento codice: RA07T0020/VR01.

Corso d'acqua: Fiume Ronco, sponda: sinistra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Madonna dell'Albero, Foglio 179 RA-RA, fronte mappale 84.

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso alla proprietà.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DEL SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Torrente Bevano nel Comune di Ravenna chieste in concessione per taglio e prelievo di foraggio. Codice Pratica RA19T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio autorizzazioni e concessioni

(SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedenti: Massimo Zoli, C.F./P.Iva: ZLOMSM68A28 C573Z, residente a Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 16/1/2019, Protocollo n. PG 2019/7507.

Procedimento codice: RA19T0001.

Corso d'acqua: Torrente Bevano, sponda: sinistra, dal Ponte della vecchia al Ponte Rosso.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna - Sez. Savio, aree demaniali ricadenti nei Fogli 129 - 130 - 104 - 90.

Uso richiesto: taglio e prelievo di foraggio.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DEL SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

- Richiedente: Scarinvest s.r.l.

Data di arrivo domanda: 29/1/2019

Procedimento numero: RN07T0019/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: foglio 64 particella 667 ed antistante

Superficie: 1.480 m²

Uso richiesto: manufatti edilizi ed area cortiliva connessi a ristorante

- Richiedente: Soc. Agricola Collina dei Poeti s.r.l.

Data di arrivo domanda: 25/1/2019

Procedimento numero: RN07T0005/19RN01

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: Foglio 28 antistante le particelle 71 e 183 (ex 32)

Superficie: 6.670 m²

Uso richiesto: campo sportivo

- Richiedente: Carla Rivieri amministratore condominio "Il Parco"

Data di arrivo domanda: 30/1/2019

Procedimento numero: RN08T0016/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: foglio 65 particelle 797-102

Superficie: 198 m²

Uso richiesto: cortilivo

Presso gli uffici del SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in Via Rosaspina n.7, 3° piano, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì da ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 -47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: A.S.D. Canoa Club Rimini

Data di arrivo domanda: 06/02/2019

Procedimento: RN15T0008/19VR01

Corso d'acqua: deviatore del fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 65 particella 859/parte

Uso richiesto: realizzazione di fabbricato amovibile (45 m²), impianto di fitodepuratore (30 m²) e posa di n. 3 tubazioni DN 10 (lunghezza m (32,60+20)) per allaccio acquedotto, elettricità e gas.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di

Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Soc. Agricola "La Fascina" s.s.**

Data di arrivo domanda: 6/2/2019

Procedimento: RN19T0001

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 37 particelle 13/parte A, 13/parte B, 27, 28, 29 e 30, foglio 38 particella 506/parte, foglio 44 particella 16/parte

Superficie: 29.635 m²

Uso richiesto: rimboschimento

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 relativo al progetto denominato: "Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) Torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali" comprensivo della concessione di derivazione irrigua San Nazzaro in Comune di Monticelli D'Ongina (PC) e delle condotte di adduzione nel Comune di Caorso e di San Pietro in Cerro. Ripubblicazione della documentazione integrativa e degli adempimenti relativi a procedimenti espropriativi

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che, ai sensi dell'art. 18 della LR 4/2018, il proponente Consorzio di Bonifica di Piacenza

ha presentato, per il progetto denominato "Nuovo Impianto di Sollevamento in Località Ronchi di Caorso (Pc) Torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali", le integrazioni richieste con nota prot PG.2018.0696267 del 20/11/2018 riguardanti nuove opere idrauliche, condotte e canali di adduzione nei Comuni di Caorso e San Pietro in Cerro (PC) e la concessione di grande derivazione irrigua San Nazzaro in Comune di Monticelli D'Ongina (PC) e la medesima Autorità competente le ha reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico, tali da procedere a nuova pubblicazione dell'avviso al pubblico, così come prevede l'art. 18 della LR 4/2018.

L'avviso al pubblico è stato pubblicato nel BURERT n. 48 del 7/3/2018 e sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01), la variante agli strumenti urbanistici (LR 20/2000), il vincolo preordinato all'esproprio (LR 37/02).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Piacenza
- localizzato nei Comuni di: Caorso, San Pietro in Cerro, Monticelli D'Ongina
- oltre i Comuni in cui è localizzato può avere impatti anche nella Regione Lombardia

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati A.1.1) "utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo".

Descrizione sintetica del progetto: razionalizzazione e efficientamento del sistema irriguo del Basso Piacentino mediante:

- la concessione di grande derivazione da Po dell'impianto di sollevamento costruito negli anni '50 e tutt'ora in esercizio con portata massima di 5 m³/s, situato presso la località San Nazzaro in Comune di Monticelli d'Ongina (PC);
- la realizzazione di un nuovo impianto di derivazione e sollevamento delle acque posto a monte di quello esistente in località Ronchi (Comune di Caorso);
- la realizzazione di canalizzazioni di adduzione delle acque nei Comuni di Caorso e San Pietro in Cerro.

A seguito della realizzazione delle opere il sistema irriguo disporrà di due opere di presa, una esistente a San Nazzaro (Comune di Monticelli d'Ongina) e una in progetto a Ronchi (Caorso) per una capacità di derivazione complessiva massima pari all'attuale portata di 5,00 m³/s, esercitabile modularmente da 0 a 5,00 m³/s nei due impianti.

Le integrazioni hanno specificato e maggiormente dettagliato che il presente procedimento di VIA comprende:

- la concessione di derivazione per il prelievo max. di 5 m³/s esercitato in sponda destra del corpo idrico superficiale, fiume Po presso la località Scazzola di San Nazzaro in Comune di Monticelli d'Ongina (PC);
- la modifica della concessione confermando il prelievo max. di 5 m³/s e introducendo la modularità del prelievo nella misura 0-5 m³/s da esercitarsi presso l'esistente opera di presa di San Nazzaro e nella misura 0-5 m³/s da esercitarsi nella nuova opera di presa di Ronchi;
- la costruzione di nuove opere idrauliche, condotte e canali di adduzione nei Comuni di Caorso e San Pietro in Cerro per le quali attivare procedure espropriative che prevedano l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 11 della LR 2002 n. 37.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ripubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto e successivamente integrato dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- provvedimento di VIA
- autorizzazione paesaggistica
- concessione di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale
- verifica preventiva interesse archeologico
- nulla osta idraulico
- nulla osta rispetto alle interferenze con gli Enti gestori di reti di servizi
- nulla osta interferenze sulla viabilità comunale e provinciale
- titolo edilizio
- concessione di occupazione del demanio pubblico
- valutazione d'incidenza

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e della LR 4/2018 – capo III relativo al progetto denominato “Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Medolla (MO), Via Campana n.6”, che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale

ARPAE, per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art.15 della LR 4/2018, avvisa che, in data 11/1/2019 la società AIMAG Spa ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto di seguito riportato.

- Denominazione: ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Medolla (MO), Via Campana n.6;
- Proponente: AIMAG Spa con sede legale in Mirandola (MO), via Maestri del Lavoro n.38
- Localizzato in Comune di Medolla, nella Provincia di Modena.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE di Modena in applicazione della LR.13/2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati della LR 4/18: A.2. 18) “Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica

o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”, in quanto l'impianto rientra al punto A.2. 6) “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 metri cubi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 metri cubi”.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale e di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06: **5.4.** Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

Il progetto prevede il raccordo tra i bacini di discarica presenti nella parte est ed ovest dell'area tecnologica, operando la risagomatura delle morfologie attuali, così da determinare un unico cumulo finale, privo di depressioni nella posizione centrale. L'intervento, che interessa una superficie di circa 60.000 m², si configura come sopraelevazione della discarica esistente, coerente per piena rispondenza e per equivalenza ai criteri costruttivi del D.Lgs. 36/03.

L'incremento della capacità volumetrica rispetto a quella fino ad ora autorizzata è pari a 350.000 m³ che, considerando un peso specifico del rifiuto pari a 0.7 t/m³, consentirà di smaltire ulteriori 245.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi negli anni 2020-2024.

La documentazione, prescritta per l'effettuazione della procedura di V.I.A., è disponibile nel Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/servizi-on-line/valutazioni-ambientali>) e dalla data di pubblicazione del presente avviso decorrono i 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Modena all'indirizzo di posta elettronica certificata aoomo@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Via Giardini n.472 (scala L) 41124, Modena.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (LR. n.4/2018);
- Modifica dell'Autorizzazione Integrita Ambientale (A I A)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)
- Parere preliminare in merito all'Autorizzazione Sismica
- Nulla Osta in materia di tutela dei beni archeologici e in merito all'impatto paesaggistico (Dlgs.42/2004)
- Pre Valutazione di incidenza (DGR.1191/2007)

Ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 4/2018, nell'ambito della procedura di VIA, ARPAE SAC di Modena indice e convoca una

Conferenza di Servizi, per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto, che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della vigente L.241/1990.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale - Provvedimento autorizzatorio unico regionale - art. 15 L.R. 04/2018 e art.. 27-Bis D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii.- Capo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato Modifica e ampliamento di allevamento suinicolo con più di 3000 posti suini da produzione (di oltre 30Kg) presentato da S.Severina Società semplice Agricole s.s. in Via Fontanella n. 9 Comune di Colorno (PR)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 nonché della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA (che comprende quella di AIA), relativa al progetto di seguito indicato.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Progetto di ampliamento di allevamento suinicolo con più di 3000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)

PROPONENTE: S.Severina società semplice agricola S.S.

LOCALIZZATO NELLA PROVINCIA DI: Parma

LOCALIZZATO NEL COMUNE DI: Colorno

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018: Su richiesta volontaria del proponente ai sensi del comma 2, art. 4 della L.R. 04/2018 in quanto progetto elencato nell'allegato B.2 alla categoria B.2.26: “Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento” ed alla categoria B.2.60 “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 già realizzati o in fase di realizzazione, che possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, in quanto modifica ed estensione di allevamento intensivo con più di 3000 posti suini da produzione, in cui l'estensione di epr sé non supera il valore soglia dell'allegato A.2.10”.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO: il progetto prevede l'ampliamento dell'allevamento suinicolo S. Severina che arriverà alla potenzialità massima futura di 7.997 suini corrispondenti ad un peso vivo potenziale di 644,41 tonnellate. Il progetto di ampliamento prevede le seguenti opere: costruzione di un capannone per suini nella fase di ingrasso e finissaggio. Costruzione di due capannoni per suini in accrescimento. Costruzione di un box infermeria. Modifica della stabulazione del reparto gestazione del capannone “1”. Costruzione di un vasca di stoccaggio.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT sul Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La documentazione di AIA è disponibile anche sul Portale

Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx> nonché depositata presso gli uffici di ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Parma, piazza della Pace n.1, 43121 Parma.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 4/2018 e dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006, può presentare osservazioni all'Autorità Competente Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoppr@cert.arpa.emr.it

Ai sensi della L.R. 04/2018, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni ed atti di assenso:

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi della LR 11 ottobre 2004, n. 21

PROCEDURA EDILIZIA – Permesso di costruire – Comune di Colorno

Il presente avviso ha valore di pubblicizzazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedono la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi della LR 11 ottobre 2004, n. 21

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1533 del 19/05/2014 ai sensi del D.Lgs 152/06 smi della L.R. 21/04 smi e della DGR n. 1795 del 31/10/2016 per attività IPPC di allevamento suinicolo svolta in Bagnacavallo Via Viazza Vecchia n.18 dalla Ditta Martini Spa

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 smi - L.R. 21/04 smi – DGR n. 1795 del 31/10/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Società/Ditta: Martini S.p.A. - avente sede legale in Comune di Longiano (FC), località Budrio, Via Emilia n. 2614 - P.I. 00548890409 e installazione in comune di Bagnacavallo, Via Viazza Vecchia n. 18.
- Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera c) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.
- Comune interessato: Bagnacavallo
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 15/1/2019 dal gestore Martini S.p.A., per l'installazione

IPPC esistente di allevamento suinicolo, sito in comune di Bagnacavallo, Via Viazza Vecchia n. 18;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale a seguito dell'integrazione documentale pervenuta dal gestore in data 24/01/2019, ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i.;

Si comunica che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di riesame comprensiva di modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1962 del 14/04/2017 s.m.i. ai sensi del D.Lgs 152/06 smi della L.R. 21/04 smi e della DGR n. 1795 del 31/10/2016 per attività IPPC di allevamento suinicolo svolta in Alfonsine Località Villapianta Via Reale Lavezzola n. 37/A dalla Ditta Le Terre del Bio Società Agricola

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 smi - L.R. 21/04 smi – DGR n. 1795 del 31/10/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Società/Ditta: Le Terre del Bio Società Agricola - avente sede legale e installazione in comune di Alfonsine, Località Villapianta, Via Reale Lavezzoli n. 37/A (P.I. 02523420392)
- Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.
- Comune interessato: Alfonsine
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di riesame, con modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 11/01/2019 dal gestore Le Terre del Bio Società Agricola, per l'installazione IPPC esistente di allevamento suinicolo, sito in comune di Alfonsine, località Villapianta, Via Reale Lavezzola n. 37/A;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

Si comunica che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avvio procedimento domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Zoofarm S.r.l.

Si avvisa che il Comune di Bertinoro – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta gestore la Società ZOOFARM S.r.l. con sede legale ed allevamento intensivo di suini in Comune di Bertinoro loc. Fra tt a Terme - Via Meldola n. 171, a seguito di specifica istanza caricata in data 15/1/2019 sul PORTALE IPPC.

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Bertinoro – Servizio SUAP, Piazza della Libertà n. 1 – Bertinoro (FC).

L'amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

Gestore dell'impianto e referente IPPC: Sig. Gasperini Marco.

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) – pec: aofc@cert.arpa.emr.it, sia presso il Comune di Bertinoro – Settore IV – LL.PP.-A.E., Piazza della Libertà n. 1 – Bertinoro (FC) – pec: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avvio procedimento domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Soc. Agr. Campana Simone e Matteo S.s.

Si avvisa che il Comune di Bertinoro – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta gestore la Società Soc. Agr. CAMPANA SIMONE e MATTEO S.s. con sede legale a Cesena (FC) in Via Corella n. 800 e sede impianto di allevamento pollastre a Bertinoro (FC) in Via Napoleone III, a seguito di specifica istanza caricata in data 10/1/2019 sul PORTALE IPPC.

Il procedimento è regolato dal Titolo III-bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Bertinoro – Servizio SUAP, Piazza della Libertà n. 1 – Bertinoro (FC).

L'amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

Gestore dell'impianto e referente IPPC: Sig. Campana Simone.

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) – pec: aofc@cert.arpa.emr.it, sia presso il Comune di Bertinoro – Settore IV – LL.PP.-A.E., Piazza della Libertà n. 1 – Bertinoro (FC) – pec: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Estratto di rilascio AIA per azienda agricola MASALHA MUSTAFA, per l'allevamento intensivo di pollame da carne, attività IPPC 6.6.a) svolto nell'installazione IPPC di Via Castione Marchesi n.271/a, loc. Castione Marchesi, in Comune di Fidenza - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/ditta: MASALHA MUSTAFA, avente sede legale in Castione Marchesi n. 271/a in Comune di Fidenza (PR).

Installazione: Installazione IPPC esistente per l'attività di allevamento intensivo di polli avente più di 40.000 posti (punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi.

Oggetto: D.LGS 152/2006 e smi, L.R. 21/04, Ditta Azienda Agricola MASALHA MUSTAFA, avente sede legale e operativa in Castione Marchesi n. 271/a in Comune di Fidenza (PR), che effettua l'attività di allevamento intensivo di polli da carne avente più di 40.000 posti pollame. La determinazione DET-AMB-2019-307 del 23/1/2019 consente lo svolgimento dell'attività di allevamento intensivo di polli avente più di 40.000 posti (punto 6.6 lettera a), All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 ess.mm.) per la potenzialità massima di 85.000 numero di polli;

Comune interessato: Fidenza (PR)

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC di Parma, Piazza della Pace n. 1, Parma

ARPAE SAC di Parma avvisa che con determinazione dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, DET-AMB-2019-307 DEL 23/1/2019, è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 5 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione sopra richiamata, sita in Comune di Fidenza (PR), Castione Marchesi n. 271/a, della Ditta Azienda Agricola MASALHA MUSTAFA.

il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita dall'azienda agricola MASALHA MUSTAFA è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - Parma.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Beatrice Anelli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale AIA – D.lgs 152/2006 e smi, seconda parte, titolo III bis, art. 29-octies, commi 3 a) 5 e 6 - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso dell'avvenuto deposito di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione n. 1578 del 9 luglio 2013 dell'impianto della Ditta Azienda Agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S. sito in Via del Portone Castione Marchesi in comune di Fidenza

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29 octies, commi 3 a) 5 e 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 13 dicembre 2018, prot. n. 47471 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (sportello unico attività produttive) del Comune di Fidenza, l'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla Ditta Azienda Agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S. sito in Via del Portone Castione Marchesi in comune di FIDENZA, il cui gestore è il Signor Marini Mario.

L'impianto interessa il territorio del seguente comune: Comune di Fidenza e della seguente provincia: Provincia di Parma

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo S.U.A.P. del Comune di Fidenza, nella persona di Alberto Gilioli

L'Autorità Competente è ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) per conto della Regione Emilia-Romagna

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso il servizio Ambiente e Verde Pubblico del Comune di Fidenza territorialmente competente, sito in Piazza Garibaldi n. 25, tel. 0524517111.

- presso la sede dell'Autorità competente: ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

- presso in sito web "osservatorio IPPC-AIA" regionale in ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 29-quater, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=64275>

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpa-e - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per l'allevamento della Società agricola Bastia s.s., con sede dell'impianto a Forlì in Via Cervese N.353 - località Casemurate

Si avvisa che la società agricola BASTIA ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004 la domanda di riesame A.I.A., relativa al seguente impianto:

-Gestore e Referente IPPC: Sig. Faeti Fabio; -Installazione: allevamento di pulcini sessati destinati alla vendita;

-Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì, località Casemurate, Via Cervese n.353;

-Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 170.000 capi;

- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlì

-Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica – A.I.A.;

- Responsabile del Procedimento: Dott.Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per l'allevamento della Società agricola Tedaldi Roberta s.s., con sede dell'impianto in Via Cervese n.293 a Forlì

Si avvisa che la società agricola Tedaldi Roberta s.s. ha presentato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004 la domanda di riesame A.I.A., relativa al seguente impianto:

-Gestore e Referente IPPC: Sig.ra Tedaldi Roberta;

-Installazione: allevamento di pollastre;

-Localizzazione: installazione avicola ubicata in Via Cervese n. 293 del Comune di Forlì;

-Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di pollastre;

- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlì

-Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnica – A.I.A.;

-Responsabile del Procedimento: Dott.Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la ditta Conti Massimiliano, sede dell'impianto in Comune di Forlimpopoli in Via Trò n. 791

Gestore e Referente IPPC: Massimiliano Conti;

Installazione: allevamento di polli da carne e di suini;

Localizzazione: allevamento ubicato in Comune di Forlimpopoli, Via Trò n. 791;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 113.000 polli da carne a ciclo e 2.165 suini all'ingrasso;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlimpopoli;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnia - A.I.A.;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per Il Picchio Soc. Agr. S.S., con sede legale ed installazione in Comune di Meldola, Via Meldola-Fratta n. 19/21

- **Gestore dell'Impianto IPPC:** Sig. Mirko Fioroni;
- **Installazione:** allevamento di capi giovani in svezzamento di tacchinotti, faraoncine, polletti, e pollastrine;
- **Localizzazione:** allevamento avicolo ubicato in Comune di Meldola (FC), Via Meldola-Fratta n. 19/21;
- **Descrizione dell'Installazione:** insediamento zootecnico per l'allevamento di capi giovani in svezzamento di tacchinotti, faraoncine, polletti, e pollastrine;
- **Amministrazione procedente:** SUAP del Comune di Meldola;
- **Amministrazione competente:** Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A.;
- **Responsabile del procedimento:** Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 21/04 – Avviso di Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Prati Mirca – Sede legale ed Impianto in Comune di Meldola (FC), Strada Balbate n. 26

Si avvisa che è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Prati Mirca – per allevamento in Comune di Meldola (FC), Strada Balbate n. 26.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Meldola. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Interzoo srl, con sede legale in Comune di Cesena, Via del Rio n. 400 ed impianto avicolo in Comune di Meldola (FC), Via Colomberbio, località Teodorano

Si avvisa che è stata rilasciato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Interzoo srl per l'impianto sito a Meldola (FC) Via Colomberbio, località Teodorano.

L'Amministrazione procedente è il Comune di Meldola. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di Avvio del Procedimento per Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Azienda San Pietro Società Agricola di Bucci Fabio e Paolo s.s. - avente sede legale in Comune di Forlì, località San Martino Villafranca, Via Lughese n. 131 (P.I. 03554140404) e installazione in Comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, Via Fiora n. 15

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6, lettera b) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – Azienda San Pietro Società Agricola di Bucci Fabio e Paolo s.s. - Domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 3714 del 5/10/2016 per l'installazione IPPC di allevamento suinicolo sita in comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, Via Fiora n. 15.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 13/1/2019 dal gestore Azienda San Pietro Società Agricola di Bucci Fabio e Paolo s.s., per l'installazione IPPC esistente di allevamento suinicolo, sito in comune di Ravenna, Località San Pietro in Trento, Via Fiora n. 15, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPCAIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la

sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso conclusione procedura di screening ai sensi dell'art. 9, della Legge Regionale n. 9, del 18/05/1999. Cava "Bargolo"

Si rende noto che con atto di u.t.c. n. 52, del 4/2/2019, ai sensi dell'art. 10, c. 1, lettera b) della LR n. 9 del 18/5/1999, si è

conclusa la procedura di Screening riferita alla cava "Bargolo", pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale n. 97, del 18/0/2018 (Parte Seconda), non ritenendo necessaria l'ulteriore verifica VIA.

Non sono pervenute Osservazioni e sono stati acquisiti i pareri ARPA, AUSL e Regione Emilia-Romagna Servizio di Coordinamento Interventi Urgenti e messa in Sicurezza – Servizio Area Affluenti del Po – Ambito di Parma.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Giuseppe Busani

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Misano Adriatico, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/08/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n.257. Deposito del Piano, ai fini della presentazione di osservazioni sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

Si rende noto che il Comune di Misano Adriatico ha adottato, con delibera di Giunta Comunale n. 199 del 20/12/2018, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), e con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 31/1/2019 ha adottato il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/08/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.

La citata delibera di Giunta Comunale relativa all'adozione della procedura ambientale è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Misano Adriatico.

L'Amministrazione procedente, nel processo di adozione-approvazione del PUMS in oggetto, è il Comune di Misano Adriatico, mentre l'Amministrazione competente in materia di Valutazione Ambientale sul Piano medesimo è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, che esprimerà il Parere motivato, tenuto conto delle osservazioni presentate e degli esiti della consultazione, a conclusione della procedura di VAS, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Avviso di deposito del PUMS, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica viene pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Misano Adriatico: <http://misano.org/?IDC=450>.

Viene data comunicazione del medesimo Avviso agli Enti convocati alla seduta della consultazione preliminare in tema ambientale per la fase di avvio della fase di V.A.S., svoltasi

in data 10/10/2018:

Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio; Arpa - Sezione di Rimini; Consorzio di Bonifica; Azienda USL Romagna; ANAS Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna; Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione territoriale; ATG SPA; A.M.R.; P.M.R.; ed i Comuni di Riccione, Coriano, Cattolica, San Clemente e Morciano di Romagna; Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio Regione Emilia-Romagna; Provincia di Rimini Servizio Mobilità; Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

È possibile consultare gli elaborati completi che costituiscono il PUMS, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, al seguente indirizzo: <http://misano.org/?IDC=450/2019> ed entro la scadenza del termine di deposito del 23/4/2019 (60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT), i soggetti interessati potranno prendere visione della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.i., -

- mediante trasmissione al Comune di Misano Adriatico: mune.misanoadriatico@legalmail.it entro le ore 24.00 del giorno 23/04/2019;

- oppure mediante posta ordinaria al medesimo indirizzo (farà fede il timbro postale del giorno 23/4/2019).

Le osservazioni che verranno presentate sui contenuti del Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica, saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo. A tal fine, chiunque può presentare le proprie osservazioni, consapevole che potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Alberto Rossini

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante al P.T.C.P. della Provincia di Piacenza ed al P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna - Articoli 5, 22 e 32, 40 quinquies L.R. 24 marzo 2000, n. 20, nonché adozione di conseguente variante normativa e cartografica al Regolamento

Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33, comma 4 bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 27/12/2018 è stata adottata la Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), del Comune di Travo (PC) ai sensi degli artt. 22 e 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, nonché la conseguente variante normativa e cartografica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33, comma 4 bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

L'entrata in vigore della Variante al P.S.C. adottata comporterà anche effetti di variante al P.T.C.P. della Provincia di Piacenza e al P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna.

La Variante adottata sarà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Travo (PC), Piazza Trento n. 21 e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì e sabato dalle 9.00 alle 13.00, nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.comune.travo.pc.it/c033043/po/mostra_news.php?id=324&area=H

- la Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n.50 - 29122 Piacenza, oppure telematicamente mediante collegamento al sito comunale dall'avviso pubblicato al link <http://www.provincia.piacenza.it/sottolivello.php?idsa=1155&idam=&idbox=2&idvocebox=31> (www.provincia.pc.it --> sezioni: territorio --> approfondimenti: valutazione ambientale di piani e programmi --> valsat/vas, elenco procedure in corso);

- la Regione Emilia-Romagna Assemblea Legislativa, Viale A. Moro n.50 Bologna e Servizio Pianificazione territoriale e

Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Viale A. Moro n.30 Bologna, nonché nel sito Internet all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Entro la suddetta scadenza del deposito, gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il Comune di Travo (PC) e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza relativamente alla variante al P.S.C., mentre l'Autorità competente relativamente alla variante al P.T.P.R. e al P.T.C.P. è la Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante adottata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice ed in duplice copia, dovranno essere fatte pervenire al Comune di Travo (PC) all'indirizzo Piazza Trento n. 21 - 29020 - Travo (PC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Stefano Aramini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 GENNAIO 2019, N. 1

Linee di indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo, per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale 2019, nonché indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2019

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera:

1. Di approvare le linee di indirizzo strategico e operativo – obiettivi programmatici, così come evidenziate in premessa, da assegnare al Direttore di AIPo e alla delegazione trattante di parte pubblica, per quanto di competenza, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2019-2021 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2019;
2. Di dare mandato al Direttore di AIPo di quantificare il fondo "Risorse decentrate" relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno;
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo

di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 GENNAIO 2019, N. 2

Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità e Programma triennale della Trasparenza e dell'integrità 2019 - 2021

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera:

- di approvare il PTPCT dell'Agenzia relativo alle annualità 2019 – 2021;
- di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel sito istituzionale dell'Agenzia – Sezione Amministrazione Trasparente, entro il 31 gennaio 2019, come per legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 GENNAIO 2019, N. 3

Approvazione modifiche allo Statuto del CSI Piemonte

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare le modifiche e le integrazioni allo Statuto del CSI Piemonte, come risultanti dall'allegato A) alla presente deliberazione;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento ai vertici amministrativi del Consorzio, ai fini degli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Declassificazione a Strada Comunale di tratti della SP 253R "San Vitale" e di tratto della SP 26 "Nuova Fiumazzo" a seguito della nuova delimitazione del centro abitato nel Comune di Lugo

Con Atto del Presidente n.135 del 11/10/2018 si prende atto del verbale sottoscritto in data 21/9/2018 tra i Dirigenti del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna e del Comune di Lugo in virtù del quale, a partire da tale data, è prevista la consegna dalla Provincia di Ravenna al Comune di Lugo dei tratti della SP n. 253R compresi tra la progressiva chilometrica 48+000 e la progressiva chilometrica 49+232 e tra la progressiva chilometrica 50+686 e la progressiva chilometrica 50+904 e del tratto della S.P. n. 26 Nuova Fiumazzo tra la progressiva chilometrica 0+000 e la progressiva chilometrica 0+069 all'interno del centro abitato di Lugo.

Suddetti tratti stradali vengono trasferiti con le pertinenze ed accessori relativi nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano, con tutti gli oneri e pesi inerenti, servitù attive e passive, titoli abilitativi e quant'altro al Comune di Lugo.

Il Comune di Lugo pertanto si fa carico della gestione, manutenzione, vigilanza, tutela, pulizia, ripristino, controllo, rilascio di titoli abilitativi nonché consumi, aggiornamenti catastali, espropriazioni e quant'altro necessario a garantire la sicurezza della circolazione lungo i tratti stradali in argomento, cessando in pari data qualsiasi competenza di questa Provincia.

IL DIRIGENTE
PAOLO NOBILE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Poviglio finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza del collegamento tra il Comune di Poviglio e la frazione di San Sisto tramite la realizzazione di percorso ciclopedonale

Il Dirigente rende noto che, in data 2/2/2019, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Poviglio, l'accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza del collegamento tra il Comune di Poviglio e la frazione di San Sisto tramite la realizzazione di percorso ciclopedonale.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per insediamenti produttivi nel Comune di Argenta (FE) in località San Nicolò in Via Medelana

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Unione n. 10 del 31.01.2019 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per insediamenti produttivi nel Comune di Argenta (Fe) in località San Nicolò, Via Medelana, ad attuazione dell'ambito IPR-d1(1).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore "Programmazione Territoriale" dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I n.5 a Portomaggiore.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Luisa Cesari

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Viviana" tra le Vie Ghiarone e Ada Negri, in variante al PRG ex art. 3 della L.R. 46/1988, ripreso all'art. 41 comma 2 lettera A) della L.R. 20/2000, ed in ultimo all'art. 4 comma 4 lett. B della L.R. 24/2017 - Adozione. Avviso di deposito

Con Delibera di C.C. n. 69 del 19/12/2018 è stato adottato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato Viviana, tra le Vie Ghiarone e Ada Negri, in Variante al PRG ex art. 3 della L.R. 46/1988, ripreso all'art. 41 comma 2 Lettera A) della L.R. 20/2000, ed in ultimo all'art. 4 comma 4 lett. B della L.R.24/2017, richiesto dai signori Merli Francesco, Merli Fernanda, Merli Orfeo e Merli Rosanna.

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal 20 febbraio 2019 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 23 aprile 2019 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena. Piazza Roma n. 5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) o via telematica, entro il termine del 23 aprile 2019.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AREA TECNICA SUAP
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di progetto di ampliamento di fabbricato industriale esistente Ditte MA.RA S.r.l. e RM S.r.l. in variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. A-14-BIS- della L.R. 20/2000 e s.m.

Con deliberazione n. 72 del 19/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di ampliamento di fabbricato industriale esistente Ditte MA.RA S.r.l. e RM S.r.l. con sede a Castelvetro di Modena in Via Palona n. 28/c. - in Variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'Art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Accorpamento al demanio stradale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29/11/2018, il Comune di Faenza ha disposto l'accorpamento al "demanio strade" della particella individuata al Catasto del Comune di Faenza con il Foglio 152 Mappale 911 in quanto parte integrante della viabilità pedonale di Via Cesarolo.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 7/12/2018 al 21/12/2018.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Patrizia Barchi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativa PUA) di iniziativa privata in attuazione alla scheda POC 6ANS_01 "Nuovo insediamento residenziale in Via Valle Rillo" a Ferrara

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 PG. 15999 del 05/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata in attuazione alla scheda POC 6ANS_01 "Nuovo insediamento residenziale in Via Valle Rillo" di proprietà del Sig. Roberto Andriotto e della Soc. Ellegi s.r.l..

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'UO Piani Urbanistici Attuativi – Progettazione e Gestione del Comune di Ferrara, Piazza Municipale n. 21 – III°Piano, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 (previo appuntamento).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Paolo Perelli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Progetto di ristrutturazione edilizia e realizzazione di pensilina su fabbricato industriale in Ambito AMBITO AR.1c - IMMOBILTEC S.p.A. - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017

Si avvisa che in data 21/1/2019 con prot. n. 1391 è stato presentato il progetto per la ristrutturazione edilizia e realizzazione di pensilina su fabbricato industriale in ambito AR.1c su un'area di proprietà della società IMMOBILTEC S.p.A. sita in Via Braida n.22 - 24 - 26 a Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 21/12/2017.

Il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia del Consiglio Comunale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di esistente fabbricato produttivo con contestuale variante alla pianificazione territoriale vigente. Ditta SARDALEASING SpA – Torneria Pesante Parmense srl – GESTIM Srl

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della ditta SARDALEASING spa – Torneria Pesante Parmense srl – GESTIM Srl

pervenute con pec in atti al prot. n. 9559 in data 13/8/2018, nn. 14253-14262-14282 in data 14/12/2018, n. 664 in data 16/1/2019, n. 721 in data 18/1/2019, n. 856 in data 22/1/2019, n. 889 in data 22/1/2019, e n. 1035 in data 24/1/2019, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di AMPLIAMENTO DI ESISTENTE FABBRICATO PRODUTTIVO con contestuale variante alla pianificazione territoriale vigente, sita a Fornovo di Taro in G. di Vittorio n. 56, in variante alla pianificazione territoriale vigente.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e cioè dal 20/2/2019 degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (RUE) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso: Comune di Fornovo di Taro, Piazza Libertà n. 11 - tel. 0525/400611, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Edilizia Urbanistica Ambiente SUAP: martedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.00.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Fornovo di Taro AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE- Sub sezione: Pianificazione e Governo del Territorio indi Pratica SUAP 102/2018 e sono consultabili anche presso il Settore Edilizia Urbanistica Ambiente SUAP, Piazza Libertà n. 11, previo appuntamento telefonico (tel. 0525/400611).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Fornovo di Taro osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Edilizia Urbanistica Ambiente SUAP del Comune di Fornovo di Taro.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE S.U.A.P.
Adriana Giulianotti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione documento di controdeduzione alle osservazioni pervenute con riferimento alla variante al Regolamento

Urbanistico Edilizio (RUE), adottato con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 9/11/2017

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 27/12/2018 è stato approvato l'elaborato 'Controdeduzioni alle Riserve della Città Metropolitana, alle Osservazioni e Pareri Enti, alle Osservazioni di Associazioni e Cittadini e alle Osservazioni d'Ufficio', riferito alla variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 9/11/2017, il quale riporta, oltre agli elementi di coordinamento con il Piano Strutturale Comunale (PSC) controdedotto, dei contenuti integrativi rispetto alla versione adottata.

L'elaborato sopra richiamato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data odierna e chiunque può prenderne visione presso il Comune di Granarolo dell'Emilia, Area Pianificazione e Gestione del Territorio, Via S. Donato n.199.

L'elaborato è inoltre visionabile nel sito istituzionale del Comune di Granarolo dell'Emilia (www.comune.granarolo-dell-emilia.bo.it), sezione Amministrazione Trasparente.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è il 23 aprile 2019; le stesse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico. Si precisa che potranno essere oggetto di osservazione solo le parti integrative del testo non già oggetto di adozione, opportunamente evidenziate nell'elaborato richiamato.

Si dà atto che fino alla conclusione del procedimento di approvazione della variante al RUE opera il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. 20/00 s.m.i., sulle parti non già oggetto di adozione.

Si precisa che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Irene Evangelisti, in qualità di Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Irene Evangelisti

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 28/1/2019, immediatamente eseguibile, è stata adottata una variante specifica al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Gualtieri per la realizzazione di pista ciclopedonale di collegamento tra Gualtieri e Guastalla.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Costituisce parte integrante della variante al piano adottata il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) previsto dall'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia del Comune di Gualtieri, in Piazza Bentivoglio n. 26 e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle 10:00 alle 13:00 – giovedì dalle 16:00 alle 18:00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE SERVIZIO
Francesca Carluccio

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/1/2019, immediatamente eseguibile, è stata adottata una variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Gualtieri.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 20/2/2019 presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia del Comune di Gualtieri, in Piazza Bentivoglio n. 26 e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle 10:00 alle 13:00 – giovedì dalle 16:00 alle 18:00.

Entro il 21/4/2019, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Carluccio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante al Piano Urbanistico Attuativo ambito "N 3A: Santa Lucia" - Avviso di deposito

Si informa che a decorrere dal 20 febbraio 2019 è depositata per 60 giorni la Variante al Piano Urbanistico Attuativo "N 3A SANTA LUCIA" riguardante una modifica limitatamente all'art. 8 "Realizzazione degli edifici" della convenzione urbanistica per l'attuazione del Piano, stipulata in data 11/1/2013 con atto Notaio Tassinari rep. 51738/32705.

La proposta di modifica può essere liberamente visionata presso il Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne n.2, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00) ed è consultabile nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" – Pianificazione e Governo del Territorio o nella Sezione "Sportello Edilizia – Pianificazione"

Le eventuali osservazioni da presentare nell'apposito modulo (scaricabile dal link: <http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>), possono essere redatte

in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata (comune.imola@cert.provincia.bo.it) entro il 20/4/2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Soppressione diritto di pubblico passaggio per un tronco delle strade identificate catastalmente come: "Strada vicinale S. Lucia", "Strada vicinale del Rosario" e "Strada vicinale della Caselletta"

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994 n. 35, si informa che con deliberazione n. 75 del 12/9/2018 la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio di:

- un tronco della "strada vicinale S. Lucia" in località Casa Ritorno in Lama Mocogno capoluogo;
- un tronco della "strada vicinale del Rosario" in Frazione Mocogno;
- un tronco della "strada vicinale della Caselletta" in località Borrasilano - Frazione Mocogno.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale dal 26/10/2018 al 10/11/2018.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "TECNICO"
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Soppressione diritto di pubblico passaggio per un tronco della strada identificata catastalmente come "Strada comunale da Mocogno a Borrasilano" e porzione di tronco stradale vicinale "Ca' di Moracchino" in località Ca' del Mancino - frazione Mocogno

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994 n. 35, si informa che con deliberazione n. 80 del 7/11/2017 la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio di:

- un tronco della "strada comunale da Mocogno a Borrasilano"
 - porzione di tronco della strada vicinale "Ca' di Moracchino" in località Ca' del Mancino"
- in frazione Mocogno

La suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale dal 26/10/2018 al 10/11/2018.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "TECNICO"
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale - Avviso di deposito

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Misano Adriatico n. 12 del 30/1/2019 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale del Comune di Misano Adriatico.

Il piano approvato è depositato dal 20/2/2019 (data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT) presso l'Ufficio di Piano del Comune di Misano Adriatico e può essere visionato liberamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e nella giornata di giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00.

La documentazione è altresì disponibile sul sito Web del Comune all'indirizzo <http://www.misano.org/?IDC=385>

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Alberto Rossini

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di tratto di sedime stradale

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 17/12/2018, si è disposta la sdemanializzazione e la declassificazione del tratto di sedime stradale in loc. Casa Veronica.

L'avviso di sdemanializzazione è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni affinché i soggetti interessati possano presentare opposizione alla deliberazione del Consiglio comunale entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Arianna Belli

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al P.R.G. (Variante n. 33) ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 76 del 28/11/2018 è stata approvata la variante specifica al P.R.G. del Comune di Ponte dell'Olio denominata "Variante n. 33". Il Piano è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) primo stralcio attuativo del sub comparto nord Lido di Classe - Ambito PUA generale CoS16 - Strada usi urbani (scheda CoS16 POC 2010-2015)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 22/1/2019, P.G. n. 14718/2019, è stato approvato il PUA primo stralcio attuativo del sub comparto nord Lido di Classe - Ambito PUA generale CoS16 - Strada usi urbani (scheda CoS16 POC 2010-2015).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano - Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo d'iniziativa privata denominato AP8-AP21 in località Gavassa, Via Tirelli

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale ID. n. 20 del 7/2/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state controdedotte le osservazioni ed approvata la variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato Ap8-Ap21, posto in località Gavassa, Via Tirelli, presentato dalla Società Agricola Gavassa srl.

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune all'indirizzo:

<http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

Si dà atto che la suddetta variante al piano urbanistico d'iniziativa privata è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, come da decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 321 del 28/11/2018.

La variante al piano urbanistico attuativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. 0522/456147) e pubblicato sul sito web del Comune all'indirizzo:

<http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisa Iori

COMUNE DI RIVERGARRO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente per la realizzazione della nuova sede dell'azienda di autotrasporti Massimo Repetti s.r.l. - S.S. 45 Fraz. Ancarano in variante alla pianificazione territoriale vigente

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta pervenuta in data 28/12/2018 prot. n. 13818 da parte del Sig. Repetti Massimo, amministratore unico della Ditta Repetti Invest s.r.l. proprietaria dell'area da utilizzare per realizzazione della nuova sede della Ditta Autotrasporti Massimo Repetti s.r.l., il Servizio Urbanistica Ambiente dell'U.T.C. ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di che trattasi da realizzarsi in Rivergarro, Fraz. Ancarano, S.S. 45 snc in variante alla strumentazione urbanistica vigente

Per lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017, si riportano di seguito gli elaborati che corredano l'istanza prodotti dal Richiedente:

FASCICOLI

1. Relazione tecnica generale
2. Documentazione fotografica
3. Asseverazione sismica
4. Relazione geologica
5. Previsione impatto acustico
6. Previsione di ricaduta al suolo delle emissioni in atmosfera
7. Servizi pubblici (reti)
8. Documentazione catastale
9. Documentazione urbanistica
10. Documenti di identità e visure camerali (omissis)
11. Procura al tecnico incaricato (omissis)
12. Relazione di sintesi non tecnica

TAVOLE PROGETTUALI

1. Inquadramento generale
2. Planimetria Generale e computi planivolumetrici
3. Planimetria dei servizi (reti)
4. Piante
5. Sezioni e prospetti
6. Viste prospettiche con studio colore

La prima riunione della Conferenza dei Servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, viene indetta per il giorno lunedì 18 marzo alle ore 10.00 presso la sala Consigliare della Residenza Municipale, Via San Rocco n. 24 – 29029 – Rivergarro, precisando che l'esito della stessa comporterà variazione alla vigente strumentazione urbanistica, con valore di Permesso di Costruire.

Gli elaborati tecnici, come elencati, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica Ambiente dell'U.T.C., (Via San Rocco n.24 – 29029 – Rivergarro – piano secondo) liberamente consultabili da chiunque fosse interessato nei normali orari d'ufficio previo appuntamento e pubblicati sul sito web del Comune di Rivergarro con link dedicato sulla home page per 60 giorni consecutivi

dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro tale periodo chiunque potrà formulare osservazioni scritte che saranno valutate dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, prima dell'approvazione definitiva che avverrà con determinazione motivata di conclusione delle stessa da parte dell'Amm.ne Procedente, sia in formato cartaceo (due copie in carta libera da depositarsi all'Ufficio Protocollo Comunale – Via San Rocco n.24 – 29029 – Rivergarro) sia in formato digitale all'indirizzo comune.rivergarro@sintranet.legalmail.it

Per informazioni al riguardo si potrà contattare il responsabile del Procedimento Sig. Pagani geom. Denis – Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente – SUAP dell'U.T.C. (tel.0523/853502 – denis.pagani@comune.rivergarro.pc.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Denis Pagani

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo (PUA). Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 27 marzo 2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo il comparto a destinazione produttiva posto a margine di via Dell'Industria.

Il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Municipio provvisorio - Ufficio Tecnico Comunale posto in Piazza Italia n.100, San Felice sul Panaro.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio – Edilizia Privata - Strumenti urbanistici”.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Articolo 35, L.R.24 marzo 2000,n.20

Si avvisa che con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 36 del 30/3/2018 e n. 115 del 6/12/2018 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo il comparto a destinazione commerciale e direzionale posto a margine della Sp 468.

Il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Municipio provvisorio - Ufficio Tecnico Comunale posto in Piazza Italia n.100, San Felice sul Panaro.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio – Edilizia Privata - Strumenti urbanistici”.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di progetto per la realizzazione di un nuovo allevamento aziendale in Via Muzzonchio, nell'ambito di un programma di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA), in variante agli strumenti urbanistici comunali - art. 8 D.P.R. 160/2010 - Proponente Società agricola Corticelli S.r.l.

Si avvisa che, in esecuzione dell'accordo endoprocedimentale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 17/5/2018 e sottoscritto in data 28/5/2018 Rep. 388, il Servizio Urbanistica ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione dell'intervento di realizzazione di un nuovo allevamento aziendale in Via Muzzonchio, nell'ambito di un programma di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA), in variante agli strumenti urbanistici comunali - art.8 D.P.R. 160/2010 – Proponente Società Agricola Corticella S.r.l. (Rif. Pratica 169/2018 – Prot. 15780 - 15781 - 15782 - 15783 - 15785 del 4/12/2018 ed integrazioni Prot. 1346 - 1347 - 1348 - 1386 del 29/1/2019, Prot. 1679 - 1680 del 6/2/2019 e Prot. 2004 del 9/2/2019).

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento, ivi compreso il documento di VALSAT, si trovano depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nel presente Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e cioè dal 20/2/2019 fino al 23/4/2019, presso il Servizio Urbanistica dove potranno essere consultati negli orari di apertura al pubblico.

Copia integrale del progetto, ivi compreso il documento di VALSAT, è pubblicata sul sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - “Pianificazione e governo del territorio” - “Procedimenti relativi alle variazioni degli strumenti urbanistici”.

Durante detto termine, e più precisamente fino alle ore 12.30 del giorno 23/4/2019, chiunque, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese – Via 2 Agosto 1980 n.118 – 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Si precisa che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà anche l'acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Davide Scacchetti

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione della 4^a Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 29 gennaio 2019 il Comune di Scandiano ha adottato la **4^a Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, con la Valutazione Ambientale Strategica e la Sintesi non tecnica della stessa.

Gli elaborati adottati sono depositati presso:

- il Servizio Urbanistica Territorio e Ambiente del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6 – Scandiano (RE) – e visionabili nei giorni lunedì e venerdì 11.00 - 13.00, giovedì 11.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00, sabato 9.00 - 12.30 (solo su appuntamento);

- il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito internet del Comune di Scandiano all'indirizzo www.comune.scandiano.re.it

- sito internet della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo www.provincia.re.it.

Si precisa che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica l'autorità procedente è il Comune di Scandiano e l'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del **20 febbraio 2019** chiunque può prendere visione della suddetta documentazione.

Entro lo stesso termine:

- ai sensi dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., relativo al procedimento di valutazione ambientale strategica, chiunque può presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- ai sensi dell'art. 34, comma 5, della L.R. n. 20/2000, chiunque può formulare osservazioni al piano adottato.

Le osservazioni in carta semplice e duplice copia, predisposte su apposito modello scaricabile dal sito internet comunale, dovranno pervenire entro il termine del **23 aprile 2019** al seguente indirizzo:

- Comune di Scandiano – III Settore “Uso e Assetto del Territorio” - Corso Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE).

Entro la medesima scadenza è possibile inviare le osservazioni anche tramite Posta Elettronica Certificata; in tal caso la documentazione dovrà essere in formato.pdf allegando, se non firmata digitalmente, copia del documento d'identità del proponente, al seguente indirizzo: scandiano@cert.provincia.re.it.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elisabetta Mattioli

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Adozione di Variante n. 1/2019 al Piano della Ricostruzione, ai sensi del comma 8 dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012 e nomina

del rappresentante del Comune presso il Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR)

Il SUE rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 30/1/2019 è stata valutata l'adozione di variante n. 1/2019 al Piano della Ricostruzione dell'ex Comune di Sant'Agostino, ai sensi del comma 8 dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012 e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR).

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica del Comune di Terre del Reno, Corso Italia n. 373 e possono essere visionati liberamente negli orari di apertura dell'ufficio (tel. 0532.844455).

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è l' Arch. Elena Melloni.

IL CAPO SERVIZIO
Elena Melloni

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Adozione Terzo Stralcio al Piano della Ricostruzione dell'ex Comune di Mirabello e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR)

Il SUE rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 30/1/2019 è stata valutata l'adozione del Terzo Stralcio al Piano della Ricostruzione dell'ex Comune di Mirabello e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR).

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica del Comune di Terre del Reno, Corso Italia n. 373 e possono essere visionati liberamente negli orari di apertura dell'ufficio (tel. 0532.844455).

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è l' Arch. Elena Melloni.

IL CAPO SERVIZIO
Elena Melloni

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Approvazione di Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica comunale del Comune di Cesenatico, per l'approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Comparto delle Colonie di Ponente a Cesenatico – PRU AMBITO 1"; sottoscritto in data 13 dicembre 2018 – Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 2611/10 del 31 gennaio 2019

Si rende noto che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì - Cesena prot. n.2611/10 del 31 gennaio 2019 è stato approvato ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii. e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., così come integrato dall'art. 40 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l'Accordo di programma sottoscritto in data 13 dicembre 2018 in sede di Conferenza conclusiva, con il consenso unanime delle amministrazioni interessate - Comune di Cesenatico e Provincia di Forlì-Cesena - e dei soggetti privati partecipanti all'Accordo medesimo - Società Cesenatico Resort S.r.l., Società Frontemare S.r.l., Società Immobiliare Esmeralda S.r.l., Società Eurocolumbus S.r.l., Clementi Simona e Massimiliano Montorzi, Società immobiliare Uno Punto Verde S.r.l., Società San Gio S.r.l., Società Perugia S.r.l., Società Cabit S.r.l. - avente ad oggetto "Accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica comunale, per l'approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Comparto delle Colonie di Ponente a Cesenatico – PRU AMBITO 1";

Si da atto che stante l'intervento di modifiche sostanziali rispetto alla proposta di Accordo preliminarmente assentita dagli organi istituzionalmente competenti, ai fini della corretta conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 40, comma 5, della L.R. 20/2000, l'Accordo di programma è stato ratificato dagli stessi organi, entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, con i seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 10 gennaio 2019
 - Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 795/2 del 11 gennaio 2019;
- Richiamato che l'Accordo, sotto il profilo dell'interesse pubblico ad esso connaturato, ai sensi del suddetto art. 40, commi 1-bis e 1-ter, della L.R. 20/00, prevede:
- il primario obiettivo di realizzare un importante progetto di riqualificazione urbana nel quale si prevede l'arricchimento della dotazione di servizi, l'implementazione delle dotazioni infrastrutturali, la realizzazione di un'offerta ricettiva, commerciale e abitativa di rilevante interesse per l'economia turistica della costa;
 - in particolare il Programma di riqualificazione prevede la realizzazione di rilevanti opere infrastrutturali tese al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica di un tratto della fascia costiera del Comune di Cesenatico che oggi versa in condizioni di forte degrado. Tutte le opere pubbliche previste sono a carico dei soggetti attuatori in relazione alla capacità edificatoria attribuita ai singoli comparti di intervento attraverso la completa demolizione di 12 delle 14 colonie presenti e la loro ricostruzione in forme nuove;
- Si da atto che:
- il suddetto Decreto di approvazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 40, comma 7, della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Cesenatico e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste.
 - tutti i termini di decorrenza e durata dell'Accordo sono stabiliti all'art. 12 dell'Accordo di programma in oggetto e decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto di approvazione nel presente Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

Si informa che il testo completo del Decreto è liberamente consultabile all'Albo pretorio online della Provincia di Forlì-Cesena all'indirizzo <http://web.provincia.fc.it/web/provinciafc/albo>

IL PRESIDENTE
Gabriele Antonio Fratto

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante al PTCP e al PSC ai sensi dell'art. 60 della L.R. 20/12/2017, n. 24 per l'approvazione e la realizzazione degli interventi nell'ambito di "Porta Piacenza" di riqualificazione della viabilità pubblica e recupero funzionale dell'edificio commerciale ex-Mercatone. Avviso di deposito e contestuale avvio della procedura di valutazione di sostenibilità ambientale territoriale

Si avvisa che in data 25/1/2019 si è svolta la seduta conclusiva della conferenza preliminare convocata per l'esame della documentazione riguardante la proposta di Accordo di programma per la realizzazione degli interventi nell'ambito di "Porta Piacenza" di riqualificazione della viabilità pubblica e recupero funzionale dell'edificio commerciale Ex – Mercatone, nel corso della quale le amministrazioni interessate hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione dell'Accordo di programma.

L'Accordo di programma è assoggettato a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati concernenti l'Accordo di programma in oggetto e gli elaborati inerenti le procedure di valutazione ambientale, sono depositati per 60 giorni dal 20/2/2019 al 23/4/2019 su supporto informatico presso:

- Comune di Fiorenzuola d'Arda – Settore Servizi alla Città e al Territorio – Piazzale San Giovanni n. 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
- Provincia di Piacenza – Servizio Territorio e Urbanistica - Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio –

Viale Albo Moro n. 30 – Bologna

nonché sui siti web delle medesime Amministrazioni:

- <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>
- <https://www.provincia.pc.it>
- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

Presso il Comune di Fiorenzuola d'Arda possono essere visionati nei seguenti orari: lunedì e martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Si precisa che ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 24/2017, l'Autorità procedente è il Comune di Fiorenzuola d'Arda, l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza relativamente alla variante a PSC e la Regione Emilia-Romagna relativamente alla variante al PTCP.

Per quanto concerne l'Accordo di programma in variante al PTCP e al PSC, ai sensi dell'art. 60, comma 6, della L.R. n. 24/2017, entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il giorno 23/04/2019 in una delle seguenti modalità:

- all'Ufficio Protocollo del Comune di Fiorenzuola d'Arda, secondo i seguenti orari:

dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00; martedì e giovedì anche al pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00

- all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Fiorenzuola d'Arda: protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

Le osservazioni dovranno essere presentate nella seguente forma:

- al Protocollo comunale in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Fiorenzuola d'Arda, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore;
- all'indirizzo di posta elettronica certificata in formato "pdf" con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore, se non firmate digitalmente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Elena Trento

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

DPR n. 327/2001 e smi, L.R. 26/04 e s.m.i., L.241/90 e smi. Autorizzazione alla realizzazione del metanodotto denominato "Variante all. Barilla Pedrignano e ricollegamento all. Comune di Parma" in Comune di Parma. Avviso di deposito Progetto definitivo per la realizzazione di metanodotto denominato "Variante all. Barilla Pedrignano e ricollegamento all. Comune di Parma" in Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che SNAM Rete Gas S.p.A. Progetto investimenti centro orientali ha presentato a ARPAE SAC di Parma istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/01 per la realizzazione del metanodotto indicato in oggetto (Nota di trasmissione prot. PG 16792 del 31/1/2019).

Dal giorno 1 gennaio 2016 l'Autorità competente ai sensi di legge al rilascio della nominata Autorizzazione è ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma (L.R. Emilia-Romagna n. 13 del 30 luglio 2015 e smi) che pertanto provvede alla pubblicazione del presente Avviso di deposito. Per la realizzazione dell'allaccio SNAM ha chiesto l'accertamento della regolarità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. I terreni in Comune di Parma interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

foglio 25

mappali 173, 164, 167, 14, 651, 107, 118, 165, 18, 166, 20

foglio 18

mappali 125, 92sub 4 e 5 e 7, 21, 89, 126, 123, 13, 14

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione

per consultazione di chiunque ne sia interessato.

Nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso di deposito sarà possibile prendere visione della documentazione depositata presso gli uffici e presentare osservazioni scritte ad: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale della Pace n.1, che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli tel.: 0521 976172, mail: mmiselli@arpae.it REF Paolo Almansi tel.: 0521 976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Riquifica ed ammodernamento della strada provinciale n. 523R del passo di Cento Croci nei comuni di Borgo Val di Taro ed Albareto – primo lotto – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, co. 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato), si informa che con determinazione n. 74/2019 del 1/2/2019 è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 37 del 3 febbraio 2011, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di riquifica ed ammodernamento della Strada Provinciale n.523R del Colle di Cento Croci nei comuni di Borgo Val di Taro ed Albareto – primo lotto;
- che, con detta deliberazione è stata altresì approvata l'acquisizione degli immobili oggetto di occupazione permanente situati nel comune censuario di Albareto (PR);
- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune interessato;

Dato atto:

- che, ai sensi dell'art. 45, co. 1, del D.P.R. 327/2001, sono stati stipulati con le ditte catastali interessate appositi accordi di cessione volontaria dei terreni permanentemente occupati per la realizzazione dell'opera, in luogo di attivazione del procedimento espropriativo.
- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi;

Considerato: che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Albareto:

Ditta catastale BOSI ALMA (proprietaria per 11/33)– MORELLI GIOVANNI (proprietario per 11/33) – MORELLI GIULIANO (proprietario per 10/33)– ROSSI ANNA MARIA (proprietaria per 1/33) indennità corrisposta in relazione al valore dei Terreni € 875,00: foglio 13, particella 618 (di mq. 70),

particella 617 (di mq. 1080).

Ditta catastale FRANTOIO VAL TARO S.R.L. (proprietaria per 1000/1000) indennità corrisposta in relazione al valore dei Terreni € 4.767,02: foglio 13, particella 571 (di mq. 410), particella 573 (di mq. 288), particella 575 (di mq. 838), particella 576 (di mq. 4), particella 586 (di mq. 505), particella 589 (di mq. 263), particella 592 (di mq. 125), particella 595 (di mq. 259), particella 597 (di mq. 243), particella 609 (di mq. 626).

Ditta catastale MAESTRI CLAUDIO (proprietario per 1000/1000) indennità corrisposta in relazione al valore Terreni € 36,54: foglio 13, particella 620 (di mq. 87).

Ditta catastale SABINI MARIA (proprietaria per 1000/1000) indennità corrisposta in relazione al valore dei Terreni € 2.175,00 foglio 13, particella 610 (di mq. 87).

Ditta catastale ZAMPICININI GIOVANNI (proprietario per 1/2) - ZAMPICININI MARIO (proprietario per 1/2) indennità corrisposta in relazione al dei Valore Terreni € 2.233,57: foglio 13, particella 563 (di mq. 648), particella 565 (di mq. 535), particella 567 (di mq. 1.004), particella 569 (di mq. 450).

Ditta catastale ZAMPICININI MARIA (proprietaria per 1/2) ZAMPICININI SABRINA (proprietaria per 1/2) indennità corrisposta in relazione al Valore Terreni € 299,60: foglio 13, particella 602 (di mq. 428).

- di disporre altresì l'assoggettamento a servitù prediale permanente di passaggio degli immobili (fondi serventi) di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Nuovo Catasto Terreni ed il Nuovo Catasto Edilizio Urbano del comune di Albareto (PR), servitù apposta a beneficio dei fondi dominanti nel dettaglio identificati a margine di ciascuno:

Ditta catastale FRANTOIO VAL TARO S.R.L. (proprietaria per 1000/1000) indennità corrisposta € 2.577,00 foglio 13, particella 598 (di mq. 109) FONDI DOMINANTI Particella 603 (di mq 316 Particella 601 (di mq 4.416) ragioni ZAMPICININI MARIA - ZAMPICININI SABRINA Particella 604 (di mq 3.318) ragioni ZAMPICININI GIOVANNI - ZAMPICININI MARIO;

foglio 13, particella 587 (di mq. 259), particella 590 (di mq. 171), particella 593 (di mq. 70), particella 594 (di mq. 230), particella 600 (di mq. 20) FONDI DOMINANTI Particella 584 (di mq 104), particella 582 (di mq 806) particella 581 (di mq 114) particella 579 (di mq 986) ragioni ZAMPICININI GIOVANNI - ZAMPICININI MARIO

Ditta catastale ZAMPICININI GIOVANNI (proprietario per 1/2) ZAMPICININI MARIO (proprietario per 1/2) indennità corrisposta i € 152,60: foglio 13, particella 581 (di mq. 114), particella 584 (di mq. 104) FONDI DOMINANTI Particella 574 (di mq 2.348) ragioni FRANTOIO VAL TARO S.R.L.

Ditta catastale ZAMPICININI MARIA (proprietaria per 1/2) - ZAMPICININI SABRINA (proprietaria per 1/2) indennità corrisposta € 221,20: foglio 13, particella 603 (di mq. 316) FONDI DOMINANTI Particella 604 (di mq 3.318) ragioni ZAMPICININI GIOVANNI - ZAMPICININI MARIO

di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Giordana Pinardi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento planimetrico della sede stradale della strada provinciale n. 523R “del Passo di Cento Croci” dal km. 32+420 al km. 36+240 fra ponte Scodellino ed il bivio Bertorella in comune di Albareto - primo stralcio ponte Scodellino bivio per Albareto – secondo lotto - estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, co. 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che con determinazione n. 91 del 6/2/2019 è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1498 del 29/12/2005, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori per l'adeguamento planimetrico della Strada Provinciale n. 523R “del Passo di Cento Croci” dal Km 32+420 al Km. 36+240 fra Ponte Scodellino ed il Bivio Bertorella, primo stralcio Ponte Scodellino – Bivio per Albareto – secondo lotto;

che, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 15 febbraio 2006, è stata approvata l'acquisizione degli immobili ubicati nel comune di Albareto da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'opera;

che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune interessato;

Dato atto:

che, ai sensi dell'art. 45, co. 1, del D.P.R. 327/2001, sono stati stipulati con le ditte catastali interessate appositi accordi di cessione volontaria dei terreni permanentemente occupati per la realizzazione dell'opera, in luogo di attivazione del procedimento espropriativo.

che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi;

Considerato:

che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre, a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Albareto:

Ditta catastale BARDINI SYLVIANE (nuda proprietaria per 1/2) - PISCINA CAMILLO (nudo proprietario per 1/2) - LEONARDI BERTA (usufruttuaria per nudo proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 480,00: foglio 15, particella 183 (di mq. 24).

Ditta catastale BARUSI ADELE (proprietaria per 1/2) - FORTUNATI ROBERTO (proprietario per 1/2) - indennità per valore terreni € 7.120,00: foglio 22, particella 687 (di mq. 356).

Ditta catastale BAZZANI LUIGI (proprietario per 1/2) - JAGER VERENA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni € 480,00: foglio 15, particella 185 (di mq. 24).

Ditta catastale eredi BELARDI IRADIO (intestataro per 1/2) - CRESCIALBA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni € 6.360,00: foglio 22, particella 689 (di mq. 318).

Ditta catastale BIASOTTI MARISTELLA (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 252,00 foglio 15, particella 189 (di mq. 22), particella 191 (di mq. 20).

Ditta catastale BIASOTTI ORNELLA (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 2.073,85: foglio 15, particella 180 (di mq. 1.250), particella 182 (di mq. 13), particella 193 (di mq. 13), particella 195 (di mq. 27), particella 197 (di mq. 44), particella 199 (di mq. 11).

Ditta catastale BIASOTTI SAURO (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 240,00: foglio 15, particella 187 (di mq. 40).

Ditta catastale BILELLO GIUSEPPE (proprietario per 1/2) - MARIANI VERONICA (proprietaria per 1/2) - indennità per valore terreni € 2.748,00 foglio 22, particella 690 (di mq. 458).

Ditta catastale FORTUNATI ROBERTO (proprietario per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 6.434,00: foglio 22, particella 683 (di mq. 109), particella 685 (di mq. 40), particella 686 (di mq. 277).

Ditta catastale MARCHINI CARLA (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 9,72: foglio 22 particella 681 (di mq. 48), particella 679 (di mq. 6)

Ditta catastale MOLINARI ELISA (proprietaria per 1/3) - MOLINARI FRANCO (proprietario per 1/3) - TERZAGA RITA (proprietaria per 1/3) - indennità per valore terreni € 640,00 (corrisposta ai danti causa DEL MAESTRO ALESSANDRO – DEL MAESTRO GIOVANNA): foglio 15, particella 184 (di mq. 32)

Ditta catastale S.R.L. NEW ISOLA (proprietaria per 1000/1000) - indennità per valore terreni € 50,76: foglio 22, particella 693 (di mq. 282).

Ditta catastale ORSI FRANCO (proprietario per 1/2) RUGALI FAUSTO (proprietario per 1/2) - indennità per valore terreni € 762,31: foglio 22, particella 673 (di mq. 329), particella 675 (di mq. 791), particella 677 (di mq. 229).

Ditta catastale PISI GILDA (proprietaria per 3/4) - VASELLI GIANFRANCO (proprietario per 1/4) indennità per valore terreni € 4.500,00: foglio 22, particella 691 (di mq. 225).

di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Giordana Pinardi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al deposito delle indennità per la costituzione di servitù di sottoservizi per la collegamento del Comparto ZNI(M) 82 alle reti di via Pola e Via Parenzo per la costituzione di servitù coattiva di pubblico passaggio pedonale/carrabile sulle suddette vie

Con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 304 del 5 febbraio 2019 è stato disposto il deposito delle indennità di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto in oggetto, come segue:

- CASADEI LOREDANA, proprietaria delle aree distinte nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con le particella 151 parte e 152 parte, superfici da asservire mq. 50 circa e mq. 46 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 864,00.

- LEGNANI SAIMON, proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1060, superficie da asservire mq. 42 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 46 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 490,00.

- BARTOLETTI VITALIANA, BENINI ELENA, BENINI ENRICO, BENINI FRANCESCO, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1056, superficie da asservire mq. 51 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 30 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 567,00.

- SIROTTI SILVER, TOPI FRANCESCA, proprietari dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 127 parte, superficie da asservire mq. 45 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 24 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 492,00.

- GIORDANI GIULIANO, RINALDI VALERIA, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1054, superficie da asservire mq. 44 circa, per servitù di pubblico passaggio, mq. 33 circa, per servitù di fognatura bianca e mq. 25 circa, per servitù sottoservizi.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 606,00.

- MANTELLINI MAURIZIO, proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1055, superficie da asservire mq. 51 circa, per servitù di pubblico passaggio, mq. 10 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 495,00.

- GASPERONI MASSIMO, GASPERONI ABRAMO, GRAMELLINI MARTA, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1049, superficie da asservire mq. 42 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 8 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 407,00.

- GASPERONI MIRKO, proprietario dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 136, superficie da asservire mq. 45 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 8 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 434,00.

- BEDEI CRISTINA, proprietaria dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1015, superficie da asservire mq. 25 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 23 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 306,00.

- GRAMELLINI MARTA, proprietaria dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1048, superficie da asservire mq. 36 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 8 circa, per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 353,00.

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta d'imposta del 20%, prevista dall'articolo 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto non applicabile alla procedura finalizzata all'imposizione di servitù.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito delle indennità provvisorie diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di sottoservizi per il collegamento del Comparto ZNI(M) 82 alle reti di via Pola e via Parenzo e per la costituzione di servitù coattiva di pubblico passaggio pedonale/carrabile sulle suddette vie

Con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata n. 303 del 5 febbraio 2019 è stato disposto il pagamento delle indennità di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto in oggetto, come segue:

- VALZANIA PIERINA, NADIANI LUCA, NADIANI MONICA, NADIANI CLAUDIO, NADIANI FABIO, proprietari dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 142 parte, superficie da asservire mq. 40 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 360,00.

- ALOISI LUCIANO, BELLAVISTA MARINA, proprietari dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 143 parte, superficie da asservire mq. 50 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 450,00.

- ATZENI MARIA, FERRARA MARCELLO, CORBARI RITA, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1069, superficie da asservire mq. 40 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 360,00.

- BAMBI LIVIANA, BONDI RENATO, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1059, superficie da asservire mq. 64 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 576,00.

- MORONI LORIANA, GIANELLI GIORGIO, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1061, superficie da asservire mq. 8 circa, per servitù di pubblico passaggio, mq. 12 circa per servitù sottoservizi; proprietari dell'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1062, superficie da asservire mq. 57 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 628,00.

- BAGNARELLI GIOVANNI, BAGNARELLI MARIKA, proprietari dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 146 parte, superficie da asservire mq. 37 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 333,00.

- SBARAGLIA IRIDE, proprietaria dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1065, superficie da asservire mq. 37 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 333,00.

- RABITI GIANNI, proprietario dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 1064, superficie da asservire mq. 37 circa, per servitù di pubblico passaggio.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 333,00.

- COLLINI RENATA, LAGHI LAURA, LAGHI ROBERTO, FIUMANA ANTONELLA, FIUMANA CATIA, proprietari dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 150, sub. 23, parte, superficie da asservire: mq. 46 circa per servitù di pubblico passaggio, mq. 32 circa per servitù sottoservizi e mq. 32 circa per servitù di parete ENEL.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 729,00.

- TORELLI LAURA, proprietaria dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 161, sub. 4, parte, superficie da asservire mq. 20 circa per servitù di pubblico passaggio e mq. 18 circa per servitù sottoservizi.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 245,00.

FABBRI GIUSEPPE, FORLIVESI VIVIANA, GAROIA ISEO FRATINI GIULIANO, GANGEMI KATIA, ZOLI ANNA, rispettivamente proprietari e quest'ultima usufruttuaria dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 162 parte, superficie da asservire mq. 73

circa per servitù di pubblico passaggio e mq. 74 circa per servitù sottoservizi.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 925,00.

- SILLA ENRICO, proprietario dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 125 parte, superficie da asservire mq. 42 circa, per servitù di pubblico passaggio e mq. 23 circa per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 461,00.

- CROCIANI MARIA, PULELLI DINO, proprietari dell'area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 233 parte e, altresì, distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 118, particella 233, sub. 6 parte, superficie da asservire mq. 42 circa per servitù di pubblico passaggio e mq. 11 circa per servitù di fognatura bianca.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 418,00.

- CAPACCI DOMENICA, MATTEUCCI UMBERTO, rispettivamente usufruttuaria per 1/4, nudo proprietario per 1/4 e pieno proprietario per 1/4 dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al Foglio 118, con la particella 134 parte, superficie da asservire mq. 44 circa per servitù di pubblico passaggio, mq. 11 circa per servitù di fognatura bianca e mq. 33 circa per servitù di sottoservizi.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001: € 555,00.

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta d'imposta del 20%, prevista dall'articolo 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto non applicabile alla procedura finalizzata all'imposizione di servitù.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Massimo Visani

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Procedura acquisitiva area verde e immobili sovrastanti limitrofa alle attrezzature sportive del Capoluogo (RG. 11 mappali 356-358-107) ex art. 42 Bis TU 327/2001 e succ. integrazioni. Decreto di acquisizione coattiva sanante. (Determina del Responsabile n. 21/2019)

Il Responsabile di Settore premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 1988 si approvava un progetto di sistemazione area verde limitrofa alle attrezzature sportive del capoluogo – area posta al foglio 11, Mapp. 107 - 356 - 358 (ex Mapp. 107 - 308 - 309) del Catasto di questo Comune, adiacente alle Scuole Elementari del Capoluogo

- con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e contestualmente si stabiliva di ricorrere alla procedura espropriativa

nei confronti dei proprietari;

- i lavori di sistemazione degli immobili sopra citati sono stati regolarmente eseguiti e gli stessi immobili sono stati adibiti in parte a chiosco in muratura ad uso bar (affidato in gestione a terzi) ed in parte ad area cortiliva a servizio del bocciodromo comunale anch'essa affidata in gestione;

- con ricorso RG n. 871/1989 proposto avanti il Tar di Bologna dall'allora proprietario delle aree (sig. Primo Manzini) sono stati impugnati i provvedimenti del Comune di Marano s.P. volti all'espropriazione degli immobili sopra specificati;

- con sentenza n. 352/2007, il Tar di Bologna, Sez. I, accogliendo alcune delle censure sollevate avverso gli atti del procedimento espropriativo, ha annullato la deliberazione consiliare n. 189/1988 nella parte inerente la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 22/12/2014 si disponeva, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001, l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Marano sul Panaro degli immobili di proprietà degli Eredi Sig. Manzini Primo individuati al Catasto di questo Comune nel Foglio n. 11 Mappali 107 - 356 - 358 (ex Mapp. 107 - 308 - 309) su cui insistono le strutture ricreativo-sportive poste nell'area adiacente alle Scuole Elementari;

Rilevato:

- che ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 si comunicava ai proprietari l'efficacia del provvedimento di deliberazione 80 del 22/12/2014; - con determinazione n. 281 del 31/12/2014 che impegnava le somme occorrenti a dare corso alla procedura acquisitiva ossia le indennità di esproprio;

- con decreto prot. 598 del 22/1/2015 a firma del Responsabile del Settore LL.PP Patrimonio e Servizi Tecnologici Geom. Primo Guidotti si provvedeva alla definizione dell'indicazione della misura della indennità acquisitiva, dandone avviso ai proprietari tramite notifica nelle forme di legge;

Evidenziato:

- che con atto presentato avanti al TAR per l'Emilia-Romagna, Sede di Bologna, n. 99/2015, il Sig.ri Manzini Maria Cristina, Manzini Cesare e Manzini Francesco assistiti dall'Avv. Prof. Rolando Pini proponevano ricorso al Comune per l'annullamento:

. del decreto prot. n. 598/2015 avente ad oggetto "Procedura acquisitiva area verde e immobili sovrastanti limitrofa alle attrezzature sportive del capoluogo ex art. 42 bis TU 327/2001 E SMI - Indicazione della misura della indennità acquisitiva;

. della deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 22/12/2014 ad oggetto "Procedura acquisitiva area verde e immobili sovrastanti limitrofa alle attrezzature sportive del capoluogo ex art. 42 bis TU 327/2001 - Provvedimenti";

. della perizia estimativa a firma del Responsabile del Settore LLPP e del Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata prot n. 8425 del 19/11/2014;

. della comunicazione di avvio del procedimento prot n. 8560/2014 del 15/11/2014; - che con deliberazione n. 29 del 4/3/2015 questo ente autorizzava il Sindaco a resistere nel giudizio di cui al ricorso 99/2015 sopra citato;

- che le controparti in data 14 luglio 2015 presentavano ricorso per motivi aggiunti al ricorso 99/2015 avanti al TAR Emilia-Romagna per l'annullamento della determinazione n. 281 del 31/12/2014 che impegnava le somme occorrenti a dare corso alla procedura acquisitiva ossia le indennità di esproprio;

Precisato che con nota del 23 marzo 2015 assunta al protocollo generale dell'Ente la Sig. ra Manzini Giulia, una dei proprietari degli immobili oggetto del procedimento di acquisizione in parola, comunicava l'accettazione dell'importo a lei riconosciuto relativamente alla procedura acquisitiva e che con provvedimento di liquidazione n. 91 del 1/4/2016 mandato 410 in pari data veniva liquidata alla suddetta Signora la sua parte di indennità;

Ritenuto di dover procedere alla regolarizzazione del trasferimento della proprietà in capo al Comune di Marano sul Panaro avvalendosi del procedimento di acquisizione sanante previsto dall'art. 42/bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; CONSIDERATO, inoltre, che come precisato negli atti deliberativi che si sono susseguiti nei diversi anni e solo in parte sopra richiamati, l'interesse pubblico all'acquisizione del bene è attuale e prevalente;

Considerato altresì, che: - secondo quanto contenuto al comma 1 dell'art. 42/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) così come introdotto dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, successivamente convertito in legge n.111 del 15 luglio 2011, l'Autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace titolo di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale;

- per quanto sin qui detto, l'interesse pubblico all'acquisizione dell'area nonché, la sua prevalenza rispetto all'interesse del proprietario all'utilizzo della stessa, atteso che la mancata acquisizione inficerebbe l'attuazione delle finalità del Comune; - non esistono alternative ragionevoli all'emanazione del presente provvedimento di acquisizione;

- relativamente ai presupposti ricorrenti per l'acquisizione risulta valutata:

. l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico;

. la prevalenza delle medesime sui contrapposti interessi privati;

. la carenza di alternative all'acquisizione di cui all'art. 42-bis;

Ritenuto pertanto di:

- considerare attuale e preminente l'interesse pubblico al mantenimento delle opere così come realizzate sull'area, escludendo pertanto la restituzione dell'area interessata agli originari proprietari;

- procedere all'acquisizione sanante dell'area occupata e trasformata in assenza di un valido titolo espropriativo;

- disporre l'acquisizione dell'area dando conto che delle indennità risarcitorie, come definite dal Responsabile del Settore Tecnico nella decreto prot. n. 598/2015 e precisamente pari ad € 57.408,50 di cui 39.592,09 quale valore venale dell'immobile e dell'area, e 17816,41 per pregiudizio non patrimoniale e interesse a titolo risarcitorio;

- sussistenti i presupposti previsti nel citato art. 42/bis del D.P.R. 327/2001 per l'acquisizione coattiva sanante dell'area di proprietà degli eredi Manzini;

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità) con particolare riferimento

all'art. 42/bis;

- il decreto sindacale prot. n. 9711 del 27/12/2018 di attribuzione delle funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. n.267 del 18/8/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito;

Tutto ciò premesso decreta:

Di acquisire per i motivi di cui sopra, al patrimonio indisponibile del Comune dell'area distinta in catasto del Comune di Marano sul Panaro al Foglio n. 11 Mappali 107 - 356 - 358 (ex Mapp. 107 - 308 - 309), di proprietà degli eredi Manzini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (c.d. "acquisizione sanante"), in quanto di pubblica utilità, occupata e irreversibilmente ai fini del mantenimento delle aree attrezzate e del chiosco limitrofi alla scuola Elementare del capoluogo.

Di dare atto che, la sig. ra Manzini Giulia, avendo accettato l'importo dell'indennità espropriativa, ha già ricevuto detta indennità;

Di dare atto che, la somma rimanente destinata agli altri eredi che non hanno accettato l'indennità come definita con decreto prot. 598/2015, è stata depositata presso la C.DD.PP ai sensi dell'art. 20, comma 14 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Di disporre che il presente documento, in esenzione da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972:

a) sarà notificato ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 alla ditta espropriata e/o loro aventi causa;

b) l'area descritta viene trasferita nello stato di fatto o di diritto in cui si trova;

c) il passaggio del diritto di proprietà dell'area è previsto ai sensi dell'art. 42bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e dispone che il presente atto sia registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la Territoriale Conservatoria dei Registri Immobiliari per le relative annotazioni e volturazioni nei registri catastali, a cura ed onere dell'Amministrazione precedente;

d) sarà trasmesso in copia integrale entro 30 giorni alla sezione Regionale della Corte Dei Conti; e) sarà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e nel B.U.R. dell'Emilia-Romagna.

Di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione. Contro il presente provvedimento la ditta proprietaria potrà proporre nei termini di legge, l'impugnazione secondo le modalità prescritte dagli artt. 53 e 54 del DPR 327/2001

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Enrico Campioni

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

“Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue 1° stralcio - Rami C2-G-I ” – Estratto decreto di asservimento

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato), si informa che - con la determinazione

n. 716 del 19 novembre 2018 - è stato emanato un decreto di asservimento come da estratto che segue:

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 dell'11 maggio 2015 è stata approvata variante specifica al Piano Operativo Comunale correlata all'intervento di “Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue”, atto comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

- la realizzazione dell'intervento comporterà l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura (a beneficio del Comune di Montechiarugolo, clausola anch'essa approvata dal Consiglio Comunale con la propria deliberazione n. 27 dell'11 maggio 2015) di una fascia di terreno della larghezza di metri quattro a cavaliere della condotta;

- l'asservimento comporterà la non edificabilità della fascia di terreno interessata lungo il tracciato della condotta, onde consentire l'operatività del personale e dei mezzi meccanici preposti – per conto del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Evidenziato che:

- la società I.R.E.N. Acqua Gas S.p.A. (oggi I.R.E.T.I. S.p.A.) - in quanto soggetto promotore dell'asserimento per la realizzazione dell'opera aveva quantificato le somme offerte per l'asservimento e la correlata occupazione temporanea delle superfici in parola relativamente al primo stralcio dei lavori, rami C2 - G - I;

- si è provveduto a notificare a ciascun proprietario interessato l'elenco dei beni da asservirsi indicando le relative somme offerte;

- ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 hanno accettato le somme offerte tutte le proprietà interessate:

Dato atto che:

- in relazione a tali ditte non si è dato seguito alla procedura di asservimento coattivo;

- IRETI S.p.A. ha provveduto a corrispondere il saldo di tutte le dovute indennità (incluse quelle accessorie) ai proprietari dei terreni interessati – oppure ha effettuato il deposito dell'indennità pattuita presso la Cassa Depositi e Prestiti in carenza di autorizzazione del soggetto titolare di diritto di ipoteca

Considerato che:

- il decreto di asservimento può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio, fattispecie ricorrenti per quanto attiene la porzione dell'opera in questione;

- ai sensi dell'articolo 20, comma 11, del del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di asservimento, purchè sia stato corrisposto l'importo concordato;

- sussistono pertanto i presupposti di legge (nonchè le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di asservimento, in luogo di cessione volontaria.

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore del Comune di Montechiarugolo - l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura di terreni censiti presso il C.T. del Comune di Montechiarugolo come segue:

A) Ditta catastale BARIGAZZI BRUNA (proprietaria per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 324 per complessivi mq. 1.296 nell'ambito di superfici censite al foglio 16 - particella 84 - Indennità erogata per l'asservimento € 4.290,30

B) Ditta catastale BURATTI CHIARINA (proprietaria per il 50%) - BURATTI SERGIO (proprietario per il 50%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 79 per complessivi mq. 316 nell'ambito di superfici censite al foglio 15 - particella 39 - Indennità erogata per l'asservimento € 995,40

C) Ditta catastale CANDIAN ANNA (proprietaria per il 50%) - CANDIAN MARIA LUDOVICA (proprietaria per il 50%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 478 per complessivi mq. 1.912 nell'ambito di superfici censite al foglio 8 - particella 108 - Indennità erogata per l'asservimento € 6.438,60

D) Ditta catastale CAVAZZINI STEFANO (proprietario per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 274 per complessivi mq. 1.096 nell'ambito di superfici censite al foglio 2 - particelle 86-87-88 - Indennità erogata per l'asservimento € 3.591,00

E) Ditta catastale CAVAZZINI STEFANO (proprietario per il 50%) - LAMBERTINI LORENZA (proprietaria per il 50%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 287 per complessivi mq. 1.148 nell'ambito di superfici censite al foglio 8 - particella 33 - Indennità erogata per l'asservimento € 3.824,10

F) Ditta catastale COPELLI ALBERTA (proprietaria per il 50%) - COPELLI ALBERTO (proprietario per il 50%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 136 per complessivi mq. 544 nell'ambito di superfici censite al foglio 2 - particella 19 - Indennità erogata per l'asservimento € 1.852,20

G) Ditta catastale ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISM (proprietario per il 100%), possessore con patto di riservato dominio RAMELLI MICHELA - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 407 per complessivi mq. 1.628 nell'ambito di superfici censite al foglio 16 - particella 46 - Indennità erogata per l'asservimento € 5.405,40

H) Ditta catastale LEONI ANGELO (proprietario per il 50%) - LEONI PAOLO (proprietario per il 50%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 1.244 per complessivi mq. 4.976 nell'ambito di superfici censite al foglio 2 - particelle 4-40 ed al foglio 3 - particelle 10-19-24 - Indennità erogata per l'asservimento € 15.609,72

I) Ditta catastale MANZANI PAOLO (proprietario per il 50%) - MANZANI PIER LUIGI (proprietario per il 50%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 185 per complessivi mq. 740 nell'ambito di superfici censite al foglio 8 - particelle 11-36 - Indennità erogata per l'asservimento € 2.560,32

J) Ditta catastale MONTEMILIA S.A.S. DI BALLINI FAUSTO E C. in liquidazione (proprietaria per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della

lunghezza di mt. 707 per complessivi mq. 2.828 nell'ambito di superfici censite al foglio 3 - particella 114 ed al foglio 4 - particella 30 - Indennità erogata per l'asservimento € 10.019,52

K) Ditta catastale PRATISSOLI LUIGI (proprietario per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 125 per complessivi mq. 500 nell'ambito di superfici censite al foglio 15 - particelle 38-40 - Indennità erogata per l'asservimento € 1.713,60

L) Ditta catastale RINALDI RITA (proprietaria per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 209 per complessivi mq. 836 nell'ambito di superfici censite al foglio 16 - particella 98 - Indennità erogata per l'asservimento € 2.772,00

M) Ditta catastale ROSI ILVES (proprietaria per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 287 per complessivi mq. 1.148 nell'ambito di superfici censite al foglio 8 - particella 20 - indennità erogata per l'asservimento € 4.005,12

N) Ditta catastale TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI, MARIA TERESA E MARA SOCIETA' AGRICOLA - già Rovesti Maddalena (proprietaria per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 327 per complessivi mq. 1.308 nell'ambito di superfici censite al foglio 16 - particella 25 - Indennità erogata per l'asservimento € 4.397,40

O) Ditta catastale TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI, MARIA TERESA E MARA SOCIETA' AGRICOLA (proprietaria per il 100%) - assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 540 per complessivi mq. 2.160 nell'ambito di superfici censite al foglio 16 - particelle 41-52 - Indennità erogata per l'asservimento € 7.627,20

- di dare atto che l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura a carico delle superfici oggetto di questo decreto è disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3 - 43022 Montechiarugolo).

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Lucia Uccelli

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo - Progetto per l'area "Senio-Lamone", 2° lotto - 2° stralcio - 2° substralcio - Opere per la distribuzione irrigua nei distretti Merlaschio e San Silvestro in comune di Faenza - Avviso di deposito di progetto ai fini della apposizione del vincolo espropriativo/dichiarazione di pubblica utilità

Il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo rende noto l'avvio del procedimento

di approvazione del progetto ed in particolare di Intesa fra Stato e Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e del D.P.R. 383/1994.

Gli esiti finali della prevista intesa comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo di asservimento e dall'approvazione definitiva del progetto deriverà la dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dalla realizzazione del suddetto intervento, indicate in apposito elaborato del suindicato progetto.

Detto progetto, assieme a tutti gli atti di assenso al medesimo collegati, è depositato presso l'Ufficio Espropri del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, a Bologna in Via E. Masi n. 8 (tel. 051/42.98.811), nonché del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, a Lugo (Ravenna) in Piazza Savonarola n. 5 (tel 0545-909511) e di tutti i documenti può essere presa visione/estratta copia nei seguenti giorni e orari: lun - mart - merc - giov - ven dalle 9,00 alle 12,30 e lun - mart - giov della 15.30 alle 17.30, ovvero mediante appuntamento, contattando i suindicati numeri telefonici. Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Marco Menetti.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono proporre proprie osservazioni inviandole al Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, al suindicato indirizzo di Bologna.

Analoghe osservazioni potranno essere formulate, agli stessi soggetti di cui sopra, da coloro ai quali, pur non proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

IL DIRETTORE
Gabriele Rosa

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

Completamento funzionale dell'asta del Canale Emiliano Romagnolo, 2° stralcio - Costruzione del canale principale da valle Rio Pircio alla vasca terminale in destra Uso (km 135,001-136,259) – Progetto definitivo – Avviso di deposito di progetto ai fini della apposizione del vincolo espropriativo/dichiarazione di pubblica utilità

Il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, in relazione alla realizzazione delle opere suindicate, rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto ed in particolare di Intesa fra Stato e Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e del D.P.R. 383/1994.

Gli esiti finali della prevista intesa comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo e dall'approvazione definitiva del progetto deriverà la dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dalla realizzazione del suddetto intervento, identificate in apposito elaborato del medesimo progetto.

Detto progetto, assieme a tutti gli atti di assenso allo stesso collegati, è depositato presso l'Ufficio Espropri del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, a Bologna in Via E. Masi n.8 (tel. 051/4298811) e di tutti i documenti può essere presa visione/estratta copia nei seguenti giorni e orari: lun.-giov. dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.15, il ven. dalle ore 8.00 alle 13.00, ovvero mediante appuntamento, contattando i suindicati numeri telefonici. Il responsabile del procedimento

è il dott.ing. Veronica Toschi.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono proporre proprie osservazioni inviandole al Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, all'indirizzo di cui sopra.

Analoghe osservazioni potranno essere formulate, altresì, da coloro ai quali, pur non proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

IL DIRETTORE
Gabriele Rosa

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Proroga dell'occupazione temporanea, disposta dal decreto ministeriale 13 dicembre 2016, dei terreni in comune di Borgo Val di Taro (PR), interessati dalla realizzazione del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36") DP 75 bar."

Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche

Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante l'Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 107, del 10 maggio 2017, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, dichiarazione di pubblica utilità e conformità agli strumenti urbanistici vigenti con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del gasdotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36")" pressione di progetto 75 bar;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della società Snam Rete Gas S.p.A. l'asservimento e l'occupazione temporanea di anni 2 di terreni nel comune di BORGIO VAL DI TARO (PR), interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36") DP 75 bar.", evidenziati nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTA l'istanza del 22 gennaio 2019, acquisita in atti il 23 gennaio 2019, **prot. n. 1547**, con la quale la società SNAM RETE GAS S.P.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20997 San Donato Milanese (MI) - uffici in Alessandria - Via Cardinal G. Massaia n. 2/A, ha chiesto a questa Amministrazione la proroga di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di esecuzione del citato decreto 13 dicembre 2016, dell'occupazione temporanea di terreni situati nel comune di BORGIO VAL DI TARO (PR);

VISTA la nota del 4 febbraio 2019, acquisita in atti il 5 febbraio 2019, **prot. n. 2630**, con la quale la società SNAM RETE GAS S.P.A., a parziale rettifica dell'istanza di cui sopra, ha precisato che la richiesta è da intendersi fino alla data del 15 marzo 2019 e, conseguentemente ha chiesto l'annullamento e la sostituzione del precedente piano particellare con un nuovo piano particellare, con indicazione delle relative indennità proposte, allegato alla nota stessa;

PRESO ATTO che il decreto 13 dicembre 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex art. 23 e 24 del d.P.R. 327/01 con i verbali di immissione in possesso redatti in data 6 - 7 - 8 febbraio 2017;

CONSIDERATO che l'istanza di proroga è stata motivata da intervenute problematiche connesse alla realizzazione del Microtunnel in località Palazzo nonché da avverse condizioni meteorologiche che hanno causato il protrarsi dei tempi di posa del gasdotto e, conseguentemente, dei lavori di ripristino dei terreni interessati;

RITENUTO che:

- i motivi sopra esposti siano sufficienti e validi per rilasciare la proroga richiesta;

- le indennità proposte dalla società istante per l'ulteriore occupazione temporanea, fino alla data del 15 marzo 2019, di mesi 1 (uno), a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate nel piano particellare, sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria

DECRETA

Articolo 1

è concessa una proroga fino al 15 marzo 2019 dell'occupazione temporanea, disposta dal decreto ministeriale 13 dicembre 2016, dei terreni in comune di Borgo Val di Taro (PR), interessati dalla realizzazione del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36") DP 75 bar.", e riportati nel piano particellare allegato al presente decreto, con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

Le indennità provvisorie per l'occupazione temporanea dei terreni di cui al precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico e s.m.i., conformemente all'articolo 52-octies del medesimo D.P.R. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare individuale.

Articolo 3

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della SNAM RETE GAS S.P.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio o si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 4

La SNAM RETE GAS S.P.A., provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, con allegato il piano particellare individuale.

Articolo 5

Le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi alla notifica, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE - Divisione VII - Via Molise n.2 - 00187 Roma - pec: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it o fax: 0647887753) e per conoscenza alla SNAM RETE GAS S.P.A. presso gli uffici siti in Alessandria - Via Cardinal G. Massaia n.2/A - pec: ingcos.nocc@pec.snam.it - l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la SNAM RETE GAS S.P.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 6

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico e s.m.i., produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico e s.m.i.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 7

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale

Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Generale (ing. Gilberto Dialuce)

ELENCO DELLE DITTE E DEI BENI DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

1. (ex 18) - Ditta "SCAVI E STRADE - S.N.C. DI MAROGNA" IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA Foglio 107 Mappali 117, 90, 88, 89, 106 e 123 – Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 280,75;

2. (ex 36) - Ditta MARCHINI Bruno Foglio 111 Mappali 225, 182, 98, 79, 122, 294, 295, 78, 96 e 77 – Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 485,39;

Pubblicazione per SNAM RETE GAS a cura di: geom. Giorgio Moncalvo in qualità di Responsabile Ufficio di competenza.

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Proroga dell'occupazione temporanea, disposta dal decreto ministeriale 13 dicembre 2016, dei terreni in comune di Albareto (PR), interessati dalla realizzazione del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36") DP 75 bar."

Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche

Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (di seguito: decreto legislativo n. 164/2000), recante l'Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (di seguito: Testo Unico), recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 recante la Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 107, del 10 maggio 2017, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 di approvazione del progetto definitivo, autorizzazione alla costruzione ed esercizio, dichiarazione di pubblica utilità e conformità agli strumenti urbanistici vigenti con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del gasdotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36")" pressione di progetto 75 bar;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della società Snam Rete Gas S.p.A. l'asservimento e l'occupazione temporanea di anni 2 di terreni nel comune di ALBARETO (PR), interessati dal tracciato del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36") DP 75 bar.", evidenziati nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTA l'istanza del 22 gennaio 2019, acquisita in atti il 23 gennaio 2019, **prot. n. 1548**, con la quale la società SNAM RETE GAS S.P.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7 - 20997 San Donato Milanese (MI) - uffici in Alessandria - Via Cardinal G. Massaia n. 2/A, ha chiesto a questa Amministrazione la proroga di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di esecuzione del citato decreto 13 dicembre 2016, dell'occupazione temporanea di terreni situati nel comune di ALBARETO (PR);

VISTA la nota del 4 febbraio 2019, acquisita in atti il 05 febbraio 2019, prot. n. 2631, con la quale la società SNAM RETE GAS S.P.A., a parziale rettifica dell'istanza del 22 gennaio 2019, dichiara che la proroga richiesta è da intendersi limitata alla data del 15 marzo 2019 e, di conseguenza, chiede la sostituzione del piano particellare allegato alla citata istanza con quello allegato alla predetta nota;

PRESO ATTO che il decreto 13 dicembre 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex art. 23 e 24 del d.P.R. 327/01 con i verbali di immissione in possesso redatti in data 6 - 7 - 8 febbraio 2017;

CONSIDERATO che l'istanza di proroga è stata motivata da intervenute problematiche connesse alla realizzazione del Microtunnel in località Palazzo nonché da avverse condizioni meteorologiche che hanno causato il protrarsi dei tempi di posa del gasdotto e, conseguentemente, dei lavori di ripristino dei terreni interessati;

RITENUTO che:

- i motivi sopra esposti siano sufficienti e validi per rilasciare la proroga richiesta;

- le indennità proposte dalla società istante per l'ulteriore occupazione temporanea, fino alla data del 15 marzo 2019, a favore delle Ditte proprietarie catastalmente identificate nel piano particellare sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria

DECRETA

Articolo 1

è concessa una proroga fino al 15 marzo 2019 dell'occupazione temporanea, disposta dal decreto ministeriale 13 dicembre 2016, dei terreni in comune di Albareto (PR), interessati dalla realizzazione del metanodotto "Pontremoli - Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli - Albareto DN 900 (36") DP 75 bar.", e riportati nel piano particellare allegato al presente decreto, con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

Le indennità provvisorie per l'occupazione temporanea dei terreni di cui al precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico e s.m.i., conformemente all'articolo 52-octies del medesimo D.P.R. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare individuale.

Articolo 3

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della SNAM RETE GAS S.P.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio o si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 4

La SNAM RETE GAS S.P.A., provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, con allegato il piano particellare individuale.

Articolo 5

Le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi alla notifica, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE - Divisione VII - Via Molise n. 2 - 00187 Roma - pec: ene.espropri@pec.sviluppoeconopmico.gov.it o fax: 0647887753) e per conoscenza alla SNAM RETE GAS S.P.A. presso gli uffici siti in Alessandria - Via Cardinal G. Massaia n.2/A - pec: ingcos.nocc@pec.snam.it - l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la SNAM RETE GAS S.P.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 6

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico e s.m.i., produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa

Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico e s.m.i.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 7

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Generale (ing. Gilberto Dialuce)

ELENCO DELLE DITTE E DEI BENI DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE:

1 (ex 2) - Ditta CACCHIOLI Paola, ZANRE' Roberto, INTESA SAN PAOLO Foglio 23 Mappali 88 - 190 - 104 - 102 - 85 - 66 - 129 - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 268,76;

2 (ex 3) - Ditta CACCHIOLI Paola e ZANRE' Roberto Foglio 23 Mappale 108 - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 2,92;

3 (ex 7) - Ditta MARCHINI CAMIA Giovanna Foglio 23 Mappale 64 - 52 e Foglio 21 Mappali 9, 7 e 290 (ex 267) - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 511,41;

4 (ex 14) - Ditta BORELLA Laura e CAPELLA Marco Foglio 23 Mappale 207 (ex 194) - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 96,46;

5 (ex 15) - Ditta MONFRINI Aldo Foglio 23 Mappali 186 e 184, Foglio 22 Mappali 652 e 78 - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 595,52;

6 (ex 18) - Ditta ORSI Franco, RUGALI Fausto, CREDITO EMILIANO, INTESA SAN PAOLO Foglio 22 Mappali 190, 670, 672, 732 e 733 - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 313,68;

7 (ex 26) - Ditta CONTINI Claudia, FERRARI Mara, ORSI Franco e RUGALI o RUGALLI Fausto Foglio 22 Mappale 722 (ex 384) - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 69,47;

7 (ex 27) - Ditta RESTANI Rina, RUGALI Fausto, RUGALI Maurizio e RUGALI Sandra Foglio 22 Mappale 724 (ex 388) - Totale Euro per occupazione temporanea e danni a corpo € 23,55;

Pubblicazione per SNAM RETE GAS a cura di: geom. Giorgio Moncalvo in qualità di Responsabile Ufficio di competenza.

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP - Aggiornamento novembre 2018

Si rende noto che la graduatoria definitiva per l'assegnazione

in locazione semplice di alloggi E.R.P. del Comune di Alto Reno Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a fare data dal giorno 2/2/2019.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Vecchi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Elettrodotto: "Nuova dorsale MT 15 KV in cavo sotterraneo denominata Amprica in uscita dalla cabina primaria di Cassana nel comune di Ferrara ZOFE 779. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato – Rilasciata a E-DISTRIBUZIONE

Si comunica che, a seguito dell'istanza della Società E-DISTRIBUZIONE, pervenuta in data 5/9/2018 ed assunta in data 7/9/2018 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE con PGFE 2018/10524, il procedimento finalizzato

al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio della Linea Elettrica 'Nuova dorsale MT 15 kV in cavo sotterraneo denominata AMPRICA in uscita dalla cabina primaria di Cassana nel Comune di Ferrara (Fe)' si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio.

La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto n. DET-AMB-2019/602 del 8/2/2019 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Ferrara e agli Enti competenti coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi, in data 12/2/2019 (PG 2019/22714).

IL DIRIGENTE
Paola Magri